



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «500 Funghi» € 12,90

ANNO 126 - NUMERO 213
MARTEDÌ 11 SETTEMBRE 2007
€ 1,00

Presentate alla Camera le memorie difensive del segretario e del ministro. Cda Rai, cacciato Petroni il Tesoro nomina Fabiani: la Cdl subito all'attacco

Fassino e D'Alema: «Caso Unipol, il giudice sbaglia»

Generali pronte a crescere oltre il 5% in Intesa-Sanpaolo

MILANO Generali pensa di aumentare la sua quota del 5% in Intesa-Sanpaolo: l'auspicio è stato avanzato dallo stesso presidente Antoine Bernheim.

● A pagina 6

ROMA «Sul caso Unipol il Gip Forleo si sbaglia»: lo affermano nelle loro memorie difensive, che vengono presentate oggi alla Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, il segretario dei Ds Piero Fassino e il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema. Il Gip di Milano chiede di utilizzare alcune intercettazioni telefoniche nell'ambito dell'inchiesta sulle scalate bancarie dell'estate 2006. Intanto riesplode il caso Rai: il Tesoro designa Fabiano Fabiani quale successore di Angelo Maria Petroni nel Cda e la Cdl subito insorge proponendo di attuare uno sciopero del canone.

● A pagina 2

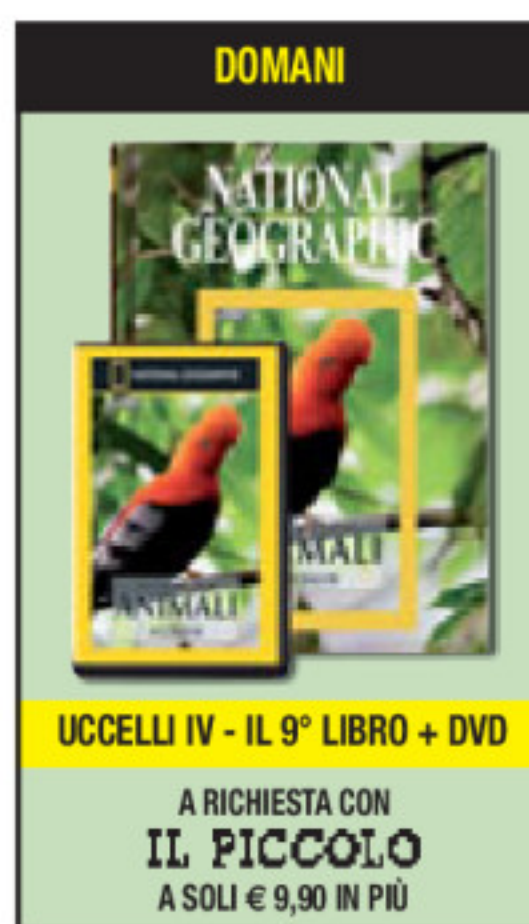
IL GRILLO-DAY E L'ANTIPARTITISMO

POLITICA SENZA RISPOSTE

di Guido Crainz

Il "Grillo day" ha confermato una cosa notissima, la distanza dei cittadini dalla politica attuale, ma ha portato al tempo stesso alla luce qualcosa di inatteso. Ha visto infatti l'aprirsi di una breccia nell'onnipotente dominio della televisione.

● Segue a pagina 4



UCCELLI IV - IL 9° LIBRO + DVD
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ

Il vertice tra i premier a Lubiana centrato su energia e cooperazione: «Nella Ue deve entrare tutta l'ex Jugoslavia»

Prodi-Jansa, intesa su elettrodotto e gas

Si alla linea elettrica Italia-Slovenia e al rigassificatore a Trieste: «Trasparenza sui progetti»

Almunia rilancia l'allarme: crescita a rischio, potremmo abbassare le stime

MUTUI E SPESA PUBBLICA

LA SFIDA DEL RIGORE

di Franco A. Grassini

Gli economisti, come ogni comune mortale, non godono del dono della profezia: le loro analisi sulle conseguenze future di determinati accadimenti sono sempre piene di riserve e condizionali. Hanno, per altro, messo a punto una tecnica - quella degli scenari alternativi - che consente loro di immaginare quello che potrebbe accadere senza assumersi troppe responsabilità. E, quindi, di grande interesse quando un gruppo di loro ha il coraggio non solo di formulare gli scenari che potrebbero verificarsi per effetto della crisi finanziaria, che ha preso le mosse dai primi mancati pagamenti di rate di mutui per l'acquisto di abitazioni irresponsabilmente concessi, ma di attribuire anche delle precise probabilità al loro effettivo verificarsi. Nel caso specifico si tratta dell'Economist Intelligence Unit (EIU) che ha redatto tre possibili scenari dall'anno corrente al 2009.

L'ipotesi di partenza è che, come ormai da tutti riconosciuto, tre siano anche le strade attraverso cui i recenti avvenimenti possano provocare danni alle economie dei singoli Paesi e a quella mondiale nel suo complesso.

● Segue a pagina 2



ALLA BARCOLANA ARRIVANO LE SUPERBARCHE DA RECORD

● Nello Sport

Dall'invitato
Mauro Manzini

BRDO PRI KRANJU Italia e Slovenia devono fare sistema nei settori strategici quali energia, portualità e infrastrutture. Lo hanno deciso nel vertice bilaterale i premier Prodi e Jansa, i quali hanno anche auspicato che tutta l'ex Jugoslavia entri nell'Ue che, con Almunia, avverte: la crisi Usa si riflette sulla crescita europea, le cui stime potrebbero essere riviste al ribasso.

● Alle pagine 3 e 4

Pensioni, il bonus a 22.247 triestini

di Giuliano Cazzola

TRIESTE Sono quasi 80mila i pensionati Inps del Fvg che riceveranno (salvo verifica dei requisiti di reddito) il bonus pensionistico, stabilito dall'intesa del 23 luglio.

● Segue a pagina 6

Una grande banca transalpina come capofila. Offerte anche dall'Inghilterra

Pool italo-francese pronto a investire su Porto Vecchio



Veduta panoramica del Porto Vecchio

TRIESTE Porto Vecchio: una banca francese associata ad alcuni imprenditori italiani intende acquisire la struttura triestina per riqualificarla e avviare un'ampia gamma di attività. Si prospettano problemi di abbondanza sul più ampio fronte di investimenti che sta per aprirsi in città. E sono una decina le manifestazioni di interesse presentate all'Autorità portuale per investimenti nell'ambito della cosiddetta «portualità allargata», resi possibili dall'adozione della nuova variante al Piano regolatore. Vengono da mezza Europa.

● Silvio Maranzana a pagina 17

Lingua a scuola, rilanciata l'idea della consultazione popolare. Oggi a Udine l'appello dei friulanisti

An e Maran: friulano, serve il referendum

I finiani: legge inutile, costi altissimi. Il ds: no al silenzio assenso

UDINE Il gruppo consiliare di An e il deputato diessino Alessandro Maran rilancia l'attacco sul friulano: «Se passa questo tipo di testo ci batteremo per arrivare al referendum abrogativo». L'inedito asse destra-sinistra contesta alcuni punti chiave del testo di legge uscito giovedì dalla commissione: silenzio-assenso, uso veicolare della lingua, obbligo del bilinguismo negli atti pubblici e nella cartellonistica. In un a riunione, presente il senatore Giovanni Collino, i consiglieri di An Ciriani, Ciani, Dressi e Di Natale, hanno criticato «certi friulanisti», quelli

che renderanno «il Friuli e i friulani una sorta di riserva indiana», oltre a scaricare sulle amministrazioni locali «i costi aggiuntivi di una burocrazia bilingue a forte rischio di costituzionalità». Sono dunque due i passaggi che, secondo An, vanno cambiati nella legge. Il primo è quello legato all'introduzione del friulano nella pubblica amministrazione; il secondo nodo è il silenzio-assenso: «È assurdo - dice Ciani - che i genitori debbano comunicare una non volontà».

● A pagina 8
Marco Ballico

Segreteria Pd: firme già raccolte da Zvech, Moretton e Russo

TRIESTE Partito democratico: domani è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature alla segreteria regionale. Zvech, Moretton e Russo, i tre candidati ufficialmente in campo, hanno superato la soglia minima delle 1.000 sottoscrizioni di lista, e proprio ieri il quarto uomo, il terzo della Margherita, ha sciolto le riserve. L'avvocato udinese ed ex sindaco del capoluogo friulano Enzo Barazza ha infatti deciso di scendere in campo. La candidatura di Barazza, che guiderà i «bindiani» udinesi, non è però ancora ufficiale.

● **Ciro Esposito** a pagina 9

«Secessione» del Carso: approvata la proposta Rovis per un'unica circoscrizione. A Banne ieri la prima riunione per eleggere il comitato

Il Comune: via libera all'unione Opicina-Prosecco

da **€14.900***

Golf SUN
con Climatic, Fendinebbia e Cerchi in lega da 16"

EUROCAR www.eurocar.it

TRIESTE - GORIZIA

Vremec: «Valuteremo, ma non c'è solo malumore, qui è già vero malessere»

TRIESTE La giunta comunale ha approvato la proposta dell'assessore al Decentramento Paolo Rovis di una modifica del regolamento per le circoscrizioni che porti a unificare Altipiano Est (Opicina) con Altipiano Ovest (Prosecco). Ma il Carso va avanti comunque sulla strada del desiderio di secessione. «Ne prendiamo atto, valuteremo - afferma Vremec, uno degli "autonomisti" - ma qui tra la gente non c'è solo malumore, c'è malessere». E ieri sera prima riunione ufficiale a Banne (Conconello aggregata) allo scopo di eleggere il comitato referendario.

● A pagina 18
Gabriella Ziani



Granoche: prometto altri gol per la Triestina

● **Antonello Rodio** nello Sport

L'inglese maccheronico ti schiaccia?

www.wallstreet.it

Wall Street INSTITUTE

Chiamaci: 800-81.80.80.

TRIESTE: via delle Zudecche, 1

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina Sport Giovani

A pagina 30

Spuntano sette nuove ville sulla Costiera: il quartiere è contrario

TRIESTE Sette unità immobiliari per residenze a uso turistico sorgeranno in un tratto sottostante la strada statale n. 14, non distante da una nota trattoria vicina a una vecchia casa cantoniera, non troppo lontano dalla frazione di Grignano. La circoscrizione ha dato il proprio parere, del tutto negativo, ma è atto puramente consultivo. «Il progetto andrà avanti perché ha già ottenuto il parere positivo dalla Commissione edilizia», spiega l'assessore alla Pianificazione Bucci.

● **Maurizio Lozei** a pagina 21

Intercettazioni, la richiesta del gip alla giunta per le autorizzazioni. Il segretario della Quercia e il vicepremier attaccano

I Ds: caso Unipol, la Forleo sbaglia

Fassino e D'Alema hanno presentato le memorie difensive alla Camera

ROMA La richiesta da parte del gip Clementina Forleo di acquisire le intercettazioni di Massimo D'Alema e Piero Fassino nell'ambito del processo Unipol è «errata». Alla vigilia della riunione della giunta per le autorizzazioni della Camera che ha all'esame l'ordinanza del magistrato di Milano relativa al processo Antoveneta-Unipol, la Quercia contrattacca. Il vicepremier e il segretario dei Ds, infatti, depositano due memorie difensive nelle quali intendono smontare e «fare le pulci» alla richiesta della Forleo, e ne mettono in evidenza tutti i tratti, a loro avviso, «anormali». A partire dal fatto che i due esponenti diessini non sono stati iscritti nel registro degli indagati.

Quella della Forleo, per il ministro degli Esteri sono «asserzioni assolutamente stupefacenti e illegittime», e l'ordinanza è intrisa di «animosità e acrimonia». Mentre Fassino ritiene «abnorme» l'idea di considerarlo complice del crimine per il quale è sotto processo l'ex numero uno di Unipol Giovanni Consorte.

Memorie tutte all'attacco, insomma, che non potranno non pesare nella riunione della giunta convocata per oggi, con all'ordine del giorno, allo stato, una decina di interventi di componenti dell'organo parlamentare sulla questione. Sia Fassino che D'Alema si rimettono alla giunta. Il vicepresidente del Consiglio si dice sicuro che «le considerazioni svolte nella memoria saranno valutate dalla giunta con attenzione e rigore».



Il segretario dei Ds Piero Fassino e il vicepremier Massimo D'Alema

Palazzo Chigi No a rimpasti

ROMA Non pronuncia la parola «rimpasto», ma l'ipotesi del leader della Quercia, Piero Fassino, di un «riassetto» della squadra di governo non viene considerata prioritaria da Palazzo Chigi, provoca la diffidenza della sinistra dell'Unione e suscita imbarazzo anche tra gli alleati del Pd. Il segretario Ds avanza la proposta, finora inedita, dal palco della festa dell'Unità di Venezia. «Una qualche forma di riorganizzazione, di riassetto della squadra di governo, sarebbe utile per un rilancio della sua azione», osserva Fassino.

Il segretario dei Ds ribadisce anche la propria estraneità alla vicenda. «Nella memoria - sottolinea l'ufficio stampa di via Nazionale - l'onorevole Fassino ricostruisce i fatti, illustra il carattere puramente conoscitivo delle sue conversazioni telefoniche e offre ampia dimostrazione della sua estraneità a qualsiasi forma di illecito e della correttezza dei suoi comportamenti».

Al di là dell'arrivo delle memorie, il presidente della giunta Carlo Giovanardi spiega che una decisione per l'aula andrà presa a breve dopo che, tra l'altro, era già slittata prima della pausa estiva dei la-

vori. «Ragionevolmente entro due settimane - sottolinea Giovanardi - la giunta per le autorizzazioni esprimerà la propria posizione, in caso contrario si andrebbe oltre ogni limite di tempo utilizzato in casi come questo». Il deputato centrista puntualizza tra l'altro che non c'è stata «nessuna fretta», visto che prima della pausa estiva ci sono state sei sedute della Giunta compresa una, il 31 luglio, nella quale i relatori, Antonio Pepe (An) per Fassino ed Elias Vacca (Pdc) per D'Alema, hanno espresso il loro parere (favorevole in entrambi i casi) all'autorizzazione a procedere.

Il centrodestra va all'attacco. Eccezion fatta per Forza Italia, che da tempo ha fatto sapere che voterà no perché il «garantismo non è a corrente alterna». Un concetto ribadito ieri dall'azzurro Maurizio Paniz. Non è dello stesso avviso, però, Alleanza nazionale che, con Maurizio Gasparri, spiega che voterà sì e osserva che «al di là delle memorie o dei ghirigori è bene acquisire del materiale che, tra l'altro è uscito già su tutti i giornali...».

Dello stesso avviso anche l'ala sinistra dell'Unione. «Bisogna dire sì alla richiesta della Forleo», è l'invito del capogruppo dei Verdi alla Camera Angelo Bonelli. Insomma, la riunione della giunta di oggi si preannuncia bollente e domani si replica con la giunta per le autorizzazioni del Senato convocata per esaminare i casi di Nicola Letor, dei Ds, Luigi Grillo e Romano Comincioli, entrambi di Fi, nell'ambito della stessa inchiesta.

ti di sedere in Parlamento, scrive sul suo blog: «Oggi mi sono tolto la giacchetta da ministro e mi sono messo quella da cittadino...».

Pier Ferdinando Casini parla invece di «grande mistificazione» e assicura che «dovrebbero vergognarsi anche quei politici che hanno mandato a Grillo messaggi di adesione» mentre Enrico Boselli (Sdi) chiede pubbliche scuse per le frasi dette a Bologna contro Marco Biagi. La risposta arriva dal blog di Grillo: «Durante il V-Day a Bologna non è stata offesa la memoria di nessuno».

«Credo che la politica debba leggere con grande attenzione quello che è accaduto, ma la mia impressione personale è che c'è sempre il rischio - al di là anche delle buone intenzioni di Beppe Grillo che ha voluto dare una scossa alla politica - che si scada nella demagogia» ha detto il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato a margine dell'incontro che ha avuto con i prefetti del Friuli-Venezia Giulia in materia di sicurezza urbana. «Credo anche che la demagogia peggiore è proprio quella di buttare via la politica: senza politica non c'è democrazia e quindi lo sforzo deve essere quello di migliorare la politica. E di questo la politica ne ha molto bisogno. Quindi - ha aggiunto Rosato - c'è bisogno di energie nuove in politica, di persone nuove che si mettano in discussione e si impegnino».



Fausto Bertinotti

Il presidente della Camera interviene sul ciclone che ha provocato il V-Day del comico genovese

Bertinotti: «Grillo riempie un vuoto»

«Segnala la crisi sociale, non c'è salvezza senza la riforma della politica»

ROMA «Riempie i vuoti della politica». Fausto Bertinotti interviene sul ciclone-Grillo e riconosce al comico genovese il merito di segnalare la crisi sociale del Paese. Per il presidente della Camera non c'è salvezza senza la «riforma della politica» e il problema fondamentale della società contemporanea resta il lavoro «degradato», un tema al quale i partiti non danno risposte adeguate. E allora ben venga anche il «Vaffa-Day». «Una vecchia regola della politica è che i vuoti si riempiono. Non è detto che i materiali con cui si riempiono siano eccellenti ma non ce la si può prendere con chi riempie il vuoto» spiega la terza carica dello Stato - che ha ricevuto il cantante Claudio Baglioni - per la quale se la politica non dà risposte concrete è evidente che viene vissuta come un «costo» e come uno spettacolo «non edificante».

Ma che risposta dare alle migliaia di persone che hanno affollato la manifestazione di Bologna e firmato la proposta di legge che prevede il divieto di

sedere in Parlamento per i condannati in via definitiva, il limite di mandato di due legislature e il ritorno alla legge elettorale con le preferenze? «Anche in questo caso la parola ritorna alla politica, non ci sono salvatori fuori dalla politica e questo aumenta acutamente la responsabilità della politica

Il sottosegretario Rosato:
«Attenzione a quanto è accaduto ma c'è il rischio di cadere nella demagogia»

stessa» sottolinea Bertinotti per il quale il «protagonismo» dei comici in politica «non è senza precedenti in Italia e in Europa».

Ad agitare i poli non è solo la manifestazione dei 50 mila di Bologna ma anche le tante firme raccolte e le lunghe code che i cittadini hanno sopportato per poter aderire.

«Bisogna capire che siamo di fronte ad una ribellione contro la politica che va presa sul serio. Non possiamo fare finta di niente» dice, in una intervista a Repubblica, Rosy Bindi. Ma non è solo il ministro per la Famiglia a far scattare l'allarme. Per la vicepresidente dei deputati dell'Ulivo, Marina Sereni «la ricetta è discutibile ma il segnale va raccolto» mentre il ministro per lo Sviluppo, Pierluigi Bersani fa notare che se c'è la febbre «non si può dare la colpa al termometro». Francesco Caruso, deputato no global autosospeso da Rifondazione comunista dopo le frasi contro Biagi e Treu, propone a Grillo un «raduno intorno al Parlamento» contro lo sfruttamento della precarietà. Per Giovanni Russo Spena (Prc) molti degli obiettivi del «V-Day» sono assolutamente «condivisibili» mentre per Enrico Letta (Dl) quello di Grillo è un segnale davanti al quale «non si possono scrollare le spalle». Antonio Di Pietro, da sempre sostenitore di una legge che impedisca ai condanna-



Fabiano Fabiani manager di lungo corso è entrato nel cda Rai

Napolitano: «Non rispondo di nomine governative»

Rai: via Petroni, c'è Fabiani

La Cdl: sciopero del canone

ROMA È Fabiano Fabiani il consigliere designato dal Tesoro per sostituire nel Cda Rai Angelo Maria Petroni. La nomina di Fabiani, avvenuta ieri durante l'assemblea dei soci Rai, mette fine all'estenuante querelle cominciata nel maggio scorso sul caso Petroni ma scatena la reazione dell'opposizione che grida all'occupazione dell'azienda, minaccia lo sciopero del canone e chiude ogni spiraglio di dialogo sulle riforme istituzionali. E in un crescendo di toni chiama in causa pesantemente il Capo dello Stato. Forza Italia e An invocano sulla questione l'intervento immediato di Giorgio Napolitano e il Quirinale è costretto a replicare: «Non rispondo di nomine governative», se si ritiene che ci siano aspetti di illegittimità è agli organi giurisdizionali che occorre rivolgersi.

La precisazione del Quirinale non placa le ire di Maurizio Gasparri di An: troppo comoda la posizione del presidente, dice il focoso «padre» delle riforme della tv. «Il Quirinale interviene spesso su delicati aspetti che riguardano la democrazia, salvo quando gli ex compagni aggrediscono la Rai o la Guardia di finanza», aggiunge. A mettere una toppa sulla crisi che rischia di diventare istituzionale ci prova Sandro Bondi. Il coordinatore di Forza Italia in serata rende noto di aver avuto un colloquio telefonico con Napolitano per esprimergli la «forte preoccupazione per la decisione del governo». Bondi però a nome di Forza Italia ribadisce di considerare Napolitano «come supremo garante delle regole democratiche e del rispetto nei confronti dell'opposizione».

Non bastasse su viale Mazzini incombere anche l'ennesimo ricorso di Petroni pronto a battersi in ogni sede contro la sua revoca che giudica illegittima. «La nomina di Fabiani è spoil-system fuori stagione, la nomina di un profano al posto del professor Petroni conferma che siamo

di fronte a un'emergenza democratica», attacca Mario Landolfi, presidente della Commissione di Vigilanza. «Ci riserviamo di prendere ogni tipo di iniziative, anche le più clamorose per respingere questo atto così grave», avvertono in una nota congiunta coordinatore e vice di Forza Italia, Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto. «Attenzione perché se va avanti così e nessuno interviene ci scordiamo il dialogo e c'è da aspettarsi qualche forma di rivolta della gente», profetizza Bondi.

Maurizio Gasparri propone di non pagare il canone del 2008. Andrea Ronchi portavoce di An rincara: «Dopo il colpo di mano il dialogo con il centrosinistra, riforme in testa, è da considerarsi chiuso». «È un'occupazione militare», dice il leghista Calderoli ricordando che la legge prevede che la presidenza della Rai sia assegnata all'opposizione.

Di tutt'altro tenore i commenti della maggioranza che plaude la scelta di Tomaso Padoa-Schioppa, elogiando la competenza e il prestigio di un manager come Fabiani, che proprio in Rai, nell'era di Ettore Bernabei, ha cominciato la sua lunga carriera che lo ha portato all'Iri, a Finmeccanica e infine alla presidenza della Acea, l'azienda municipale di Roma. Un incarico che Fabiani non lascerà perché non incompatibile con il cda Rai. In una lettera inviata ieri a Claudio Petruccioli Fabiani ha detto di aver accettato la nomina per «spirito di servizio» comunicando di rinunciare a qualsiasi compenso dall'azienda. Nella maggioranza l'unica voce stonata è quella dell'Udeur che, pur apprezzando Fabiani, sottolinea che sono state violate le regole e chiede il rinnovo dell'intero cda. Per il resto il coro di consensi è unanime. «La nomina di Fabiani è la condizione per ridare dignità e autonomia al servizio pubblico», assicura il responsabile dell'informazione Ds, Roberto Cuillo.

Maria Berlinguer

Il sindaco Cacciari non andrà nelle liste delle primarie

Pd, malumore nelle regioni

ROMA Sricchioliti nell'accordo tra Ds ed ex popolari per le segreterie regionali del Pd, alla vigilia della scadenza della presentazione: in diverse regioni i dirigenti dei due partiti non hanno accettato le indicazioni delle segreterie regionali, facendo così esplodere diversi casi. L'ultimo, ma solo in termini temporali, quello del Piemonte che ha spinto Piero Fassino a convocare i dirigenti della Quercia piemontese, convincendoli ad appoggiare ufficialmente il candidato rutelliano Gianluca Susta. Cosa che ha fatto gridare allo scandalo Arturo Parisi. Per Susta, di ieri prima mattina, si era espresso anche il presidente del Senato Franco Marini. «Mi sembra troppo», ha gridato Parisi, di fronte a quello che ha bolla-

to come il «verticismo a cascata» dell'accordo che prevede l'assegnazione per correnti. I mal di pancia comunque sono a macchia di leopardo in diverse regioni: i popolari del Lazio, nel pomeriggio, hanno minacciato di presentare un proprio candidato alternativo a Nicola Zingaretti, il segretario romano dei Ds; questi poi dovrebbe comunque scontrarsi con Amedeo Piva, schierato però con Enrico Letta a livello nazionale. Altra grana in Liguria: il patto Ds-popolari si è chiuso sul nome del diessino Mario Tullio. Ma questo ha scontentato del tutto Lamberto Dini e Rinnovo italiano, che puntava a Rosario Monteleone, che è segretario dei Dl liguri. Massimo Cacciari infine non andrà in lista per le primarie.

DALLA PRIMA PAGINA

La prima è rappresentata dalle perdite che subiscono tutti coloro (non ultime le banche cinesi) che hanno investito in titoli la cui garanzia è, parzialmente o totalmente, costituita dai suddetti mutui. La seconda è costituita dall'ignoranza di chi abbia effettivamente subito perdite. Perché oltre ai titoli in questione, ci sono i crediti concessi dalle banche per acquistarli. La mancanza di fiducia reciproca ha provocato restrizioni del credito ed una vera e propria crisi di liquidità. La terza strada è il processo in corso di rivalutazione dei rischi da parte di tutti, investitori e istituti di credito, che può impattare in misura consistente sul valore di tutti i beni. Per fare un solo esempio se si pensava che i valo-

ri degli immobili continuassero a crescere come aveva fatto, in misura maggiore o minore, ma quasi ovunque (con l'eccezione del Giappone ove la doppia bolla azionaria e immobiliare si era gonfiata e scoppiata a cavallo tra gli anni 80 e 90), la domanda di case sarà ridimensionata ed i prezzi scenderanno.

Il primo degli scenari EIU prevede che le perdite sui mutui immobiliari, anche se forse maggiori di quelle stimate dalla Federal Reserve, siano agevolmente sopportabili. In fondo rappresenterebbero una percentuale modestissima della ricchezza finanziaria esistente. Anche la crisi di liquidità può essere evitata dal tempestivo intervento delle banche centrali che hanno già mostrato una no-

tevole sensibilità in materia. La rivalutazione dei rischi sarà, in questo scenario, molto graduale perché tutti i soggetti coinvolti hanno interesse ad evitare rotture brusche e procederanno con molta prudenza. In sostanza ci dovrebbe essere un rallentamento nel ritmo di sviluppo, ma nulla di drammatico. Misurata in termini di crescita reale del PNL quella del mondo dovrebbe passare dal 5,3% del 2006 al 5,1% del 2007, al 4,8% del 2008 ed al 4,5% del 2009.

Nel secondo scenario le cose vanno un po' meno bene. Le banche centrali, giustamente preoccupate di evitare salvataggi di chi ha

LA SFIDA DEL RIGORE

troppo rischiato, sono molto gradualisti nella discesa dei tassi d'interesse, e aiutano la riduzione dei prezzi di case e azioni. La disoccupazione aumenta, i consumi americani rallentano e il resto del mondo ne risente. Basti pensare che circa il 70% del commercio interasiatico è fatto di beni intermedi ed è, quindi, influenzato dalla domanda americana. Ma l'Asia ha risorse e consumi ancora molto bassi che possono essere fatti crescere con politiche keynesiane. Quindi il saggio di sviluppo del mondo scende al 4,8% nel 2007, al 3,7 nel 2008, ma già nel 2009 ha una lieve ripresa al 3,9%.

L'ultimo scenario è il più drammatico. Un grande istituto finanziario statunitense va in crisi, i crediti bancari si restringono e l'economia americana va in recessione nel 2008, ma si rianima un poco l'anno successivo. Anche i prezzi delle materie prime crollano. Il petrolio scende a \$ 40 a barile. L'economia mondiale continua a crescere un poco (del 2% nel 2008 e del 2,9% nel 2009), ma quella americana va in recessione. Tutti i Paesi ne risentono in misura maggiore o minore. Tra quelli europei che corrono i maggiori pericoli ci sono la Spagna ove l'edilizia assorbe il 13% dei lavoratori ed i prezzi delle case sono molto saliti e il Regno Unito in cui la finanza conta molto. L'Italia non è

menzionata tra questi!

Si è detto che coraggiosamente EIU attribuisce precise probabilità ai tre scenari: 60% al primo, 30% al secondo, 10% al terzo. Ovviamente molto dipende da scelte politiche. È uscito giorni addietro uno studio di tre capaci economisti così preoccupati che vedono nella destinazione a lavori socialmente utili, ben retribuita dallo Stato, di tutti i disoccupati americani l'unica via di uscita dalla crisi che secondo loro è più grave di quel che si pensa. Ha, quindi, ragione Padoa-Schioppa quando ci chiede di rimettere a posto la spesa pubblica, se vogliamo affrontare con capacità di reazione un futuro che non è del tutto sereno.

Franco A. Grassini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 settembre 2007 è stata di 46.400 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

Il vertice a Brdo pri Kranju rinsalda i rapporti fra i due Paesi. Non si è parlato della rinegoziazione degli accordi sui beni abbandonati

Prodi: «Sì all'elettrodotto fra Italia e Slovenia»

Per i rigassificatori intesa tra Roma e Lubiana: «Faremo progetti trasparenti e accettabili»

PROGETTO

Nuovi scenari

L'Euroregione in attesa della Slovenia

BRDO PRI KRANJU Non se ne è parlato con Prodi ma il tema dell'Euroregione è stato lo stesso trattato dal primo ministro sloveno, Janez Jansa al termine del vertice bilaterale con il presidente del Consiglio.

«Per l'ingresso della Slovenia nell'Euroregione - spiega il premier di Lubiana - bisognerà attendere che sia concluso il cosiddetto "Progetto matroska", ossia il processo di regionalizzazione della Slovenia».

Il governo di Lubiana stima ancora di dimensioni troppo grandi la realtà statale attuale per entrare a far parte di un'organizzazione inter-regionale come quella dell'Euroregione.

«Quando ci saranno le regioni (1 gennaio 2009 ndr.) avremo anche in Slovenia gli interlocutori validi che potranno fare il loro ingresso nell'Euroregione», ha concluso Jansa.

Dall'insieme
Mauro Manzini

BRDO PRI KRANJU Italia e Slovenia devono fare sistema ed attuarlo nella regione transfrontaliera dell'Alto Adriatico. È questa una delle conclusioni del vertice bilaterale di ieri tra il presidente del Consiglio, Romano Prodi e il premier sloveno, Janez Jansa svoltosi a Brdo pri Kranju.

Un sistema che comprende settori strategici quali l'energia, la portualità e le infrastrutture. «Abbiamo bisogno di un nuovo grande elettrodotto tra Italia e Slovenia», ha affermato Prodi nella conferenza stampa congiunta convocata al termine dei colloqui con il premier Jansa. Prodi ha osservato che, pur a fronte «divergenze sul tracciato con il Friuli, è interesse comune dei due Paesi l'integrazione tra i sistemi elettrici», anche sotto il profilo dei prezzi. Il presidente del Consiglio ha indicato l'esempio del mercato transfrontaliero dell'energia già in atto tra Francia, Germania e Benelux e ha auspicato pertanto il coinvolgimento dell'Austria in un nuovo mercato tra Italia e Slovenia. Ma è necessario fare in fretta, avverte. L'elettrodotto rientra tra le opere finanziate dal programma europeo Ten, ma per ottenere il sostegno di Bruxelles è indispensabile presentare il progetto entro il 2007, quindi, insiste, «i tempi sono limitati» e le divergenze sul percorso dovranno essere risolte in tempi brevi.

I temi economici nell'agenda dei colloqui con Jansa hanno toccato anche altri aspetti delle relazioni tra i due Paesi, che tra l'altro fanno registrare, ha sottolineato Prodi, una «crescita straordinaria» nel

commercio. «Nel 2006 - ha precisato Jansa - l'interscambio è aumentato di 5,5 miliardi di euro pari a un più 15%» e per facilitare questo processo il premier ha annunciato l'apertura della Slovenia di un nuovo ufficio commerciale a Milano. Si è dunque parlato di infrastrutture ed in particolare del sistema portuale. Prodi ha ribadito la sua proposta di collaborazione tra Trieste e Capodistria, definendo i due scali «due banchine dello stesso porto», osservando che va imparata la lezione di Rotterdam e Amburgo e quindi non ci devono essere ragioni perché i Paesi che vanno dalla Svizzera all'Ungheria non si servano dell'Alto Adriatico, così come gli enormi mercati asiatici. «Sarò ossessivo - ha precisato Prodi - ma Trieste, Capodistria, assieme a Fiume devono diventare un unico porto se non non avremo lo spazio economico necessario affinché un porto esista». Impegno in questo senso è stato altresì garantito anche dal premier sloveno Jansa.

Su Luka Koper, la società che gestisce lo scalo capodistriano, e su Intereuropa, la principale società di trasporti e logistica della Slovenia, hanno messo gli occhi le Deutsche Bahn (Ferrovie tedesche) che in cambio del pacchetto azionario di maggioranza sono pronte a investire nella realizzazione della tratta slovena del Corridoio 5 tra Capodistria e Divaccia e al confine ungherese. Ma molti osservatori in Slovenia fanno notare il rischio che così facendo la Germania veicoli tutta la merce «sporca», ossia carbone e altri elaborati industriali verso lo scalo del Litorale, riservando per i porti del Nord Europa le merci «pulite», quali container e altri prodotti finiti. Anche per questo un



Il premier Romano Prodi e il collega sloveno Janez Jansa passano in rassegna il picchetto d'onore a Lubiana

raccordo con l'Italia potrebbe fornire maggiori garanzie operative.

Italia e Slovenia sono inoltre impegnate nella futura realizzazione di rigassificatori, a Trieste e a Capodistria (anche se qui c'è la netta avversione del sindaco Popovic), ma con una comune attenzione per l'ambiente. «Ne abbiamo parlato - ha riferito Prodi - e ho assicurato il premier che comunicheremo ogni dettaglio del progetto in maniera

analitica, l'Italia ha necessità di questo rigassificatore» e, conclude, lo faremo in «trasparenza» per ogni passaggio esecutivo. «Sono sicuro - gli ha fatto eco Jansa - che così operando renderemo il progetto accettabile».

Esaminate anche le opportunità per i gruppi italiani in vista di nuovi possibili investimenti diretti nel Paese, «che - ha precisato Prodi - sono a tutt'oggi troppo lacunosi». Il

presidente del Consiglio ha citato in particolare gli esempi di Finmeccanica e di Autostrade per la quale potrebbero aprirsi opportunità per quanto riguarda la diffusione dell'automazione della riscossione dei pedaggi.

Ampio spazio è stato concesso anche ai temi delle minoranze, quella slovena in Italia e quella italiana in Slovenia. Prodi ha definito le minoranze «un patrimonio di risorse da valorizzare e non disperdere con lo spirito di cooperazione nel comune destino europeo». Jansa ha ringraziato il presidente del Consiglio per l'attuazione della legge di tutela globale della minoranza slovena e ha altresì annunciato che nel processo di regionalizzazione in corso nel Paese «sarà garantita la rappresentatività della minoranza italiana e nelle nuove istituzioni locali saranno attuati tutti i principi di tutela».

Non si è parlato invece di una rinegoziazione degli Accordi di Roma relativi all'indennizzo per i beni abbandonati dagli esuli nel dopoguerra. E l'Italia, per ora, non ha nessuna intenzione di prelevare quanto già versato (70 milioni di dollari) dalla Slovenia su un conto fiduciario presso la Dresdner Bank di Lussemburgo per quanto riguarda i 110 milioni di dollari allora pattuiti con la Repubblica federativa socialista di Jugoslavia. «Su Osimo - ha detto Prodi - c'è la commissione mista che lavora e mi auguro che si elaborino proposte che diano significato allo spirito di collaborazione tra Italia e Slovenia». «Noi abbiamo fatto quello che dovevamo - ha precisato invece Jansa - e dopo aver versato la somma sul conto lussemburghese per noi il problema è chiuso e attualmente non ci sono situazioni nuove a riguardo».

REAZIONI

L'Unione degli istriani

«Ma i profughi attendono ancora giustizia»

TRIESTE Le affermazioni di ieri del presidente del Consiglio, Romano Prodi, a Caporetto, in Slovenia, secondo cui con la sua visita e l'Europa unita vengono cancellati venti secoli di tragedie, «sono vergognose»: lo sostiene, in una nota, il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota.

«Nulla di più falso e vergognoso - afferma Lacota - Prodi dovrebbe sapere, da ex presidente della Commissione europea, che ci sono oltre venti milioni di profughi europei, cittadini dell'Unione Europea, che attendono giustizia!».

In particolare, l'Unione degli istriani non ha gradito la «preventiva cancellazione», nei colloqui ufficiali, «della domanda questione dei beni abbandonati nei comuni costieri di Capodistria, Isola e Pirano da oltre 25.000 cittadini italiani costretti all'esilio dal Memorandum di Londra del 1954 e che non hanno ancora avuto nulla di ritorno, né tanto meno alcun risarcimento». Secondo Lacota, l'impegno preso da Prodi di varare una legge permanente che finanzia l'attività della comunità italiana in Slovenia, dimostra che, «come previsto, la parola d'ordine è business e basta. Credo che la nostra gente, tutta avrà finalmente capito la politica che l'Italia continua, con insolita coerenza, a perseguire sulla nostra pelle, e cioè l'accrescimento economico, schiacciando e demolendo tutto ciò che non è funzionale. Ed una effimera comunità nazionale oltre confine è, evidentemente, molto funzionale agli affari che l'Italia crede di poter fare, ma ancor più alla Slovenia che sfrutterà appieno queste opportunità».

m. manz.

Durante la conferenza stampa congiunta i due capi di governo sottolineano la nuova sinergia bilaterale tesa a risolvere i problemi dell'area aiutando anche Croazia e Serbia

«Devono entrare in Europa tutti i Paesi della ex Jugoslavia»

BRDO PRI KRANJU «Non possiamo pensare di risolvere i problemi dell'area jugoslava senza che la Serbia abbia un suo ruolo nell'Ue». È quanto ribadisce il presidente del Consiglio Romano Prodi nella conferenza stampa con il premier sloveno Janez Jansa, al termine della sua visita di due giorni in Slovenia e del summit bilaterale a cui ha preso parte anche il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel. Secondo Prodi, «bisogna far presto. Bisogna dimostrare immediatamente attenzione dal punto di vi-

sta economico alla Serbia. Dobbiamo dimostrarle che non è sola: su questo si gioca la natura della stessa Unione europea». Insomma, sottolinea il premier italiano, «siamo davanti a un problema molto duro e complicato, rispetto al quale la solidarietà dell'Europa deve esprimersi con intelligenza. Certo per l'entrata di tutti i Paesi della ex Jugoslavia nell'Ue, che è l'unico modo per risolvere tutti i problemi, ci vuole tempo, forse molto. Ma quello è l'obiettivo che dobbiamo perseguire». Un obiettivo condiviso dal pre-

mier sloveno, che dal gennaio dell'anno prossimo assumerà la presidenza di turno dell'Ue. «La Slovenia - spiega - sosterrà il cammino della Serbia verso l'Ue, nello spirito del processo di Salonicco. L'adesione di quel Paese deve avvenire però senza che la stessa sia collegata al problema dello status del Kosovo». Kosovo dove sia Italia che Slovenia hanno schierati i propri soldati. E per il quale sia Prodi che Jansa puntano molto alla fase negoziale in corso. Una fase difficile, l'han-

no definita i due premier, ma l'unica percorribile. «Come mi sono battuto, come presidente della Commissione europea - ribadisce Prodi - per l'ingresso della Slovenia nell'Ue, che peraltro è avvenuto senza traumi, così ora mi sto battendo per una rapida adesione anche della Croazia». Adesione che risolverebbe anche i problemi dell'unità della minoranza italiana in Istria che verrebbe garantita nella più ampia ottica comunitaria e il confine di Schengen tra Slovenia e Croazia non costituirebbe più una sorta di muro invalicabile. «Personalmente - sottoli-

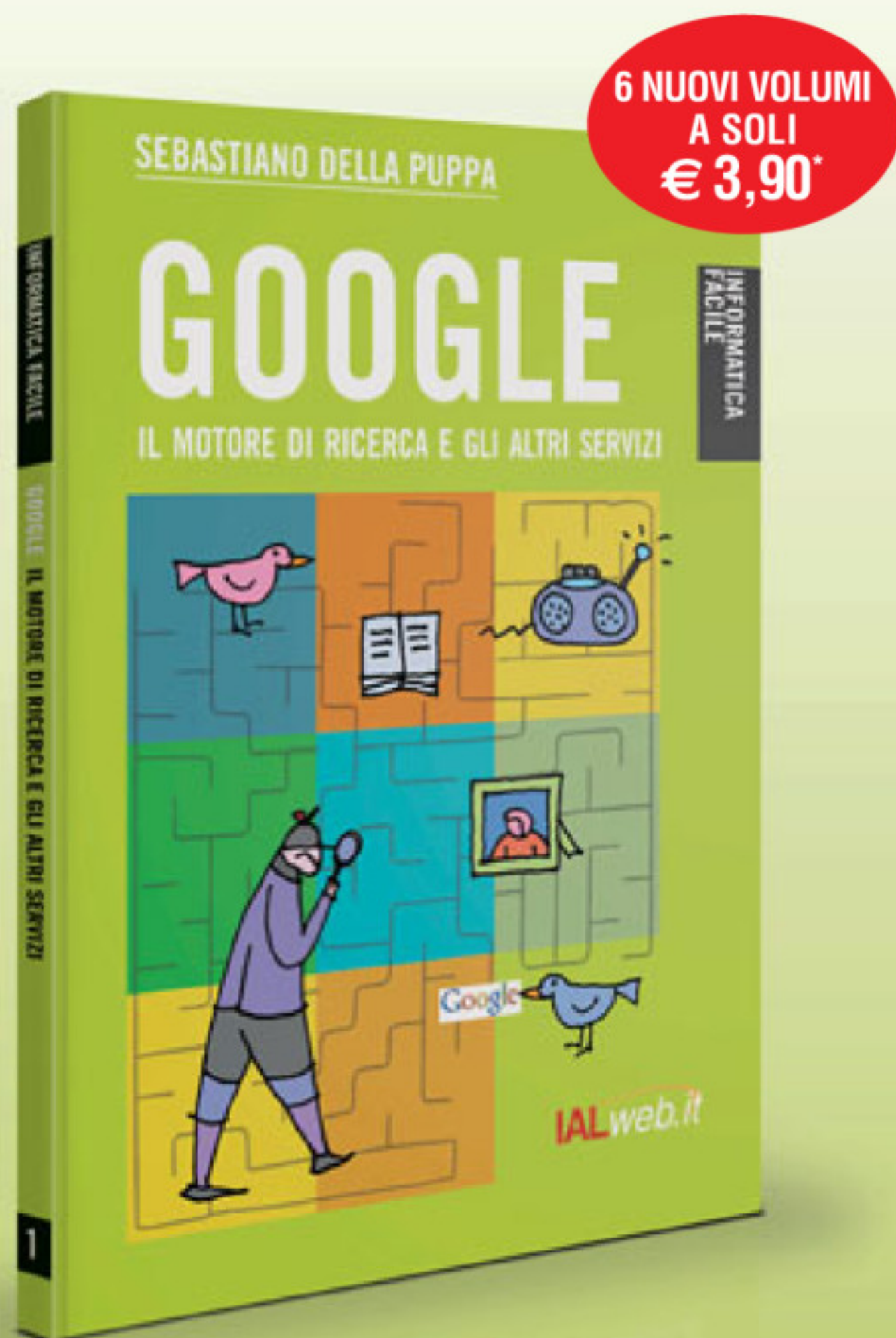
nea Prodi - sono contento che uno Stato neoentrato nell'Unione ne prenda la presidenza, perché così la parità nei Ventisette diventi anche formale». «Da parte nostra - annuncia il presidente del Consiglio - metteremo a disposizione un alto funzionario perché supporti il duro lavoro che attende Lubiana a Bruxelles».

Insomma qui a Brdo pri Kranju è nata una nuova sinergia bilaterale con la finalità di rafforzare lo spirito di cooperazione e coesione all'interno dell'Ue. E che l'intesa ci sia lo confer-

mano anche le parole di Prodi sul Trattato costituzionale europeo. «A tale proposito - precisa il presidente del Consiglio - Italia e Slovenia considerano con molta attenzione il tentativo di mediazione tedesco da cui, per entrambe le parti, non ci si deve assolutamente discostare».

Prodi, Jansa e Rupel hanno anche discusso del contenzioso aperto tra Slovenia e Croazia sui confini marittimi nel golfo di Pirano. Il premier sloveno ha illustrato al presidente del Consiglio gli sforzi di Lubiana per giungere a una solu-

zione negoziata, senza ricorrere all'arbitrato internazionale peraltro caldeggiato da Zagabria. Jansa ha spiegato che per la Slovenia il punto di partenza resta l'accordo Drnovsek-Racan del 2001, accordo però mai ratificato dal Parlamento croato. «Abbiamo ottenuto - rileva Jansa - il sostegno del presidente Prodi per giungere a una soluzione realistica del contenzioso». In altri termini, si alla mediazione no all'arbitrato. Roma, dunque, anche in questo delicato tema è vicina a Lubiana.



6 NUOVI VOLUMI
A SOLI
€ 3,90*

INFORMATICA FACILE ...E SEI DI NUOVO OPERATIVO.

Torna a grande richiesta "Informatica facile". 6 nuovi volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare, corredate da illustrazioni a colori. Con la prima uscita, "Google", tutti i trucchi del motore di ricerca più famoso al mondo. In più, una guida all'uso dei servizi a esso collegati: da Google Earth a Google Desktop, da Google Picasa a Google Scholar. Informatica facile: per essere subito operativi.



15 settembre: vol. 1 GOOGLE
22 settembre: vol. 2 WIKIPEDIA
29 settembre: vol. 3 IL MIO PRIMO BLOG
6 ottobre: vol. 4 WINDOWS VISTA
13 ottobre: vol. 5 WORD 2007
20 ottobre: vol. 6 EXCEL 2007

DA SABATO 15 SETTEMBRE IL 1° VOLUME "GOOGLE"
A SOLI € 3,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

Allerta anche per il Giappone. L'Fmi taglia le previsioni di crescita per gli Usa e per l'Europa. Rallenta il Pil italiano

Crisi mutui, frena l'economia mondiale

Nuovo allarme del Commissario Ue Almunia: «Rischi aumentati per l'Eurozona»

MILANO Il Fondo monetario rivede a ribasso le stime di crescita per il 2008. Il Giappone si vede, in lontananza, la recessione. Negli Usa c'è ancora pessimismo per i mutui subprime. Davanti a questo scenario, sembra ovvio, le Borse non riescono a riprendersi. Ieri i listini europei hanno provato a rialzare la testa, dopo la pessima giornata di venerdì scorso, ma gli acquisti sono durati una manciata di ore. Nel primo pomeriggio, all'apertura di Wall Street, gli operatori hanno capito che i problemi sono ancora molto lontani dalla soluzione. Gli indici Usa, che hanno aperto in terreno positivo, hanno ben presto cambiato rotta (a due ore dalla chiusura, Dow Jones a -0,12%, Nasdaq a -0,54% e S&P500 a -0,56%) e l'Europa (dove i guadagni erano discreti) ha fatto altrettanto. Londra cede lo 0,92%, Parigi lo 0,80%, Francoforte lo 0,82%, Madrid

Nel nostro Paese diminuisce l'export Cresce il settore delle automobili

Il primo allarme, ieri, è venuto dal Giappone dove l'economia ha invertito il passo e il Pil si presenta in flessione dello 0,3% rispetto al trimestre precedente. Il governo ha reso noto che il prodotto interno lordo è sceso dell'1,2% rispetto all'analogo periodo del 2006. Nessuno, per adesso, fa drammi. «Mi aspetto che la ripresa continui», spiega il ministro delle finanze, Nukaga. Intanto l'indice Nikkei scende violentemente e lascia sul campo il 2,22%. E il crollo influenza le chiusure delle altre Borse asiatiche.

In Europa, invece, è intervenuto il commissario agli affari monetari, Joaquín Almunia. «La crisi dei mutui ipotecari Usa è seria e potrebbe avere un impatto di deciso rallentamento sulla crescita Usa, del mondo ma anche dell'Europa», ha spiegato. Qualche ora dopo, da Lisbona, gli ha fatto eco il direttore generale del Fondo monetario, Rodrigo Rato.

Il Fondo si spinge anche a stimare la crescita delle varie economie nel prossimo anno. Il rialzo globale, cioè il Pil dell'intero pianeta, dovrebbe aumentare del 5,4%, trainato soprattutto dalle economie dei Paesi emergenti. Infatti la Cina dovrebbe crescere dell'11,5% e l'Europa soltanto del 2,6%.

Anche l'economia italiana rallenta. Lo dice l'Istat che ha comunicato i dati del Pil (prodotto interno lordo) relativi al secondo

trimestre (aprile, maggio e giugno) del 2007. I dati vengono messi a confronto con quelli dell'analogo periodo dell'anno scorso e con quelli forniti dalle altre economie europee. In Italia, nel secondo trimestre 2007, il Pil è cresciuto dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2006. Invece, in tutta Europa, il prodotto interno lordo è cresciuto, in media, del 2,5%. Più bassa la crescita in Francia (+1,3%), bene la Germania (+2,5%) e meglio ancora il Regno Unito (+3%). Negli Stati Uniti la crescita è stata dell'1,9%.

In Italia sono diminuite le esportazioni e dunque l'economia è stata in gran parte sostenuta dalla domanda interna. A crescere è stato soprattutto il settore delle automobili (+9,9%) mentre hanno registrato flessioni gli investimenti in costruzioni e attrezzature. Le cifre hanno subito messo in allarme le due maggiori organizzazioni di commercianti.

«Si conferma il rallentamento dell'economia italiana ed il permanere di un differenziale di sviluppo tra il nostro Paese e il resto d'Europa», dicono alla Confindustria. «Il risultato - prosegue la nota - deriva dall'andamento negativo dell'export, ma anche da elementi di sofferenza della domanda interna». Se è vero che il 60% del Pil italiano viene sostenuto dai consumi delle famiglie, la Confindustria rileva che, al di là delle automobili, c'è stata contrazione di spesa in molti settori, a cominciare dall'alimentare.

La Confesercenti (più vicina alle posizioni del governo di centro-sinistra) parla di «allarme serio» e sostiene che non va trascurato il monito del commissario europeo Almunia «circa i rischi di rallentamento dell'economia europea nel 2008». «Dunque - dice Confesercenti - la partita si gioca adesso e sarà decisiva la legge finanziaria che il governo sta preparando. Bisogna intervenire sui sostegni alle imprese e sugli incentivi all'export».

Dall'opposizione arrivano attacchi al governo. «I dati Istat sono una sonora bocciatura per l'esecutivo e smentiscono in modo clamoroso quanto detto da Prodi», dice Urso (An). «Il governo - continua l'ex ministro - disegna una ripresa che non c'è più. E' stata soffocata da una manovra finanziaria recessiva che ha depresso l'economia e punito le imprese, con una stretta fiscale e burocratica senza precedenti».



IN BREVE

Sentenza della Cassazione
Carcere ai minorenni accusati di scippo

ROMA Si al carcere per baby scippatori e ladroncini di appartamento. Hanno scelto la linea dura i giudici della Corte di cassazione, quarta sezione penale, chiamati a decidere sul caso di Romina N. Una nomade minorenni che nel 2006 era stata sorpresa a rubare in un appartamento della Capitale. La sentenza, depositata ieri, riapre una questione sulla quale manca una pronuncia delle Sezioni unite e su cui pesano due orientamenti giurisprudenziali contrastanti: per il primo, furto e scippo non rientrano nella lista dei reati per i quali la custodia cautelare è applicabile anche ai minorenni che, di conseguenza, debbono essere rimessi in libertà, per il secondo, possono invece essere sottoposti a carcerazione preventiva i minori che commettano tutti gli illeciti puniti con la reclusione non inferiore a nove anni e altre specifiche fattispecie di reato come quelle del furto in appartamento con effrazione e del furto a strappo.

Banda sgominata in Emilia
Volevano sequestrare la figlia di un manager

REGGIO EMILIA Si chiama Barbara Acerbi la ragazza di 28 anni che una banda di balordi voleva rapire in Emilia Romagna. E la figlia di un imprenditore del settore calcestruzzi, titolare della ditta Acc di Campagnola Emilia, nel Reggiano. La sua abitazione è a Rio Saliceta dove, per 15 giorni, è stata sostituita da una donna maresciallo, fino alla cattura di Alberto Schettino. Durante un'intercettazione ambientale, i carabinieri hanno sentito una conversazione in cui Schettino, rispondendo all'eventualità che durante il blitz trovasse anche il fidanzato, aveva risposto: «A quello ci penso io». L'idea è che lo mettesse con la violenza in condizione di non nuocere. Un particolare che conferma la superficialità dell'uomo ma anche la sua pericolosità. A tradire Schettino sarebbe stato il reggiano, poi indagato, che avrebbe rivelato il progetto. L'altro indagato, mantovano, avrebbe invece fatto presente che si trattava di un progetto sbagliato. Gli altri due personaggi, le cui posizioni vengono passate al setaccio, sarebbero stati contattati per avere un ruolo nel sequestro ma avrebbero rifiutato.

Antonella Fantò

Sette indagati. Buste sottratte in altri atenei Bari, fino a 30mila euro per superare l'esame di ammissione a Medicina

ROMA Fino a 30mila euro per superare il test di ammissione alla facoltà di Medicina. Dopo le polemiche per gli errori scoperti nei quiz del 4 e 5 settembre in 37 atenei italiani, il ministro Mussi denuncia anche un caso di sottrazione di modelli per le prove. E, intanto, a Bari, Ancona e Chieti lo scandalo è già scoppiato: le soluzioni sarebbero state fornite a 50 candidati in tempo reale durante le preselezioni, attraverso l'uso di telefonini ultrapiatti nascosti nelle zone intime o auricolari. Sette gli indagati.

Costava fino a 8mila euro frequentare un corso di preparazione con la garanzia di essere «assistiti» durante il test di ammissione alla facoltà di Medicina e Odontoiatria. Altri 30mila dovevano essere versati se l'esame veniva superato. Ad accertarlo sono stati una ventina di finanziere che a Bari si sono infiltrati tra i candidati.

L'indagine, avviata un anno fa dalla Procura di Bari, ha portato alla scoperta di «un fenomeno - ha detto il procuratore Emilio Marzano - davvero preoccupante» e quindi all'operazione «Ippocrate», scattata ieri con una serie di perquisizioni e sequestri anche a Chieti e Ancona con 7 persone indagate a vario titolo per associazione a delinquere finalizzata alla corruzione e alla truffa ai danni dello Stato.

Tra gli indagati figurano un medico in pensione (organizzava il corso di preparazione al test pagato profumatamente dagli studenti), la moglie e il figlio del medico, un docente di Chieti, un dirigente del Policlinico di Bari con il figlio studente in Medicina.



Cellulari riposti per un esame

Secondo la Procura, si tratterebbe di una vera e propria organizzazione dotata di cosiddetti «gruppi di ascolto» che avrebbe provveduto a fornire a 50 candidati le risposte dei test nel corso dell'ultima prova di ammissione. Avevano fatto in modo di far iscrivere alla prova per ogni studente una o più persone che lo avrebbero aiutato. Gli studenti, tutti vestiti con abiti degli stessi colori, bianco e nero, per potersi riconoscere, si sono presentati alla prova con due telefonini, uno consegnato all'ingresso, l'altro nascosto in tasca o nella biancheria intima.

Dal mondo universitario e politico si chiede l'abolizione dell'esame e l'annullamento delle ultime prove. E si annuncia già una valanga di ricorsi da parte di chi ha svolto regolarmente i test.

Uno dei giovani ha riportato ferite al volto
Coppia gay italiana aggredita a Spalato

ZAGABRIA Una coppia di giovani gay italiani è stata aggredita ieri pomeriggio a Spalato, in Dalmazia, da un gruppo di teppisti omofobi.

Secondo il portale d'informazione «Glas Dalmacije», che riporta anche le foto dei ragazzi immediatamente dopo l'aggressione, i due sarebbero stati picchiati perché si tenevano per mano in pubblico, in una via del centro cittadino. La portavoce della polizia locale, tuttavia, non ha voluto confermare questa ipotesi, né rivelare l'identità dei turisti gay italiani.

Uno dei due ha riportato ferite al volto ed è stato portato tempestivamente al Pronto soccorso. I ragazzi aggrediti hanno anche fornito la descrizione dei teppisti, pare tutti giovani locali, e ora la polizia sposterà denuncia contro ignoti.

Ieri la stampa locale ha parlato diffusamente dell'arrivo a Spalato di una nave da crociera con circa

1800 turisti gay, la prima di questo genere che abbia mai fatto sosta in una città dalmata. La «Brilliance of the Seas» è ripartita già in giornata, ma sembra che alcuni abitanti della città, conosciuti come uno dei bastioni del conservatorismo in Croazia, fossero stati infastiditi dalla presenza di tanti omosessuali e avessero deciso di fare i conti con la prima coppia visibile che avrebbero incontrato.

Nonostante a livello istituzionale in Croazia venga combattuta l'omofobia - nelle sue manifestazioni violente è considerata anche crimine motivato da odio - l'omosessualità è lontano dall'essere tollerata. Non sono rare le aggressioni contro gay e lo scorso luglio gruppi di violenti hanno tentato di attaccare il corteo della «Pride Parade» di Zagabria con lancio di bombe Molotov. Nei giorni prima e dopo la manifestazione sono state registrate decine di aggressioni.

Prime ipotesi di riorganizzazione in vista della manovra. Amato chiede più fondi per la polizia

Ministeri, Gentiloni taglia le spese del 7%

Trasporti: Bianchi punta a risparmiare 550 milioni di euro

ROMA Ieri mattina, a un indirizzo di posta elettronica dedicato del ministero del Tesoro, sono arrivati i piani di ristrutturazione e di «riqualificazione» (come dice qualcuno) della spesa dei vari dicasteri secondo la richiesta di Tommaso Padoa-Schioppa per risparmiare in vista della Finanziaria.

Niente nuove iniziative se non ci sono accanto le coperture di spesa, si è raccomandato il ministro. Il ministro più «virtuoso» è stato Paolo Gentiloni che taglia con un risparmio del 7 per cento. «Fa bene Padoa-Schioppa a chiedere tagli alla spesa corrente» ha applaudito il ministro Antonio Di Pietro. E ha specificato: «Dal primo giorno sto ottenendo dalla richiesta di buon esempio. Ho ridotto del 25 per cento i dipendenti, passati da 4mila a 3mila. Ho azzerato le consulenze esterne e ho eliminato ogni spesa inutile, compresa la mia doppia scorta. Ho già consegnato il mio piano venerdì scorso».



Tommaso Padoa-Schioppa

Il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecorella Scanno, ha sostenuto che «a nessun ministero è stato chiesto il taglio della spesa, ma una riqualificazione». Alessandro Bianchi, ministro dei Trasporti, ha invece presentato un piano di riorganizzazione che dovrebbe redistribuire al suo interno circa 550 milioni di euro. Il ministro del Commercio con l'estero, Emma Bonino, vorrebbe risparmiare 25-30 milioni di euro su

un bilancio di 240, la maggior parte dei quali viene assorbita dalle sedi dell'Ice, Istituto del commercio con l'estero. La Bonino vorrebbe rilanciare l'export, con l'occhio sui settori della moda e della meccanica. Il ministro ha in mente una joint operation tra soldi pubblici e privati, visto che vorrebbe far pagare alle imprese il 50 per cento delle nuove iniziative promozionali. All'osso, per far fronte a operazioni nuove, sarebbero però richiesti 40 milioni di euro per potenziare l'attività dell'Ice.

Al ministero della Difesa si parla di tagliare nel settore delle intercettazioni e sulle auto. I tagli di bilancio preoccupano le aziende che lavorano con i budget della Difesa. Il direttore generale della Finmeccanica e presidente dell'Alenia Aeronautica, Giorgio Zappa, ha sostenuto ieri che il bilancio della Difesa è molto complesso: «Vorremmo che rimanesse il trend positivo della Finanziaria 2006».



Il ministro Paolo Gentiloni

Quanto alle dichiarazioni sulla necessità di ridurre le spese militari, Zappa non ha nascosto di considerare le voci «preoccupanti», ma di essere confidente «che la saggezza di questo governo trovi il modo di far quadrare le carte, senza penalizzare ricerca, sviluppo e tecnologia». Il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, ha chiesto un impegno di spesa di 250-300 milioni da investire nella società civile, per costruire tribunali, carceri e rendere

il casellario giudiziario più efficiente. Il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, ha invece chiesto solo che venga rispettato il patto per il welfare firmato con i sindacati.

Sembra che anche il ministro degli Interni, Giuliano Amato, abbia chiesto 500 milioni in più per la polizia. Mentre, dalla Sanità, il ministro Livia Turco si sente confortata dal patto sottoscritto con le Regioni «che ha consentito di tenere sotto controllo la spesa e si atterrà all'incremento già deciso per il fondo sanitario nazionale da 97 a 100 miliardi».

Il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferretto, ha fatto notare al ministro dell'Economia di essere già in carenza di organico e ha chiesto fondi per anziani e politiche sociali. La Pubblica Istruzione «ha già dato», dicono al ministero, con la scorsa Finanziaria e non c'è fondo di barile da raschiare.

Antonella Fantò

DALLA PRIMA PAGINA

ha provocato l'irruzione di una folla reale mobilitata dal mondo virtuale. Lo ha sottolineato bene Michele Serra: un comico famoso ma isolato, che si è allontanato da tempo dalla televisione e ha fatto del blog il suo primo palcoscenico, ha riempito a Bologna sino all'invosimile una piazza-simbolo della sinistra, Piazza Maggiore, e ha avuto grande ascolto in molte altre piazze italiane. Inoltre in una giornata televisivamente intensa - dai funerali di Pavarotti all'addensarsi di politici avvenimenti sportivi - Beppe Grillo è entrato di prepotenza nel piccolo schermo, ha imposto ai suoi stessi «nemici» (mediaticamente parlando) di dargli grande spazio. Forse questo è l'aspetto su cui occorrerà riflettere meglio, forse è questa la vera novità.

È stato invece solo confermatosi il crescente rifiuto delle forme attuali della politica, e ci si chiede se il disagio e la protesta di ieri esprimano solo una spinta antipolitica o anche l'aspirazione ad una rifondazione della politica. Nella prima direzione sembrano andare molte delle parole di Grillo: dichiara di voler distruggere i partiti, considerati «il cancro della democrazia», e fa davvero di ogni erba un fascio. Vi aggiunge considerevoli sciocchezze: ad esempio che nulla sarebbe cambiato in Italia dall'8 settembre del 1943 (cioè dalla fuga ingloriosa dei Savoia dopo l'armistizio) all'8 settembre del 2007. Lo stesso nome dato all'iniziativa - «vaffanculo day» - alimenta pulsioni non nobilissime.

Colgono purtroppo nel segno invece, pur con indebiti generalizzazioni, altre

considerazioni di Grillo: sono in molti a pensare che il Parlamento sia diventato la sede principale dell'antipolitica, anche a prescindere dalle vicende del poco onorevole Cosimo Mele. Il clima nel Paese è tale che le tre proposte di Grillo, sottoscritte l'altro giorno da 300 mila cittadini, a prima vista appaiono assolutamente giuste e condivisibili. A vederle più da vicino, invece, viene qualche dubbio. Il limite di due legislature per i deputati, ad esempio: avrebbe posto questo limite a De Gasperi, Togliatti, La Malfa, Nenni? Ovviamente no, perché il problema non è il limite temporale ma la qualità della politica. Certo, oggi non vi sono politici di quella statura, ma non ce n'è proprio nessuno che possa essere utile al Paese in modo meno episodico?

Si veda anche la proposta accolta in modo plebiscitario, il divieto a candidarsi al Parlamento per persone condannate in tribunale. Anche se condannate in primo e secondo grado e non ancora in via definitiva, secondo la proposta di Grillo (che evidentemente ha dimenticato il dramma di Enzo Tortora)? E anche se condannate per reati a mezzo stampa? Nessun dubbio naturalmente sulla terza proposta, volta a sottrarre alle segreterie dei partiti la scelta dei candidati: un po' poco però se l'idea è solo quella di abolire l'attuale, indecente legge elettorale imposta dal centrodestra. Da articolare molto meglio, invece, se l'idea è più ambiziosa e mira a forme di «prima-

POLITICA SENZA RISPOSTE

rie» anche nella scelta dei candidati a Camera e Senato. L'indeterminatezza e in qualche caso la contraddittorietà delle proposte specifiche non deve nascondere che la protesta qui danno voce è autentica e generalizzata. Del resto nel 1991 la critica al sistema dei partiti si esprimeva a partire da un quesito referendario marginale (e forse discutibile): l'introduzione della preferenza unica, cui fu attribuito un significato più generale.

Conviene ritornare allora al nodo vero: la protesta di ieri contribuirà al trionfo dell'antipolitica o a un primo avvio di riforma della politica? Una cosa deve essere chiarissima: non sarà colpa di Grillo se la bussola si orienterà verso l'antipoli-

tica. La parola è ora alla politica, alla capacità della politica di rispondere ai problemi posti anche da «Grillo choc». La responsabilità di un ulteriore affermarsi dell'antipolitica sarà tutta e interamente della politica, della sua inadeguatezza, della sua incapacità a riflettere criticamente su se stessa.

A guardare all'indietro, c'è poco da essere ottimisti. Le questioni sul tappeto si sono poste in varie forme da più di trent'anni, e ad esse si è risposto sempre in modo sbagliato: di qui la gravità attuale del problema.

I primi segnali vennero nel 1974, quando lo scandalo delle tangenti petrolifere portò alla luce una corruzione profonda dei partiti di governo. La risposta del Palazzo (in questo unanime o quasi, opposizione compre-

sa) fu l'introduzione del finanziamento pubblico ai partiti: senza alcuna misura contro il proseguire dei finanziamenti occulti e senza controlli reali su quelli pubblici. Fu un grande regalo all'antipolitica: quattro anni dopo, in un referendum voluto dai radicali e osteggiato da quasi tutti gli altri partiti, il 44% dei votanti si esprime contro quella legge. In quella fase i radicali univano la battaglia per i diritti civili a quella contro la «partitocrazia»: ebbero risposte durissime, soprattutto a sinistra, e furono considerati al di fuori del qualunque e dell'antipolitica. Si aprì anche così la via all'antipolitica di Umberto Bossi, e non fu un gran vantaggio.

Nel 1992-1994, nella voga aperta da Tangentopoli, affiorò in qualche modo anche l'errore opposto,

la tentazione più o meno consapevole di inseguire l'antipolitica. Si affermò così la retorica della «gente», considerata unico antidoto alla crisi del Palazzo: fu condivisa anche a sinistra, almeno in parte. Salvo poi scoprire che la «gente» votava Berlusconi e Bossi, ed era influenzata non da raffinatezze concioni televisive tenute allora da Gianfranco Funari e da Vittorio Feltri, che avevano come bersagli principali i «politici ladri» e l'«invasione degli albanesi».

Oggi sarebbe lecito attendersi finalmente dalla politica la capacità di rispondere ai problemi reali (li richiamava domenica Sergio Baraldi), senza demonizzare o rimuovere la protesta. Moltissimi cittadini non ci sperano più, e questo è il segnale peggiore.

Guido Crainz

La rivelazione arriva dalla rete Abc che anticipa una sequenza: le immagini diffuse attraverso un sito Internet

Bin Laden, nuovo video per l'11 settembre

Lo sceicco di Al Qaeda mostrerebbe il testamento di uno dei terroristi delle Twin Tower

da New York
Andrea Visconti

Nuovo attacco mediatico di Osama bin Laden che ieri ha diffuso un suo messaggio in coincidenza col sesto anniversario della strage delle torri gemelle. Per marcare l'occasione il terrorista saudita ha annunciato che avrebbe diffuso un video che contiene una sorta di testamento ideologico di uno dei diciannove terroristi che partecipò all'attacco dell'11 settembre.

Le immagini - che non hanno ancora incominciato a circolare - si pensa che saranno di forte impatto perché l'intenzione è di non lasciare alcun dubbio sulla rabbia ideologica che portò allora una ventina di giovani islamici a sacrificarsi per colpire gli infedeli. Una rabbia che esiste ancora oggi più forte che mai e che Bin Laden ha riproposto ieri come avvertimento all'occidente che Al Qaeda è tutt'altro che morta. A preannunciare l'esistenza di questo messaggio da parte del nemico numero uno degli Stati Uniti è stata as-Sahab, un'organizzazione che funge quasi da braccio mediatico di Al Qaeda e che ha anticipato la diffusione del video attraverso un sito Internet. Per la verità non c'è ancora la certezza se si tratta di immagini oppure solamente di un messaggio audio. Si pensa che sarà un video sulla base del fatto che as-Sahab sul sito Internet ha messo un'immagine di Bin Laden tratta dal video diffuso qualche giorno fa.

Erano tre anni infatti che il terrorista saudita non mostrava il proprio volto. L'ultima volta era stato nell'ottobre 2004 e in quell'occasione appariva invecchiato, molto dimagrito e

con una lunga barba grigia che gli dava un aspetto assai debole e quasi malato.

A distanza di tre anni è stato diffuso la scorsa settimana un nuovo video di Osama nel quale appare in forma, più forte e ringiovanito da un'improbabile barba nera. Potrebbe essersela tinta oppure potrebbe essere una barba posticcia, fatto sta che attraverso quei fotogrammi Bin Laden ha diffuso un'immagine di sé stesso saldamente alla testa della rete terroristica di Al Qaeda e per niente indebolito e marginale. Anzi, un esperto di studi islamici a Londra sostiene addirittura che la religione islamica permette la tintura della barba solmente in preparazione della guerra. E come tale la nuova immagine di Bin Laden è una sorta di richiamo alle armi.

Il messaggio preannunciato ieri contiene principalmente il testamento ideologico di uno dei diciannove terroristi dell'11 settembre. Si tratta di Walid al-Sheheri che sei anni fa era a bordo di un aereo della American Airlines che andò a schiantarsi contro una delle due torri gemelle di New York.

Altre cinque terroristi dell'11 settembre prima di lui avevano preparato video-testamenti che sono già stati diffusi negli ultimi anni. Ma è la prima volta che Al Qaeda pianifica con grande precisione un attacco mediatico per farlo combaciare con l'anniversario della strage. Proprio alla vigilia delle commemorazioni infatti Walid al-Sheheri fa sapere al mondo occidentale perché ha dato la sua vita e lancia un messaggio a tutti i potenziali militanti islamici di prepararsi ad attaccare nuovamente gli Stati Uniti.



Osama bin Laden



Una immagine d'archivio dell'11 settembre 2001. Oggi ricorre il sesto anniversario dell'attacco terroristico alle Twin Towers

Il generale Petraeus ha dichiarato che la riduzione delle truppe avverrà la prossima estate

Usa via dall'Iraq, scelta rinviata

WASHINGTON Il generale David Petraeus ha detto ieri al Congresso che gli «obiettivi militari» della nuova strategia «sono stati in gran parte raggiunti» in Iraq e che sarà possibile per l'estate del 2008 ridurre «il livello delle truppe a 130 mila unità senza compromettere i progressi così faticosamente raggiunti».

Il generale, responsabile delle forze Usa in Iraq, ha detto che l'inizio del rimpatrio comincerà questo mese col ritorno a casa di 2000 marine seguito a dicembre dalla partenza di una brigata dell'esercito, circa quattromila soldati. Nei primi sette mesi del 2008 è previsto il ritiro di altre quattro brigate portando a luglio la presenza americana a 15 brigate, cioè 130 mila uomini. Oltre quel periodo, secondo il generale, è difficile per il momento fare previsioni. Petraeus, nel suo at-

teso rapporto al Congresso, ha sottolineato che notevoli progressi sono stati raggiunti in Iraq ma che un «ritiro prematuro» delle truppe sarebbe «catastrofico».

La testimonianza del generale al Congresso era stata preceduta dalle proteste di alcuni dimostranti, subito espulsi dall'aula, dopo avere urlato «Racconta la verità generale». Prima che Petraeus potesse parlare era avvenuto un curioso incidente: il suo microfono non funzionava e il presidente della Commissione Difesa Ike Skelton aveva dovuto sospendere la seduta per alcuni minuti per consentire la sostituzione del microfono.

Armato di grafici e cartelloni, il generale ha mostrato ai deputati delle Commissioni Difesa ed Esteri, in seduta congiunta, i progressi raggiunti sul piano militare e della sicurezza.

«Il livello degli incidenti è diminuito in otto delle ultime dodici settimane. Il livello delle ultime due settimane sono stati i più bassi dal giugno 2006».

Petraeus ha sottolineato i grandi progressi ottenuti, in particolare, nella provincia di Anbar ma ha ammesso che nel resto delle province i successi sono stati «meno omogenei». «Consistenti progressi» sono stati raggiunti contro i militanti di Al Qaeda, che «non sono ancora stati interamente sconfitti ma sono sulla difensiva», ha detto il generale. Nello stesso tempo, ha ammonito Petraeus, «appare evidente che l'Iran sta cercando di trasformare le milizie sciite in una forza simile ad Hezbollah, al fine di servire i suoi interessi e condurre una guerra per procura contro l'Iraq e le forze della coalizione».

Il generale era stato attaccato, alla vigilia della

sua testimonianza, da diversi gruppi che avevano messo in dubbio la indipendenza del suo giudizio e delle sue valutazioni rispetto alla Casa Bianca.

Petraeus ha tenuto a precisare, durante la sua testimonianza, che ciò che stava dicendo era tutta farina del suo sacco. «Ho scritto la mia testimonianza da solo - ha detto - le mie dichiarazioni non sono state sottoposte alla approvazione di nessuna altra persona al Pentagono, alla Casa Bianca o al Congresso».

Il rapporto di Petraeus - che sarà ripetuto oggi al Senato - è stato accompagnato da una valutazione parallela da parte dell'ambasciatore americano a Baghdad, Ryan Crocker. «È possibile giungere al traguardo di un Iraq sicuro, stabile, democratico ed in pace con i suoi vicini - ha detto il diplomatico - gli sviluppi stanno avvenendo nella giusta direzione ma il cammino da fare resta tortuoso: ma il traguardo è raggiungibile».

Arrestato in aeroporto e rispedito a Gedda Pakistan, il ritorno dell'ex premier Sharif dura solo quattro ore

NEW DELHI È durata solo quattro ore e mezza l'agognata permanenza in Pakistan, dopo sette anni di esilio, per Nawaz Sharif, l'ex primo ministro destituito nel 1999 dal colpo di stato del generale Pervez Musharraf.

L'arrivo annunciato dall'esilio del capo della Lega Musulmana ha mobilitato media, poliziotti e politici, e ha avuto un esito che ha visto Musharraf vincere un'altra battaglia sul campo, al prezzo di accuse di tirannide e comportamenti antidemocratici.

Sharif era partito domenica sera da Londra con un volo della Pia, la compagnia di bandiera pakistana, diretto a Islamabad. Con lui non c'era il fratello, Shabaz, che tre giorni fa aveva ricevuto un avviso di garanzia per omicidio, e neanche la moglie, rimasti a Londra.

Con un'ora di ritardo, l'airbus è atterrato a Islamabad fra ingenti misure di sicurezza. L'aeroporto e la città erano stati messi in stato d'allerta, come anche quelle di Karachi e Lahore.

Il governo ha interrotto le trasmissioni di tutte le televisioni e radio private, bloccando anche le comunicazioni dei telefoni cellulari nella zona dell'aeroporto. Centinaia di manifestanti pro Sharif si sono scontrati con la polizia facendo salire a quasi 4.000 il numero dei sostenitori dell'ex primo ministro arrestati negli ultimi tre giorni.

All'arrivo, Sharif si è scostato in mezzo ai suoi, poco meno di cento, che volavano in classe economica. Ha rifiutato di dare il suo passaporto all'ufficiale dell'immigrazione salito a bordo e ha preteso garanzie sulla sua incolumità. Dopo oltre 90 minuti, è sceso dall'aereo e accompagnato in una sala per vip dell'aeroporto di Islamabad, isolato dalla polizia. Qui funzionari governativi gli hanno notificato un mandato d'arresto per frode. Presente all'

incontro, anche un funzionario dell'ambasciata saudita a Islamabad che ha garantito per Sharif scambiando l'arresto con un nuovo soggiorno a Gedda. Così l'ex primo ministro è ripartito per l'Arabia Saudita dove nel 2000 era stato mandato in esilio.

Giunto a Gedda, Sharif non ha trovato l'accoglienza che si aspettava. Funzionari del governo saudita lo hanno prelevato e portato in luogo sicuro, con l'assicurazione da parte del principe saudita



L'ex premier Sharif

Maqin che sarebbe potuto restare in Arabia senza problemi. Dopotutto era stato lo stesso governo saudita a chiedere nei giorni scorsi, insieme a quello libanese, a Sharif di non tornare in Pakistan. Proprio a Gedda l'ex primo ministro pakistano sarebbe dovuto rimanere dieci

anni, a partire dal 2000, ma dopo sei anni spesi un palazzo del principe regnante, si era trasferito con la famiglia a Londra e aveva chiesto di poter tornare in Pakistan.

L'accordo raggiunto con le autorità saudite, con l'assenso di Islamabad, ma sul quale si hanno solo indiscrezioni, vorrebbe che Sharif e la sua famiglia rispettassero l'embargo di dieci anni sul Pakistan, restando fino al 2010 a Gedda. E però in dubbio che Sharif lo faccia, tanto più che l'altro primo ministro in esilio, Benazir Bhutto, ha annunciato che ad ottobre farà ritorno in Pakistan per partecipare alle elezioni.

Per Benazir Bhutto la questione è diversa e più aperta. Suoi emissari da mesi stanno incontrando quelli di Musharraf per garantirne da un lato un ritorno tranquillo e la facoltà di ricandidarsi per un terzo mandato alla guida del governo (possibilità al momento vietata da una legge fatta da Musharraf proprio contro Bhutto e Sharif) e dall'altro per dare l'opportunità al presidente generale di essere rieletto alla maggiore carica del paese.

Torna la paura dopo l'ordigno trovato domenica sera davanti a una sede del ministero della Difesa

Spagna, attentato mancato dell'Eta

Un'altra autobomba a Logrono. Il governo: «Li sconfiggeremo»

MADRID L'Eta non si ferma, malgrado numerosi tentativi frustrati e importanti arresti. Domenica aveva minacciato di compiere nuovi attentati, e ci ha riprovato appena poche ore dopo, tentando di far esplodere durante la notte un'autobomba davanti alla sede del ministero della difesa a Logrono, nella regione della Rioja, nordovest della Spagna. Solo per un malfunzionamento tecnico l'attentato è apparentemente fallito e torna nel paese la paura appena velata dagli appelli di governo e politici all'unità antiterroristica.

Avvisate alle 23.00 di domenica da una telefonata, le forze dell'ordine sono accorse sul posto, ma nel frattempo c'era già stata una piccola esplosione davanti all'edificio della difesa: quella del detonatore che non aveva però innescato la carica di oltre 60 chilogrammi di amoniale (un miscuglio di tnt, nitrato ammonico e polvere di alluminio), contenuto in una Ford Fiesta, che successivamente è stata neutralizzata dagli artificieri.

«L'attentato è fallito perché il detonatore non ha innescato l'esplosione», ha spiegato il prefetto Jose Antonio Ulecia. E il presidente della regione Pedro Sanz



I rilievi davanti alla sede del ministero della Difesa di Logrono

Alonso, al pari del Partito socialista (Psoe) ha rivolto un appello «all'unità politica, giudiziaria e della polizia» per far fronte alla minaccia che grava sul paese.

La vicepremier Maria Teresa Fernandez de la Vega ha ribadito la volontà di andare avanti sino alla completa sconfitta dell'Eta. «Al fine, anche se non ci sono formule magiche, finiranno tutti dietro le sbar-

re» ha assicurato. Il leader del Pp, Mariano Rajoy, ieri nominato ufficialmente candidato alla guida del governo per le elezioni politiche del marzo 2008, ha assicurato il suo appoggio al premier José Luis Rodríguez Zapatero invitandolo però ad «essere deciso davvero» nei confronti dell'Eta. Dichiarazioni che nascondono appena la preoccupazione che un grande attentato possa spargere di nuovo il

sangue in un paese dove il terrorismo è tornato ad essere la prima paura dei cittadini.

Il nuovo attacco è avvenuto all'indomani del comunicato, il primo dalla fine della tregua nel giugno scorso, con cui l'Eta annunciava nuove azioni «su tutti i fronti» contro «le strutture dello stato spagnolo»: come è avvenuto ora e come già a Durango contro la sede della Guardia Civil. Un modus operandi che sembra indicare la volontà di non colpire obiettivi puramente civili (ma «statali») e di compiere azioni di grande impatto, ma cercando di evitare le vittime (dando l'avvertimento e l'ora dell'esplosione).

Nel comunicato di domenica l'Eta aveva accusato Zapatero di aver fatto fallire i negoziati, rifiutando le necessarie concessioni all'autodeterminazione basca. Un'accusa che più che danneggiare può aiutare il governo, a pochi mesi dalle elezioni generali, a dimostrare che, contrariamente alle accuse della destra, non ha «ceduto» nulla agli indipendentisti.

È il quinto attacco fallito dell'Eta dal giugno scorso, da quando ha anche sofferto numerosi arresti importanti e la liquidazione di uno dei suoi principali centri operativi in Francia.



Udine
centro Storico
13-14-15-16
Settembre
2007



Ospiti di gente unica

MAIN SPONSOR





Colli,
castelli e
genti
di confine.

**Un territorio
incantato
tra Valli
del Natigone,
del Torre e
Cividale.**

FRIULI · DOC
VINI · VIVANDE · VICENDE · VEDUTE

INFO: COMUNE UDINE, UFFICIO TURISMO +39.0432.271275
WWW.COMUNE.UDINE.IT; TURISMO@COMUNE.UDINE.IT
visita il Blog: <http://blog.friulidoc-vive.it>

design: Oscar Savarin

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoeicittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

L'intervento comporterà una spesa di quasi 24,5 milioni di euro per un importo medio di 306 euro

Pensioni: in Fvg bonus per 80mila
Assegno pronto per 22.247 triestini

segue dalla prima

di Giuliano Cazzola

L'intervento comporterà una spesa di quasi 24,5 milioni di euro per un importo medio di 306 euro. Sarà la provincia di Udine ad avere il maggior numero di beneficiari (31.468).

Seguono Trieste con 22.247, Pordenone con 15.989, Gorizia con 10.185. Probabilmente vi sarà anche qualche pensionato dell'Inpdap, ma si tratterà di poche unità, visto che in campo nazionale i pensionati del pubblico impiego sono in tutto 25mila, mentre quelli gestiti dall'Inps sono più di 3 milioni.

I requisiti previsti sono i seguenti: età pari o superiore a 64 anni; reddito personale non superiore a 8.504,73 euro l'anno. La somma aggiuntiva (si tratta di un'erogazione unica, tanto che si è parlato di 14° mensilità) è calcolata in base all'anzianità contributiva: se il pensionato proviene dal lavoro dipendente e ha un'anzianità contributiva fino a 15 anni l'importo è pari a 262 euro; da 15 a 25 anni è di 327 euro; oltre i 25 anni di 392 euro.

Se il pensionato è un ex lavoratore autonomo (coltivatore, artigiano, commerciante) i limiti suddetti salgono rispettivamente a 18 anni, da 18 a 28 anni, oltre i 28 anni a fronte dei medesimi importi riconosciuti agli ex dipendenti.

Nel caso in cui il reddito personale sia di poco superiore al limite previsto, la somma aggiuntiva sarà proporzionalmente ridotta.

Per esempio, se il reddito è pari a 8.600 euro, con un'anzianità contributiva fino a 15 anni, si applicherà la seguen-

te formula: 8.504,73 + 262 - 8.600. La somma aggiuntiva sarà pari, dunque, a 166,73 euro complessivi.

Diversamente dalle caratteristiche del «milione» di lire erogato dal Governo Berlusconi ai pensionati integrati al minimo in particolari condizioni di disagio (come previsto nella Finanziaria per il 2002), la misura dell'attuale esecutivo (che dà attuazione al cosiddetto tesoretto) intende correggere in aumento la pensione contributiva di lavoratori (2 milioni sono dipendenti, 1 milione autonomi)

che hanno versato la contribuzione dovuta per periodi non brevi, ma che ricevono un trattamento pensionistico modesto, in quanto percettori, durante la vita lavorativa, di salari bassi o titolari di storie contributive interrotte.

Quanto ai lavoratori dipendenti 1,3 milioni sono femmine, 651 mila sono maschi. Anche da questo angolo di visuale si coglie che le donne sono un segmento debole del mercato del lavoro e quindi pure dell'universo pensionistico.

Sempre nel comparto del lavoro dipendente, la quota prevalente dei beneficiari (1,12 milioni) sono pensionati del Fpld (la gestione architrave del sistema pubblico) di cui 811mila donne e 316mila uomini (a riprova delle considerazioni svolte dianzi).

La situazione di genere è più equilibrata per i pensionati delle gestioni del lavoro autonomo. Gli uomini sono 518mila, le donne 540mila. Sono i coltivatori diretti quelli che - per evidenti ragioni - annoverano il maggior numero di beneficiari (196 mila maschi e 258 mila femmine).

Guardando ancora al mondo del lavoro dipendente, un numero cospicuo sono anche

■ IL BONUS PENSIONISTICO IN FVG

GORIZIA	
Beneficiari	10.185
Spesa complessiva	2.927.475 euro
Importo medio	287 euro
PORDENONE	
Beneficiari	15.989
Spesa complessiva	4.765.870 euro
Importo medio	298 euro
TRIESTE	
Beneficiari	22.247
Spesa complessiva	6.211.557 euro
Importo medio	279 euro
UDINE	
Beneficiari	31.468
Spesa complessiva	10.560.061 euro
Importo medio	311 euro

i pensionati al minimo che vivono all'estero: in questo caso i 300 euro in più arriveranno a 341mila persone, 99mila donne e 242mila uomini.

Fin qui il Governo non dovrebbe incontrare particolari problemi: c'è solo da ricordare che ci sono circa 200 mila donne pensionate con redditi bassi che non prenderanno il bonus perché in età inferiore ai 64 anni richiesti. Le controverse sorgeranno sulla que-

stione della revisione dello scalone e sulla sua trasformazione in un mix di scalini e quote. Per compiere quest'operazione si spenderanno, in dieci anni, 7,1 miliardi di euro. Tutto ciò a favore di appena 117mila lavoratori dal 2008 al 2015, che costituiscono la differenza tra gli effetti delle norme previste nella riforma del 2003 e quelli che scaturiranno dall'applicazione dell'accordo del 23 luglio scorso.

Domani con l'ambasciatore Mäkelä

Wärtsilä customer day:
meeting e inaugurazione
dei rinnovati impianti

TRIESTE Sarà un «Customer day» diverso dai precedenti, quello che Wärtsilä Italia ha in programma domani a Trieste. Oltre ai massimi vertici della corporation, con in testa il presidente e ad Ole Johansson, alla giornata parteciperà infatti anche l'ambasciatore finlandese in Italia Pauli Mäkelä.

L'occasione è del resto tutta speciale. Nel primo pomeriggio, nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra, si terrà infatti l'inaugurazione dei nuovi impianti, che hanno comportato investimenti per oltre 18 milioni di euro.

Il «Customer day», al quale prenderà parte una sessantina di rappresentanti dei principali clienti di Wärtsilä Italia, inizierà alle 9 alla Stazione Marittima, con la relazione del presidente Sergio Razeto su presente e futuro di Wärtsilä Italia.

Subito dopo sarà la volta di Ole Johansson, presidente e ad della corporation, che farà il punto su attività e prospettive del gruppo Wärtsilä, e di Lars Halberg, vicepresidente delle «Industrial operations», che coordina le attività di tutti gli stabilimenti.

I futuri prodotti del gruppo - suddivisi nei settori propulsione navale, produzione di energia e servizi - verranno quindi illustrati dai vicepresidenti di questi settori: Jaakko Eskola, Christoph Vitzthum e Tage Blomberg.

Al termine della sessione alla Stazione Marittima, il «Customer day» proseguirà come detto, nel primissimo pomeriggio, nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra, con l'inaugurazione dei nuovi impianti. Si tratta di un'importante ristrutturazione, ultimata di recente, che comprende una serie di nuove strutture: linee di pre-assemblaggio e assemblaggio dei motori, celle di prova, aree di preparazione, finitura e spedizione, nonché la nuova area logistica.

gi. pa.

Il presidente del Leone elogia la fusione: «È stata condotta in modo eccellente. Il gruppo è ben gestito»

Generali pronte a crescere in Intesa Sanpaolo
Bernheim: «Auspicio un aumento oltre il 5%»

MILANO Generali guarda con interesse alla possibilità di un aumento della sua quota Intesa Sanpaolo che oggi riunisce i consigli di gestione e di sorveglianza a Milano per i dati semestrali. L'occasione potrebbe servire a definire anche la prevista cessione dei 198 sportelli della banca. Quello che è giunto dal presidente delle Generali, Antoine Bernheim, è un nuovo importante riconoscimento al management da parte di uno dei grandi soci, che ha «auspicato» appunto un aumento della propria quota, oggi al 5%, aprendo anche un nuovo scenario con l'idea di un possibile tandem nella crescita all'estero.

«Il gruppo è ben gestito e la fusione è stata condotta in modo eccellente», ha detto in un'intervista a La Repubblica Bernheim, per spiegare il proposito di salire ancora nel capitale di Intesa, in cui oggi si conta per altro un azionariato



Corrado Passera



Antoine Bernheim

equilibrato, con la Compagnia di San Paolo a far da primo socio istituzionale con una quota del 7,7%. Secondo il presidente del Leone, poi, con Intesa «ci potranno essere evoluzioni future in cui potremmo accompagnare lo sviluppo della banca fuori dall'Italia».

Intanto, ieri il consiglio di amministrazione di Eurizon Financial Group ha approvato la fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo e il progetto sarà poi sottoposto all'approvazione del consiglio di gestione della banca di oggi. Sul fronte dell'attesa cessione del-

le 198 filiali di Intesa, infine, si attende dai consigli di oggi l'ulteriore passaggio necessario alla vendita, dopo che nei giorni scorsi erano già filtrate notizie su un accordo con la cordata formata da Carige, Credito Valtellinese, Popolare di Bari e Veneto Banca, inte-

ressate agli sportelli nei rispettivi territori.

Nell'intervista a La Repubblica Bernheim ribadisce inoltre che la crescita è una delle armi di difesa dell'italianità delle Generali: «Occorre rafforzare la capacità di creare valore, sviluppare le aree previden-

za e sanità, creare nuovi prodotti, migliorare la gestione delle compagnie del gruppo. E realizzare un'operazione internazionale», che consenta di aumentare la capitalizzazione di 42 miliardi di oggi «almeno del 20-30 per cento». Commentando la posizione del Leone nell'ambito degli intrecci azionari del mondo bancario-assicurativo del paese, Bernheim ripete poi che «le Generali conducono la politica che è più conforme agli interessi della società», che «in nessun caso è Mediobanca a dettare questa politica» e che è una cosa «eccellente che le Generali abbiano un azionista italiano stabile e di rilievo».

Prosegue l'espansione del gruppo d'arredamento

Calligaris, accordo con Fiat
Primo negozio in Russia

UDINE Continua l'espansione di Calligaris nel mondo attraverso l'apertura di negozi a marchio proprio. L'ultimo arrivato è anche il primo flag store aperto dall'azienda friulana di arredamenti in Russia.

Si tratta di un negozio di oltre 185 metri quadrati nel centro di Ekaterinburg, dove saranno esposti i prodotti della gamma «Calligaris italian living». Situato in uno storico edificio della città, il nego-

proprio in questi giorni, la notizia dell'accordo di collaborazione chiuso con il gruppo Fiat. La prima iniziativa dell'accordo avrà luogo al Salone dell'automobile di Francoforte che aprirà i battenti il 13 settembre.

Da Manzano, infatti, sono già partiti alcuni complementi di arredo (10 sgabelli e 20 sedie) che serviranno per arredare la zona bar e le salette riunioni dello stand della Lancia. E' prima di una serie di collaborazioni già messe in cantiere fra Calligaris e Fiat che verranno sviluppate nel corso del 2008. «Siamo molto orgogliosi di questo accordo - afferma Alessandro Calligaris - che sottolinea il forte legame fra prodotti del made in Italy seppur appartenenti a settori diversi. Essere partner di Fiat è per noi una conferma delle scelte coraggiose e innovative fatte nel settore dell'arredo-cassa».

Intanto, il gruppo Calligaris prosegue la sua azione di comunicazione e presenza attraverso collaborazioni con importanti realtà del



Alessandro Calligaris

mondo della economia e della finanza italiana. Dal 12 al 13 settembre, alla Borsa di Milano, infatti, il club Commodity organizza la seconda edizione del «CommodityDay» dedicato al mercato delle materie prime e alla diversificazione degli investimenti, con la presenza quale sponsor tecnico del gruppo Calligaris i cui prodotti sono stati scelti per allestire la zona relax e bar, nonché gli uffici di rappresentanza.

Calligaris, infine, continua anche con la sua presenza al fianco del mondo della cultura in occasione dell'ottava edizione di Pordenonelegge.it, dal 21 al 23 settembre, dove fornirà gli arredi per alcune delle sedi usate per gli incontri con gli autori.

Carlo Tomaso Parmegiani

Bilancio della compagnia low cost irlandese: il collegamento per Londra ha dato lavoro a 100 persone generando una spesa di 13 milioni

Ryanair, a Ronchi 700mila passeggeri in 6 anni. Presto il volo per Parigi

RONCHI DEI LEGIONARI Oltre 700mila passeggeri in sei anni di attività, un bilancio positivo caratterizzato anche da notevoli ricadute finanziarie per il nostro territorio, il pensiero rivolto ad altre rotte, Parigi in primis ed una superofferta per volare gratis nei prossimi mesi. Ryanair, la low cost irlandese sbarcata il 5 aprile del 2001 nel Friuli Venezia Giulia, conferma che, dopo la sosta invernale, i voli da e per Londra Stansted torneranno ad essere quotidiani e che per Ronchi dei Legionari potrebbero esserci altre novità nel futuro. Si pensa, come detto, a Parigi Beauvais, rotta già servita da Treviso, una delle richieste della società di gestione dello scalo romanesco che, però, deve fare i conti con la ristrettezza

degli slot proprio sull'aeroporto francese.

Una destinazione che potrebbe rivolgersi non solo all'utenza della nostra regione e di Slovenia e Croazia, ma che servirà anche ad incrementare la presenza turistica nel Friuli Venezia Giulia. Attualmente la clientela Ryanair da e per Ronchi dei Legionari è formata per il 75% da cittadini inglesi che atterrano qui per trascorrere un periodo di vacanza nella nostra regione.

«Grazie a questo collegamento - ha detto Alessia Viviani, responsabile vendite e marketing per l'Italia - sosteniamo circa 100 posti di lavoro, mentre nei primi otto mesi del 2007 la spesa da parte dei visitatori inglesi nel Friuli Venezia Giulia è stata di circa 13 milioni di euro. La rotta per



Aereo Ryanair

Londra sarà operativa anche durante il periodo invernale, con 4 frequenze settimanali, dove contiamo di trasportare almeno 30mila passeggeri. L'aumento delle tasse sullo scalo di Stansted ci ha fatto rivedere i piani. Abbiamo cancellato dal nostro network Geno-

va e Pola, ad esempio - ha continuato - ma non abbiamo voluto fare altrettanto qui a Ronchi dei Legionari, seppur costretti a togliere tre frequenze».

È aumentato del 6,2%, da gennaio ad agosto, il traffico di Ryanair nella nostra regione, con un load factor medio dell'85,8% che ha toccato picchi del 100% (la compagnia utilizza per questi voli Boeing 737-800 da 189 posti) ad agosto. Una delle componenti della crescita dello scalo regionale che sino ad oggi ha visto crescere i passeggeri dell'8,8%. E proprio per favorire l'afflusso di turisti inglesi ed irlandesi, anche nel corso della prossima stagione invernale sarà attivo dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari lo Sky bus verso le maggiori località sciistiche invernali.

«Non nascondiamo la nostra soddisfazione per l'interesse manifestato da Ryanair - ha detto il responsabile commerciale dello scalo, Andrea Sarto - ma non nascondiamo nemmeno il desiderio che, in un prossimo futuro, le rotte possano essere intensificate, proprio verso destinazioni come Parigi che sono in cima alle preferenze della nostra clientela». E fino a giovedì c'è tempo per aderire alla nuova promozione di Ryanair: 2 milioni di posti per i quali si pagheranno soltanto le tasse. Si potrà volare dal primo ottobre al 7 febbraio 2008, ad esclusione del periodo compreso tra il 18 dicembre e l'8 gennaio. Le prenotazioni vanno effettuate sul sito internet www.ryanair.com.

Luca Perrino

DOLLARO	KUNA
0,7233%	0%
1,3795	7,43

rapporto Lire/Euro 1936 27

€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %	Titolo
---	-------	-------	--------	---	-------	-------	--------	---	-------	-------	--------	---	-------	-------	--------

2.997	3.182	-0.81	Smart Sea	2.330	2.223	4.81
2.954	2.982	-0.04	Smart Sea	7.780	7.410	7.80
0.7902	0.8007	-0.31	Smart Rite Gas	4.460	3.26	3.10
37.42	37.58	-0.43	Snia	1.194	1.200	-0.50
0.8099	0.8259	-1.94	Snia 10 W	0.0552	0.0563	-1.95
1.306	1.306	0.00	Sootherm	9.540	9.652	-1.90
24.05	24.60	-2.24	Sogefi	6.287	6.344	-0.90
2.881	2.874	0.24	Sol	5.606	5.583	0.40
2.842	2.886	-0.86	Sol	0.5588	0.5729	-2.50
2.122	2.140	-0.84	Sopar	1.571	1.605	-2.12
3.833	1.658	-1.51	Stefanel	2.955	2.978	-0.77
13.92	35.16	-3.53	Stefanel R.	5.220	5.220	0.00
18.312	18.806	-2.63	Stmicroelectr.	12.618	12.842	-1.74
0.4004	0.4004	0.00	Targetti S.	7.251	7.241	0.14
0.6559	0.656	0.05	Tas	20.340	20.31	-0.05
2.72	2.72	-1.27	Tas Media R. Media	0.260	0.2610	-0.01
4.033	4.059	-0.64	Telecom I. Nc	0.2647	0.2708	-2.25
4.660	4.704	-0.94	Telecom Italia	2.058	2.056	0.10
6.286	6.364	-1.23	Telecom Italia R.	1.654	1.653	0.00
0.6093	0.6160	-1.09	Tenaris	16.199	16.681	-2.89
24.36	24.36	0.00	Terna	2.565	2.529	1.42
0.3641	0.3543	-2.31	Tosoli	2.022	2.060	-1.84
1.458	1.459	-1.03	Tosoli	62.38	63.03	-1.03
5.258	5.410	-2.81	Trevisan	12.402	12.287	1.47
0.6942	0.6886	0.83	Trevisan Comet.	6.121	6.088	0.54
27.77	27.68	0.33	Txt E-solutions	17.158	17.612	-2.58
2.269	2.252	0.75	Ubi Banca	18.224	18.198	0.14
26.55	27.17	-2.28	Uni Land	0.4969	0.4895	1.72
17.21	21.61	-2.04	Unicredit	5.477	5.801	-0.93
3.483	3.514	-0.88	Unicredit R.	6.602	6.079	2.63
26.92	27.32	-1.46	Unipol	2.548	2.464	2.24
30.50	30.50	0.00	Unipol Priv	2.261	2.270	-0.40
4.308	4.386	-1.78	V.I. Ventaglio	0.7662	0.7877	-2.73
13.671	13.632	0.29	Valentino F.G.	34.24	34.461	-1.07
28.31	28.82	-1.77	Vianni I.	3.367	3.326	1.23
0.6336	0.642	-1.13	Vianni L.	13.115	12.963	1.17
0.0797	0.0822	-0.09	Vignani	13.802	13.833	-0.23
0.3979	0.3878	-2.09	Zignago Vetro	4.920	4.997	-1.54
10.814	11.021	-1.88	Zucchi	3.273	3.340	-2.01
2.567	2.570	-1.02	Zucchi R. Nc	2.354	2.342	1.49

	c	v. %		c	v. %
Casaremi Pratico	5.222	0,75	Fondi Bn Aggress.	8.075	0,84
Conservatord Atto Div.	4.815	0,71	Realia Atto Diva	9.375	0,98
Cr Canto Premium	5.158	-0,1	Realia Dm. Port.	10.746	0,23
Ducato Ecco Flex Civita	4.689	-0,74	Realia D. Garantisita	9.922	0,28
Ducato Geo Am. Atto Pot.	16.400	-1,55	Realia Linea Cons.	10.308	0,16
Ducato Geo Eur Atto Pote	2.172	-1,14	Realia Linea Equilib.	10.318	1,2
Ducato Geo Ita Atto Pot	5.079	-0,9	Realia Futuro	9.580	0,11
Ducato M. Ass. Prem	4.737	-0,7	Realia Ob. Ob.	11.372	0,09
Ducato Multi. Cash Prem	4.687	-0,02	Realia Trasformaz.	8.591	-0,01
Euphorion Ertion	6.021	-1	Sai Alfa2000	5.480	-0,1
Eupizion C. Total Ret A3	4.997	0,24	Sai Beta2000	9.041	-0,41
Eupizion Cap. Ret. At A3	4.998	0,06	Sai Dm. Port.	10.840	0,05
Euroomb. Flex Dividend	13.046	-0,93			
Euroomb. Strategic	4.282	-1,92			
Euroomb. Tot. Ret. Flex	4.771	-0,7			
Euroomb. Tot. Ret. Flex	7.069	-0,03			
Fms-absolut Return	9.881	-1,07			
Fondaco Absolutum	98.392	-			
Fondasteri Duemila	10.830	-			
Fondati. Flexible Growth	9.756	-0,34			
Fondati. Flexible Growth	8,88	-0,03			
Fondati. Flexible Opt.	8.141	-0,21			
Fondo Indis	5.283	0,04			
Formula 1 Balanced	7.316	-0,19			
Formula 1 Conservative	6.971	-0,01			
Formula 1 High Risk	6.760	-0,52			
Formula 1 Risk	6.881	-0,01			
Formula 1 Risk	7.480	-0,48			
General Medium Risk	5.390	-0,28			
General Risk	5.561	-0,32			
Geo. Eu. Equity Tot. Ret.	7.072	-			
Gestelle Ga Plus 1	5.035	-0,4			
Gestelle Ga Plus 2	5.035	-0,4			
Gestelle Ga Plus 3	4.984	-1,07			
Gestelle Ga Plus 4	5.289	-0,13			
Gestelle Tr Glob.	13.281	-0,1			
Gestmond Asset Allocated	5.754	-0,64			
Grifopus	5.587	-1,2			
Interfund System 100	10.924	-0,64			
Interfund System 40	10.924	-0,64			
Interfund System 80	10.434	-0,71			
Interfund System 10	10.381	-			
Intesa Bouquet 2proffons	5.263	-			
Intesa Bouquet Prof Cons	5.292	0,02			
Intesa Bouquet Prof Att.	5.155	-0,2			
Intesa Bouquet Prof Div	5.664	-0,07			
Intesa Bouquet Prof Prud	5.449	-0,07			
Intesa Gar. Att-ismeo06	5.116	-0,08			
Intesa Garanzit-ismeo06	5.127	-0,23			
Intesa Garanzit-inio7	5.002	-0,12			
Intesa Garanzit-zio7	4.936	-0,12			

TITOLI DI STATO			
Titol	Ultimo	Prece.	
Titol 15/10/07 5%	100,070	100,070	
Titol 11/07/10 6%	99,240	100,250	
Titol 15/09/08 1,65%	99,240	99,210	
Titol 15/09/08 2,5%	98,830	98,810	
Titol 11/02/08 2,75%	99,460	99,460	
Titol 15/09/08 3,5%	98,900	98,900	
Titol 15/09/08 4,5%	98,900	98,900	
Titol 15/09/08 5%	100,520	100,510	
Titol 15/04/09 3%	98,440	98,330	
Titol 11/02/09 3%	98,580	98,580	
Titol 15/09/08 3,75%	98,950	98,940	
Titol 15/09/08 4,5%	98,960	98,960	
Titol 15/09/08 5,5%	100,730	100,620	
Titol 15/09/10 0,35%	96,470	96,290	
Titol 15/09/10 0,75%	96,680	96,580	
Titol 15/10/10 0,3%	97,800	97,690	
Titol 11/03/10 4%	98,960	98,960	
Titol 11/03/10 4,5%	101,110	100,870	
Titol 11/03/10 5,5%	101,180	103,910	
Titol 11/11/11 1,9%	93,800	93,790	
Titol 15/09/13 0,5%	98,120	97,900	
Titol 15/09/13 1,25%	96,690	96,370	
Titol 15/09/13 1,5%	96,700	96,380	
Titol 15/09/13 2,25%	96,700	96,380	
Titol 15/09/13 3,5%	96,700	96,380	
Titol 15/09/13 4,25%	100,560	100,560	
Titol 15/09/13 4,75%	100,570	100,570	
Titol 15/09/13 5,25%	100,570	100,570	
Titol 15/09/13 5,75%	100,570	100,570	
Titol 15/09/13 6,25%	100,570	100,570	
Titol 15/09/13 6,75%	100,570	100,570	
Titol 15/09/13 7,25%	100,580	100,580	

Intesa Premium Power	5,201	0.06	BTP 01/10/21 94.25%	97,990	97.630
Intesa Target 2016	4,911	-	BTP 01/02/20 4.5%	98,630	98.280
Intesa Target 2021	5,064	-	BTP 01/08/21 3.75%	101,510	101.700
Intesa Target 2026	5,141	-	BTP 15/10/26 5.5%	102,530	101.970
Italia Assoluta	5,035	-0.40	BTP 12/22/23 8.5%	150,000	150.900
Italia FfD 10/10/23	5,035	-0.23	BTP 01/11/23 9%	142,970	143.870
Investor! Flexible	6,431	-0.25	BTP 01/11/28 9.5%	131,970	131.220
It. Flies	6,311	-0.55	BTP 01/12/27 8.5%	122,440	122.280
Kaïros P Fund	7,385	-1.31	BTP 01/08/25 9%	100,000	100.000
Kaïros P Income Fund	6,394	0.17	BTP 05/05/31 6%	117,090	116.280
M Gestion Trend Global	5,463	-0.09	BTP 01/20/23 3.75%	110,110	110.380
Mc G.Fd 10/10/ Vol A	6,976	0.28	BTP 01/08/34 5%	103,070	102.440
Mc G.Fd 10/10/ Vol B	6,494	0.28	BTP 01/03/27 4%	87,800	87.230
Mc G.Fd 10/10/ Vol C	6,494	0.28	BTP 15/09/35 2.35%	108,140	107.390
Mc G.Fd FfX.High.Wid.A	5,691	-	BTP 01/08/27 9%	100,000	100.000
Mc G.Fd FfX.High.Wid.B	4,861	0.02	CCT 01/09/28 10%	100,160	100.160
Mc G.Fd FfX.High.Wid.C	4,861	0.02	CCT 01/07/28 10%	100,490	100.490
Mc G.Fd FfX.Med.Vol.A	7,381	0.08	CCT 01/07/28 10%	100,490	100.490
Mc G.Fd FfX.Med.Vol.B	4,927	0.1	CCT 01/07/28 10%	100,440	100.440
Nextam Part. Flexible	5,106	-0.33	CCT 01/04/28 10%	100,270	100.270
Nexia 10/10/ Crespi	3,116	-0.03	CCT 01/07/28 10%	100,440	100.440
Nexia 01/01/28	7,770	0.08	CCT 01/09/28 10%	100,440	100.440
Nexia 10/10/28	5,547	0.02	CCT 01/07/28 10%	100,440	100.440
Nexia Team 1	5,376	-0.02	CCT 01/02/20 10%	100,560	100.560
Nexia Team 2	4,938	-0.2	CCT 01/09/20 10%	100,450	100.450
Nexia Team 4	4,530	-0.42	CCT 01/12/20 10%	100,430	100.380
Nordic Sea	5,106	-0.33	CCT 01/08/20 10%	100,430	100.380
North Nexia	7,382	0.17	CCT 01/11/21 10%	100,440	100.370

Pioneer Target Equilibr	5.169 -037	CT0 0111/12 T.V.	100,490	100,460
Pioneer Target Sviluppo	23.065 -035	CT0 0110/13 T.V.	100,680	100,610
Profilo Beta	6.372 -043	CT0 0103/14 T.V.	100,580	100,610
Profilo Elite Flessibile	5.695 -038	CT2 80/90/2 Z.C.	98,550	98,820
Ras T.R. Dinamico L	4.909 -034	CT2 30/50/58 Z.C.	97,170	97,150
Ras Opportunities T	4.909 -013	CT1 31/20/28 Z.C.	94,900	94,810
Ras T.R. Prudente L	5.288 -008	CT2 30/50/59 Z.C.	98,060	92,930
Ras T.R. Dinamico L	5.344 -026			
Ras T.R. Dinamico T	5.305 -026			
Ras T.R. Prudente T	5.248 -011			
Sopranissimo 0 Ritor. Assol	4.992 -012			
Sopranissimo 1. Florist. Assol	4.992 -012			
Sopranissimo Contralto	4.650 -042			
Sopranissimo Globale Macro	4.935 -016			
Sopranissimo Infral. 1/5	5.032 -012			
Sopranissimo Relative Value	4.877 -025			
Sopranissimo 16/172	5.019 -002			
Sopranissimo 16/172	5.019 -002			
Spazio Trend	4.454 -049			
Symph. S. Fortissimo	3.425 -013			
Tan. Flessibile	5.954 -063			
Total Return	4.802 -028			
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5.422 -018			
Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	5.086 -033			
Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	5.070 -035			
Unibanca Plus	5.119 -006			

Vegastar Rendimento	4.932 -0,02	Antichi Pel	10.250 10,260
Volterra Tr Glob	5.210 -0,08	Apulia Promt	1.279 1,258
Vol Tr Cor Rendimento	5.354 -0,42	Armedica	2.800 2,800
Volterra Andante Return	6.749 -0,45	Autostrade Mer.	26,26 26,25
ALTRI		B&C Speakers	4.990 5,050
Bps Un Fuhur	3.710 1,09	Biancamano	2.560 2,590
Bps Un Overl	5.160 0,39	Bloera	1.624 1,610
Cu Vita Allegro	5.090 1,19	Borgosieppa	1.624 1,610
Cu Vita Andante	6.070 0,05	Borgosieppa Rnc	2.063 2,065
Cu Vita Balanced	5.750 0,52	Caleffi	4.000 3,998
Cu Vita E. E. Bond	4.400 -0,9	Cat	0.3870 0,4100
Cu Vita E. Bond	4.400 -0,9	Cesari Prestito	5.405 5,689
Cu Vita Eb Dutch Ec	4.730 0,64	Cornell Bhn	0.8010 0,8207
Cu Vita Eb Euro Bond	6.410 -	Crom	1.125 1,150
Cu Vita Eb Eur Ec	5.020 0,06	Greslun	1.280 1,280
Cu Vita Eb T.Fund	1.430 -	Iw Bank	3.952 3,958
Cu Vita Eb Jap Ec	5.430 -	Kensell	8.655 8,508
Cu Vita E. U.A. Ec	3.580 -	Monde He	2.448 2,436
Cu Vita Euro Ec	5.640 -0,37	Monte C. Consors	1.595 1,596
Cu Vita Europe Cf	31.460 1,26	Monnaie He	9.050 9,000
Cu Vita Europe Gbl	5.090 -0,42	Pierrel	9.650 9,675
Cu Vita Global Ec	5.580 0,84	Pop Emilia Romagna	17.900 17,900
Cu Vita Jap. Cf	26.300 0,11	Pop Emilia Romagna	17.900 17,900
Cu Vita Jap. Ec	1.111 -	Pop Emilia Romagna	12.900 12,900
Cu Vita Plus	12.172 0,66	Pramac	3.970 3,980
Cu Vita Ptes	5.760 -	Rim Realty	2.610 2,628
			3.538 3,534

Cu Vita Pro 80	6.470 0,31	Servizio Italia	7.600 0,745
Cu Vita Pro 90	6.090	Servizio Italia	1.239 1.239
Cu Vita Tech 80	11.980 0,59	Telecom. Umbria	3.450 3.451
Cu Vita Safe 120	9.280 -1	Toscana Fin	3.517 3.538
Cu Vita Tech Eq	2.660 -1	Vaisioia	6.339 6.400
Ina Vita 120	3.902 -0,03		
Ina Vita 120	1.007 -0,2		
Nie Strategic 1	29.430 1,48		
Niv Vita 120	7.132 0,01		
Rea Cap Eq	17.039 0,09		
Rea Imp Eq	17.192 2,5		
Rea Imp II	12.187 0,99		
Rea Imp Mon	9.372 0,61		

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Dopo il voto in commissione si rinsalda l'asse degli oppositori. Degano: si faccia chiarezza sull'uso negli enti pubblici. Oggi a Udine l'appello dei sostenitori

Friulano, An e Maran rilanciano il referendum

I finiani: «Legge inutile e dispendiosa». Il diessino: «No al silenzio assenso e alle lezioni in marilenghe»

IL CASO

Polemica a distanza
Friuli Doc, Dressi
attacca Cecotti:
«Vuole spaccare
a metà la regione»

TRIESTE «Né colore né folklore. Le dichiarazioni di Sergio Cecotti devono preoccupare». Sergio Dressi riapre la polemica sulla presenza triestina a Friuli Doc. Il sindaco di Udine, intervenendo sugli stand giuliani alla rassegna enogastronomica udinese (13-16 settembre) aveva parlato di «presenza esotica». L'ex assessore regionale al Turismo non digerisce: «Quelle parole esprimono la volontà di approfondire una spaccatura tra area friulana e area giuliana di questa regione». E ancora, collegandosi alla questione della legge di tutela della minoranza friulana: «Un testo come quello uscito dalla sesta commissione rischia di veicolare posizioni come quelle di Cecotti. Pensare di mettere triangoli di riconoscimento sulle giacche dei triestini come afferma il sindaco friulano qualifica il personaggio. Quello che sconvolge ulteriormente è il silenzio dei vertici regionali sulla costruzione, che considero artificiale perché nella sostanza non esiste, di una contrapposizione etnica che può solo nuocere allo sviluppo del Friuli Venezia Giulia». «Durante gli anni del governo del centro-destra - ricorda l'ex assessore - nessuno si è mai lamentato del nostro lavoro di valorizzazione delle identità. Tutto il contrario della tutela etnica che questa legge vuole introdurre». Non manca, sulla questione Trieste a Friuli Doc, una precisazione di Cecotti: «L'esotico non riguardava i triestini ma i prodotti enogastronomici della città».

UDINE «Se passa questo tipo di testo ci batteremo per arrivare al referendum abrogativo». Il gruppo consiliare di An e il deputato diessino Alessandro Maran rilanciano l'attacco sul friulano. Un asse destra-sinistra che contesta alcuni punti chiave del testo di legge uscito giovedì dalla commissione: silenzio-assenso, uso veicolare della lingua, obbligo del bilinguismo negli atti pubblici e nella cartellonistica. In mattinata a Udine, presente anche il senatore Giovanni Collino, i consiglieri di An Ciriani, Ciani, Dressi e Di Natale non le mandano a dire. Ce l'hanno con «certi friulanisti», quelli che renderanno «il Friuli e i friulani una sorta di riserva indiana», oltre a scaricare sulle amministrazioni locali «i costi aggiuntivi di una burocrazia bilingue a forte rischio di costituzionalità». Sono due i passaggi che, secondo An, vanno cambiati in una legge che, altrimenti, «non ci farà capire non solo a Treviso o Venezia ma anche a Trieste e Monfalcone», considerata «inutile, dispendiosa, voluta dal rifondatore Roberto Antoniaz, e che già vede la corsa ai milioni di euro per libri di testo che saranno vagliati dal carrozzone

politico dell'Arlef per amici e compagni di merende». Il primo passaggio è quello legato all'introduzione del friulano nella pubblica amministrazione. «Quando gli enti locali capiranno che dovranno assumere traduttori e specialisti si renderanno conto che i costi sono spropositati e cercheranno di tirarsi fuori», osserva il capogruppo Ciriani. E Di Natale aggiunge: «Chi andrà a spiegare alla gente che, per quelle assunzioni, si è dovuto rinunciare a forme di assistenza locale per motivi di bilancio?». Il secondo nodo è il silenzio-assenso. «E assurdo - dice Ciani - che i genitori debbano comunicare una non volontà». Ma An si scaglia pure contro l'uso veicolare della lingua ed è fortemente perplessa sull'articolo 3 che prevede la possibilità per i consigli comunali di decidere, con semplice delibera, l'uscita dalla «perimetrazione». E ancora i finiani denunciano «costi altissimi». «Quando si parla di costi della politica - rileva Collino - dobbiamo avere in mente anche queste cose. Cioè leggi che creano solo centri di spesa. E per giunta a favore di chi comanda».

Referendum, dunque, «se il te-



I consiglieri di An Luca Ciriani, Paolo Ciani e Sergio Dressi

sto non cambierà». Referendum anche per Maran, come ribadito ieri sera pure a una trasmissione di Tele Pordenone, condotta da Michelangelo Agrusti, presente anche l'editorialista del Piccolo Paolo Segatti. «Aspetto di vedere il testo che uscirà dal consiglio regionale - dice il deputato dei Ds - ma, se non si risolvono in altra maniera le questioni dell'uso veicolare e del silenzio-assenso, la strada referendaria è aperta». Sempre ieri anche il gruppo della Margherita ha discusso di friulano, alla vigilia dell'incontro odierno della maggioranza. «Due i punti da chiarire meglio - riassume il capogruppo Cristiano Degano - l'uso della lingua nelle pubbliche amministrazioni, con la formulazione della 482 che mi pare preferibile a quella del testo uscito dalla commissione, e l'autonomia scolastica, che va garantita evitando eccessive infrastrutture».

E oggi a Udine le assise delle rappresentanze friulane si ritrovano alle 17.30, nell'aula magna dell'Ateneo friulano, per l'appello ai consiglieri regionali: quello di approvare una buona legge di tutela.

Marco Ballico

Botta e risposta
I Ds: tutela
minoranze,
Belci lancia
accuse false

TRIESTE «Franco Belci, evidentemente, è poco informato». Annamaria Menosso sarà relatrice di maggioranza quando la legge sul friulano, a fine mese, approderà in aula. E non accetta che «su una materia così seria, si trasmettano informazioni inesatte». La consigliere diessina replica all'intervento del segretario triestino della Cgil difendendo punto su punto il testo approvato giovedì scorso dalla VI commissione consiliare. La prima «rettifica» della Menosso riguarda il friulano veicolare, vale a dire la possibilità di insegnare in marilenghe anche altre materie, matematica compresa. Secondo Belci «quest'uso non è previsto dalle norme nazionali». «Osservazione inesatta - ribatte la diessina friulana -. All'articolo 4 della legge nazionale 482 del 1999 si prevede infatti in maniera chiara, nelle scuole elementari e in quelle secondarie di primo grado, l'uso della lingua della minoranza anche come strumento di insegnamento. Non solo, dunque, l'aspetto veicolare è scritto in legge ma siamo in ritardo di anni nella sua applicazione». La Menosso interviene anche sull'aspetto pratico dell'insegnamento: «Belci parla di graduatorie e concorsi separati che sarebbero previsti nel testo uscito dalla commissione, ma non è così. La sua è una denuncia fuori tempo: sono infatti stati cassati tre comi dell'articolo 15, quelli che riguardano gli aspetti denunciati dalla Cgil, proprio allo scopo di non intralciare l'autonomia scolastica». E ancora c'è il nodo del silenzio-assenso, contestato dalla Uil, con il segretario confederale Luca Visentini, e dalla Cisl, con il segretario regionale Giovanni Fania. «La maggioranza continua a essere convinta che la formulazione del testo sia corretta - sostiene la Menosso - alle famiglie viene offerta un'ora di insegnamento della lingua friulana con la possibilità di rispondere eventualmente «no, grazie». Si tratta appunto di un'offerta che, come tale, può essere accettata o meno».

m.b.

La missione contestata dalla Cgil viene difesa da Franzil: «Non è inutile. I costi? Voli low cost e hotel a tre stelle». Malattia critico

Viaggio in Spagna, nove consiglieri in partenza

Sei giorni a Barcellona e Bilbao: «Studieremo i modelli catalano e basco»

TRIESTE Volo low cost e hotel a tre stelle. Sono i «sacrifici» che nove consiglieri regionali di maggioranza e opposizione hanno deciso di fare per contenere i costi della missione che, contestata con forza dalla Cgil, li vedrà partire alla volta della Spagna per studiare sul campo il modello catalano e basco di tutela delle lingue minoritarie. Meta del viaggio, definito inutile da Franco Belci, Barcellona e Bilbao, dove i nove consiglieri si trasferiranno da domenica a venerdì. Niente sole e mare, però: saranno sei giorni all'insegna dello studio, appunto,

senza serate di gala o visite turistiche, il cui costo verrà detratto dal fondo di 8 mila euro che ogni consigliere ha disposizione per l'aggiornamento professionale. Ecco il programma del tour: domenica 16 settembre, partenza dei consiglieri e insediamento nel tre stelle di Barcellona. Lunedì, incontro con l'assessorato alla Cultura e Istruzione del governo catalano, con i rappresentanti dell'Istituto filologico Ramon Llull, e con il Consorzio per la normalizzazione linguistica del catalano. Martedì incontro con il console italiano a Barcellona, con il di-



Kristian Franzil

rettore dell'Istituto di cultura italiana di Barcellona, con la commissione Cultura del parlamento catalano, con il presidente del parlamento catalano, e infine con il segretario generale per la politica linguistica della Catalogna. Mercoledì, trasferimento a Bilbao: incontro con il presidente del parlamento dei Paesi Baschi e con la vice-consigliera per le politiche linguistiche del governo basco. Giovedì, vertice con il direttore del servizio per la Garanzia dei diritti linguistici dei Paesi baschi, il rappresentante della provincia di Biscaglia, un rappresentan-

te del Comune di Bilbao, e infine il direttore del Museo Guggenheim. Venerdì, infine, ritorno a casa. «Si tratta di una visita giustificata dallo studio di un modello di applicazione rigido della tutela di una lingua minoritaria - spiega il presidente della sesta commissione, Kristian Franzil - per capire i punti di forza e debolezza». Respinte al mittente, pertanto, le critiche: «E bene che la Cgil controlli le spese dei consiglieri, ma voglio far notare che per la nostra commissione questa è la prima trasferta. Ci si chiede perciò se queste os-

servazioni sono fatte perché si sta attenti ai costi (e allora perché non si dice nulla delle trasferte di altre commissioni?) o perché non si vuole che la legge sul friulano venga applicata». Le critiche però arrivano anche dalla maggioranza, non tanto sul viaggio, quanto sugli obiettivi: «La sesta commissione è sempre stata molto scrupolosa ma - afferma il cittadino Bruno Malattia - balza agli occhi di ogni persona dotata di buon senso che l'esperienza catalana non alcun rapporto con la realtà friulana».

e.o.

La proposta è stata approvata dalla Consulta. Beltrame si è riservato di verificarne la compatibilità economica. Domani l'esame in commissione

Carta famiglia, sconti maggiori a chi ha più di tre figli

TRIESTE Le famiglie numerose in pressing per ottenere una corsia preferenziale in vista del rilascio della «carta famiglia». La richiesta avanzata ieri, nel corso della seduta della Consulta, dal Forum delle associazioni delle famiglie rappresentate dal presidente Franco Trevisan, è di non assoggettare i nuclei con più di tre figli alla valutazione dell'Isee per accedere alle agevolazioni previste dalla carta, bensì di inserirli direttamente nella fascia a più alta intensità di benefici, quella in sostanza che prevede agevolazioni nelle tariffe che vanno dal 20% al 75%.

La proposta ha già ricevuto il voto favorevole della Consulta anche se l'assessore alla sanità e protezione sociale, Ezio Beltrame, ha precisato che saranno necessari degli approfondimenti per valutare la compatibilità finanziaria di tale misura. «Sicuramente esiste la volontà di dare la priorità ai nuclei familiari più numerosi - spiega il direttore regionale della sanità, Giorgio Ros - ma bisogna tenere conto che la quantità delle risorse è limitata e la platea a cui si rivolge la carta famiglia di-



Ezio Beltrame

pende anche da questo». Per questo motivo si sta cercando una mediazione, incrociando le previsioni della carta famiglia con quelle del reddito di base: «Il reddito di cittadinanza è una misura che si rivolge principalmente all'indigenza, la carta famiglia punta invece ad agevolare la genitorialità», aggiunge ancora Ros - dobbiamo trovare un punto di equilibrio per garantire un trattamento equo per le diverse situazioni». Rimane valida la previsione che vorrebbe due fasce di agevolazioni rispetto alle tre ori-

ginarie: senza l'eventuale modifica per le famiglie numerose, la prima fascia comprende le famiglie con più di tre figli e reddito Isee inferiore ai 20 mila euro e prevede agevolazioni per costi e tariffe dal 20% al 75% mentre la seconda riguarda famiglie con due figli a carico e Isee del nucleo familiare non superiore a 35 mila euro e famiglie con tre o più figli a carico e reddito compreso tra 20 mila e 35 mila euro con agevolazioni dal 10% al 50%; la terza fascia, che verrebbe eliminata rientrando nella seconda, prevede agevolazioni fino al 10% per famiglie con un figlio a carico o con due figli e Isee superiore ai 35 mila euro.

Domani, nella riunione della terza commissione in consiglio regionale, il regolamento per la carta famiglia verrà sottoposto all'approvazione preliminare con la formulazione che prevede le tre fasce, anche se l'assessore Beltrame nella seduta della scorsa settimana ha già preannunciato la probabile modifica. Il testo dovrà poi tornare in giunta per l'approvazione definitiva e quindi nuovamente in commissione per il parere conclusivo.

Roberto Urizio

Taglio delle Ass, via libera della Margherita

TRIESTE Si alla riduzione da sei a tre delle Aziende sanitarie ma nel rispetto dei tempi previsti, e fatto salvo il periodo sperimentale di valutazione che dovrà essere effettivo. Si alle due fasce della Carta famiglia così come uscite dall'ultima bozza proposta dall'assessore Ezio Beltrame. Giudizio sospeso sul Fondo immobiliare della sanità. E questo il risultato della discussione sulla sanità all'ordine del giorno della direzione regionale della Margherita tenutasi ieri sera a Cervignano. «In merito alla Carta famiglia ci siamo trovati pienamente d'accordo sulla proposta emersa in commissione di dividere il reddito in due fasce - spiega il capogruppo diellino Cristiano Degano - e anche sulla riorganizzazione delle Ass ci siamo detti d'accordo sulla riduzione da sei a tre aziende, sempre che il periodo definito di sperimentazione sia effettivamente tale, e si arrivi alla fine con una seria valutazione sulla base della quale decidere quale assetto definitivo scegliere». Diverso invece il discorso per il Fondo immobiliare per il quale non sono state dissipate le

perplexità. La Margherita ha infatti sempre spinto per realizzare, al massimo, un Consorzio al posto del Fondo. «Abbiamo deciso di approfondire ulteriormente l'argomento - conclude Degano - prima di dare una posizione definitiva, acquisendo maggiori elementi di natura economica». Sulla riduzione delle Ass, intanto, venerdì si terrà la riunione di maggioranza che dovrebbe consentire di tirare le fila della questione, giacché la riforma dovrebbe approdare in consiglio entro l'anno. Si sa già, però, che ci sarà anche chi farà opposizione: a questo punto non la Margherita ma Rifondazione comunista che rimane sulle sue posizioni. «Anche se si dovesse realizzare un risparmio di otto milioni di euro, come previsto, mi sembra un dato trascurabile - afferma Pio De Angelis - su un bilancio di due miliardi come quello della sanità. E ancora presto per decidere che cosa fare nel caso si voglia insistere su questa strada, ma mi auguro che la maggioranza voglia trovare una posizione condivisa da tutti».

e.o.

PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TRIESTE

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Si rende noto che, a conclusione della procedura ristretta accelerata - di cui al bando pubblicato sulla G.U.C.E. S 12 del 18.01.2007 e sulla G.U.R.I. n. 10, V Serie Speciale, del 24.01.2007 - in data 16.07.2007 è stato aggiudicato alla SE.DE.CO soc. coop., con sede in Udine, l'appalto per il servizio di pulizia presso le sedi degli organismi della Polizia di Stato della provincia di Trieste, con un ribasso del 30,54% sull'importo a base di gara. Trieste 6 settembre 2007

p. Il Prefetto Il Vice Prefetto Vicario (Giardina)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"

Via Vittorio Veneto, 174 - 34170 Gorizia tel. 0481 5921

SERVIZIO ECONOMATO-PROVVEDITORATO

Questa Azienda ha indetto una gara nella forma del pubblico incanto ad offrire segrete per l'acquisizione ed installazione, in leasing, delle dotazioni tecniche del Dipartimento di Emergenza del nuovo Ospedale di Gorizia. La fornitura è ripartita in n. 6 lotti del valore complessivo di Euro 1.206.810,00 + IVA, comprensivi di oneri finanziari, incluso riscatto finale, e le eventuali opere e quanto necessario per l'installazione ed il buon funzionamento delle apparecchiature e di Euro 340.750,00 + IVA per il costo del contratto di manutenzione full risk per cinque anni post garanzia biennale. Saranno accettate offerte al ribasso.

Data di spedizione del Bando all'Unione Europea per la pubblicazione 31.08.2007.

SERVIZIO PROVVEDITORATO
dr Claudio Battistella



COMUNE DI GORIZIA BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

Il Comune di Gorizia intende affidare, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta al prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante offerta a prezzi unitari (art. 69 Decr. Pres. Reg. 165/2003), i lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo della «Palestra C.O.N.I.» di piazzale Divisione Mantova a Gorizia. L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad Euro 2.141.896,66 di cui Euro 115.944,17 non soggetti a ribasso in quanto oneri per la sicurezza. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: OG1 - Class. IIIA (prevalente), OS28, OS30, OS6, OS7 (scorporabili). Termine di esecuzione: giorni 420. L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 09/10/2007. Apertura offerta: ore 9.00 del 10/10/2007 presso la sede del Settore Gestione del Territorio, via Garibaldi 7, Gorizia. Il disciplinare di gara e i relativi allegati sono disponibili sul sito internet www.comune.gorizia.it; il responsabile del Procedimento è l'Ing. Mauro Ussai (tel. 0481.383291/345). Il Dirigente del Settore Gestione del Territorio Ing. Ignazio Spanò

Partito democratico, le primarie in Friuli Venezia Giulia

GIANFRANCO MORETTON (Margherita)	BRUNO ZVECH (Ds)	FRANCESCO RUSSO (Margherita)
 ■ Ettore Rosato ■ Ivano Strizzolo ■ Flavio Pertoldi ■ Cristiano Degano ■ Antonio Ius ■ Franco Iacop ■ Enzo Marsilio ■ Franco Brussa ■ Gianfranco Disetti ■ Giorgio Baiutti ■ Gabriele Renzulli	 ■ Alessandro Maran ■ Milos Budin ■ Carlo Pegorer ■ Alessandro Tesini ■ Mauro Travanut ■ Lodovico Sonogo ■ Ezio Beltrame ■ Renzo Petris ■ Paolo Pupulin ■ Nevio Alzetta ■ Tamara Blazina	 ■ Giorgio Brandolin ■ Giancarlo Tonutti ■ Flavio Pressacco ■ Walter Godina ■ Gian Matteo Apuzzo ■ Marco Belviso ■ Ugo Poli ■ Nevio Puntin ■ Silvia Altran

Partito Democratico

Domani scade il termine per le liste delle primarie. Poli appoggia Russo, Degano indeciso, i socialisti con il vicegovernatore

Pd, firme già raccolte per tre candidati

Moretton, Russo e Zvech oltre quota mille. Ma ora scende in gara anche Barazza

di **Ciro Esposito**

TRIESTE L'ultimo week-end prima del fatidico ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature (domani) alla segreteria regionale del Partito democratico è stato ricco per i «raccoltori di firme». I tre candidati ufficialmente in campo hanno raggiunto e superato la soglia minima delle 1.000 sottoscrizioni di lista. Zvech, Moretton e Russo dunque sono pronti da domani a lanciarsi nella corsa alla carica di segretario. Ma proprio ieri il quarto uomo, il terzo della Margherita, ha sciolto le riserve. L'avvocato udinese ed ex sindaco del capoluogo friulano Enzo Barazza ha deciso di scendere in campo. La candidatura, tiene a specificare Barazza che guiderà i «bindiani» udinesi, non è ancora ufficiale perché lo sarà soltanto a raccolta di firme ultima.

Dunque, a meno di sorprese, la competizione interna si giocherà tra un diessino e tre diellini. E i «competitor» stanno già muovendo le loro pedine. E Gianfranco Moretton sta facendo proseliti nell'area «socialista». Oltre al consigliere regionale Giorgio Baiutti, infatti, al suo fianco

si schiera anche Gabriele Renzulli e un manipolo di sindaci o ex sindaci eletti nelle file del centrosinistra.

LE FIRME Nessuno dei tre candidati ha avuto problemi a raccogliere le firme. «La mia lista ha già superato il limite minimo di 1.000 firme», dice Bruno Zvech - e in questi giorni raggiungeremo il tetto massimo di 1.200, ma non è questo il nostro obiettivo. Il primo punto è quello di favorire la maggior partecipazione possibile di cittadini». La soglia minima è stata superata anche da Gianfranco Moretton e anzi secondo indiscrezioni, nel solo porde-nonese sarebbe già stata superata quota 3 mila. Dato che, qualora confermato, è influente per la presentazione della lista ma indica quanto sia «agguerrita» la candidatura del vicepresidente della Regione. Francesco Russo ha raccolto il 75% del suo «patrimonio» tra Trieste e l'Isonzo e ha superato quota mille nella serata di ieri.

I SOSTENITORI Ma la composizione delle liste dei vari candidati sarà rappresentativa delle diverse anime del Pd, compresa quella radicata nella società civile? Insomma quanti diellini so-



L'ex sindaco di Udine Enzo Barazza

sterranno Zvech e viceversa quanti diellini Moretton o Russo? I candidati non si sbilanciano. «La lista sarà ufficializzata solo mercoledì -

spiega Zvech - ma posso dire che ci saranno molte donne». Per il momento al fianco del segretario ci sono le consigliere Tamara Blazina, Annamaria

Menosso, Patrizia Della Pietra, e Annamaria Carloni oltre all'ex Uil Adele Pino. Moretton ha dalla sua quasi tutti i big della Margherita, anche se sembra che Degano non abbia ancora preso la decisione definitiva, tentato dai giovani triestini riuniti attorno a Russo. Ma il vicepresidente punta molto sull'area socialista, compresa quella più vicina alla sinistra. Tra questi anche alcuni amministratori come il sindaco di Tavagacco Mario Pezzetta e quello di Ronchi dei Legionari Roberto Fontanot. Al fianco di Francesco Russo si sono schierati tra gli altri il vicepresidente di Informest ed ex consigliere regionale Pci Ugo Poli, l'ex sindaco di Aquileia Nevio Puntin, oltre al primo cittadino di Monfalcone (Margherita) Silvia Altran.

IL QUARTO UOMO «Ho dato la mia disponibilità a spendermi in prima persona - spiega, intanto, l'avvocato Enzo Barazza - ritenendo che le candidature già proposte non fossero completamente in grado di lanciare un messaggio chiaro al vasto popolo delle primarie». Barazza punta su quel popolo che «è formato anche da molti cittadini finora senza tessera,

ma sensibili a un concetto alto di politica, fatta di azioni concrete e non di tatticismi e opportunismi». L'ex sindaco di Udine sta lavorando a un documento programmatico e presenterà ufficialmente la sua candidatura quando sarà completata la raccolta delle firme. «Sarà un documento che si propone di contribuire a un partito che sia realmente democratico e aperto non soltanto ai militanti delle forze politiche con vi confluiscono organicamente. In particolare - ha concluso - affronterò in particolare i temi della forma partito e poi il ruolo che il Pd deve avere nella maggioranza di governo regionale, in vista delle prossime elezioni del 2008».

L'UFFICIO TECNICO È stato costituito a Udine l'Ufficio tecnico amministrativo del Partito democratico che avrà il compito di ammettere le candidature a segretario regionale. Oggi è prevista la prima riunione per emanare il regolamento. A coordinarlo è stato chiamato Bruno Longo, con Lucio Albrizio, Nisco Bernardi, Giovanni Fania, Franco Marzano, Fernando Milano e Salvatore Spitaleri. L'ufficio ha il compito di seguire le operazioni e gli adempimenti per le primarie del 14 ottobre prossimo.

Presentato il rapporto 2007 sul lavoro in Friuli Venezia Giulia. Il presidente insiste: Roma riduca la pressione fiscale

Calano i precari, 15mila neoassunti in un anno

Illy: «Più incentivi per l'occupazione femminile e per quella dei laureati»

PORDENONE Il tasso di disoccupazione è al minimo (3,5% nel 2006) e l'occupazione è stabile. I contratti di lavoro a tempo determinato, fino ad oggi più numerosi di quelli a tempo indeterminato, nel 2007 (secondo le prime previsioni) saranno sorpassati: 45,7% contro il 44,4% a tempo determinato. Lo scenario del mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia, descritto ieri a Pordenone nel corso della presentazione del rapporto 2007, mostra una regione in cui il problema lavoro è per pochi. Sono circa 796mila gli occupati, ma restano alcuni punti critici: l'inserimento delle donne, dei laureati e la formazione degli immigrati.

LO SCENARIO Il 2006 è stato un anno importante perché è coinciso con una ripresa economica trainata soprattutto

dalle esportazioni. Buoni gli investimenti da parte delle imprese e i consumi delle famiglie. È stato l'anno di svolta dopo una lunga stagnazione. L'economia nazionale e regionale - ha ricordato Roberto Cosolini - hanno segnato una crescita e di ciò ha beneficiato anche il mercato del lavoro. Il Pil regionale si è attestato sopra il 2 per cento, le forze lavoro sono cresciute di 13mila unità, l'occupazione registra 15mila nuove unità rispetto al 2005 e la disoccupazione con 3mila unità in meno si trova a livelli fisiologici. Questa tendenza positiva, come ha spiegato Domenico Sartore, dopo il 2008 potrebbe arrestarsi. A rappresentare un'incognita c'è anche la crisi finanziaria statunitense legata ai mutui, che in un mercato globale potrebbe avere ripercussioni locali.



Riccardo Illy



Roberto Cosolini

IL TASSO DI ATTIVITÀ Per raggiungere gli obiettivi di Lisbona 2010 e prevenire una «frenata», la Regione vuole far crescere il tasso di attivi-

tà e la qualità dell'occupazione. Un «tesoretto» è rappresentato dai lavoratori transfrontalieri, che oggi non vengono conteggiati nei rapporti,

perché risiedono oltre confine. Altra risorsa possono essere i lavoratori over 55 (ancora troppo pochi) e le donne, il cui tasso di occupazione è oggi al 54,4 per cento. «Viviamo in un territorio ricco - ha rilanciato in un intervento Cinzia Palazzetti, presidente Unindustria Pordenone - in cui molte donne non hanno bisogno di lavorare. Si formano, studiano, ma poi non lavorano. La Regione dovrebbe agire su questo, facendo passare il messaggio che «lavorare è bello». Messaggio recepito dal presidente Illy che ha evidenziando come «la politica cerca di incentivare le donne creando servizi. In quattro anni - ha ricordato - abbiamo raddoppiato i posti negli asili nido».

LE STRATEGIE Altro nodo sono i lavoratori con alta for-

mazione. «I laureati oggi sono il 15,39 per cento degli occupati e solo il 6,6 per cento dei nuovi assunti - ha evidenziato Illy -. Dobbiamo far crescere la domanda di questi lavoratori». Altri obiettivi regionali sono: favorire la qualificazione degli immigrati (tre su 10 nuovi assunti sono stranieri) e il riequilibrio territoriale creando opportunità di lavoro in montagna.

IL FISCO Sollecitato dal presidente dell'Ascom, Alberto Marchiori, Illy è tornato anche questione fiscale ribadendo che «il governo deve ridurre la pressione fiscale sulle imprese come stanno facendo le altre nazioni europee. È un processo utile, come abbiamo dimostrato in Friuli Venezia Giulia tagliando l'Irap di un punto percentuale, e favorisce l'occupazione».

Martina Milia

Il caso Snaidero agita la Cdl Vertice riservato tra Tondo e Collino: «Subito l'anti-Illy»

UDINE Renzo Tondo e Giovanni Collino, a sorpresa, si incontrano nel pomeriggio all'Hotel La di Moret a Udine. E condividono la stessa preoccupazione: bisogna fare presto, serve subito un anti-Illy. Il senatore di An l'aveva detto in mattinata, a margine di una conferenza stampa del partito sul friulano: «Ho sempre ritenuto che dovessimo fare una campagna elettorale almeno di un anno. Entro la fine di questo mese dobbiamo avere il candidato». Il deputato di Fi non dichiara ma la pensa, a quanto pare, allo stesso modo tanto più che, in un'intervista televisiva, ribadisce di essere pronto a candidarsi, nel caso in cui Edi Snaidero dicesse di no.

L'incontro Tondo-Collino è un contatto, uno dei tanti, nei giorni in cui la Cdl attende la risposta dell'industriale friulano che rimane in silenzio. La sola battuta la dedica alla sua partecipazione, questa sera, alla cena delle categorie economiche, anteprema di Friuli Doc, a un passo dunque dal possibile rivale Riccardo Illy: «Ci vado perché sono invitato». Ma, sulla sua candidatura, l'ottimismo dei giorni scorsi sembra venir meno. Gli impegni in azienda, si dice, rimangono ostacolo difficile da superare. La sola certezza è che lunedì 17 Snaidero parteciperà al vertice per l'insediamento del comitato di Liberidea. Se l'imprenditore delle cucine dirà di sì anche alla proposta di fare l'anti-Illy, il centrodestra, Lega permettendo, avrà risolto un nodo chiave. Altrimenti si apriranno scenari imprevedibili. «Qualcuno sta cercando di forzare i tempi per far saltare l'ipotesi Snaidero e, così, rimettere in gioco tutto», racconta un esponente del centrodestra. Di certo, dopo che Ettore Romoli ha invitato Gottardo a convocare Fi sul caso Snaidero, la tensione è alta. «Ho apprezzato l'appello lanciato dal sindaco di Gorizia - commenta Collino - e pure io invito Gottardo a fare presto. Se la politica fa passi indietro, emergono i poteri forti. E questi magari non gradiscono uno scontro tra marchi di prestigio».

Gottardo non gradisce: «Non capisco perché un senatore di An si rivolga a un coordinatore di Fi. O forse l'ho capito fin troppo bene... Mia nonna - aggiunge - mi ha educato ad avere tanta pazienza». E poi rassicura: «Collino esprime preoccupazioni che sono proprie dei tre partiti, Fi, An e Udc che non a caso hanno costituito Liberidea, un'associazione per aprire da subito un dialogo serio con la società civile». Gottardo e Collino si trovano comunque d'accordo sulla questione Lega. «L'obiettivo è convincere anche il Carroccio a stringere i tempi per poter consentire all'intera coalizione di decidere presto e bene programma e, quindi, candidature», dice Gottardo. E Collino: «Auspiro che la Lega rompa gli indugi e si unisca alla Cdl per poter battere Illy. Perché battere Illy significa battere Prodi». Tutto questo mentre i padani, pure ieri, si sono ritrovati per definire il loro specifico programma. «Si lavora bene, la bozza sta diventando importante», sintetizza il commissario Manuela Dal Lago. Snaidero? «Restiamo in attesa. Per ora non abbiamo in testa nessun candidato alternativo».



Giovanni Collino

m.b.

Colonnine di Sos in spiaggia Via libera in commissione

TRIESTE Ombrelloni con colonnine di emergenza, portacenieri e armadietti chiusi a chiave per gli effetti personali. Sono le principali novità del piano regionale per l'utilizzo del demanio marittimo a scopo turistico e ricreativo approvato ieri in quarta commissione. «L'obiettivo è innalzare la qualità dei servizi nelle nostre spiagge - afferma il presidente Uberto Fortuna Drossi - visto che negli ultimi 25 anni non si sono fatti grossi passi avanti». Il piano prevede anche una distanza più confortevole tra gli ombrelloni (3,5 metri) e una cabina ogni 50 ombrelloni. Prevista inoltre, per gli stabilimenti di Trieste la possibilità di ottenere una proroga delle concessioni in caso di investimenti da parte dei privati. La quarta commissione ha inoltre dato parere favorevole anche al regolamento di attuazione della disciplina dell'attività edilizia. Ieri intanto una delegazione dei guardiacaccia delle 4 province ha consegnato una petizione per l'istituzione del Corpo Unico Forestale e di Vigilanza Ambientale: i consiglieri di maggioranza si sono impegnati a perseguire tempestivamente l'obiettivo.



Sergio Brischi

TRIESTE «Insiel rischia una sanzione fino a un milione di euro per accertamenti su presunte irregolarità fiscali relative all'esercizio 2004». L'assessore Gianni Pecol Cominotto aveva lanciato l'allarme nel corso dell'audizione nell'ultima seduta della commissione d'inchiesta. L'importo, come aveva sottolineato poi l'ad Stefano De Capitani, potrebbe andare ad aggiungersi alla transazione di 750 mila euro per un contenzioso con l'Amt di Genova. L'ex amministratore delegato Sergio Brischi, che ha gestito l'azienda fino appunto al 2004, risponde colpo su colpo. E lo fa attra-

verso una lettera inviata al presidente della commissione d'inchiesta Roberto Molinaro. «La verifica fiscale - scrive il manager - non ha portato finora a verbalizzazioni di irregolarità e sanzioni e le dichiarazioni dell'assessore e dell'ad potrebbero essere controproducenti». Peraltro, sottolinea Brischi nella lettera, la dichiarazione relativa al 2004 e il calcolo del saldo delle imposte sono stati fatti e firmati dagli attuali vertici di Insiel dopo che il cda uscente aveva approvato il bilancio, a seguito della verifica del collegio sindacale e dei revisori indipendenti di Ernst&Young. Sul versante del contenzioso

con l'Azienda mobilità e trasporti di Genova «cerano due contenziosi: uno con l'azienda e uno con l'assicurazione che copriva questo tipo di rischi (e quindi la denuncia del possibile danno non era stata omessa)». Inoltre entrambi i contenziosi, spiega Brischi, sono stati conclusi da De Capitani. Non solo ma, incalza l'ex ad di Insiel, l'importo corrisposto all'Amt è stato interamente coperto dagli accantonamenti al fondo rischi ascrivito a bilancio nel 2001 e 2002. «Pertanto nessun costo è a carico dell'attuale Insiel e anzi, l'assicurazione (la Meie, ndr) ha comunque corrisposto all'azienda di in-

formativa un indennizzo di 250 mila euro». La commissione ha anche puntato la lente d'ingrandimento su due consulenze, per complessivi 200 mila euro, affidate ai due consiglieri del cda Antonio Virgulin e Lodovico Rustico, oltre a un anticipo di 258 mila euro concesso alla dirigente Luciana Rismondo. «Gli incarichi erano stati conferiti con regolare delibera del cda e a fronte di prestazioni specifiche e documentate in favore dell'azienda - replica Brischi -. L'anticipo erogato al dirigente poi è stato interamente restituito dallo stesso che ha anche corrisposto i relativi interessi». Brischi

infine si sofferma su un ultimo punto al centro dell'attenzione della commissione: la sponsorizzazione di 45 mila della Triestina, al tempo presieduta da Amlicare Berti (presidente anche di Insiel). «Insiel - conclude Brischi nella sua lettera - aveva una presenza politica nella vita della città e della regione. L'azienda sosteneva teatri, organismi di ricerca e anche la Triestina dalla quale peraltro ha ricavato un importante ritorno di immagine e di pubblicità nazionale attraverso i tabelloni con il suo marchio collocati all'interno dello stadio e ripresi dalle televisioni locali e nazionali».

L'ex ad replica all'assessore con una lettera inviata alla commissione d'inchiesta: «Consulenze regolari e documentate»

Brischi a Pecol: nessuna maximulta è arrivata a Insiel

Commesse navali per 200 milioni di euro. Portorè si specializza nel maquillage per panfili di lusso

Cantieri croati in ripresa: Buccari fornirà alla Libia quattro pattugliatori

FIUME Novità incoraggianti per i cantieri navali del Quarnero. Dal fiumano «Tre Maggio» si apprende infatti che sono ormai da considerarsi in dirittura d'arrivo le trattative per una nuova commessa, dell'ammon-tare ancora imprecisato, che affiderebbe allo stabilimento la costruzione di quattro navi-cisterna polyvalenti per conto di due società armatrici naziona-li: la «Tankerska plovdba» di Zara e la «Uljanik plovdba» di Pola.

Le quattro navi avrebbero car-atteristiche pressoché identi-che e dovrebbero poter imbarca-re sia petrolio greggio che i suoi derivati o altri carichi li-quidi. Il costo di ciascuna unità potrebbe aggirarsi sui 54 milio-ni di dollari. A giorni si attende l'annuncio della firma del con-tratto.

Per il «Tre Maggio» si tratte-rebbe della seconda importante commessa stipulata in questi mesi estivi dopo quella sotto-scritta recentemente con un'ar-matrice ellenica e relativa alla costruzione di una serie di sei car-carrier (navi per il traspor-to di autoveicoli), per le quali si attende ancora il «placet» defi-nitivo del governo e la relativa garanzia di copertura (tutti gli stabilimenti navali sono pro-prietà statale). Il costo della se-

rie di sei car-carrier viene indi-cato in 270 milioni di euro. Per quanto riguarda, invece, le sud-dette quattro navi-cisterne, nel caso in cui il contratto venisse stipulato le consegne avverreb-bero durante il biennio 2009-2010.

Dal cantiere di Portorè (Kraljevica), invece, giunge la notizia dell'arrivo per lavori di manutenzione e revisione del super panfilo «Queen K» (oltre 40 metri fuori tutto), di propie-tà del 39enne magnate russo Oleg Deripaska. Soprannomi-nato «lo zar russo dell'allumini-o», al quale indiscrezioni at-tribuiscono un «portafoglio» di oltre 13 miliardi di dollari, De-ripaska ha anche partecipazio-ni nelle industrie aeronautica e automobilistica, nel ramo assi-curativo e, probabilmente, nel-le miniere di argento. Dall'apri-le scorso è pure il terzo azioni-sta (con il 30 per cento) dell'im-presa di costruzioni austriaca

«Strabag», che ha importanti appalti anche nell'area di Fiume.

La «Queen K», costruita in Germania tre anni fa, si trova ora nel bacino galleggiante del cantiere di Portorè, dove alle maestranze locali si è a galla da una squadra specializzata fatta arrivare dal cantiere tede-sco Lurssen. Il maxi-yacht del magnate russo (costo sui 100 milioni di dollari, cinque ponti e 21 membri d'equipaggio) vie-ne sottoposto a manutenzione ordinaria e a modifiche alla ca-rena.

E' arrivato nel Quarnero do-po una permanenza in Costa Azzurra e in Sardegna, facendo una breve sosta a Spalato dove il proprietario e i suoi ospiti so-no scesi a terra partendo per al-tri lidi. Imprecisata la durata dei lavori all'opera viva del lu-suoso panfilo.

Da Portorè passiamo inoltre alla dirimpettaia Buccari, dove

sulla spianata della demolita cokeria si stanno ultimando i lavori su due pattugliatori ma-rittimi ordinati dalla Libia e co-struiti dalla ditta privata «Adria Mar». Si tratta di unità (30 metri) che forse già in setti-mana, dopo i collaudi in mare, faranno rotta per Tripoli e an-dranno a equipaggiare la Guar-dia costiera libica.

Costruiti - sia pure con este-se modifiche - sulla base dei progetti delle motovedette per l'ex Marina jugoslava appresta-ta una ventina di anni fa a Por-torè, i due pattugliatori saran-no seguiti da altri due già in fa-se di costruzione avanzata. So-no unità previste per 14 uomi-ni d'equipaggio e dotate di due motori da 1.600 kw, in grado di farle navigare a una velocità massima di circa 30 nodi. Ar-mamento (probabilmente un cannone prodiere da 22 mm e due mitragliatrici da 12,6 mm) ed equipaggiamento elet-



Un varo all'interno del cantiere navale di Portorè

tronico saranno installati al lo-ro arrivo in Libia. Tra pochi giorni, a prenderle in conse-gna, saranno due equipaggi giunti da Tripoli che, durante il viaggio di trasferimento, sa-ranno assistiti da tecnici del-l'Adria Mar. Con ogni probabili-tà, alla stessa ditta il governo li-bico affiderà anche l'allestimen-to di altre quattro unità analo-ghe ma con propulsori più po-tenti e in grado di sviluppare una maggiore velocità di pun-ta.

Concludiamo questa sorta di «caleidoscopio» cantieristico quarnerino con una novità dal-lo stabilimento di riparazioni navali «Viktor Lenac», nel cui

arsenale a Martinscica è final-mente avvenuto il primo collau-do del bacino galleggiante nu-mero 11. Il dock, dopo anni di assemblaggio e messa a punto (era stato acquistato sul merca-to dell'usato) è stato portato fi-no una profondità di 12 metri e quindi fatto risalire. Il test non sembra avere riscontrato incon-venienti. Il grande dock ha una capacità di sollevamento fino a 60mila tonnellate. Il suo primo impiego sarà costituito dall'ap-prestamento dei cassoni in ce-mento che saranno collocati sul fondale (e riempiti) nel porto di Fiume per creare il nuovo scalo contenitori in Riva Zagabria.

f.r.

IL CASO

Accuse di speculazione edilizia Allarme ambientale: «La costa adriatica invasa dal cemento»

POLA Il dilagare della cementificazione lungo la costa adriatica (con la complicità anche degli amministratori che, nei confronti degli speculatori immobiliari ed edili, mantengono un atteggiamento quasi di benevolenza) ha scatenato una dura reazione da parte del «Forum azzurro». In questo ente convergono le associa-zioni schierate contro l'urbanizzazione in-controllata che in Croazia rappresenta il business di inizio millennio.

Ebbene, il Forum ha inviato al gover-no, alle forze politiche all'opposizione e al-l'opinione pubblica una lettera aperta nella quale si afferma che i grandi investi-menti nel turis-mo del Paese sono solo la facciata di quelli che so-no i veri inte-ressi tenuti nascosti. Vale a dire, la co-struzione di appartamenti e case di villeggiatura agli stranieri.

Che, sotto sotto, ci sia qualcosa di lo-sco lo confer-mano anche alcuni esperti neutrali per i quali, a detta del Forum azzurro, i conti non tornano. Ossia, i proventi della sta-gione turistica 2007 sono inferiori rispet-to alle previsioni basate sugli enormi investimenti negli alberghi e negli altri im-pianti ricettivi. Se ne deduce che buona parte degli investimenti è destinata prop-rio alle speculazioni.

In questo modo, prosegue la lettera, la costa sviene devastata e svenduta, ci si inchina alle lobby edilizie con la distru-zione a lungo termine dell'attività turistica in funzione della collettività.

Tra i progetti mascherati vengono cita-ti Punta Skala in Dalmazia e Brioni Ri-vera in Istria, fortemente voluto dal presidente della Regione, Ivan Nino Jakov-cic. In questo secondo caso, è prevista la costruzione di ville e appartamenti che, secondo il Forum, sarebbero in funzione degli interessi di pochi singoli. Gli specu-latori operano su un terreno fertile, si di-ce infine, visto che mancano i meccani-smi di controllo dell'ambiente sulla costa e si tentenna anche nell'applicazione dei documenti di sviluppo strategico.

p.r.



Scorcio di costa croata

Nella collisione tra le isole di Sturago e Sant'Andrea erano rimasti feriti quattro ragazzini padovani, due dei quali lottano contro la morte nell'ospedale della città veneta



L'arrivo a Venezia dei due feriti, trasportati all'ospedale di Padova

ROVIGNO In pieno svolgimento l'inevitabile seguito sul piano giudiziario del pauroso scontro in mare tra due imbarcazioni italiane avvenuto il 25 agosto, intorno alle 17.30, tra le isole di Sturago e Sant'Andrea, all'interno del baci-no portuale.

Nell'incidente erano rimasti fe-riti quattro ragazzini padovani, due dei quali stanno ancora lot-tando contro la morte. In un co-municato diffuso dalla Capitaneria di Porto di Pola si precisa che, nei confronti dei due condu-

centi, sono state spiccate denun-ce sia al pretore che alla procura comunale di Rovigno.

Si tratta del 14enne Matteo Pieragnolo (uno dei due feriti più gravi), al timone di un gommo-ne di 3,8 metri dotato di motore fuoribordo di 40 cavalli, e del 48enne Lorenzo Canella di San-

Donà di Piave. Quest'ultimo era ai comandi del motoscafo «Coco» di quasi 10 metri.

In base alla denuncia inoltra-ta al pretore, i due conducenti stavano pilotando senza la dovut-a concentrazione e responsabi-lità, «violando le norme della navi-gazione marittima che vanno ap-

La Capitaneria di porto: «Ha solo 14 anni, pilotava senza la necessaria attenzione»

Lo scontro a Rovigno: denunciato il ragazzo alla guida del gommone

plicate per evitare la collisione in situazioni del genere».

Si precisa, inoltre, che Matteo Pieragnolo, oltre a non possede-re la patente nautica, non era sufficientemente maturo per sta-re ai comandi di un'imbarcazio-ne di quel tipo.

La denuncia alla procura, che invece fa riferimento all'articolo 272 del Codice penale, parla di violazione delle norme sulla sicu-rezza del traffico con gravi danni alle persone e ai beni materiali.

In questo modo, si conclude una

delle due inchieste disposte dal ministero del Mare, Turismo e Trasporti, con la quale si voleva accertare le responsabilità dell'incidente. Con la seconda inchie-sta, tutt'ora in corso e per la qua-le è stata nominata una commis-sione ad hoc, si vuole fare luce sulle cause della collisione e, allo stesso tempo, definire dei provve-dimenti intesi a elevare il grado della sicurezza nella navigazione marittima.

Subito dopo la collisione, i quattro adolescenti veneti erano

stati trasportati all'ospedale di Pola. Maria Elena Lubian di 11 anni e Matteo Pieragnolo versa-vano in condizioni disperate men-tre Giacomo Cesarin (14 anni) e Beatrice Frescura (15) avevano riportato «solo» alcune fratture. Il giorno dopo, su interessamen-to della dottoressa Nela Srsen (di origine croata, occupata all'ospedale di Padova e amica della famiglia Lubian), i due feriti più gravi erano stati trasportati con un volo speciale nella loro città.

p.r.

Il giorno 8 settembre è serenamente spirato

Marco Dalla Torre

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCA e i figli SILVIA con ANDREA e ALBERTO con MARILENA. La famiglia ringrazia i medici ed il personale della casa di cura Salus.

I funerali seguiranno mercoledì 12 settembre alle ore 11.30 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù (via del Ronco).

Non fiori ma offerte pro Domus Lucis

Trieste, 11 settembre 2007

Ciao

Nonno Marco

MARCO, PAOLA e LAURA.

Trieste, 11 settembre 2007

Siamo vicini con tanto affetto al dolore della famiglia: - PAOLA, CHIARA e DODA con FABIO, FRANCESCO ed ELISA.

Trieste, 11 settembre 2007

Gli amici e colleghi AN-DREA, ANNA, BÉNIGNO, ELENA, FEDERICA, FRANCO, FULVIO, GIORGIO, GIULIA, GIULIO, MARCELLO, MAURO, PAOLO, PIERO, RENATO, STEFANO, VERONICA e VINICIO sono vicini a SILVIA per la perdita del padre.

Trieste, 11 settembre 2007

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: - MARIO BATTERA - EUGENIO BERZETTI - GIANCARLO BUSSI - GIORGIO CIBIBIN - SILVANO NOVAK - LUISA ROTTERI - BRUNO SALVADOR - FABIO ZUBINI

Trieste, 11 settembre 2007

Partecipano al lutto i condomini di Campo San Luigi 4.

Trieste, 11 settembre 2007

Partecipano al lutto della famiglia: - FABIO, RITA, MATELDA e MARIAPIA COLAUTTI.

Trieste, 11 settembre 2007

†

Se ne è andata in silenzio la nostra cara mamma

Ines Bicchierini ved. Dobrilla

di anni 94

Addolorati lo annunciano i figli NIDIA con LUCIO, MARISA, LUCIO con ANGELA, la sorella LINA con i figli, i nipoti MANUELA con ANGELO, MASSIMO, TIZIANA e ALAIN, i pronipoti LUCA, MARCO, FEDERICO e TOMMASO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 12 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 settembre 2007

Partecipa al lutto ADRIANO.

Trieste, 11 settembre 2007

Un bacio

Nonna Ines

FEDERICO e TOMMASO.

Trieste, 11 settembre 2007

†

E' mancata ai suoi cari

Anita Miscia in Girardi

La piangono il marito ALDO, la figlia MARISA con STEFANO ed ANNA, la sorella MARISA ed il fratello FABIO con le famiglie, parenti tutti. Si ringrazia il personale della Clinica Medica di Cattinara per la sua umanità. I funerali seguiranno giovedì 13 settembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 settembre 2007

†

Mario Salvagno

l'uomo più buono del mondo

Addolorati lo annunciano la moglie SILVANA, i figli MARISA con LUCIANO e BRUNO con ANNA, i nipoti MAURIZIO con MIRELLA e PAOLO con ADELCA.

Ciao indimenticabile

Nonno Bis

ALESSANDRO.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 settembre alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 11 settembre 2007

Partecipano al dolore i cugini SANTO, MARISA e AMALIA.

Trieste, 11 settembre 2007

Partecipano al dolore le famiglie DEGENNARO e MASELLI.

Trieste, 11 settembre 2007

Partecipano al dolore le famiglie DEGENNARO e MASELLI.

Trieste, 11 settembre 2007

Ciao

Mario

compare e zio indimenticabile. RENATO, ROSETTA, FRANCO, LOREDANA, MAX, TANIA.

Trieste, 11 settembre 2007

†

Gina Stossi in Carlini

Ne danno il triste annuncio il marito FULVIO e i figli ELENA e LORENZO.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 settembre alle ore 11.20 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 settembre 2007

Partecipano commossi: - L'amica SILVANA e famiglia

Trieste, 11 settembre 2007

Cara

Gina

sarai sempre nei nostri cuori. Con immenso affetto BARBARA e MARIUCCIA con GIANPAOLO e GIORGIO.

Trieste, 11 settembre 2007

Ciao

Ginetta

POLDRUGO FRANCESCO, BRUNO con famiglia.

Trieste, 11 settembre 2007

Prematuramente ci ha lasciati

Vojko Bukavec

Addolorati lo annunciano la moglie ANNE, il figlio NIKOLAJ, il fratello MARJAN con MAGDA e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 13 alle ore 13 da Costalunga per il cimitero di Prosecco.

Santa Croce, 11 settembre 2007

†

Ci ha lasciati sabato 8 settembre

Maria Grazia Seppilli ved. Taccheo

Lo annunciano il figlio GIORGIO con ILARIA e MARCO unitamente ai consueci VALERIA ed ANGELO. I funerali seguiranno domani mercoledì 12, ore 12.20, in via Costalunga.

Trieste, 11 settembre 2007

ERVINA è vicina alla famiglia ricordando con affetto la carissima amica

Graziella

Trieste, 11 settembre 2007

Partecipa al lutto: - GUIDO CUSMA

Trieste, 11 settembre 2007

Ti abbracciamo per l'ultima volta con lo stesso affetto di sempre: - LUCIA, ADA, WILMA, RINA, MARIUCCIA, SILVIA

Trieste, 11 settembre 2007

Partecipano al dolore: - BRUNA, LUCIO, AGNESE BUFFOLO

Trieste, 11 settembre 2007

Ciao

III ANNIVERSARIO

"I non mutato amor mutata serba"

Vilma Degrassi Fernetti

Dolcissima Sposa e Madre.

SALVATORE, ALBERTO, ALESSANDRA

Trieste, 11 settembre 2007

V ANNIVERSARIO

Claudio Tognolli

Sei sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 11 settembre 2007

†

Maria Amadei in Guglia

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, il figlio PAOLO con PATRIZIA, la figlia GIULIANA con MARIO.

Ciao

Nonna

MICHELA, ALICE e GIULIO.

Le esequie si svolgeranno giovedì 13, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Ricordando con affetto: - cugino FERRUCCIO e famiglia.

Trieste, 11 settembre 2007

†

Ci ha lasciati la nostra amata

Mariella Pizzati in Huala

Lo annunciano addolorati il marito DINO, i figli MAURO con FLAVIA e SONIA con PAOLO ed ELISA e parenti. I funerali seguiranno giovedì 13 settembre alle ore 10.40 da Costalunga.

Trieste, 11 settembre 2007

Partecipa al dolore la famiglia PRECALI.

Trieste, 11 settembre 2007

Ciao

Mariella

ROBERTA.

Trieste, 11 settembre 2007

†

Gemma Fonda ved. Predonzani

Addolorati lo annunciano i figli LAURA con PAOLO, CARLO con FIORELLA, PAOLO, e GIORGIO, e i nipoti ANDREA, GIULIA e ANNA.

I funerali avranno luogo giovedì 13 settembre alle ore 9 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 11 settembre 2007

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del socio benemerito

DOTT.

Callisto Gerolimich Cosulich

Trieste, 11 settembre 2007

L'Associazione Spedizionieri del porto di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

CAP. DOTT.

Callisto Gerolimich Cosulich

Trieste, 11 settembre 2007

Il Comitato di coordinamento degli utenti ed operatori portuali di Trieste partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

CAP. DOTT.

Callisto Gerolimich Cosulich

per lunghi anni Consigliere del Comitato.

Trieste, 11 settembre 2007

Il Presidente ENRICO SAMER, il Consiglio Direttivo e tutti i soci dell'Associazione Agenti Marittimi del Friuli Venezia Giulia partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del

CAP. DOTT.

Callisto Gerolimich Cosulich

fra i fondatori dell'Associazione alla quale ha dato per lunghi anni il proprio importante contributo di eminente figura del mondo marittimo giuliano.

Trieste, 11 settembre 2007

Il Presidente, il consiglio di amministrazione, la direzione e tutto il personale della G. Tarabochia e C. S.r.l. prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

CAP. DOTT.

Callisto Gerolimich Cosulich

Trieste, 11 settembre 2007

Il Presidente PRIMO ROVIS, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico dell'Associazione Amici del Cuore partecipano con commo-zione al lutto della famiglia ricordando con gratitudine il suo Socio Benemerito

CAP. DOTT.

Callisto Gerolimich Cosulich

Trieste, 11 settembre 2007

Partecipando al dolore dei familiari ricordiamo il caro amico

Callisto

consapevoli che Trieste ha perso un grande uomo.

- PRIMO e SUNI ROVIS

Trieste, 11 settembre 2007

III ANNIVERSARIO

Eleonora Ciani ved. Russi

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 11 settembre 2007

SINFONIA VIAGGI

I NOSTRI VIAGGI

SALISBURGO
05/07 ottobre euro 316,00
CROCIERA sul NILO e CAIRO
19/26 novembre euro 1.118,00

E POI IN DICEMBRE:

MERCATINI in TRENTINO 01/02 dicembre
MERCATINI in EUROPA 04/09 dicembre
NATALE in TRENTINO 23/26 dicembre
CAPODANNO a SORRENTO 28 dicembre/01 gennaio
CAPODANNO a BUDAPEST 28 dicembre/01 gennaio
CAPODANNO a OLIMIA 29 dicembre/01 gennaio

e GITE DI GIORNATA

VILLE DEL BRENTA 22 SETTEMBRE
IKEA PADOVA 24 NOVEMBRE
MERCATINI DI NATALE A SALISBURGO 1 DICEMBRE

ED ORA CITROVATE ANCHE SU: www.sinfoniaviaggi.it
Campo S. Giacomo 4 - Trieste - Tel. 040 370370

LOTUS WELLNESS PROGRAMMA
Riposati, rilassati nel corpo e nello spirito

Programma:

- 5, 7 x mezza pensione,
- balneazione illimitata nelle Terme »Lotus«,
- uso dell'accappatoio,
- accesso illimitato alla sauna, al Tepidarium, al Centro fitness,
- ingresso libero all' HIT CASINO',

+ 2x trattamenti in Lotus terme spa&beauty:

Prezzo del programma per persona:

	5 notti/ 6 giorni	7 notti/ 8 giorni
GRAND HOTEL SAVA****	359 EUR	489 EUR
C. doppia superior Camera doppia	309 EUR	399 EUR
HOTEL ZAGREB****	269 EUR	364 EUR
Camera doppia		

Grand hotel Sava e Hotel Zagreb:
Tel: 00386 3 811 4000; E-mail: info@hotel-sava-rogaska.si www.rogaska.si

CONCEDETEVI DEI GIORNI SPECIALI
Unite il piacevole all'utile

saluteriposo relax

L'AUTUNNO ALLE PORTE

Dal 23 al 26 Settembre e dal 3 al 7 Ottobre mezza pensione a notte a partire da 32 €.

Programma include: mezza pensione, 1 ingresso alle piscine, sauna e centro fitness (fino a 3 ore), programma di svago, relax e animazione.

...e dal 26 Ottobre al 4 Novembre PROFUMO DI CASTAGNE - programma di 3, 5, 7 notti a partire da 114,75 €.

Programma include: mezza pensione, 1 ingresso alle piscine, sauna e centro fitness (fino a 3 ore), programma di svago, relax e animazione.

5 notti: massaggio svedese (30 min) GRATIS
7 notti: massaggio svedese (45 min) GRATIS

Benvenuti alle Terme Laško!

Terme Laško, Zdraviliška cesta 4, 3270 Laško, SLOVENIA
T: +386 3 73 45 122 F: +386 3 73 45 123
E-mail: info@zdravilisce-lasko.si
Aurora viaggi, T: 040-630-261

Terme Olimia
La vita rigenerata

Coccole di settembre

Il pacchetto comprende:

- 3 mezzepensioni a buffet
- bagno illimitato in tutte le piscine termali • bagno notturno
- ginnastica mattutina
- aerobica in acqua
- sauna e fitness gratuiti

IN OMAGGIO: un buono di € 10 per i trattamenti del benessere

WELLNESS HOTEL SOTELIA****
€ 216,75
(per persona in una camera doppia)

Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00 386 3 829 78 36, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Ilirika T 040-637-025



VIAGGI

ITINERARI • TRADIZIONI • METE ALTERNATIVE

Soggiorni termali: una pausa per dedicare tempo a se stessi

Basta una settimana per riconquistare equilibrio, forma e salute, sfruttando le molteplici proprietà delle acque, contrastando gli effetti del tempo e rimodellando il corpo con i massaggi

Per prepararsi all'inverno e rimettersi in forma dopo l'ozio e gli eccessi alimentari estivi. Per raggiungere il bene più prezioso cioè la salute. Per un vero relax del corpo e della mente capace di contrastare gli effetti del tempo, la soluzione giusta è programmare un soggiorno alle terme. La Slovenia offre una vasta scelta di stazioni curative e di wellness, all'avanguardia me concezione e servizi, con



una tradizione curativa lunga di secoli. Il punto di forza è sempre lo stesso: la buona acqua termale. Oggi abbinata a programmi rigeneranti, di bellezza, dimagrimento, anticellulite e molto altro ancora. Per una "remise en forme" all'insegna

di ogni esigenza. Ogni stazione termale ha le sue prerogative e le sue peculiarità, in grado di curare al meglio certi disturbi; tutte offrono interessanti pacchetti vacanza e benessere una buona cucina, occasioni di divertimento, strutture anche per i più piccoli. Piscine termali con orari "lunghi", saune a volontà, aree fitness e beauty. Il tutto offerto con una professionalità ben nota e con prezzi assolutamente competitivi.

Fascino autunnale di Salisburgo e dintorni

Bad Ischl in una cartolina d'epoca Stretta dalla collina del Moenchsberg, sulla riva occidentale del fiume, la città vecchia, ricca di palazzi barocchi che culminano con la Residenza ed il Duomo accoglie ancora il visitatore con quell'aria tipica che ricorda uno dei suoi cittadini più illustri Wolfgang Amadeus Mozart. Sulla riva orientale del Salzbach chiusa dal Kapuzinerberg da un lato e più aperta dall'altro, domina lo Schloss Mirabell con lo splendido giardino. E intorno il Salzkammergut, la



Bad Ischl in un'immagine d'epoca

splendida regione dei laghi, con St. Wolfgang - sul lago omonimo, dove Robert Stolz si ispirò per la celebre operetta "Al cavallino bianco" - e

con Bad Ischl, rinomata località termale e di villeggiatura già dai tempi dell'imperatore Francesco Giuseppe, che qui conobbe e si innamorò della sua Sissi. Senza dimenticare Hellbrunn con il Castello fatto costruire come residenza estiva dal principe arcivescovo Markus Sittikus: il parco offre un incredibile mix di arte rinascimentale e giardinaggio con scherzi d'acqua, fontane spettacolari, grotte, giochi meccanici e il "Teatro della roccia" ricavato dalla cava di pietra del monte.

Nelle isole greche è ancora estate



Sempre devi avere in mente Itaca! Raggiungerla sia il tuo pensiero costante. Soprattutto, però, non affrettare il viaggio; fa' che duri a lungo, per anni, e che da vecchietta metta piede sull'isola, tu, ricolto dei tesori accumulati per strada senza aspettarti ricchezze da Itaca. Itaca ti ha dato il bel viaggio, l'enza di lei mai ti saresti messolin viaggio: che cosa'altro ti aspetti? Questi versi struggenti del poeta greco Costantino Kavafis sembrano un invito adatto a chi ancora deve fare le sue vacanze: un'isola della Grecia, una qualunque delle tante isole sospese tra mare e cielo, è la meta adatta per rinascere nel corpo e nella mente.

In Libia: il fascino del deserto

Alla scoperta di inestimabili bellezze storico-archeologiche

Il viaggio è una porta attraverso la quale si esce dalla realtà nota e si entra in un'altra realtà inexplorata, che assomiglia al sogno, scriveva Guy de Maupassant. E un viaggio in Libia rappresenta la bellezza del sogno realizzato. I colori delle dune che mutano continuamente durante il giorno, il cielo carico di stelle la notte, in un silenzio capace di portare in un'altra dimensione: Come dicono i Tuareg "Dio ha creato il mondo per dare all'uomo una casa, il deserto perché vi trovi la



propria anima". In Libia, si estende una delle più affascinanti regioni sahariane: il massiccio dell'Acacus, un altopiano arenario con una superficie, da nord a sud, di un centinaio di chilometri, intervallato da dune di sabbia e straordinarie formazioni rocciose modellate dal vento, un vero museo all'aperto con pitture e incisioni rupestri, testimonianza dell'antica presenza dell'uomo. Ma altrettanto suggestive sono le testimonianze e i resti della civiltà romana a Sabratha e a Leptis Magna. Il

viaggio è oggi praticabile con notevoli comodità: gli alloggi del campo tendato di Dar Auis con pavimento in legno, sono dotati di letti con piumone e abat jour, docce interne, veranda esterna per sedersi a godere il fantastico panorama circostante. Nell'Akakus, una delle zone più suggestive del Sahara e nell'Erg di Oubari, celebre per i laghi fra le dune sono stati approntati per i turisti campi Magic Lodge con tende dalla tipica atmosfera berbera che possono ospitare comodamente tre persone. Si potrà gustare il tè alla menta seduti su comodi cuscini e nella tenda ristorante i cuochi prepareranno una cena servita al tavolo in un ambiente magico. In ogni campo è disponibile un telefono satellitare per le comunicazioni con l'Italia.



AURORA VIAGGI Affidatevi all'esperienza!

I nostri prossimi viaggi di gruppo, con accompagnatore:

DALMAZIA Centrale
Città marinare e parco del Krka 20-23.09
Ultimi posti disponibili

Isole BRIIONI e Pola 23.09
Ultimi posti disponibili

GEMONA, VENEZIA e TOLMEZZO 23.09

Isole del QUARNARO 27-30.09

La bella TOSCANA 27-30.09

VALLE D'AOSTA e la Festa d'Autunno 5-8.10

POLONIA 6-11.10

Laghi di PLITVICE 6-7.10

PUGLIA 9-14.10

BAVIERA e le sue pittoresche città 9-14.10

UDINE e PALMANOVA 21.10

Tour della SICILIA 29.10-5.11

PRAGA e LA BOEMIA MERIDIONALE 1-5.11

ROMA e DINTORNI 1-5.11

VIENNA 01-04.11

LUSSINO 01-04.11

OTOČEC 01-04.11

PORTOGALLO 28.10-05.11

IRAN l'antica Persia 5-18.11

LIBIA tra storia e deserto 9-16.11

CIVIDALE e SAN FLORIANO 11.11

Shopping natalizio a LONDRA 30.11-4.11

In anteprima MALESIA e BORNEO 20.01-03.02.2008

L'autunno è il periodo ideale per rimettersi in forma, concedetevi un weekend oppure un periodo più lungo nelle terme in Slovenia, il nostro pulmino vi può accompagnare ogni domenica.

Quota a partire da 86,00 euro - 2 notti mezza pensione Dal 16 al 30.09 presso gli alberghi SAVA/ZAGREB di Rogaska Slatina vale l'offerta speciale 5-7

Ultime partenze per Rodi, Creta, Santorini, Zante, Lefkada, Tunisia e Turchia - volo da Ljubljana e trasferimento bus da Trieste, Udine e Pordenone

Siamo a vostra disposizione con consigli e suggerimenti per le LISTE Viaggio di nozze, Anniversari vari, Compleanno e ricorrenze

siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari:
da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 SAB 09.00 - 12.00 - e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

India e Laccadive in crociera

Goa, Mangalore, un gruppo di isole situate nel sud dell'India con un ecosistema pressoché intatto, Cochin, patria dell'Ayurveda



Le Laccadive sono come le Maldive di un tempo. Assolutamente selvagge e con poco turismo a causa dei difficili collegamenti con l'India, della limitata ricettività alberghiera e dei permessi concessi con il contagocce al fine di preservare l'ecosistema. Per visitarle ci si può imbarcare sulla Ocean Odyssey, una nave di ridotte dimensioni che naviga tra l'arcipelago (32 chilometri quadrati, 12 atolli, 3 reef, 36 isole coralline di cui 10 abitate) e le coste dell'India. Ci si ferma sulle isole solo per visitarle, fare un bagno, prendere il sole e seguire qualche lezione di yoga. Poi si torna a bordo.

Due giorni intensi, di grande natura selvaggia, di mare spettacolare, di sabbia bianchissima e di vegetazione lussureggiante. Prima di arrivare alle Laccadive la crociera ha già toccato Goa, ex enclave portoghese in territorio indiano e Mangalore. La navigazione prosegue verso Cochin in Kerala, patria dell'ayurveda. Durante la navigazione si trascorre il tempo nel centro wellness specializzato in ayurveda, al casinò, al night club, nelle vasche idromassaggio o in piscina. A bordo vengono anche organizzate lezioni di cucina e di astrologia. Info: www.godivaviaggi.it

Itinerari gastronomici in Val Passiria

È il festival della cucina contadina quello in programma in Alta Val Passiria (Bolzano) durante tre week end a cavallo fra settembre e ottobre.



Sapori rari, piatti difficili da trovare, tutti rigorosamente autentici vi aspettano dal 28 al 30 settembre, dal 5 al 7 ottobre e dal 12 al 14 ottobre. I ristoranti di sei alberghi, accuratamente selezionati, sono pronti a soddisfare i palati più esigenti con prodotti locali, piatti doc da gustare

in particolari stube ricche di fascino. Ci sono i canederli asciutti o in brodo, alla rapa rossa, al grano saraceno, alla ricotta; poi una raffica di zuppe dal gusto delicato o intenso. Nei secondi prevale, vista selvaggina con arrostiti di capriolo, camoscio e cervo. Da non dimenticare i dolci, come il "riibl" di grano saraceno, i krafpen dell'Alta Val Passiria o il famoso "Houlerpfandl". Info: Apt Val Passiria: tel 0473 / 656 188 Sito Internet: www.valpassiria.it

Terme Dobrna

L'autunno alle Terme Dobrna

Valido dal 01.10.2007 al 22.12.2007

Boom autunnale nell'Hotel Vita****
4 notti 185 €

(Giorno aggiuntivo 15 % di sconto sui prezzi da listino)

Servizi inclusi: 1 x impacco per il corpo oppure 2 x 4 minuti di solarium nel Centro massaggi e bellezza »Hisa na travniku«.

Yin o Yang

Programmi di 5 notti indicati per rilassarsi, eliminare la stanchezza, disintossicare e riequilibrare il corpo.

Già a partire da 247 € a persona

Servizi: 1 x terapia Gong (il mercolodi) oppure un ingresso aggiuntivo nel Centro saunistico »Dežela savn« • frutta fresca in camera • accappatoio.

Programma YIN: 1 x bagno Yin-Yang (30 min.) per eliminare la tensione sentimentale e la stanchezza • 1 x peeling del corpo (30 min.).

Programma YANG: 1 x massaggio Yin-Yang (50 min.) per riequilibrare l'energia (massaggio dei meridiani) • 2 ore di noleggio della bicicletta oppure dei bastoni per il nordic walking.

Servizi inclusi in tutti i programmi: mezza pensione, Ingresso illimitato nelle piscine termali (piscina interna ed esterna) • 1 x ingresso al Centro saunistico »Dežela savn« • acqua gym • ginnastica mattutina sotto la direzione del personale qualificato • programma d'animazione.

VANTAGGIOSO PER I BAMBINI

Terme Dobrna d.d., Dobrna 50, 3204 DOBRNA, SLOVENIA
T +386 3 7808 000, info@terme-dobrna.si, www.terme-dobrna.si
Aurora Viaggi, Trieste, aurora@auroraviaggi.com, T: 040 631300
Ilirika, Trieste, info@lastminutecenter.it, T: 0432 229270

ILIRIKA VIAGGI SRL

adriatica.net

ILIRIKA LAST MINUTE CENTER
VIA S. LAZZARO, 13 - TRIESTE - TEL. 040-637025
VIA V. VENETO, 38/B - UDINE - TEL. 0432-229270

ULTIME PARTENZE PER IL MEDITERRANEO O RELAX NEI CENTRI BENESSERE!

Creta Hotel Cactus Beach 4* HB Fino al 29.9. A partire da € 535 a persona	Rodi Hotel Kresten Palace 4* HB Fino al 30.9. A partire da € 508 a persona	Rabac Hotel Valamar Sanfior 4* HB 29.9. - 27.10., 3 gg/2 notti A partire da € 59 a persona	Abbazia - Hotel Milenij 5* Pacchetto "Castagne fumanti e pietre roventi" 3gg/2 notti, 12.10.-28.10. A partire da € 157 a persona	Pago - Hotel Pagus 4* Pacchetti benessere Ottobre, 3gg/2notti, HB A partire da € 93 a persona	Terme Olimia, Catez, Rogaska, Topolcsica 3 gg/2 notti, HB A partire da € 129 a persona	Terme Zrece, Bled, Maribor, Dobrna, Lasko 4 gg/3 notti, HB A partire da € 159 a persona	Terme Smarjeske Toplice, Dolenjske Toplice, Lilecass 3 gg/2 notti, HB A partire da € 140 a persona
--	---	---	---	--	--	---	--

Ilirika LastMinuteCenter www.lastminutecenter.it info@lastminutecenter.it

PROTEGGIAMO IL TUO RISPARMIO.



A settembre vi aspetta un incredibile sconto del 20% su tutti i Prodotti Firmati Despar, Passo dopo Passo, Era Ora e Bio,logico. Il vostro risparmio è sempre più sicuro, e la vostra spesa è più ricca che mai.

INCREDIBILE SETTEMBRE!

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

DAL 3 AL 30 SETTEMBRE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.**
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTOFRANCO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danno o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 im-

mobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

GALLERY altopiano Malchina appartamento ristrutturato (ca. 240 mq) in ottime condizioni con giardino. Posti macchina. Cod. 784/P 0407600250
GALLERY centralissimo appartamento ca. 191 mq, ingresso ampio, salone, cucina, tre camere, servizi. Euro 385.000. Cod. 779/P 0407600250
GALLERY centralissimo ultimo piano prestigioso ca. 200 mq: salone doppio, poggio, cucina, tre camere, servizi, soffitta, climatizzato. Parcheggio residenti, poss. acquisto p. auto. Cod. 788/P 0407600250
GALLERY Commerciale casa singola bilivello in ottime condizioni con giardino di proprietà. Cod. 760/P 0407600250
GALLERY novità piazza Oberdan adiacenze. Vendesi muri di locale avviato di ca. 80 mq con contratto di locazione. Cod. 773/P tel. 0407600250
GALLERY ottimo investimento via Veronese in nuova palazzina disponibilità box varie metrature a solo euro 30.000. Cod. 373/P 0407600250
GALLERY (A00)
GALLERY Rupin piccolo intronabile rustico carico di ampia metratura. Servizio fotografico previo appuntamento in ufficio. Cod. 795/P 0407600250
GALLERY Scorcola ufficio prestigioso con sopralco: due saloni, sei stanze, servizi, posti auto, box. Info previo appuntamento. Cod. 801/P 0407600250
GALLERY via Filzi 4.o piano: saloncino, cucina, balcone, due stanze, stanzetta, servizi, cantina. Euro 230.000. Cod. 783/P 0407600250
GALLERY via Galati posti macchina in garage di proprietà da euro 35.000, informazioni previo appuntamento. Cod. 244/P 0407600250
GALLERY (A00)
GALLERY via Liburnia casa accostata di ca. 200 mq su due piani da ristrutturare parzialmente. Cod. 596/P 040380261
GALLERY (A00)
OPICINA recente porzione di villa bifamiliare salone cucina due camere bagno terrazza abitabile mansarda con bagno e terrazza taverna box auto porticato giardino di 330 mq perfette condizioni. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

GALLERY centralissimo ultimo piano prestigioso ca. 200 mq: salone doppio, poggio, cucina, tre camere, servizi, soffitta, climatizzato. Parcheggio residenti, poss. acquisto p. auto. Cod. 788/P 0407600250
GALLERY Commerciale casa singola bilivello in ottime condizioni con giardino di proprietà. Cod. 760/P 0407600250
GALLERY novità piazza Oberdan adiacenze. Vendesi muri di locale avviato di ca. 80 mq con contratto di locazione. Cod. 773/P tel. 0407600250
GALLERY ottimo investimento via Veronese in nuova palazzina disponibilità box varie metrature a solo euro 30.000. Cod. 373/P 0407600250
GALLERY (A00)
GALLERY Rupin piccolo intronabile rustico carico di ampia metratura. Servizio fotografico previo appuntamento in ufficio. Cod. 795/P 0407600250
GALLERY Scorcola ufficio prestigioso con sopralco: due saloni, sei stanze, servizi, posti auto, box. Info previo appuntamento. Cod. 801/P 0407600250
GALLERY via Filzi 4.o piano: saloncino, cucina, balcone, due stanze, stanzetta, servizi, cantina. Euro 230.000. Cod. 783/P 0407600250
GALLERY via Galati posti macchina in garage di proprietà da euro 35.000, informazioni previo appuntamento. Cod. 244/P 0407600250
GALLERY (A00)
GALLERY via Liburnia casa accostata di ca. 200 mq su due piani da ristrutturare parzialmente. Cod. 596/P 040380261
GALLERY (A00)
OPICINA recente porzione di villa bifamiliare salone cucina due camere bagno terrazza abitabile mansarda con bagno e terrazza taverna box auto porticato giardino di 330 mq perfette condizioni. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

Prestiti per dipendenti e pensionati
UNIKA 2007:
puoi estinguere tutti gli impegni, con un'unica rata mensile
Punto Credito Fidelity di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169

RABINO 040368566 Lignano villetta a schiera di testa tre livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno mansarda giardino euro 290.000 rif. 3807. (A00)
RABINO 040368566 ospedale Maggiore soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno euro 175.000 rif. 6707. (A00)
RABINO 040368566 San Giacomo ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno euro 126.000 rif. 6607. (A00)
RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina euro 78.000 rif. 4007. (A00)
RABINO 040368566 San Nicolò palazzo prestigioso appartamento uso ufficio salone sette stanze doppi servizi ripostiglio euro 725.000 rif. 5907. (A00)
RABINO 040368566 via Ananian soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio euro 143.000 rif. 4507. (A00)
RABINO 040368566 via Galleria ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina abitabile doppi servizi cantina euro 238.000 rif. 11606. (A00)
RABINO 040368566 via Linfe appartamento in casetta soggiorno matrimoniale cucina abitabile doppi servizi cantina euro 150.000 rif. 3507. (A00)
RABINO 040368566 via Mantova ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno euro 96.000 rif. 5307. (A00)
RABINO 040368566 via Pitagora da ristrutturare composto ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ampia cantina euro 86.000 rif. 2407. (A00)
ROZZOL alloggio ristrutturato in piccola palazzina soggiorno angolo cottura due camere bagno balcone cantina euro 200.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 euro 135.000 Boccaccio/Stazione in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 euro 105.000 viale XX Settembre (adiacenze) in palazzo d'epoca alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 euro 115.000 Borgo San Sergio/Flavia (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze terrazzino. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 euro 120.000 Fianona in palazzina recente validissimo alloggio al piano alto di cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzini. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 euro 68.000 Campo S. Giacomo, in palazzo epoca in posizione tranquilla alloggio di cucina abitabile 2 camere bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 euro 105.000 prezzo affare per alloggio al piano alto in palazzo d'epoca (zona) D'Annunzio di cucina con saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 euro 125.000 Grotta (zona) in palazzina recente alloggio con piccolo giardino di cucina saloncino matrimoniale stanza bagno autometano (da ristrutturare). (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 euro 53.000 Matteotti (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio di camera cucina e servizi (da ultimare interni). (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 euro 65.000 Roiano (centro) in palazzina signorile piccolo alloggio di camera cucina e servizi (da ultimare interni). (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 euro 135.000 Porta/Conti (zona) in palazzina signorile piccolo alloggio di camera cucina e servizi (da ultimare interni). (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 euro 135.000 Porta/Conti (zona) in palazzina signorile piccolo alloggio di camera cucina e servizi (da ultimare interni). (A00)
VIALE IPODROMO tinello con angolo cottura due stanze bagno balcone centraleroma climatizzato ascensore euro 240.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

Da Settembre il colesterolo cattivo sarà sotto controllo.



Partecipa al Concorso* di Danacol e vinci il misuratore di colesterolo.

Settembre è il Mese del Cuore: un mese pensato per prendersi cura del proprio cuore.



Danacol aiuta a ridurre il colesterolo in modo naturale.

Partecipa al Concorso e vinci un kit per misurare il valore del colesterolo.*



Leggi il regolamento su www.danacol.it o chiama il numero verde 800.087.780.

Danacol. Il tuo alleato naturale contro il colesterolo.

Da Settembre **SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE** e **Danacol** collaborano insieme per una corretta informazione nutrizionale nei casi di ipercolesterolemia.

*Operazione valida dal 1 Settembre al 10 Ottobre. Valore montepremi: 18.075 Euro. **Dopo aver effettuato il controllo consultare comunque il proprio medico.

Danacol è un prodotto destinato esclusivamente alle persone che intendono ridurre il proprio livello di colesterolo nel sangue. Potrebbe non essere adatto alle donne in gravidanza, durante l'allattamento e per i bambini di età inferiore ai 5 anni. Nel caso si stia seguendo una cura per la riduzione del colesterolo consumare il prodotto solo sotto controllo medico. Si raccomanda il consumo di una bottiglietta di Danacol al giorno (15 g di steroli vegetali). Danacol deve essere consumato nel quadro di una dieta varia e bilanciata che comporti il consumo regolare di frutta e verdura così da contribuire a mantenere i livelli di colesterolo. Evitare il consumo di più di 3 g di steroli vegetali al giorno, poiché una quantità maggiore non apporta benefici aggiuntivi.

VIA COLOGNA tinello/cucinino due stanze bagno balcone cantina termoa autonomo condizionato privo barriere architettoniche adatto disabili euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

A.A. APPARTAMENTO da ristrutturare in stabile decoroso, qualsiasi zona per numerose richieste nostri clienti. Definizione immediata. Euro-casa 040638440.
CHIADINO/ROZZOL cercasi urgentemente appartamento 2 camere, cucina, soggiorno, poggio e cantina. Disponibilità immediata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
PRIMARIA società romana acquista: appartamenti, case, stabili e terreni edificabili in Trieste e provincia. Informazioni allo 0686221203. (A00)
SCORCOLA cercasi appartamento anche da restaurare, 2 camere, cucina, soggiorno e bagno, realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

GALLERY Agavi adiacenze affittasi box auto di recente costruzione con accesso telecomandato. Euro 160 cod. 115/P tel. 040380261
GALLERY (A00)
GALLERY piazza Hortis appartamento tranquillo, arredato, soggiorno, zona cottura, camera, bagno. Affittasi studentesse euro 900. Cod. 778/P 0407600250
GALLERY via Piccardi appartamento soggiorno angolo cottura, camera, bagno. Euro 450. Cod. 295/P tel. 0407600250
GALLERY (A00)
RIVE graziosa mansarda con ascensore soggiorno cucinino camera bagno termoa autonomo euro 550. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 affitta euro 300 mens. arredato Severo in palazzina recente piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/studente. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 affitta euro 450 mensili arredata mansardina con terrazza in palazzina recente (via) Brig. Casale di cucinotto con tinello 2 stanze bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 affitta euro 450 mensili arredata Giarizzone in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 affitta euro 480 mensili vuoto Conti alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano/condizionamento. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 affitta euro 390 mensili vuoto Foraggi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 affitta euro 480 mensili vuoto Burlo in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 affitta euro 520 mensili arredato Università alloggio come nuovo di cucinotto saloncino/matrimoniale bagno autometano. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE selezione 4 telefoniste adatto anche casalinghe e pensionate. Cerca anche una telefonista con esperienza richiami. Orari mattina o pomeriggio. Tel. per appuntamento dalle 14 040421416.
AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stamperie c.n.c. tel. 0481909592.
AZIENDA di Villesse ricerca un responsabile amministrativo e finanziario con provata esperienza casella postale n. 40 Gradisca d'Isonzo (Go).

AZIENDA ITALIANA ricerca 10 operatori call center offresi fisso mensile inquadramento di legge per informazioni prenota un colloquio allo 04002600192 040308398.

CERCASI DISEGNATORI/PROGETTISTI periti e ingegneri navali-meccanici-aeronautici uso Pro/e I-Deas Catia. Sede di lavoro Udine e Trieste. Invia curriculum a info@rdmslr.it.

STUDIO in Trieste seleziona signore/ine per facile lavoro di telemarketing. Tel. 3498192818. (FIL47)

UFFICIO A Trieste seleziona 4 ambosessi anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratiche e rifornimento nostri clienti. Età 18/40. Per appuntamenti 040774763. (A5833)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20

AUDI TT Roadster, 1,8 turbo 180 hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capoteletrica, cerchi 17", Bose system. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.
FORD Focus 1.6 Zetec 5 porte, argento metallizzato, anno 2003, full optional, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.
JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel 12/95 5 porte, colore verde metallizzato, clima, cerchi in lega. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.
LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.
LANCIA Y 1.2 8V Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

Continua in 29.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI



di Bruno Simili

La classica distinzione tra viaggiatori e turisti sembra aver fatto scuola, e sempre più sono coloro che, pur appartenendo alla seconda categoria, per farsi viaggiatori si immergono nei romanzi ambientati nei luoghi delle loro destinazioni. Spesso però l'unico criterio di selezione di queste letture, almeno in assenza di un buon libraio, è soltanto e semplicemente di tipo geografico. Ed è un peccato, perché anche in italiano comincia ad essere disponibile, grazie a piccoli editori specializzati ma anche a qualche collana di editori maggiori, una buona scelta di volumi di reportage e letteratura di viaggio.

A questo genere, popolare e raffinato al tempo stesso, appartiene il nuovo libro di **Roberto Bertinetti**, firma ben nota ai lettori del «Piccolo», che Einaudi mette oggi in libreria. «**Londra. Viaggio in una metropoli che non si ferma mai**» (pagg. 176, euro 10,80), sin dall'introduzione risulta una lettura utilissima oltreché gradevole. Sia chiaro da subito: non si tratta in nessun modo di una guida, almeno non di una guida turistica mascherata (viste le competenze dell'autore, docente di Letteratura inglese all'Università di Trieste) da guida letteraria. La si potrebbe forse definire piuttosto una sorta di guida culturale. Se infatti, come insegna l'antropologia, per «cultura» dobbiamo intendere quell'insieme che include la conoscenza, la credenza, l'arte, la morale, le leggi e ogni altra capacità e abitudine acquisita dai



L'enorme cupola del Millenium Dome sulle rive del Tamigi. A destra, l'inconfondibile Big Ben

SAGGI Esce oggi il nuovo libro dell'anglista, edito da Einaudi

La Londra di Bertinetti: viaggio in una metropoli che non si ferma mai

membri di una determinata società, questo «viaggio in una metropoli che non si ferma mai» è un ritratto esemplare della cultura inglese contemporanea.

Grazie a una quantità considerevole di informazioni, che a volte rischiano forse di tramortire un poco il lettore a digiuno di cose inglesi, anche i più assidui frequentatori di Londra scopriranno per la prima volta nomi, luoghi,

eventi, storie. Pure «gli adepti della religione della britishness, un'insolita forma di idolatria per tutto ciò che è (o viene giudicato) tipico dell'isola e della sua capitale», infatti, si accorgeranno che ci sono nuovi motivi per tornarsene a Londra non appena possibile, magari approfittando di uno dei tanti voli low coast disponibili.

La Londra popular dei tabloids a grande tiratura, dei

pub, del tumultuoso tifo calcistico; ma anche la metropoli che ha saputo scommettere sul proprio futuro e che, per riprendere le parole di un inglese (assai poco modesto, come da migliore tradizione), è «ciò che gli altri sperano di diventare [...] Questa è la forza della nostra condizione, la nostra gloria, il nostro investimento commerciale. Noi siamo i nuovi pionieri. Dobbiamo vendere



alle altre nazioni il nostro passato e il nostro presente affinché ne facciano il loro futuro». Uno sguardo all'architettura e alle scelte urbanistiche, ad esempio agli edifici costruiti nei Docklands negli ultimi anni, o alle politiche museali che hanno portato alla gratuità della maggior parte dei musei londinesi («perché mai un cittadino dovrebbe pagare per vedere ciò che è suo?»), ci pone im-

mediatamente di fronte una metropoli che pensa con qualche decennio di anticipo a ciò che dovrà essere.

Da questo punto di vista il libro è molto più di una lettura piacevole da mettere nel bagaglio a mano prima di imbarcarsi per Londra e va consigliato alla classe politica e imprenditoriale del nostro Paese. Dai vari capitoli si imparano, infatti, molte cose in merito alle scelte

di una classe dirigente che, anche grazie a opzioni politiche lungimiranti (e non conflittuali tra laburisti e conservatori), ha saputo convertire la storia del grande Impero, mettendo insieme un paradigma culturale cui si guarda con ammirazione da tutto il mondo.

Nel libro non manca dunque la politica (naturalmente i diversi pezzi della corona britannica, Diana inclusa, e un bel po' di Tony Blair e di Margaret Thatcher), ma ci sono anche le scelte di consumo che hanno fatto di Londra (e chi è rimasto a Harrods faccia un salto a Nike-town) una della capitali mondiali dello shopping contemporaneo. Ci sono la musica d'avanguardia (ben oltre i Sex Pistols, quella dei club esclusivi e quella dei vagabondaggi giovanili) e la nuova City (che sembra aver perduto ogni traccia del vecchio capitalismo da gentiluomini). C'è la green London dei grandi parchi, e con essa l'amore dei londinesi per il verde (oltre un terzo della superficie della città è ricoperto da un prato o da un bosco), senza il quale forse il sindaco Livingstone non avrebbe potuto varare limitazioni al traffico privato altrove impensabili.

Come è scritto nelle pagine conclusive del libro riservate ai riferimenti bibliografici utilizzati e suggeriti dall'autore, tra ricostruzioni storiche, testimonianze di viaggiatori, studi accademici, la bibliografia su Londra è enorme e conta centinaia di titoli su ogni aspetto della vita e dello sviluppo della città. Leggere questo libro, con profitto e qua e là non senza qualche sorriso, significa tra l'altro risparmiarsi una fatica del genere.

Per gentile concessione dell'editore Einaudi pubblichiamo un brano dal libro «Londra» di Roberto Bertinetti.

C'è chi l'ha conosciuta per la prima volta sui banchi di scuola. Magari attraverso il ritratto proposto da Dickens, Stevenson o Wilde. Per altri, forse, è stata la musica a farne un punto di riferimento: Beatles e Rolling Stones, naturalmente, ma anche i suoni acidi e duri del punk, oppure le canzoni zuccherose delle Spice Girls e dei Take That o gli esperimenti multimediali di Damon Albarn. Alcuni, poi, hanno seguito i campionati delle sue squadre di calcio. Per gli addetti ai lavori, infine, costituisce da tempo un laboratorio politico nel

quale si elaborano significative novità sul versante della destra e della sinistra. A dispetto dei diversi motivi di interesse, Londra rappresenta per uomini e donne di ogni età un punto di riferimento oltre che una meta turistica di grande fascino.

Quello che accade a Londra spazio trova con buona continuità su stampa e tv, il gossip legato alla famiglia reale riempie le cronache, i suoi palazzi monumentali, il profilo della City, i ponti sul Tamigi, gli altissimi grattacieli eretti negli ultimi anni, i musei oppure la cartina della metropolitana risultano familiari anche agli occhi di chi non l'ha mai visitata.

Ciascuno, insomma, ha una sua idea di Londra, associa a qualcosa di particolare il nome della metropoli. E tutte le letture sono corrette, visto che Londra è una città «al plurale», un puzzle composto da milioni di pezzi diversi tra loro, che sprigionano identica malia verso chi li osserva, un *brand* di fama mondiale in grado di accendere desideri di ogni tipo, di garantire emozioni nella mente e nel cuore di chi si appassiona al culto dell'antico o, al contrario, vuole inseguire le ultime tendenze che affiorano nei settori più innovativi.

Nulla, del resto, manca in quell'immenso parco a

tema che è oggi Londra, allestito a beneficio degli adepti della religione della *britishness*, un'insolita forma di idolatria per tutto ciò che è (o viene giudicata) tipico dell'isola e della sua capitale. La genialità di una proposta all'inclusiva risiede proprio nella varietà in pratica infinita delle suggestioni che è in grado di offrire, ottenuta per sovrapposizioni successive, senza che mai il nuovo scalzi l'antico, garantendo invece la pacifica convivenza tra i due ambiti (...).

Una regia accorta garantisce la sopravvivenza dei riti e la conservazione dei luoghi dove il passato si



Roberto Bertinetti (Foto Toni)

manifesta in tutta la sua forza evocativa a beneficio dei turisti. A cosa serve se non ad attrarre chiassose

masse di stranieri il cambio della guardia a Whitehall, per quale altro motivo decine di ufficiali in pensione indossano ogni mattina la divisa variopinta da *Beefeater* e si dispongono ordinatamente all'interno della Torre, pronti a dare informazioni sulla storia dell'antica prigione di stato nella quale, ultimo detenuto, venne rinchiuso nel 1941 Rudolf Hess? La tutela e la promozione del patrimonio storico rappresentano una priorità dei governi britannici e Londra ne ha certo tratto considerevoli benefici. L'appello di quanto appare agli stranieri carico di significato in termini simbolici e, soprattutto, fa-

cilmente identificabile si manifesta con particolare evidenza nel caso dei department stores del West End, sempre affollati, e del favore di cui continua a godere Harrods, tempio di un lusso decisamente kitsch che però non sembra conoscere crisi (...).

Che, poi, questa caratteristica della città si traduca in business per chi vi lavora e spinga al consumo chi la visita non costituisce una sorpresa se si tiene conto che, per secoli, gli inglesi hanno costruito la loro fortuna economica sul commercio. Ora è Londra il *brand* da promuovere e l'interesse per quanto avviene nella capitale rappresenta un traino prezioso per una nazione orgogliosa di poter indicare con il proprio presente il futuro di chi la osserva.

Roberto Bertinetti

La capitale britannica è un puzzle composto da milioni di pezzi diversi tra loro, che sprigionano identica malia verso chi li osserva

Oggi la città «al plurale» è un immenso parco a tema

Il suicidio, nel '50, suggellò il primo mito letterario del secondo Novecento

di Nico Naldini

Il suicidio nel 1950 dello scrittore **Cesare Pavese** mescolò ancora una volta arte e vita suggellando il primo mito letterario della seconda metà del Novecento. Ad accentuare il carattere e le ramificazioni di questo mito concorsero i fatti italiani dagli anni '20 ai '50. Giovane intellettuale timido e introverso fu considerato dalla polizia fascista «pericoloso per l'ordine nazionale» e relegato per tre anni in un paesino calabrese. Infatti Pavese sia pure con le contraddizioni e le cautele di chi è immerso nella letteratura come unica ragione di vita, aveva aderito al movimento culturale antifascista avviato a Torino da nomi rimasti incisi nella storia come Augusto



Lo scrittore Cesare Pavese, nato nel 1908, suicida nel 1950

Monti, Leone Ginzburg, Massimo Mila, Giaime Pinotti, Giulio Einaudi, Carlo Levi. Ma non si considerò mai un intellettuale organico all'ideologia marxista. Rifiutò il suo generico, astratto ottimismo militante, rivendicò una libertà intellettuale che

gli consentì di percorrere uno dei più significativi itinerari in cui ebbe la sua parte anche il richiamo religioso: «La ricca e simbolica realtà dietro cui se ne sta un'altra, vera e sublime...».

Nei «Dialoghi con Leucò» avvertì la necessità di uno studio scientifico dei fenome-

PERSONAGGIO Lorenzo Mondo dedica un corposo ritratto dalle molte prospettive al celebre scrittore e poeta di «La bella estate»

Cesare Pavese, gli amori di un uomo che non poteva amare

ni religiosi. Ampio quindi le sue conoscenze con lo studio dei grandi autori di testi etnografici, tra cui Frazer, Lévy-Brühl, Mircea Eliade, Kerényi.

Diventato il principale collaboratore della casa editrice Einaudi, quando avviò la pubblicazione delle loro opere fu sottoposto a dure critiche da parte del Partito comunista che agì anche con interventi censori.

All'avventura intellettuale si mescolò presto quella sentimentale in una sorta di dialettica interiore tra speranza e disperazione. Nel suo rapporto con le donne da subito si è aperto un intero orizzonte di roventi passioni sessuali, condizionate da un totale senso di inadeguatezza. Ansie, delusioni, tentativi ripetuti votati al fallimen-

to. E incombente su tutto la scappatoia del suicidio. Conosciamo le donne di Pavese: egli stesso ne ha scritto nei suoi romanzi e nei diari. Battistina Pizzardo, detta Tina, Fernanda Pivano detta Nanda, Bianca Garufi, Maria Livia Serini. Ciascuna di queste donne fu vista da Pavese da un'angolazione subliminale. Spinto dal desiderio feroce di una casa e di una vita che non avrà mai, le implora di sposarlo. Forse non vuole ricordare né ammettere le sue inadeguatezze fisiologiche e sogna un'impossibile fusione fisica oltre che spirituale.

Alla fine degli anni '40 Pavese è situato nel posto che gli spetta, come narratore, come saggista e come traduttore. Da anni ha scoperto la letteratura americana dan-

done un'interpretazione diversa da quella di Elio Vittorini. Resterà memorabile la sua traduzione di «Moby Dick».

Nel 1950 riceve il Premio Strega per i racconti «La bella estate». Viene fotografato, ammirato; ma è in corso l'ennesimo tormentone amoroso. Nella pagina dedicatoria di «La luna e i falò» appare una misteriosa lettera C. E Constance Dowling sorella di Doris, due attrici americane sbarcate a Cinecittà. Pavese dopo un incontro casuale si è innamorato di Constance e malgrado le prove subite si appresta ad affrontare di nuovo il «passo terribile». Lo assilla il timore dell'impotenza, ma per una volta il «passo» è compiuto. Ma la donna è l'amante di un attore italiano e nella stessa

notte passa dal letto di Pavese a quello dell'attore. Contrappunto di ogni passione è l'idea del suicidio.

«Non ci si uccide per amore di una donna. Ci si uccide perché un amore, qualunque amore, ci rivela la nostra nudità, miseria, inermità, nulla». È una nota del diario «Mestiere di vivere» in cui si concentra una testimonianza esemplare di se stesso e del suo tempo. Il suicidio è compiuto con una forte dose di barbiturici. Accanto a lui c'è un biglietto: «Perdono a tutti e a tutti chiedo perdono. Va bene? Non fate troppi pettegolezzi».

Sul Pavese è stato scritto moltissimo; intere generazioni lo hanno eletto come guida nel doppio tormento dell'arte e della vita. Ma quello che conta non è solo il «caso

Pavese» bensì la sua impronta culturale e poetica che nel tempo continua a mostrare prospettive nuove. Il libro che gli ha dedicato **Lorenzo Mondo** è l'ultimo e il più consistente contributo alla sua conoscenza. «**Quell'antico ragazzo. Vita di Cesare Pavese**» (Rizzoli, pagg. 240, euro 17,50).

Lorenzo Mondo, scrittore e giornalista, torinese di nascita e formazione culturale, ha usato tutto quello che era palese e soprattutto quello che era dubbioso e nascosto per darci un ritratto dalle molte prospettive che alla fine si risolvono in una sola: chi era Cesare Pavese. Selezionando e mescolando gli elementi più significativi li ha calibrati nell'unico racconto di una vita tormentata e delle sue sublimazioni.

IN BREVE

Film biografico

Penelope Cruz sarà la Callas

L'attrice spagnola Penelope Cruz potrebbe interpretare il grande soprano Maria Callas in un film che il produttore Guido De Angelis vuole realizzare dal romanzo biografico «Troppo fiera, troppo fragile» di Alfonso Signorini, che esce oggi per Mondadori. A confermare l'ipotesi è lo stesso produttore in un'intervista pubblicata oggi da «Tv Sorrisi e canzoni». I contatti con la diva spagnola, alla quale l'autore del romanzo biografico ha inviato una copia del libro con la dedica «Alla Maria e alla Callas del mio cuore», sono già stati avviati e sembrano a buon punto.

Morto Bizot, autore-contro

La Francia ha perso uno dei padri della cultura underground: Jean-Francois Bizot, giornalista e fondatore della rivista «Actuel» e di Radio Nova, è morto sabato scorso a Parigi, a 63 anni, dopo una lunga lotta contro il cancro. Nel suo libro «Un momento di debolezza» del 2003 (Fayard), aveva dato un nome alla sua malattia: «Jack lo squatter».

Autore di diversi libri, romanzi e saggi, nel 2001 in «Underground, l'histoire» Bizot definì così la contro-cultura: «essere capace di non stare in riga, avere il coraggio di fare quello che esce dagli schemi dell'epoca».

Addio Jane Wyman moglie di Reagan

WASHINGTON L'attrice Jane Wyman, prima moglie dell'ex presidente americano, Ronald Reagan, è morta all'età di 93 anni nella sua casa di Palm Springs, in California. Ebbe quattro nomination al premio Oscar e, nel 1948, vinse la statuetta per l'interpretazione di una sorda vittima di uno stupro nel film «Johnny Belinda». La sua carriera cinematografica cominciò nel 1937 con «Gold Diggers» e finì nel 1969 quando recitò in «How to commit marriage». Successivamente lavorò in televisione per la popolare serie «Falcon Crest». La Wyman si era sposata cinque volte e aveva avuto due figli da Reagan.

MODA A Gorizia talenti da tutto il mondo per la sfilata che chiude il concorso

Sabato la notte di Mittelmöda trampolino per ventotto finalisti

GORIZIA Quindici anni fa nasceva Mittelmöda, e Gorizia lanciava la sfida con il primo concorso per giovani fashion designer, vetrina autorevole per la creatività innovativa e punto di raccordo tra aziende a caccia di talenti da inquadrare nello staff e stilisti in cerca di lavoro nel mondo della moda.

Da quell'intuizione, con il passare degli anni, l'evento ha messo solide radici: si è costituito il Mittelmöda International lab, il laboratorio permanente sui giovani designer emergenti, e da Mittelmöda hanno spiccato il volo giovani talenti. Come nel caso dell'inglese Jennifer Edelston, messasi in luce nel 2005 e presto accolta stabilmente in Hennes&Mauritz, della danese Martine Jarlgaard, entrata nello staff di Vivienne Westwood, dell'indiano Gaurav Gupta che oggi firma la sua etichetta, o del belga Eric Menieur, alias Willy, che ha aperto il suo atelier e sfilato a Parigi.

A tre lustri di distanza da quegli inizi, l'orgoglio di aver fatto crescere e consolidare l'evento va legittimamente esibito. Ma senza eccessivi autocompiacimenti, piuttosto con lo sguardo già proiettato avanti. Come «avanti» era Mittelmöda quando debuttava sulla scena nazionale. Ieri a ricordare gli inizi e a presentare l'edizione 2007 si sono ritrovati i vertici

di Udine e Gorizia Fiere, della Camera di commercio e del Comune di Gorizia, con la rappresentanza dello sponsor FriulCassa.

Sintesi affidata a Maurizio Tripiani, general manager di Mil e direttore di Udine e Gorizia Fiere: «Siamo stati il primo concorso internazionale per giovani stilisti. Altri ci hanno seguito». Così, mentre il Comune annuncia che consegnerà il sigillo trecentesco della città di Gorizia ai fondatori di Mittelmöda International Lab, l'organizzazione è nella stretta finale.

L'arrivo dei ventotto finalisti - provenienti da 19 paesi e da 24 scuole e accademie di moda - è previsto nella giornata di giovedì, che in serata dedicherà ai suoi giovani ospiti il Kick Off Party. Venerdì, si entra nel vivo del concorso con il fitting pomeridiano: i concorrenti incontreranno la giuria per spiegare, descrivere, rivelare ogni dettaglio delle collezioni in gara. In serata, alle 20, il gala nella cornice del Castello di Gorizia.

Sabato alle 21 la sfilata conclusiva, seguita dalle premiazioni negli spazi di Gorizia Fiere. La novità nel programma è l'appuntamento di sabato mattina a Gradisca d'Isonzo, dove all'utenza «La Serenissima» alle 11 si terrà il workshop guidato da Jan Van Mol, fondatore e direttore di Addict Creative Lab di Bruxelles. L'appuntamento è il primo di una serie nell'am-

bito del progetto europeo di animazione economica «Nuovi mercati»: il guru del design farà proseliti parlando di utopie da design in un mondo fatto di brand.

In giuria, quest'anno, siederanno il presidente di Mil e presidente onorario di Camera nazionale della moda italiana Beppe Modenese, lo stesso Tripiani, e rappresentanti dei settori che «fanno» la moda. Stilisti e creativi tra i giurati saranno Sergio Ciucci, responsabile della seconda linea di John Galiano, Elio Fiorucci, Liz Griffiths di Studio Missoni, Jan van Mol, Patrizia Moroso e Walter Sbaiz. A rappresentare i marchi coinvolti nel concorso figureranno Beata Aurell e Margareta van den Bosch di H&M, Fabio Benassi di Furla spa, Giovanni Bianchi de La Perla, Francesca Chicaro e Paolo Landi di Benetton Group, Marcello Guerriero dell'omonimo brand.

Scuole e accademie di moda saranno rappresentate da Shola Steel (dipartimento di design di Otago Polytechnic, già finalista a Mittelmöda e oggi stilista di Sisley). Inoltre, in giuria, Federica Dottori (Federazione imprese tessili e moda italiane Smi-Ati), Elena Salvaneschi (Centro lino italiano & Shirt Avenue), Maria Grazia Cazzaniga (Fondazione industria cotone e lino).

Dalia Vodic



Un abito del ceco Pavel Ivancic, in finale sabato a Mittelmöda

EDITORIA Il 18 settembre a Roma

Il Premio giornalistico «Marco Luchetta» invitato al Quirinale

TRIESTE Un riconoscimento di altissimo prestigio per il Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta che, dopo sole quattro edizioni, entra nella ristrettissima cerchia dei premi giornalistici convocati ufficialmente dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della giornata dell'informazione. Sarà il presidente della Fondazione, Enzo Angiolini, ad illustrare le motivazioni e gli obiettivi del Premio al presidente Napolitano, in occasione della cerimonia del 18 settembre al Quirinale, sottolineando che l'invito al Premio Luchetta è un prezioso riconoscimento ai valori che hanno ispirato l'attività della Fondazione e il premio giornalistico Luchetta: la solidarietà tra i popoli, il rispetto delle diversità etniche e politiche e, soprattutto, l'opera di sensibilizzazione in favore e a tutela delle prime vere vittime di ogni guerra: i bambini.

Il Premio Luchetta istituito dalla Fondazione Luchetta nel decennale della morte dei giornalisti Rai Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin è promosso in collaborazione con la Rai - Radiotelevisione italiana per la realizzazione, a Trieste in Piazza Unità d'Italia, della serata conclusiva del Premio Luchetta intitolata a «I Nostri Angeli» e trasmessa su Raiuno.

La giuria del premio presieduta dal direttore del Tgr Rai, Angela Buttiglione, è composta dal direttore del Tg2 Mauro Mazza, dal vicedirettore del Tg1 Fabrizio Ferragni, dal vicedirettore del Tg3 e responsabile della rubrica «Primo piano» Onofrio Dispenza, dal corrispondente Rai di Mosca Sergio Canciani, dal vicedirettore del Tg5 Mediaset Toni Capuozzo, dal direttore di Sky Tg24 Emilio Carelli, dai direttori di quotidiani Francesco Carrassi (La Nazione), Sergio Baraldi (Il Piccolo), Andrea Filippi (Messaggero Veneto) e Bojan Brezigar (Primorski Dnevnik), dal giornalista e scrittore Pino Aprile e dall'editorialista Fulvio Molinari. Dal 28 gennaio 2008 sarà on line il bando per la prossima edizione del Premio. Info: www.premioluchetta.it

Seconda fase da oggi a Gorizia

I semifinalisti del «Lipizer»

GORIZIA Si sono concluse ieri le eliminatorie del prove eliminatorie del 26° Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer» che hanno visto in gara 34 concorrenti di 19 nazioni di quattro continenti (Europa, America, Asia, Australia).

La giuria, presieduta da Roman Vlad, ha promosso alla fase semifinale - che s'inizieranno oggi, alle 15.30 e 20.30, all'Auditorium di Gorizia per proseguire domani alle ore 10, 15.30 e 20.30 - Aldemir Atilla (Turchia), Bae Wonhyee (Corea del sud), Birringer Lea Carola (Germania), Bolkhovets Sergej (Russia), Charlopain Angélique (Francia), Givélet Rachel (Francia), Kim Eung Soo (Corea del sud), Krehovetska Khrystyna (Ucraina), Lee James Han Bin (Corea del sud), Lee Jong Eun (Corea del sud), Nagai Kumiko (Giappone), Panfili Ruzsanda (Moldavia), Papa Regi (Albania), Solozobova Maria (Russia), Stadnicki Valeriya (Russia).

Già assegnati alcuni «Premi speciali» a Panfili Ruzsanda quale il miglior interprete di una Sonata di Mozart e a Birringer Lea Carola (Germania) per la miglior esecuzione delle Variazioni tratte da «La tecnica superiore del violino» di Rodolfo Lipizer.

TEATRO Due spettacoli «a incastro» nel progetto realizzato dal regista a Ferrara

La doppia Odissea di Ronconi



Il regista Luca Ronconi

ca infatti, che lo spettacolo sono... due spettacoli, in contemporanea, davanti a due pubblici diversi. Il primo si intitola «Itaca», scritto dal drammaturgo tedesco Botho Strauss negli anni '90, un testo che nella riproposta del mito adombra una lettura politica del ritorno di Ulisse: la nostalgia di un uomo forte - si pensò in Germania quando tra non poche polemiche «Itaca» andò per la prima volta in scena.

Il secondo spettacolo si intitola «L'antro delle ninfe» ed è una divagazio-

ne attorno a 11 versi dell'Odissea, basata sull'opera del filosofo neoplatonico Porfirio, che si interroga sul mistero del luogo dove Ulisse approda alla fine del suo viaggio, prima di riprendere sanguinosamente il possesso di Itaca. Due modi per avvicinarsi, da prospettive opposte, al mito che nel corso dei secoli ha dato luogo alle più svariate interpretazioni, dall'Ulisse di Dante a quello di James Joyce.

In preciso momento, il sollevarsi della parete che divide le due rappresentazioni crea l'inaspettato punto di congiunzione tra due visioni: la politica di «Itaca» incontra la speculazione filosofica dell'«Antro». In realtà, è il momento più emozionante dell'intero progetto. Spettatori che scorgono altri spettatori, e Ulisse (affidato durante le 4 ore a tre diversi attori) che passa da uno spettacolo all'altro, dove agiscono, in contesti diversi gli stessi interpreti. Millimetrica precisione di un congegno teatrale che costringe il secondo spettacolo ad iniziare esattamente 36 minuti dopo il primo. Soffisticato gioco di incastri che solo con Ronconi poteva funzionare.

Roberto Canziani

www.triestecinema.it | MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

OGGI INGRESSO A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE
NON E' NECESSARIO PRENOTARE.
LA TUA POLTRONA E' SEMPRE GARANTITA!

PROIEZIONE DIGITALE

Shrek Terzo

GIOTTO
IN CONCORSO AL FESTIVAL DI VENEZIA

LUIGI LO CASCIO
IL DOLCE E L'AMARO

NAZIONALE
100 MINUTI DI GRANDI RISATE!!!

Adam Sandler Steve Buscemi
IO VI DICHIARO MARITO E... MARITO

NAZIONALE
SANDRA BULLOCK

PREMONITION

AMBASCIATORI
da venerdì

I SIMPSON IL FILM

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SHREK TERZO 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
Proiezione digitale. Da venerdì I SIMPSON.

■ ARISTON

IO E BEETHOVEN 16.30, 20.10, 22.15
di Agnieszka Holland con Ed Harris e Diane Kruger.

GLI AMORI DI ASTREA E CELADON 18.20
di Eric Rohmer. Venezia 64.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

IO VI DICHIARO MARITO E... MARITO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Adam Sandler, Dan Aykroyd, Kevin James, Jessica Biel. 5,50 €

IO NON SONO QUI 16.30, 19.10, 21.45
con Christian Bale, Heath Ledger, Cate Blanchett, Richard Gere. In concorso a Venezia 2007. 5,50 €

PREMONITION 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Sandra Bullock. 5,50 €

SHREK TERZO 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.00, 20.30, 21.30, 22.00
Proiezioni in digitale: 16.00, 17.30, 18.00, 19.30, 20.00, 21.30, 22.00. 5,50 €

CAPTIVITY 15.50, 20.10, 22.15
di Roland Joffé, con Elisha Cuthbert. 5,50 €

IL BACIO CHE ASPETTAVO 16.05, 18.10, 22.00
con Adam Brody e Meg Ryan. 5,50 €

Giovedì 13 settembre: Anteprima Nazionale SAPORI E DISSAPORI spettacolo unico ore 22.00

con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Sabina Guzzanti. Venezia 2007. Giovedì 13 settembre Sabina Guzzanti e Pierfrancesco Loche incontreranno il pubblico dopo l'ultima proiezione. Prevendita alla cassa del cinema. Per informazioni 040-767300.

IO NON SONO QUI 16.30, 19.00, 21.30
di Todd Haynes, con Christian Bale, Kate Blanchett, Richard Gere. Premio speciale della Giuria e Coppa Volpi a Cate Blanchett Venezia 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e a 4 € il ridotto.

LICENZA DI MATRIMONIO 16.30, 22.15
con Robin Williams e Mandy Moore.

L'ORA DI PUNTA 18.45, 20.30
con Fanny Ardant. In concorso a Venezia 2007.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e a 4 € il ridotto.

IL DOLCE E L'AMARO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Luigi Lo Cascio. In concorso a Venezia 2007.

SICKO 16.15, 20.20, 22.20
di Michael Moore.

LE VITE DEGLI ALTRI 18.10
Oscar miglior film straniero. 5.0 mese.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e a 4 € il ridotto.

IO VI DICHIARO MARITO E MARITO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Adam Sandler. 100 minuti di grandi risate!

PREMONITION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sandra Bullock.

CAPTIVITY 18.15, 22.15
di Roland Joffé, con Elisha Cuthbert. V.m. 14.

PATHFINDER, LA LEGGENDA DEL GUERRIERO VICHINGO 16.30, 20.30

IL BACIO CHE ASPETTAVO 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
con Adam Brody, Meg Ryan.

■ SUPER

PUTTANE DA BAR 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

4 MESI, 3 SETTIMANE, 2 GIORNI 17.00, 19.00, 21.00
Palma d'Oro Festival di Cannes '07.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2007, Campagna abbonamenti ritiro abbonamenti confermati e richiesta nuovi abbonamenti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

Incontro stampa aperto al pubblico di presentazione dei programmi e del concerto inaugurale: mercoledì 12 settembre ore 11, Sala del Ridotto.

Primo concerto Seconda Sinfonia «RESURREZIONE» di G. Mahler, Direttore Dan Ettinger, Orchestra e Coro del Teatro Verdi: venerdì 14 settembre ore 20.30 (turno A), domenica 16 settembre ore 17.30 (turno B).

■ TEATRO MIELA

Fino al 16 settembre, ore 18.30-22.30: mostra antologica di «EVGENIJ CHALDEJ» (1917-1997), il più celebre fotografo russo della Seconda guerra mondiale. Più di cento immagini che ripercorrono la storia dell'Unione sovietica dagli anni Trenta all'epoca di Gorbaciov. Biglietteria e informazioni: tel. 040365119, www.mielait.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2007/2008: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Orazio Bobbio. Prenotazione posti «ex turni liberi» in corso. Riconferme turni fissi fino a venerdì 21/9. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Sabato 15 settembre ore 20.30 Serata d'onore per Orazio Bobbio. Ingresso libero con invito (da ritirare presso la biglietteria del Teatro Orazio Bobbio fino a esaurimento posti). 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Abbonamenti stagione 2007/2008.

Ufficio informazioni e biglietteria: dal 3 settembre - infoline 0432-248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Fase conferme abbonati: dal 3 all'11 settembre 2007. Fase variazioni abbonamenti dal 12 al 15 settembre 2007. Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

MISS POTTER 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SHREK TERZO 16.00, 17.00, 18.10, 20.00, 22.00

CAPTIVITY V.m. 14 20.00, 22.15

PREMONITION 18.00, 20.15, 22.15

L'ORA DI PUNTA 17.40, 20.10, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.

Oggi: «TRANSYLVANIA» 17.40, 20.00, 22.10
di Tony Garliff con Asia Argento.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1 PREMONITION 18.00, 20.10, 22.10

Sala 2 L'ORA DI PUNTA 17.50, 20.00, 22.00

Sala 3 4 MESI, 3 SETTIMANE E 2 GIORNI 17.50, 20.00

CAPTIVITY V.m. 14. 22.10

■ CORSO

Sala Rossa SHREK TERZO 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu IL DOLCE E L'AMARO 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla IO NON SONO QUI 17.30, 20.00, 22.20

STASERA

TRIESTE

> TOMASI ALLA COMUNALE
Oggi, alle 18.30, nella Sala Comunale d'Arte in piazza dell'Unità a Trieste s'inaugura «Visioni», mostra personale del pittore Nicola Tomasi, che rimarrà aperta fino al 30 settembre.

> EL MAGO DE UMAGO
Oggi, alle 21, al Bar Pane e Vino e al Bar Valeria in piazza Marconi a Muggia spettacolo di musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry & Sandro «El Mago de Umago».

> FOTOGRAFIE DI OLGA MICOL
Oggi, alle 17, nelle sale espositive al secondo piano della Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII s'inaugura la mostra «Un petit sourire Hindou», reportage della fotografa triestina Olga Micol, con costumi e gioielli da Kashmir e Ladakh, inserito nell'ambito di «Triestefotografia». Intervento critico di Marianna Accerboni. Apertura fino al 29 settembre.

PORDENONE

> RADIO ZASTAVA
Oggi, alle 13.30, il gruppo musicale Radio Zastava suonerà dal vivo per i detenuti della Casa Circondariale di Pordenone. Il concerto è inserito nel programma di iniziative del Progetto pilota in tema di disadattamento, devianza e criminalità, che il Ccs Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia coordina da oltre vent'anni all'interno delle Case Circondariali di Udine, Pordenone e Tolmezzo.

MONFALCONE

> I GIORNI DELL'ARTE A RONCHI
Oggi, alle 20.30, nella sede del Consorzio Culturale del Monfalconese a Ronchi dei Legionari per il festival «I giorni dell'arte» Fabiola Faidiga e Corrado Travan presenteranno metodologie e finalità del loro lavoro. Seguirà la proiezione dei filmati «Circus Meme» della Faidiga e «Le faremo sapere» di Travan, premiato al terzo concorso «Anteprima Zone di Cinema» di Trieste Film Festival.

FRIULI

> ASPETTANDO BEPPE GRILLO
Sono in corso in regione le prevendite per i prossimi appuntamenti di spettacolo. Grande attesa per lo show di Beppe Grillo il 20 settembre a Villa Manin di Passariano, dove il 24 settembre si concluderà il tour di Elisa, mentre il 26 settembre allo Stadio Friuli farà tappa il tour di Vasco Rossi. Info 899325226.

MUSICA Chiusa con successo la prima edizione della rassegna
Botto finale a Muggia Jazz
sulla scia di Gianni Basso

TRIESTE «Non è stato facile organizzare questa rassegna, ma alla fine gli sforzi sono stati ripagati dalla magnifica risposta del pubblico che ha apprezzato le svariate forme musicali proposte. Sarà il carburante per affrontare le prossime edizioni di un festival appena nato ma già in salute e che promette bene. Siamo fiduciosi in un brillante futuro alla luce del riscontro ottenuto da ambedue le serate». È un bilancio più che positivo quello di Stefano Franco, presidente dell'associazione Boogie Bite Corporation, che ha organizzato la prima edizione del **Muggia Jazz Festival** - in collaborazione con il Comune di Muggia e con il sostegno della Samer & Co. Shipping - che ha portato per due sere in piazza Marconi il meglio del jazz, blues e rock'n'roll, richiamando un folto e attento pubblico e che si è chiuso domenica sera con il botto con una favolosa jam session di sassofoni al termine del concerto di **Gianni Basso**, figura storica del jazz italiano.

Assieme al suo Quartet, composto dagli ottimi Andrea Pozza (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso) e Stefano Bagnoli (batteria), Basso ha proposto per un'ora e mezza una summa del jazz più classico. E grazie al suo suono perfetto e rigoroso, morbido e vellutato, dal cielo di Muggia è caduta «polvere di stelle».

Arrivano la giornata gli austriaci **Bluesbreakers** di Diether Themel, da un quarto di secolo voce e leader della formazione, molto conosciuto a Trieste per le collaborazioni con Mike Sponza e la Central Europe Blues Convention.

Il quintetto composto da Arthur Ottowitz, fisarmonica, Jörg Friessnegg, chitarra, Helmut Spreitzer, basso e Kiki Oswald, batteria, incarna un blues sanguigno

sorretto dalla voce abrasiva di Themel, basco nero e occhiali. Invita il pubblico a cantare: «Gli italiani sono grandi cantanti e ieri su questo palco è salito Bobby Solo, uno dei vostri più grandi artisti». E accenna «Una lacrima sul viso», per poi ripartire accompagnato dall'armonica a bocca con un robusto Walking blues.

La band pesca nei classici del Delta, Route 66 e T-Bone blues, con incursioni nel rock'n'roll e scorribande nei ritmi afro (Congo e l'accento a Iko Iko nella finale Pack, Fire and Square).

Il **Dukes of the Rhythm Duo** propone ancora un vivace programma blues, swing e rock'n'roll impreziosito dalle gemme di sax di Thompson, che dà voce al personalissimo pianismo di Franco con il suo stile caldo.

Il finale è tutto jazz, con i **Licaones** di Francesco Bearzatti, sassofonista di casa nella nostra città, a proporre una miscela lounge di funky, soul e ritmi latin con Mauro Otto Ottolini, trombone, Mickie Loesch, organo e Paolo Mappa, batteria: brani originali dal sapore Sixties in un set di un'ora che diverte per alcune giocose gag tra i due fiati.

Non manca il samba Guaiva, né un omaggio a Marilyn e a Lupin III. Si finisce alla grande con Gianni Basso che incanta con le folate di magia del suo sax. In trio ecco «Sweet & Love» prima degli applausi assoli e del gran finale: una «battaglia» dei tre stupendi sassofoni di Basso, Berzatti e Thompson strappaplausu su Perdido di Ellington e sul bis, costituito da un blues di Miles Davis.

E la macchina organizzativa dell'associazione Boogie Bite Corporation è già in moto per la prossima edizione.

Gianfranco Terzoli



Il sassofonista Gianni Basso, figura storica del jazz italiano, con il suo Quartet ha chiuso trionfalmente il Muggia Jazz Festival. (Foto di Paolo Giovannini)

Evento in collaborazione con il Festival «Nei suoni dei luoghi» di Monfalcone
Oggi il Concerto per la Pace a Tirana
Albanesi, austriaci, italiani insieme per celebrare Madre Teresa

TIRANA Questa sera a Tirana, in Albania, si terrà il Concerto per la Pace, con cui saranno celebrati i dieci anni dalla scomparsa di Madre Teresa di Calcutta. L'evento - di grande spessore sociale ed etico - è organizzato dal Ministero albanese del Turismo e dal Teatro Nazionale dell'Opera e Balletto di Tirana in collaborazione l'Agenzia delle Nazioni Unite e con il Festival musicale internazionale «Nei suoni dei luoghi» di Monfalcone, che fin dalla sua costituzione ha lavorato a un progetto musicale che stimola continui contatti e un fitto dialogo tra le realtà del Friuli Venezia Giulia e i Paesi dei Balcani, in particolare in Croazia, Serbia, Bosnia Herzegovina e Albania, dove ha realizzato solo nel 2007 più di 50 concerti.

Il Concerto per la Pace, che si terrà, alle 20, nel Giardino del Palazzo delle Brigate di Tirana, prevede l'esecuzione della Sinfonia n. 9 op. 125 in re Min. di Beethoven da parte dell'Orchestra Filarmonica, del Coro del Teatro Nazionale dell'Opera e Balletto di Tirana e dell'Orchestra Filarmonica e del Coro di Stato della Macedonia, fusi per l'occasione per divulgare un messaggio di pace e tolleranza, guidati dal direttore d'orchestra italiano Walter Themel. Tutti insieme i cori intoneranno sul testo di Schiller, l'Inno alla Gioia ultimo movimento della Sinfonia, oltre che Inno dell'Unione Europea.

Il concerto vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni solisti d'eccezione: il noto soprano albanese Inva Mula, ospite d'onore della serata, il

soprano austriaco Regine Hangler, il tenore albanese Adrian Xhema e il basso italiano Abramo Rosalen.

L'attrice Roza Anagnosti leggerà alcune delle più belle frasi e degli aforismi di Madre Teresa a ricordare le sofferenze e il coraggio con cui ha servito i più poveri, il continuo conflitto interiore sorretto da uno spirito che vedeva sempre in Dio l'ancora di salvezza e di speranza per il genere umano.

La Nona Sinfonia di Beethoven, rapportata alla sua vita, oltre ai profondi contenuti umani e simbolici, raffigura bene i mali che anche Madre Teresa viveva e soffriva nel suo quotidiano. Ma come nel pensiero della grande suora, anche in Beethoven vi è una ricerca di riappacificazione delle conflittualità.

Lo scrittore ospite domani sera all'Ausonia
«FuoriTesto» chiude
con Pino Roveredo

TRIESTE L'estate della rassegna culturale «**FuoriTesto**» sulla terrazza del Bagno Ausonia si concluderà domani, alle 19, con un incontro speciale: protagonista della serata sarà lo scrittore triestino **Pino Roveredo**, in una chiacchierata-intervista con Valerio Fiandra che presenterà anche il libro «Dietro lo specchio» di **Francesca Ietri**.

Il legame che unisce Roveredo al libro della Ietri, è contenuto tutto in una frase di Pino nella prefazione al primo libro di Francesca: «Conoscevo (quelle pagine) anche senza averle mai lette». Perché la realtà di cui parla Francesca è quella vissuta, osservata e scritta anche da Pino: il disagio, l'allontanamento dal mondo «normale», ma anche la forza di volontà e la solidarietà fra esclusi.

Pino Roveredo segna la sua «prima» vita con l'alcol, il carcere, le cattive compagnie e tutto quello che Trieste riesce ancora a nascondere troppo bene. La sua esperienza la rivede poi negli occhi degli assistiti nelle strutture sanitarie in cui presta attività di operatore. Scrivere, di sé stesso e degli altri, diventa l'unica forma di terapia personale che funziona.

Roveredo si rivela alla fine degli anni novanta con «Capriole in salita», allora pubblicato dalla Lint e ripubblicato nel 2006 da Bompiani. Nel 2005 vince il prestigioso Premio Campiello, con i racconti brevi raccolti in «Mandami a dire». Quest'anno è uscito in libreria l'intenso «**Caracreatura**».

Anche per Francesca Ietri la scrittura è stata un modo per legare la propria esperienza a quella altrui. «**Dietro lo specchio**», pubblicato da Lampi di stampa all'inizio di quest'anno, parla di anoressia, di esclusione dal mondo esterno, dell'ex Ospedale psichiatrico di Trieste che continua a vivere.

L'ultimo appuntamento di «Fuor



Pino Roveredo domani all'Ausonia

riTesto» all'Ausonia ripercorrerà domani anche i principali **premi letterari** dell'estate: il vincitore dello Strega Nicolò Ammaniti con «Come Dio comanda», del Campiello Mariolina Venezia con «Mille anni che sto qui», e del Viareggio Filippo Tuena con «Ultimo parallelo».

Da oggi al 2 ottobre alla EyesHot Gallery
Omaggio a Umberto Saba
con 24 artisti triestini

TRIESTE Si apre oggi, alle 18, alla EyesHot Gallery in via del Lazzeretto Vecchio 17/d a Trieste la rassegna collettiva promossa in occasione del cinquantenario della morte del poeta Umberto Saba. Nel corso dell'inaugurazione Mario Pardini e Laura Premoli leggeranno alcune poesie di Saba.

La rassegna raccoglie i lavori di 24 artisti che hanno voluto ispirarsi alla poetica, alla personalità e al messaggio del grande letterato concittadino. Ne è uscito un affresco a più mani che ripropone l'insostituibile ruolo della pittura come *medium* tra l'individuo e il mondo esterno.

Questo gli artisti partecipanti: Giuliano Babuder, Franca Batich, Fulvio Bonazza, Giuseppe Callea, Franco Chersicola, Giancarlo Coletti, Carolina Franza, Giovanni Franzil Casal, Federico Fumolo, Sergio Gerzel, Paolo Giorio, Walter Klatowskj, Paolo Kozmann, Giuliana Martinz, Luigi Pitocco, Alice Psacaropulo, Loredana Riavini, Franco Rosso, Renata Sirocich, Tullio Sila, Bruno Tomasini, Piero Torresella, Manlio Visintini, Livio Zoppolato.

La rassegna sarà visitabile fino a martedì 2 ottobre con orario 17.30-20 da lunedì a venerdì e dalle 10.30 alle 13 il sabato.



Il direttore d'orchestra italiano Walter Themel

TOUR Applauditissimi concerti del quintetto triestino a Chicago
Successo del TriesTango negli Usa

TRIESTE Nella settimana dal 22 al 29 agosto 2007 Si è conclusa il 29 agosto la tournée di «TriesTango» negli Stati Uniti. Nell'arco di una settimana il quintetto triestino si è esibito per ben quattro volte a Chicago, due per il Chicago international Tango Festival nella «Grand Ballroom» e la «Red Lacquer Room» dello storico Palmer Hotel, un concerto pomeridiano alla Preston Bradley Hall nella sala del prestigioso Chicago Cultural Center per l'Istituto Italiano di Cultura e un'esibizione dal vivo al Millennium Park sempre di Chicago per l'apertura del «Viva - ChicagoLatina Music Festival», sponsorizzato e ripreso dalla celebre emittente Mtv.

I concerti hanno avuto grande successo, ben 5 standing ovation al concerto alla Preston Bradley Hall e la



Il quintetto «TriesTango» reduce dal tour negli Stati Uniti

grande risposta anche al Millennium Park, dove il folto pubblico più aveva alle danze sudamericane più di consumo (salsa, merengue, bachata) è stato emotivamente coinvolto dalla magica atmosfera creata dalla musica argentina del TriesTango.

La tournée del quintetto è stata resa possibile dal contributo dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal sostegno dell'Unione Province Italiane del Friuli Venezia Giulia e dal presidente della Provincia di Trieste Bassa Poropat.

TRIESTE Domenica al palasport di Chiarbola i Daemonia dell'ex Goblin Claudio Simonetti si sono esibiti nell'ambito della VI Mostra del disco usato, organizzata da Musica Libera e dal Comune. Federico Amorosi (ex Glory Hunter) al basso, Bruno Previtali (ex Scossa Telurica) alla chitarra, Titta Tani (ex cantante degli Abstracta, Glory Hunter e Dgm) alla batteria, e naturalmente Claudio Simonetti alle tastiere, hanno eseguito numerose canzoni dagli album «Dario Argento Tribute» e «Live or Dead». Musica che incrocia suggestioni filmiche, heavy metal e rock progressivo. Un viaggio nei territori oscuri delle colonne sonore di Dario Argento, Lamberto Bava, John Carpenter, George A. Romero. Un sound potente e visionario, sparato ad alto

volume da una band di grande perizia tecnica.

«Con i Daemonia ho ritrovato le stesse energie e la stessa voglia di suonare dal vivo di quando ho iniziato con i Goblin!» afferma Simonetti. Che spiega: «Dallo scioglimento dei Goblin, avvenuto nel 1978, ho continuato come solista la mia carriera di compositore di musiche da film scrivendo varie colonne sonore, tra le quali «Phenomena», «Demoni» e «Opera» di Dario Argento, e facendo anche molti concerti dal vivo con vari musicisti. Da qui l'idea di formare i Daemonia».

Il concerto al palasport ha mostrato un Simonetti in piena forma. Unica nota stonata la poca affluenza di pubblico. Ad assistere allo show dei Daemonia c'erano soprattutto i musicisti metal triestini: Fuel From



Il tastierista Claudio Simonetti al palasport (foto Giovannini)

Hell, So Cold, Sin's Here, Notturmo, i fratelli Falcone, Alex Staropoli dei Rhapsody of Fire. Proprio a quest'ultimo Claudio Simonetti ha voluto dedicare due brani: «Phenomena» e «Non ho sonno». Composizioni riprese dai Rhapsody nei loro di-

sci.

Tra i momenti migliori della scaletta, meritano una segnalazione: «Suspiria» (dal film di Dario Argento più famoso all'estero), «Tenebre» (altro classico del brivido), «Profondo Rosso» (uno dei più grandi successi

nazionali, nel 1975 restò al primo posto in classifica per 15 settimane), «Gamma» (scritta dal padre di Claudio, Enrico Simonetti), «Halloween» (il tema del cult-movie di John Carpenter) e la «Toccata e Fuga in Re minore» (metal ante litteram da Bach).

La giornata era iniziata nel primo pomeriggio con il concerto «Ricre Rock - La Musica nei Poli di Aggregazione Giovanile» (dal vivo Safe Crash, Noname, Road Runners, Fronekaust e Sound Storm). «Il bilancio finale della Mostra del disco usato è positivo - dichiara Davide Casali di Musica Libera -. Perché nonostante la crisi, abbiamo avuto un migliaio di visitatori. Per quanto riguarda le nostre proposte, continueremo a spingere il rock progressivo».

Ricky Russo

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Nemmeno l'arrivo di Dapporto
risolveva «Distretto di polizia»

Non si può negare che «Distretto di polizia» sia una realtà della produzione seriale televisiva italiana ben consolidata e anche apprezzata dal pubblico. Ma i numeri devono bastare? O i telespettatori e conseguentemente sceneggiatori e produttori sono pigri (se funziona un prodotto mediocre perché non ripeterlo per anni?)

Al comando del distretto si sono alternati attori affermati (Isabella Ferrari, Claudia Pandolfi), talvolta buoni (Giorgio Tirabassi) e la regia è accurata se paragonata ad altre serie italiane (d'altronde raccontare le vicende di Nonno Libero che stimoli registici può dare se si limita a parlare tutto il giorno con i vicini di casa?). Ma di «Distretto di Polizia» si salva poco, rivederne un episodio a distanza di anni è sconcertante perché la struttura (investigazioni «leggere» mescolate a storie personali poco approfondite) è rimasta congelata e il nuovo arrivo nella settima stagione di Massimo Dapporto e Max Giusti offre poco interesse - subito mortificati da personaggi poco originali: uno appassionato e irascibile, l'altro simpatico e «marpione» (perché solo altrove pensano a medici sprezzanti dipendenti da antidolorifici?).

Ci dimostriamo doppiamente incapaci: professionalmente di imparare da modelli stranieri (ci limitiamo a importare serie o a imitarle superficialmente, vedi «R.I.S.») o di investire su giovani con idee brillanti (chi ha scritto «Boris» e sta scrivendo «Boris 2» merita di scuotere telespettatori più numerosi di quelli di Sky); come pubblico di decretare la morte di prodotti scritti male.

Giovvedì sera milioni di telespettatori hanno seguito su Canale 5 i nuovi episodi di «Distretto di Polizia». Il primo raccontava il sequestro di un bambino, la scomparsa di un nonno adottato (il subplot d'attualità sociale?) e gettava le basi per la storia che accompagnerà il commissario durante tutta la stagione (una ragazza in fuga dalla 'ndrangheta). I dialoghi, ridondanti, scritti per occupare minuti, procurano sempre il dolore maggiore: in un momento delicato delle indagini, lo scambio tra il commissario e il padre del bimbo - «In me non deve vedere solo un poliziotto ma anche un padre» «Che intende?» - è agghiacciante.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05

«W L'ITALIA» SI CONGEDA

«Per la politica» è il titolo dell'ultima puntata dall'Auditorium Parco della Musica di Roma, di «W L'Italia diretta» di Riccardo Iacona. Ospiti Fausto Bertinotti, il direttore del Sole 24 Ore Ferruccio De Bortoli e il direttore di Libero Mercato Oscar Giannino.

RAIUONO ORE 23.05

NOTE DI PACE

11 Settembre 2001: un giorno che ha cambiato la storia del mondo. Nel sesto anniversario dell'attentato terroristico contro le Torri Gemelle di New York, Raiuno trasmetterà «Note di pace», il concerto di Ennio Morricone da piazza San Marco a Venezia.

RAITRE ORE 10.50

SI PARLA DI IMMIGRAZIONE

Immigrazione: questo il tema di «Cominciamo Bene Estate». Tra gli ospiti, Mario Ciclosi del Ministero degli Interni; il sociologo Paolo De Nardis; Paolo Agnello Modica della Cgil e Giuseppe Politi della Confederazione Italiana Agricoltori.

RAITRE ORE 23.40

ULTIMI VENT'ANNI DI TV

Si parla di trash nella puntata conclusiva del viaggio negli ultimi vent'anni della televisione. «Viziati 2 - La tv ha un grande futuro alle spalle», il programma ideato e presentato da Italo Moscati, andrà in onda questa sera attorno a mezzanotte.

4 FANTASMI PER UN SOGNO

Regia di Ron Underwood, con Robert Downey jr (nella foto) e Charles Grodin.

GENERE: FANTASTICO (Usa, 1993)



lo. C'è una prova da superare. Commedia riuscita e con ottimi interpreti.

HURRICANE - IL GRIDO DELL'INNOCENZA

Regia di Norman Jewison, con Denzel Washington (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)



dannato per un omicidio mai commesso. Sarà liberato 21 anni dopo grazie all'attivista Lazarus.

GRANDI MANOVRE

Regia di René Clair, con Gérard Philipe e Michèle Morgan (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Italia/Francia, 1956)



Brillante teorema amoroso con sottofondo melanconico.

I FILM DI OGGI

LA FRUSTATA

Regia di John Sturges, con Richard Widmark (nella foto) e Donna Reed.

GENERE: WESTERN (Usa, 1956)



sperso. I due volti della verità in un mini classico.

SCARY MOVIE

Regia di Keenen Ivory Wayans, con Jon Abrahams (nella foto) e Anna Faris.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)



del cinema horror: si ride, anche se non mancano le volgarità.

DUE NEL MIRINO

Regia di John Bradham, con Mel Gibson (nella foto) e Goldie Hawn.

GENERE: AZIONE (Usa, 1990)



scorsi. Discreto «on the road» sospeso tra azione e ironia.

RETEQUATTRO 16.35

Un uomo e una donna sono alla ricerca del superstiti di un eccidio degli Apaches. Per lui si tratta del suo padrino, per lei del marito di-

ITALIA 1 22.55

A un anno da un tragico incidente stradale, sei amici vengono perseguitati da un misterioso killer. Parodia del cinema horror: si ride, anche se non mancano le volgarità.

RETEQUATTRO 21.10

Rick ritrova dopo anni l'ex fidanzata Marianne. Con lei dovrà sfuggire a pericolosi killer intenzionati a ucciderlo per i suoi tra-

RAIUONO

06.05 Anima Good News
06.10 Sottocasa.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Appuntamento al cinema

10.45 Un ciclone in convento.
11.30 Tg 1
11.35 Che tempo fa
11.40 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
14.50 Incantesimo 9.
15.20 Regina dei fiori.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE

06.00 Tg 2 E... state con Costume
06.15 Replay Show
06.25 Indonesia, viaggio a Sumatra e Jakarta
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random.
10.00 Un mondo a colori
10.15 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 E... state con Costume

13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.25 Campionati europei: Italia - Belgio Italia - Belgio
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Van Der Beek
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Voyager natura. Con Giorgio Luzi.
19.55 Warner Show
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Scusi, ma lei le paga le tasse? Film (comico '71).
10.50 Cominciamo bene estate.
10.55 Quasi le sette.
11.00 Random.
10.00 Un mondo a colori
10.15 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 E... state con Costume

13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.25 Campionati europei: Italia - Belgio Italia - Belgio
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Van Der Beek
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Voyager natura. Con Giorgio Luzi.
19.55 Warner Show
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Quincy.
07.10 Mediashopping
07.40 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.40 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.00 Wollf - Un poliziotto a Berlino. Con Jürgen Heinrich e Steven Merling.
16.00 Sentieri
16.30 Tre minuti con Mediashopping
16.35 La frustata. Film (western '56). Di John Sturges. Con Richard Widmark e Donna Reed e John McIntire e William Campbell e Martin Balsam.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Mostri marini
20.10 Bloob
20.30 Un posto al sole.

14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
15.55 Qualificazione Campionati europei Under 21: Albania - Italia Albania - Italia
18.00 Geo Magazine
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.30 Un posto al sole.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Tre minuti con Mediashopping
08.35 Quattro fantasmi per un sogno. Film.
10.55 Tre minuti con Mediashopping Premium
11.30 Il supermercato.
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beaufutur.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Carabinieri 6.
15.45 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung e Raphaël Vogt.
16.15 5 stelle
16.52 Tre minuti con Mediashopping
16.55 Tg 5 minuti
17.05 L'abito da sposa. Film (commedia '01). Di Sam Pillsbury. Con Neil Patrick Harris e Margaret Colin
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydia Pagges e Julia Moreira.

16.00 Sentieri
16.30 Tre minuti con Mediashopping
16.35 La frustata. Film (western '56). Di John Sturges. Con Richard Widmark e Donna Reed e John McIntire e William Campbell e Martin Balsam.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Mostri marini
20.10 Bloob
20.30 Un posto al sole.

ITALIA 1

06.45 Baby Looney Tunes
07.05 Fairez
07.20 Pokemon Battle Frontier
07.50 Le avventure di Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 Scooby Doo
09.05 MacGyver.
10.05 Tre minuti con Mediashopping
10.10 Magnum P.I.
11.10 A - Team.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Hunter x Hunter
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars.
15.55 Sleepover Club
16.50 Mermade Melody - Principesse sirene
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpongeBob
18.00 Mushiking, il guardiano della foresta
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Camera Café.
20.05 Tre minuti con Mediashopping

16.00 Sentieri
16.30 Tre minuti con Mediashopping
16.35 La frustata. Film (western '56). Di John Sturges. Con Richard Widmark e Donna Reed e John McIntire e William Campbell e Martin Balsam.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Mostri marini
20.10 Bloob
20.30 Un posto al sole.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Estate 2007
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 I cacciatori dei tesori perduti
10.25 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
14.00 Grandi manovre. Film (commedia '55). Di René Clair. Con Gérard Philipe e Michèle Morgan e Magali Noël e Brigitte Bardot.
16.00 Jeff & Leo. Con Olivier Sitruck e Emma Colbetti.
18.00 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Speciale Tg La7

16.00 Sentieri
16.30 Tre minuti con Mediashopping
16.35 La frustata. Film (western '56). Di John Sturges. Con Richard Widmark e Donna Reed e John McIntire e William Campbell e Martin Balsam.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Mostri marini
20.10 Bloob
20.30 Un posto al sole.

SKY SKY 1

06.00 The Stranger I Married - Uno sconosciuto nel mio letto. Film Tv (drammatico '05). Di Helen Shaver. Con David James Elliott.
07.40 Dark Water. Film (horror '05). Di Walter Salles. Con Jennifer Connelly e Ariel Gade.
09.30 Extra Large
09.50 Spia + spia - 2 superagenti armati fino ai denti. Film (commedia '03). Di Javier Fesser. Con Benito Pocino e Pepe Viyuela e Dominique Pinon e Paco Sagarrat.
11.40 Extra Large
12.00 Agent Cody Banks 2: Destination London. Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz e Hannah Spearritt.
13.45 Hollywood Flash
14.00 11 settembre 2001. Film (a episodi '02).
18.40 Una poltrona per due
18.55 Dihad. Film Tv (drammatico '06). Di Felix Olivier. Con Adel Bencherif e Marianne Denicourt.
20.35 Extra Large

16.00 Sentieri
16.30 Tre minuti con Mediashopping
16.35 La frustata. Film (western '56). Di John Sturges. Con Richard Widmark e Donna Reed e John McIntire e William Campbell e Martin Balsam.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Mostri marini
20.10 Bloob
20.30 Un posto al sole.

FILM TV



> La signora in giallo
Angela Lansbury in «Vagone letto con omicidio»: una donna scompare sul treno.

23.00 Tg 1
23.05 Note di pace
00.05 Tg 1 - Notte
00.35 Appuntamento al cinema
00.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.10 Scrittori per un anno
01.40 Homo Ridens
02.10 Highwaymen. Film (thriller '03). Di Robert Harmon. Con James Caviezel e Rhona Mitra.
03.35 Prove tecniche di trasmissione

TELEFILM



> Squadra speciale Cobra 11
«La seconda chance» con Erdogan Atalay.

22.50 Tg 2
23.00 Hurricane - Il grido dell'innocenza. Film.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Almanacco.
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Meteo 2
01.40 Appuntamento al cinema
01.50 L'affare Stavisky
02.30 Tg 2 Dossier Storia
03.00 Tg 2 Medicina 33
03.15 Serpenti
03.30 Effetto ieri
03.45 Gli Antennati
04.10 I nostri problemi.

ATTUALITA'



> W l'Italia diretta
Riccardo Iacona, nell'ultima puntata dedicata ai temi della politica.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.40 Viziati 2 - La Tv ha un grande futuro alle spalle
00.30 Tg 3
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

FILM



> Due nel mirino
Film d'azione con la coppia Mel Gibson-Goldie Hawn, fidanzati braccati.

23.25 I bellissimi di Rete 4
23.30 Lo squalo 3. Film (avventura '83).
01.35 Tg 4 Rassegna stampa
02.00 Troppo rischio per un uomo solo. Film (giallo '73).
03.50 Tg 4 Rassegna stampa
04.10 Gli scontenti. Film (commedia '59). Di Giuseppe Lipariti. Con Carlo Campanini e Mario Carotenuto e Sandra Milo.
05.35 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

FICTION



> Il generale Dalla Chiesa
Giancarlo Giannini ritorna in Sicilia dove troverà la morte.

23.30 Invasion.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Cultura moderna.
02.20 Mediashopping
02.35 Un dottore tra le nuvole.
03.15 Mediashopping
03.25 Arnold.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public. Con Chi McBride e Anthony Heald e Loretta Devine.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

TELEFILM



> Ugly Betty
«La cilegia sulla torta» e «Non chiedere, non dire» con America Ferrara.

22.55 Scary Movie. Film.
00.40 Speciale Grey's Anatomy.
01.30 Studio Sport
01.55 Tre minuti con Mediashopping
02.00 Studio Aperto - La giornata
02.15 Tre minuti con Mediashopping
02.20 Shopping By Night
02.45 Angel.
03.40 Talk Radio.
03.45 Almost Heroes. Film.
05.10 Studio Sport
05.35 Studio Aperto

DOCUMENTI



> 11 settembre
Docufiction realizzata dalla Bbc su «il giorno che ha cambiato la storia».

23.30 11 settembre: uno squarcio nel cielo
00.30 Two Twisted
01.00 Tg La7
01.25 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dom e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
02.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.30 CNN News

FILM



> Jihad
Seconda parte sui tre terroristi islamici in Francia. Con Adel Bencherif.

22.55 The Queen. Film (biografico '06).
00.40 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
01.10 L'impero dei lupi. Film (azione '05). Di Chris Nahon.
03.25 Extra Large
03.45 Mimic 3: Sentinel. Film (horror '03). Di J.T. Petty.
05.10 Extra Large
05.30 Final Move - Gioca o muori. Film (thriller '06). Di Joey Travolta.

SKY SKY 3

07.10 Sky Cine News.
07.45 L'altro lato del letto. Film
09.35 Speciale: Severgnini incontra Michael Moore
10.05 Shopgirl. Film
11.55 Extra Large
12.15 Hardball. Film
14.10 Whipped - Ragazzi al guinzaglio. Film
15.40 La ragazza con l'orecchino di perla. Film
17.30 Una magica notte d'estate. Film (animazione '05).
19.00 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01).
20.45 Hollywood Flash
21.01 Animal. Film.
22.20 Sahara. Film.
00.40 Che ho fatto io per meritare questo? Film.
02.25 Broken Flowers. Film (commedia '05).
04.15 Buio omega. Film (horror '79). Di Joe D'Amato.
05.55 Mi piace lavorare. Film (drammatico '04).

SKY SKY MAX

06.30 Deadly Cargo - Terrore in mare aperto. Film.
08.20 Uno sbirro tuttotfare. Film (azione '97).
10.25 Timeline. Film (fantascienza '03).
12.30 The Net - Intrappolata nella rete. Film.
14.30 The Interpreter. Film (thriller '05).
16.40 La maschera di Zorro. Film (avventura '98).
19.00 Hollywood Flash
19.15 Frailty. Film (thriller '01).
21.00 Vulcano - Los Angeles 1997. Film (drammatico '97).
22.50 Uno sbirro tuttotfare. Film (azione '97).
00.50 La casa. Film (horror '82).
02.20 The Net - Intrappolata nella rete. Film (thriller '96).
04.15 Vulcano - Los Angeles 1997. Film (drammatico '97).

SKY SPORT

16.35 Fan Club Palermo: Palermo - Roma Palermo - Roma
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Livorno Juventus - Livorno
17.30 Fan Club Milan: Bayern Monaco - Milan (11/407)
Bayern Monaco - Milan (11/407)
18.05 Fan Club Inter: Inter - Spartak Mosca (18/1006)
Inter - Spartak Mosca (18/1006)
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.05 Uefa Champions League Quarti di finale: Bayern Monaco - Milan Quarti di finale: Bayern Monaco - Milan
22.05 Uefa Champions League Semifinale: Milan - Manchester Utd. Semifinale: Milan - Manchester Utd.
24.00 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Summerhits
13.30 Hogan Knows Best
14.00 Next
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL on Tour.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 MTV 10 - Top 100
20.00 Flash
20.05 Popular.
21.00 Inuyasha
21.30 Nana
22.00 Garo
22.30 Flash
22.35 MTV 10 the Most.
23.30 The Boondocks
24.00 Brand: New Video
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 Selezione balneare
13.30 Inbox 2.0
15.30 Kantabox
16.00 WebList
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di...
Con Lucilla Agosti.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Flycase. Con Lucilla Agosti.
22.00 The Club viaggi
23.00 Extra
24.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.15 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 TG 2000 Flash
12.10 L'opera selvaggia
12.30 Don Matteo 3
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Doug
15.15 Le avventure di Pinocchio
16.05 Don Matteo 3
17.00 K 2
17.00 Domande a Riccardo Ily
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il notiziario regione
20.50 Fra ieri e oggi
20.55 Il gatto. Film (giallo '77).
22.40 Appuntamento con la musica classica
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Incontri al caffè de la Versiliana
01.30 Il meteo
01.32 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.50 Reilly la spia più grande
15.40 Mediterraneo
16.20 Pallacanestro: Campionati Europei Spagna 2007
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tg Odeon
19.20 Tg Sport
19.25 Alpe Adria
19.55 Itinerari
20.25 Buon Vento
20.55 L'appuntamento
21.25 Q - L'attualità giovane
22.10 Tg Trieste
22.25 Folkfest
23.15 Spezzoni d'archivio
24.00 Tg Odeon
00.15 Programmi in lingua Slovena
00.35 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!
12.50 Lotto in salotto.
13.30 Lo Sport... Ciclismo
13.55 Europa News
14.10 Enjoy Television
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Il calciomercato dei campioni
20.40 Lo Sport... Motori
21.10 Pressa diretta
22.55 Europa News
23.00 Coming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie - Udine e Gorizia
23.50 Coming Soon
24.00 Tg Odeon
00.

INTERAUTO
CENTRO REVISIONI
MOTORIZZAZIONE CIVILE
AUTOVEICOLI - MOTOCICLI
SOCCORSO STRADALE
interautots_tony@libero.it
Loc. Padriciano, 151
Dal lunedì al venerdì 8:00 - 17:00
Sabato 8:00 - 12:00

MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
TRIESTE
040 9220080
348 2873210

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

INTERAUTO
CENTRO REVISIONI
MOTORIZZAZIONE CIVILE
AUTOVEICOLI - MOTOCICLI - TRICICLI
QUADRICICLI - SOCCORSO STRADALE
interautots_tony@libero.it
Via Errera, 4/1 - Zona Ind. Ovest
TRIESTE
040 0641645
fax 040 0641646
Dal lunedì al venerdì 8:00 - 17:00
Sabato 8:00 - 12:00

Tra le richieste di nuovi insediamenti nell'area quella di un gruppo inglese che punta ai cantieri per il diporto e a sedi per il cinema e la moda

Pool italo-francese vuole investire su Porto Vecchio

Capofila è un istituto bancario d'Oltralpe, ma ci sono anche imprenditori nazionali

di Silvio Maranzana

Una banca francese alla quale si sono associati alcuni imprenditori italiani vuole l'intero Porto Vecchio di Trieste per riqualificarlo e avviare un'ampia gamma di attività. Si prospettano problemi di abbondanza sul più ampio fronte di investimenti che sta per aprirsi in città. Le manifestazioni di interesse presentate all'Autorità portuale per insediamenti anche nell'ambito della cosiddetta «portualità allargata» resi possibili dall'adozione della nuova variante al Piano regolatore che ha superato tutti i passaggi formali, sono già una decina. Vengono da mezza Europa e in particolare, oltre che dall'Italia e dalla Francia, anche dall'Olanda e dall'Inghilterra.

Le società proprietarie dei porti turistici inglesi che hanno sede nel Kent, supportate da un pool di investitori del regno Unito, hanno chiesto di realizzare alcuni porticcioli nautici affiancati da bar, ristoranti e negozi e soprattutto da piccoli cantieri per le riparazioni e il rimessaggio delle imbarcazioni. Ma altre richieste riguardano insediamenti di cantieri di un certo rilievo dove si dovrebbero costruire imbarcazioni da diporto medio-grandi.

Bisogna quasi estorcere le anticipazioni a Luigi Rovelli, amministratore delegato della Portovecchio, la società rilanciata dall'Authority, che è incaricata di raccogliere le candidature, poiché l'istruttoria è in pieno svolgimento e ancora lontana dall'essere conclusa. Altre richieste, la cui compatibilità con le destinazioni d'uso dell'area è evidentemente da verificare, riguardano il mondo dello spettacolo e della moda e identificano in particolare l'utilizzo di magazzini come teatri di posa per riprese cinematografiche e laboratori per il mondo delle creazioni artistiche e delle sfilate in passerella.

Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale, conferma questo quadro generale oltre al fatto che la richiesta più forte ha come punta avanzata un istituto di credito transalpino. «Questa proposta non comprende proprio l'intero Porto Vecchio - specifica - ma numerosi magazzini e aree sparsi dappertutto. Nostra intenzione però - specifica - è di non privilegiare un concessionario unico, ma di favorire più insediamenti da parte di soggetti diversi». Di questa manovra monopolista sul Porto Vecchio è a conoscenza anche il sindaco Roberto Dipiazza il che da un lato lo fa gioire visto il forte afflusso di capitali che un investitore straniero sarebbe disposto a far confluire su Trieste. «Per

RIQUALIFICAZIONE PORTO VECCHIO

Manifestazioni di interesse già arrivate all'Autorità Portuale:

una decina

Proposta principale:

una banca francese associata a imprenditori italiani chiede di acquisire tutta l'area disponibile

Altri richiedenti:

banche, fondi d'investimento, operatori specializzati, imprenditori privati di nazionalità italiana, inglese, olandese, oltre a amministrazione pubbliche locali.

Insiementi proposti:

cantieri per la costruzione di imbarcazioni da diporto, porticcioli nautici, teatri di posa per il cinema, strutture nel campo della moda, sedi di istituti scolastici, enti di formazione professionale e di specializzazione in campo marittimo.

Fiere immobiliari dove saranno raccolte altre manifestazioni di interesse:

Lisbona e Monaco di Baviera (ottobre), Venezia (novembre), Cannes (marzo), Milano (maggio).

Problemi sul tappeto:

spostamento di una parte del Punto Franco, possibilità di scegliere e dare le concessioni rivendicando dalla Regione



capire se è opportuno dare una sola o più concessioni - aggiunge però - dovremo confrontarci con il presidente Boniciolli e con il governatore Illy».

In realtà queste dieci manifestazioni di interesse sono state raccolte senza alcuna pubblicizzazione internazionale dell'area che proprio adesso è sulla rampa di lancio. L'Autorità portuale e la Portovecchio hanno ora in calendario la partecipazione a cinque importanti fiere immobiliari dove contano di raccogliere altre adesioni, magari di mag-

gior peso. E l'esordio in questo tipo di rassegne avverrà a breve, il 2 e il 3 ottobre a Lisbona, per procedere già la settimana successiva, il 9 e il 10 a Monaco di Baviera. Poi il Porto Vecchio di Trieste sarà pubblicato vicino a casa, a Venezia, nel mese di novembre. Ultimi due appuntamenti nella primavera prossima: in marzo a Cannes e in maggio a Milano.

Probabilmente solo a quel punto si tireranno le fila e si avrà il quadro completo di tutte le manifestazioni d'interesse e sarà

l'ora di formalizzare le concessioni. L'area complessiva è di oltre 700 mila metri quadrati e in base alla variante redatta dall'ingegner Ondina Barduzzi la cubatura degli edifici (un milione di metri cubi) potrà essere aumentata di altri 200 mila con nuove realizzazioni. I tempi previsti per la riqualificazione totale sono di almeno 15 anni con una spesa che si aggirerà tra i 600 milioni e il miliardo di euro. Sono previsti anche parcheggi per novemila automobili e una nuova strada d'accesso da Barcola.

Dalle nuove concessioni sono esclusi oltre all'Adriatic terminal, dove per il momento continuano le operazioni portuali, i primi cinque magazzini che Evergreen ha ottenuto per novant'anni e dove dovrebbero sorgere la sede di Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino e la centrale di Evergreen per il Mediterraneo, oltre a negozi e a una foresteria. Discorso a sé lo fa anche il Molo Quarto dove è stato realizzato il nuovo terminal traghetti veloci (che però mancano) compresa una stazione passeggeri che potrà ospitare anche

convegni e mostre e che verrà inaugurata venerdì. Infine, nell'area verso Barcola (da vedere se sarà compreso o meno il terrapieno che è inquinato) dovrebbe trovare spazio la nuova Fiera di Trieste. «A breve - ha annunciato Rovelli - avrò un incontro con il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi, per esaminare la questione».

Ma le mire degli investitori stranieri non si fermano alla parte vecchia dello scalo. «I coreani insistono per sbarcare a Trieste e sembrano particolarmente decisi - ha ammesso ieri Boniciolli - subito dopo la Barcolana saremo con una delegazione dell'Authority a Seul». La Corea è intenzionata a realizzare in project financing la nuova Piattaforma logistica e gli esponenti del mondo bancario e finanziario sudcoreano che hanno visitato già per due volte il porto di Trieste assieme ad operatori asiatici della logistica si sono detti pronti a sborsare i 200 milioni di euro necessari a completare il piano dei finanziamenti per la realizzazione dell'opera. Lo stesso governo di Seul ha già aperto un'istruttoria per valutare l'opportunità di investire forte su Trieste ottenendo in cambio la concessione per numerosi anni di queste nuove strutture che sorgeranno tra lo Scalo legnami e la Ferriera di Servola.

LA POLEMICA

Il presidente Boniciolli: «Nessun controllo alla Regione Le concessioni le daremo noi»

«Le pretese della Regione non possono esistere. Esiste invece, finché non viene cambiata con un'altra legge, la legge 84 del 1994 sui porti che stabilisce che le concessioni vengono date dall'Autorità portuale. Così sarà anche per il Porto Vecchio di Trieste».

Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority, ha liquidato così anche ieri la questione del decreto che dovrebbe trasferire dallo Stato, e cioè dall'Autorità portuale, alla Regione il potere di dare le concessioni in Porto Vecchio ora che è stata adottata la variante che amplia la sfera delle attività ammesse. Il decreto di trasferimento delle funzioni, secondo quanto è stato annunciato a luglio, sarà inserito nel protocollo-bis dell'intesa Stato-Regione.

Cristiano Degano, capogruppo della Margherita in Consiglio regionale aveva identificato nell'articolo 11 del decreto 111/2004 la norma che permette il trasferimento di competenze. «Siamo però pronti a legiferare - aveva aggiunto l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego - perché i ricavi delle concessioni siano poi immediatamente trasferiti all'Authority che potrà così utilizzarli per l'ammodernamento delle strutture portuali».

«È un'operazione che ritengo di difficile attuazione - aveva subito replicato Boniciolli - chi dà le concessioni, deve anche incassare i canoni. È stato varato con facilità un decreto di questo tipo per il porto di Monfalcone perché quello è un porto regionale. Penso che ci sarà qualche difficoltà per confezionare un decreto analogo per Trieste, sede di Autorità portuale costituita per legge».

«Tra la fine di settem-

bre e l'inizio di ottobre - aveva aggiunto Degano - partirà la discussione tra il governo rappresentato dal viceministro dei Trasporti Cesare De Piccoli e l'assessore Sonego che a sua volta sentirà il sindaco Dipiazza e il presidente Boniciolli».

Ma il viceministro De Piccoli dovrebbe essere a Trieste venerdì per tirare le conclusioni del convegno sull'Economia del mare organizzato da Ach



Claudio Boniciolli

group che inaugurerà la Stazione passeggeri sul molo Quarto. Sarà senz'altro l'occasione per un faccia a faccia con Boniciolli che intende «affrontare» De Piccoli anche sulla seconda e ultima questione ancora aperta sul Porto Vecchio: quella che riguarda la possibilità di spostare

una porzione di Punto franco.

«Non ho ancora la certezza assoluta che De Piccoli sarà presente - riferisce Boniciolli - ma spero proprio di sé anche perché sono trascorsi ormai alcuni mesi da quando ho posto la questione dei Punti franchi ad alcuni ministeri e in particolare a quello dei Trasporti».

Su un altro fronte l'Autorità portuale è in trepidità attesa e riguarda la stima avviata, ma non conclusa, dalla Provincia sul valore del terminal intermodale di Ferneti. L'Authority infatti intende acquistare una serie di quote percentuali dell'autoparco dalla stessa Provincia che è disposta a cederle. C'è però da fissare il prezzo. Operazioni cruciali poiché, non appena vi sarà il via libera del Governo, è proprio a Ferneti che l'Autorità portuale intende trasferire una porzione di Punto franco proprio per liberalizzare alcune aree del Porto Vecchio.

s.m.

Dopo Costa, anche Msc: le crociere rilanciano il turismo

Ruotano attorno al porto anche molte delle prospettive di decollo del turismo a Trieste. Sono state le crociere della Costa che dall'anno scorso utilizza Trieste come home port e da lunedì prossimo saranno anche quelle di Msc a innescare una serie costante di nuovi arrivi e presenze. Un ruolo per passaggi più rapidi lo giocano gli arrivi spot di navi anche più capienti, com'è stato domenica il caso della Queen Elizabeth 2.

È un evento sul mare anche quello che richiama il maggior numero di persone

in città e che la proietta al centro di attenzioni internazionali: è la Barcolana che quest'anno si svolgerà il 14 ottobre. «Ma c'è anche un'altra manifestazione che dà ogni anno visibilità internazionale a Trieste - precisa l'assessore comunale al Turismo, Maurizio Bucci - è l'Its, il più importante concorso al mondo per giovani stilisti che richiama in città almeno mille persone. Abbiamo intenzione di valorizzarlo, affiancandovi eventi musicali e addobbi delle vie e delle vetrine dei negozi». E struttu-



L'assessore Bucci

re nell'ambito della moda potrebbero presto sorgere proprio nei vecchi magazzini riqualificati del Porto Vecchio. La terza manifestazione che potrebbe fare da traino al turismo è Fest, il Festival dell'editoria scientifica lanciata nella primavera scorsa.

«Il 2004 è stato l'anno boom perché c'erano le manifestazioni per il cinquantenario di Trieste all'Italia e l'adunata degli alpini - precisa Bucci - logico un calo nel 2005, ma ora siamo di nuovo in ascesa».

s.m.

NELLA NUOVA SEDE DI VIA ORLANDINI 38

APERTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO LA DOMENICA
ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30

MOBIL MARKET

PREZZI ALL'INGROSSO
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

TRIESTE 040.3400054 - 040.3498603

Partito da Banne il calendario di incontri con i residenti per eleggere il comitato referendario, questa sera alle 20.30 meeting a Gropada

Dal Comune primo «sì» all'unione Opicina-Prosecco

La giunta approva l'unificazione tra le due frazioni proposta dall'assessore Paolo Rovis

di Gabriella Ziani

Non c'è «lista della spesa» comunale che tenga, non c'è rabbia di sindaco che spaventi, non c'è timore della sfida né soggezione dei pareri altrui, alti o bassi che siano, e neppure quello di rischiare confronti coi «Vaffa» di Grillo: il Carso va avanti, tranquillo ma determinato, per la strada del desiderio di secessione. Ieri sera prima riunione ufficiale a Banne (Conconello aggregata) allo scopo di conferire contenuti al comitato referendario che sarà eletto frazione per frazione prima della fine del mese. Oggi alle 20.30 meeting a Gropada, al Circolo culturale Skala.

I tre conduttori-registi della consultazione sul territorio sono Dario Vremec, portavoce, Guido Cabez e Igor Malalan, quest'ultimo presidente del Circolo culturale e della Comunella di Trebiciano. «Illustreremo ogni volta le procedure giuridiche attraverso le quali si può arrivare a un Comune autonomo - spiega Vremec -, quindi la legge regionale 5 del 2003 che detta le norme per l'indizione del referendum, nonché vantaggi e limiti del distacco da Trieste, parleremo dei problemi segnalati da ogni singolo territorio e sentiremo i cittadini, infine saranno eletti i raccoglitori di firme e un esponente della comunità locale che entrerà nel comitato. Chi vuole firmare subito».

Intanto ieri la Giunta ha approvato la proposta dell'assessore al Decentramento, Paolo Rovis, di una modifica del regolamento per le circoscrizioni che porti a unificare Altipiano Est (Opicina) con Altipiano Ovest (Prosecco). Non si sa chi sparisce, e dove sarà il nuovo ba-

ricentro. Ci sono anche leggi regionali e nazionali in costruzione sull'argomento, che forse prevarranno. La relazione di Rovis si richiama alle «tendenze in atto in campo nazionale e regionale in materia di revisione e contenimento dei costi della politica», e tiene «in considerazione gli interventi di diversi esponenti locali appartenenti a più forze politiche sull'argomento». La popolazione delle due circoscrizioni, si dice, ammonta (dati di agosto) a 13.780 abitanti, le problematiche sono comuni, dall'accorpamento deriverebbe «una rappresentatività

«Ormai qui è "villettopoli" senza rispetto culturale per le tipologie costruttive e siamo senza sviluppo»

più incisiva in sede comunale e quindi - afferma il documento - a una maggiore capacità di risposta alle esigenze del territorio rappresentato». La maggioranza era già d'accordo, e ha detto subito di sì.

E Vremec che cosa pensa? «E' una forma legittima di presentare un progetto, ne prendiamo atto, e come noi anche la gente, che di conseguenza valuterà». E della pagina che il sindaco ha scritto proprio per il Carso con un promemoria di consistenti spese per lavori su scuole, chiese, campi sportivi e tram? «Vorrei sapere - risponde subito Vremec - quanto è costato il passaggio di proprietà da Trieste trasporti al Comune, necessario per chiedere i finanzia-

menti della ristrutturazione della linea, quanto alla decisione di aggiustare il tram è di nove anni fa».

E se Rovis a nome dell'amministrazione ribadisce che in ogni cosa fatta c'è sempre una scelta, e dunque un'attenzione, che «il Comune non ha figli e figliastri», e che «al precedente assessore Rossi i colleghi di Giunta hanno spesso rimproverato di spendere troppi soldi sul Carso», e inoltre che visto il suo ruolo istituzionale è apprezzabile il silenzio-stampa del presidente di Altipiano Ovest, Bruno Rupel, il portavoce dei dissidenti, affermando che «in Carso non c'è malumore, ma già malesere», non si fa tramortire: «Si continuano a costruire villette a schiera senza tener conto della specifica e codificata tipologia architettonica del Carso. Questo è cattivo uso del territorio e carenza culturale. E "villettopoli"», dice Vremec. Che continua: «Abbiamo già detto che c'è un servizio sanitario assente, specie da quando ha chiuso l'ospedale Santorio, non si cercano fondi, anche europei, per dare avvio ad attività produttive come a Sgonico e Monrupino, ma anche in Val Canale dove perfino ci sono scambi di scolarità tra un confine e un altro: ma quando mai qui si è avuta un'idea simile? Mica possono fare tutto i singoli cittadini di loro iniziativa, i soldi europei intanto se li prendono altri».

I carsolini criticano senza guardare che firma porta la cosa contestata: Illy, Dipiazza, è uguale. «Ma sicuro - chiude Vremec - per noi radicali, verdi, rossi o gialli fa uguale, quello che ci interessa è che chi è stato eletto, ed è pagato, lavori e si attivi, bisogna occuparsi degli uomini, non delle cose di partito».



I partecipanti alla riunione di ieri sera al circolo della cultura di Banne (Foto Bruni)



Dario Vremec e Igor Malalan al tavolo dei relatori

I sindacati criticano la Trieste Trasporti durante un'audizione in Provincia

«Bus, servizi carenti e poco personale»

Di sicurezza e condizioni di lavoro si è parlato anche nel corso dell'audizione dei sindacati della Trieste Trasporti ieri mattina in Provincia. «Non è ancora chiara - spiega Puglia - l'interpretazione che la Provincia intende dare al contratto di servizio stipulato con la Regione». I sindacati sostengono infatti che Palazzo Galati debba fungere anche da organo di vigilanza e controllo nei confronti del-

l'azienda al fine di mantenere, come previsto dal contratto, almeno gli originali standard di qualità, personale aziendale qualificato e in numero adeguato. Ma, per i sindacati, il personale è carente al punto tale da costringere l'organico a 10mila ore di straordinari. I rappresentanti dei lavoratori hanno ribadito inoltre contrarietà alla decisione di concedere all'azienda la possibilità di subappalta-

re una parte del servizio. «E' indispensabile capire la natura del contratto tra Regione e Provincia - spiega Carla Melli (Verdi per la Pace) - ed eliminare certi automatismi. Andrebbe stabilito poi un meccanismo di consultazioni che valuti anche la voce dei sindacati a fronte di eventuali richieste della Trieste Trasporti».

«La soluzione della della Melli - replica l'assessore Barduzzi - è auspicabile.

L'eliminazione di questi automatismi potrebbe essere chiesta alla Regione che sta stendendo il contratto in vista della nuova gara d'appalto per i trasporti pubblici. Ad oggi quelle sono le regole e vanno rispettate».

E i controlli sulla qualità del servizio e sul personale qualificato ed in numero adeguato? «Li facciamo eccome - sottolinea la Barduzzi - e il personale a noi risulta in numero adeguato. I dati forniti dall'azienda rispettano quelli riportati nel Piano del trasporto pubblico locale».

Il sindaco anticipa la soluzione del leasing per adeguare l'impianto di Servola

Dipiazza: «Il nuovo depuratore realizzato in project financing»

«Quello del depuratore fognario di Servola è un problema che dobbiamo risolvere tutti quanti assieme, perché ci sono delle esigenze che devono essere rispettate». E il monito del sindaco Roberto Dipiazza davanti all'imminente conferenza di servizi («sarà convocata a giorni», dice il primo cittadino) che metterà attorno a un tavolo Comune, Provincia, AcegasAps e Autorità portuale.

In ballo c'è l'adeguamento alle norme di legge di un impianto che serve il centro cittadino (dal cavalcavia di Barcola e strada del Friuli fino a via Valmaura, per complessivi 180mila abitanti equivalenti), per il quale a fine mese scade l'autorizzazione dello scarico a mare rilasciato dalla Provincia. Sulla concessione della «progra» Dipiazza non ha il minimo dubbio. «Qui si sta ripetendo la storia dell'inceneritore (chiuso dopo uno sfioramento nei parametri di emissioni, ndr). Paradossalmente in Italia è controllato solo chi possiede un impianto che consente di limitare



La vasca dell'ultima sezione del depuratore di Servola

l'inquinamento - dice il sindaco - mentre chi non ce l'ha può fare ciò che vuole».

Davanti alla richiesta dell'assessore provinciale all'Ambiente, Ondina Barduzzi, che chiedeva delle garanzie sul «piano di adeguamen-

to» del depuratore di Servola, il primo cittadino risponde che «il programma messo a punto dall'AcegasAps esiste già, compreso il progetto preliminare». Prima di realizzarlo, però, bisognerà ottenere dall'Autorità portua-

le un terreno di 27mila metri quadrati attiguo all'impianto. Un'altra questione delicata che coinvolge anche altre realtà; nello stesso sito, infatti, doveva insediarsi la Sertubi per fare posto alla marina di Porto Lido. Un intreccio che, sempre secondo Dipiazza, si risolverà nel corso della conferenza di servizi.

L'unico problema pratico indicato dal sindaco è il reperimento dei 50 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. «Non sono quattro soldi, ma posso anticipare che attorno a questo progetto - dice il sindaco - c'è molto interesse da parte di alcune società specializzate in leasing. Bandiremo un project financing per finanziare l'opera». Un adeguamento ormai improrogabile quello del depuratore, sul quale AcegasAps sta lavorando da tempo, senza dimenticare l'impianto esistente che, dal 2000 in poi, è stato più volte migliorato negli scarichi a mare realizzando una condotta sottomarina lunga 7 chilometri con 3 chilometri di diffusori.

p.c.

Iniziativa di sostegno al nuovo movimento promosso dal Gruppo 33 e da Nuove Prospettive

Partito democratico, da sabato questionario e banchetti

«Partecipare per cambiare Trieste: quali sono le priorità che la classe politica triestina deve affrontare?»: questo il titolo del questionario elaborato dal Gruppo 33 (un gruppo di cittadini dell'Ulivo guidati da Paolo Salucci) e Nuove Prospettive (un gruppo di sostegno alla nascita del Partito democratico formato da persone, uomini e donne, iscritti ai partiti Ds e Dl e seguito da Barbara Vatta) che verrà distribuito in città sia in forma telematica tramite il blog «www.Gruppo33.blogspot.com» e attraverso appositi banchetti che verranno sistemati sabato dalle 10 alle 19 in via delle Torri, via Dante e piazza Roiano.

«L'obiettivo principale di questa iniziativa, spiega Domiziana Avanzini (del Gruppo 33), è quello di coinvolgere il maggior numero di cittadini che oggi hanno bisogno di partecipazione in quanto la democrazia, solo come diritto di voto, non è più sufficiente a una società civile che vuole contribuire in prima persona all'elaborazione della politica della res pubblica».

Nel questionario sono state indicate un ventaglio di possibili tematiche riguardanti la sanità, il sociale, lo svilup-

po, il lavoro, la sicurezza, la qualità dell'amministrazione, la cultura, l'urbanistica, l'ambiente, il traffico e i trasporti. Compilando il sondaggio si potranno esprimere le proprie priorità assegnando ad ogni tema un punteggio (da 1 a 10).

«Questo sondaggio - aggiunge Paolo Salucci - vuole essere uno strumento di partecipazione democratica, un ponte tra i cittadini e chi ha il compito di costruire il Partito democratico. Cio' deve avvenire non soltanto attraverso un percorso di selezione dei suoi leader, ma anche attraverso l'elaborazione di un programma che venga incontro alle reali necessità dei cittadini».

«Infine - conclude Barbara Vatta - vogliamo far sapere ai cittadini che c'è una generazione di donne e di uomini pronti a impegnarsi in prima persona per far crescere la partecipazione e la qualità nel nuovo partito, per rinnovare metodi e contenuti della politica, mettendo in campo professionalità, esperienze, passione, ideali nuovi. Vogliamo ascoltare, dialogare e costruire una seria e ambiziosa proposta politica assieme ad altri protagonisti».



Associazione Industriali Trieste

SEMINARI

14 settembre
18 ottobre
16 novembre 2007
ore 9.30

LA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ciclo di seminari formativi su alcuni istituti del rapporto di lavoro.

Relatori:

Arturo Maresca, Ordinario di Diritto del Lavoro
Nevio Bianchi, Consulente del Lavoro

CORSI DI FORMAZIONE

20, 21 settembre 2007
ore 9.00

BUSINESS WRITING

Le tecniche di scrittura professionale, dalla lettera ad internet.
Relatore: Alessandro Lucchini, Consulente in Comunicazione

25 settembre 2007
ore 14.00

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO AZIENDALE MODULO DI AGGIORNAMENTO

Il necessario aggiornamento della formazione affinerà alle capacità di intervento pratico per gli addetti già in possesso della formazione di base.

Relatore: Medigroup, Società di Formazione

26, 27 settembre 2007
ore 9.00

COME PARLARE IN PUBBLICO E MIGLIORARE LE RELAZIONI INTERPERSONALI SUL LAVORO

Le più avanzate tecniche di comunicazione interpersonale per coinvolgere, motivare e convincere gli altri

Relatore: Claudio Maffei, Consulente in Comunicazione

3, 10, 17 ottobre
7, 14, 21 novembre 2007
ore 8.30

IL QUADRO NORMATIVO IVA

Relatore: Renato Cianciola, Consulente Finanziario

5, 12, 18, 26 ottobre
9, 15, 22, 30 novembre
7, 14 dicembre 2007
ore 08.30

I COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI NELLA DETERMINAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA

Disciplina fiscale ed aspetti civilistici e contabili.
Relatore: Sergio Pellegrino, Dottore commercialista in Trieste

www.assindustria.trieste.it

In tutti i 14 istituti superiori si lavora per contrastare l'addio prematuro alle aule che in provincia ha livelli record

Abbandoni scolastici, un piano per frenarli

Stranieri, Europa, lingue e informatica i settori potenziati per ridare interesse

Lotta contro la dispersione scolastica - per la quale Trieste detiene l'allarmante record regionale con il 14,2% a fronte di una media dell'11,7% - e un impegno sempre maggiore verso l'accoglienza e l'integrazione dei numerosissimi studenti stranieri. Ma anche un potenziamento dello studio delle lingue straniere e dell'informatica, con una didattica rivolta sempre più verso l'Europa. Alla vigilia del nuovo anno scolastico sono queste le principali linee guida che fanno da filo conduttore tra le 14 scuole superiori cittadine: accanto all'offerta formativa tradizionale e propria di ogni istituto, infatti, i

presidi stanno cercando di adeguare le loro strategie alle numerose sfide imposte da una scuola moderna sempre più complessa, in cui il fenomeno degli abbandoni rimane drammaticamente alto e dove la presenza di alunni stranieri si fa sempre più intensa (oltre 1.600 alunni su 23 mila), con tutti i problemi linguistici e culturali che questo comporta.

Anche se la pianificazione dei nuovi progetti verrà fatta solo nelle prossime settimane (la metà delle scuole ha visto un avviamento alla dirigenza, che ha portato alla necessità di un inevitabile periodo di «asestamento» per i nuovi arrivati), l'intenzione generale è quella di proseguire sulla falsariga degli scorsi anni, potenziando le iniziative di maggior rilievo. Ecco allora che anche il 2007/2008 sarà caratterizzato da una forte lotta alla dispersione, che coinvolgerà praticamente tutte le scuole superiori cittadine, ognuna con i propri progetti.

Le infiltrazioni causate da un rubinetto lasciato aperto durante il fine settimana, ma il rettore esclude il dolo

Allagato il castelletto di Biologia

Danni ai macchinari dei ricercatori, chiusi i laboratori di due piani

di Pietro Comelli

Laboratori allagati, macchinari danneggiati, crollo parziale del controsoffitto e di alcune lampade neon. E il quadro desolante alla quale si poteva assistere ieri mattina all'interno di una palazzina universitaria di via Giorgieri. Un edificio dell'ateneo di Trieste conosciuto come il «castelletto», che ospita alcuni laboratori del dipartimento di Biologia e di Scienze biomediche, in cui operano una trentina di ricercatori.

L'allagamento non è stato causato dallo scoppio di una tubatura (notizia diffusa in principio negli ambienti universitari), ma da un rubinetto lasciato aperto probabilmente dallo scorso venerdì. E così complice il fine settimana, in cui la struttura rimane chiusa, l'acqua è riuscita ad allagare due piani. Un disastro per i ricercatori che al rientro si sono visti sbarrato l'accesso ai laboratori. Alcuni sono rimasti senza computer, danneggiati dall'acqua.

«Ritengo che questo rubinetto secondario e senza lavino, posizionato all'interno di un laboratorio, sia rimasto legger-



Sopra i laboratori del castelletto di Biologia allagati durante il fine settimana; a destra l'edificio Q in costruzione (Foto Lasorte)

mente aperto per cause accidentali. Purtroppo le infiltrazioni sono riuscite a penetrare due solai - spiega Tommaso Sinisi, dirigente della divisione Affari tecnici ed edilizie dell'ateneo - causando danni alle strutture murarie che dobbiamo ancora quantificare. Nei prossimi giorni andremo a fare una stima».

Non è stato un gesto vandali-

co, insomma, ma una probabile dimenticanza che rischia di costare cara alla ricerca portata avanti dai dipartimenti di Biologia e Scienze biomediche. «Dispiace per questi episodi che comportano, oltre alle spese, una serie di disagi a chi svolge il proprio lavoro», dice il rettore Francesco Peroni. La mattinata di ieri, infatti, è stata dedicata dai ricercatori allo



Annunci per Lei

Marco, 34enne, impiegato di banca, bel ragazzo, alto biondo viso dolce, nella vita lavorativa ho raggiunto tutte le mete che mi ero prefissato, trascurando i sentimenti. Ti cerco dolce semplice anche con figli.

Alberto 37enne, ingegnere, lavoro in uno studio associato, da poco ho comprato casa, mi ritengo una persona equilibrata e semplice, realizzata, pronto a costruire qualcosa di significativo. Cerco una ragazza con la testa sulle spalle per poter condividere la mia vita.

Pierluigi 44enne, bellissimo uomo, moro, alto, fisico asciutto, dinamico. Stanco della solitudine, consapevole che da soli non si va da nessuna parte. Mi piacerebbe tornare a sorridere, ritrovando il senso della vita. Cerco una donna semplice, solare, sensibile

Fabrizio, 49enne, commerciante, bella presenza, senza figli, divorziato. La vita mi ha deluso, ma credo ancora nel valore di un'unione, in quelle piccole cose che ti riempiono di entusiasmo ed emozioni.

Gianfranco 50enne, medico pediatra, affermato e conosciuto, è seriamente intenzionato a trovare una Lei sensibile e desiderosa di instaurare una relazione sentimentale basata sulla stima e sulla reciproca fiducia e comprensione

Silvio 54enne, avvocato, bella presenza. Uomo deciso con forti valori radicati. La mia professione mi porta via tanto tempo, ma la mancanza di una donna da amare, con la quale condividere la vita, mi pesa ogni giorno di più. Ho deciso di pensare un po' a me stesso ed eccomi qua. Cerco una donna di bell'aspetto, motivata a costruire un rapporto fatto di lealtà, onestà, complicità e amore

Matteo 65enne, credo che la vita sia stata concepita per viverla in due... vorrei poter tornare nuovamente a sorridere all'amore con una compagna sincera, sensibile, che voglia essere amata e amarmi.

di

proseguire le orme dei propri genitori in questo campo.

A lavorare intensamente sul duplice piano stranieri-disabili sarà invece il liceo delle scienze sociali Carducci, l'istituto-rivelazione del 2007 che ha registrato un boom senza precedenti di nuove iscrizioni: «Per quanto riguarda l'accoglienza di ragazzi non italiani, cerchiamo anche di incentivare il loro inserimento culturale - spiega il preside Franco De Marchi -. Sul fronte dei diversamente abili, invece, oltre a proseguire con il Polo sportivo disabili, abbiamo avviato molte altre iniziative volte all'inserimento di questi ragazzi nel mondo lavorativo, con attività spesso personalizzate».

Volgendo lo sguardo verso l'offerta formativa vera e propria dei 14 istituti, ritroviamo nuovamente le tre costanti che hanno caratterizzato gli ultimi anni scolastici: lingue straniere, informatica, Europa. Particolarmente attivi su questi fronti sono soprattutto i licei, come il Petrarca e il Galilei, che quest'anno ospiteranno la fase nazionale del «Parlamento europeo dei giovani».

Petrarca e Galilei ospiteranno il «parlamento europeo dei giovani»

Sempre nel liceo di via Mamei proseguirà la sperimentazione dei «registri on-line», mentre sul piano dell'offerta formativa si punterà tutto sulle lingue (con il progetto Clil) e sulla scientificità applicata allo studio di tutte le materie.

Saranno oltre 70, invece, i progetti avviati dal liceo Oberdan: accanto a quelli già consolidati, spicca

una novità: lo scientifico di via Veronese farà da capofila a Trieste e Gorizia per un nuovo progetto di educazione alla cittadinanza europea.

Elisa Lenarduzzi

spostamento di alcuni macchinari dalle stanze rimaste coinvolte. Adesso bisognerà aspettare che il controsoffitto, imbevibile d'acqua, si asciughi in modo da consentire il risanamento degli ambienti.

Il «castelletto» è un edificio che alcuni ricercatori, al di là dell'allagamento, non ritengono però idonea ad ospitare un certo tipo di attività. «È troppo obsoleto, gli servono degli spazi nuovi», dicono alcuni ricercatori puntando il dito sull'edificio Q. Una palazzina attigua al «castelletto» in fase di costruzione, ma bloccata per un contenzioso fra l'Università e l'impresa Sercom di Catanzaro che si era aggiudicata l'appalto. «Contiamo di superare questa criticità e portare a compimento l'edificio. La destinazione andrà poi vagliata - dice il rettore Peroni - dal consiglio di amministrazione che è responsabile del piano edilizio. Certamente quegli spazi saranno destinati ad area scientifica».

Dopo il recesso unilaterale del contratto con la Sercom (oggetto di un contenzioso da parte dell'impresa), gli uffici tecnici dell'ateneo hanno dato disposizione di verificare lo stato di consistenza del fabbricato in costruzione. «Una verifica accompagnata dal progetto per il completamento dell'edificio Q - spiega il dirigente Sinisi - grazie a nuovi fondi e quelli di residuo. Entro la fine di ottobre il cda avrà il progetto definitivo, una volta approvato passeremo a quello esecutivo e alla nuova gara d'appalto. È il percorso previsto dalla normativa di legge».



Gruppi di ragazzi davanti all'ingresso di un istituto superiore cittadino

Calendario diversificato per gli istituti

Domani comincia la scuola

Ecco gli orari d'ingresso

Domani mattina per quasi tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado suonerà la prima campanella dell'anno. Solo pochi istituti (tra cui il professionale Galvani e la scuola media Divisione Julia) hanno anticipato l'inizio delle lezioni ai giorni scorsi, mentre in alcune scuole superiori sono già iniziati i corsi di «recupero» dei crediti formativi. Questi gli orari di inizio comunicati da alcune scuole: **I. C. DIVISIONE JULIA**: Scuola primaria Dardi: le prime alle 9, tutte le altre classi dalle 8.10 alle 11.30. Scuola materna via Polonio: 8-13. Chi lo desidera può prendere parte alla messa di inizio anno alle 12 presso la Chiesa Sant'Antonio Nuovo. **I. C. ROLE**: Scuole d'infanzia di Altura, Bagnoli e Domo: 8-13 senza pranzo. Scuola d'infanzia Dolina: 7.55-12.55 senza pranzo. Scuola elementare Don Milani: classi prime tempo pieno: 9-13; classi tempo modulare: 8.10-12.50; tutte le altre classi a tempo pieno: 8.10-16.10. Scuola elementare Visintini: classi prime 9.10-13; tutte le altre: 8.10-13.10.

Scuola elementare Frank: classi prime 8.50-12.50; tutte le altre: 8-13.

Scuola elementare Pacifino: classe prima: 8.50-13; classi terze: 8.05-16.05; tutte le altre: 8.10-16.10. Scuola media Roli: classi prime: 8.54-12.40; seconde e terze: 8-12.40. **I. C. SVEVO**: Scuole primarie Lovisato, San Giusto, Marin e De Marchi: classi prime: 8.30-11.30; altre classi: 8.10-12. Scuola media Svevo: classi prime 8.15-11.38; seconde e terze: 8-11.38. **I. C. IQBAL MASIH**: Scuola d'infanzia Melara: alunni già frequentanti: 8-13 con pranzo

(ingresso 8-9, uscita 12.30-13). Nuovi alunni: orari personalizzati dal 13 settembre. Scuola elementare Pertini: classi prime 9.30-12.55; altre classi: 8-13. Scuola elementare Collodi: classi prime: 9-13.05; altre classi: 8.10-13.10. Scuola media Rismondo: classi prime 10.30-13.35; seconde e terze: 10-13.35. **I. C. DANTE ALIGHIERI**: Scuola media Dante: classi prime: 8.55-11.55; seconde e terze: 8-11.55. Scuola primaria Aldo Padoa: classi prime: 9.05-13.10; altre classi: 8.10-13.10. **I. C.**

GIOVANNI LUCIO: Scuola media Sauro: riunione genitori e alunni delle classi prime alle 8 al Teatro Verdi di Muggia. **I. C. TIZIANA WEISS**: Scuola elementare Giotti: classi prime: 9-12.30; altre classi: 8.13.

Scuola media Stuparich: classi prime: 9.30-11.30; seconde e terze: 8.30-11.30. **I. C. CAMPI ELISI**: Scuola media Stock: classi prime: 9.30-10.30 alunni in palestra e genitori nelle rispettive classi; seconde e terze: 11-12. Da giovedì 13 a sabato 15 settembre: tutte le classi dalle 7.55 alle 11.55. Scuola primaria Morpurgo: tutte le prime: 8.30-13; altre classi a tempo modulare: 7.55-13. Classi a tempo pieno: 7.55-16. Da giovedì 13 settembre: tutte le classi modulari: 7.55-13, tempo pieno: 7.55-16. **LICEO GALILEI**: Classi prime: genitori e alunni alle 9 in aula magna. Altre classi: alle 8.10 in classe. **LICEO OBERDAN**: classi prime: 8.30 in palestra. Altre classi: alle 8.10. **ISTITUTO VOLTA**: classi prime e seconde: alle 9.30; classi del triennio: dalle 10; classi serali: dalle 19.10.

e. le.

Una serie di iniziative per presentare il corso di laurea

Università, settimana della fisica

Da oggi al 14 settembre al Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste in via Valerio 2, si svolgeranno le attività dedicate alla presentazione del corso di laurea in Fisica agli studenti che intendono iscriversi ma anche a quelli delle scuole superiori interessati a questa materia. Si comincia oggi e domani con le conferenze: due mattinate di brevi seminari per illustrare le principali attività di ricerca presenti nella sede di Trieste. Si parlerà della fisica del sole, computer quantistici, energia e molti altri argomenti sugli studi più recenti della fisica.

Alle 10 di oggi si svolgerà anche la premiazione degli studenti vincitori del «Premio Paolo Poropat» alla presenza della presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat.

Fra le novità di quest'anno l'iniziativa intitolata «Fisica e sport» in programma oggi pomeriggio (inizio alle 15). L'abbinamento «Fisica e sport» è dettato dalla consapevolezza che spesso si trascura che la Fisica è alla base di molte delle attività comuni di ogni giorno. Lo sport è solo una delle applicazioni pratiche della fisica che coinvolge tutta la popolazione, soprattutto in una città come Trieste. Per quest'anno il progetto coinvolge in particolare due sport, la vela e lo sci alpino, e si svolgerà in due fasi distinte: una parte dedicata a seminari informativi (oggi) e una parte pratica (da fissare).

incontri in corso club per Single



l'incontro che tanto desideri non arriva, vieni da **incontri in corso** realizzeremo insieme le tue esigenze.....

punto & a capo,

..... riparti da **incontri in corso** un mare di opportunità dove incontrare la tua persona giusta

ISCRIZIONI A 30 EURO AL MESE!

TRIESTE - Largo Barriera 16

Tel. 040/662210

www.incontrincorso.it

UDINE - Piazzale D'Annunzio 12

Tel. 0432/507355



VENDITA SPECIALE CON SCONTI REALI DAL **30** AL **50%** SU TUTTA LA MERCE*

*Esclusi i seguenti prodotti, che godono dello SCONTO DEL 20%:
videogiochi, CD e DVD, cellulari e accessori. Sono esclusi da ogni
promozione ricariche e schede telefoniche, Sky e Mediaset.



INTERESSI ZERO FINO A 24 MESI

Salvo approvazione della finanziaria TAN 0% TAEG variabile. Vedi fogli informativi presso punto vendita. Fino ad esaurimento scorte. Salvo errori od omissioni.

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba 15

LE NUOVE CASE SULLA COSTIERA



LA FRECCIA
INDICA LA ZONA
DOVE SONO
PREVISTE
LE SETTE
RESIDENZE
A USO
TURISTICO

Intervento edilizio in un'area pregiata della costa: si tratta di una costruzione turistica ma si teme che diventi residenza fissa

Spuntano sette nuove case sulla Costiera

La circoscrizione ha dato parere negativo. Bucci: «Il progetto ha già avuto il via libera»

Un tempo, ancora dopo il secondo dopoguerra, quei terreni ospitavano viti e ulivi, tra poco i resti di quelle pregiate colture mediterranee disposte su antichi terrazzamenti, faranno spazio a sette unità immobiliari per residenze a uso turistico, in un tratto sottostante la strada statale n. 14, meglio nota come Costiera, non distante da una nota trattoria, vicina a una vecchia casa cantoniera, e non troppo lontano dalla frazione di Grignano.

Si tratta dell'ennesimo intervento edilizio sulla costiera triestina, l'area più pregiata e panoramica di tutto il comprensorio provinciale. Sul piano particolareggiato privato, destinato a tradurre nella realtà i nuovi insediamenti, la circoscrizione di Altipiano Ovest è stata chiamata a dare il proprio parere puramente consultivo ed è stato del tutto negativo.

«Dalla lettura del piano - spiega il presidente del primo parlamentino Bruno Rupel - abbiamo appreso che si tratta di un progetto che prevede la realizzazione di 7 unità immobiliari residenziali a uso turistico che verranno dislocate su di una superficie di circa 3.000 metri quadrati. Ogni appartamento dovrebbe misurare attorno ai 70 mq, e godrà della vista sul golfo». Il parlamentino ha espresso in modo unanime un parere negativo al progetto.

«Non siamo contrari tout court a tali opere - riprende il presidente - ma qui ci troviamo di fronte all'ennesimo attacco a una delle aree panoramiche più importanti dell'intero capoluogo. Di questo passo rischiamo di snaturare completamente la costiera triestina, senza dimenticare poi che vi sono concrete possibilità che nuovi interventi edilizi vadano a compromettere la stabilità di versanti che da tempo risultano a rischio di slittamento verso il mare».

Accanto al parere negati-

vo, due ulteriori considerazioni: «Il Comune ha detto di recente di voler tutelare la costiera e le altre aree pregiate della nostra città - continua Rupel - e dunque non mi spiego come oggi ci troviamo a dover esprimere sull'ennesima costruzione che si insinua lungo la fascia costiera. La cosa singolare - ragiona il presidente - è che ci dicono che le palazzine servono a scopo turistico, ma tra un paio di anni chi ci dice che non diventeranno abitazioni continuative?».

«Questo progetto andrà avanti perché ha già ottenuto il parere positivo dalla Commissione Edilizia - spiega l'assessore alla Pianificazione Urbana e all'Edilizia privata Maurizio Bucci. E dunque chi è causa del suo mal, pianga se stesso. Il vigente Piano Regolatore - continua Bucci - è stato prodotto dalla Giunta Illy, e dunque è stato approvato anche dalla loro circoscrizione. E' grazie a quello strumento urbanistico se in questi anni si è costruito a dismisura nelle zone di alto valore paesaggistico, senza un criterio di attenzione per la salvaguardia del territorio. La nostra Amministrazione - continua - ha portato in consiglio comunale gli indirizzi per il nuovo Prg, provvedendo a salvaguardare le aree

pregiate sino alla definizione del nuovo strumento urbanistico. Ma sul pregresso, non possiamo fare nulla».

Per quel che riguarda il tratto costiero interessato dal nuovo progetto, il Piano Regolatore parla di zona Bt, ovvero di area costruibile e turistica. «Ma aihmé - riprende Bucci, il concetto di turistico risulta piuttosto vago. Come si fa a dire a chi acquisterà uno di quegli appartamenti che non può utilizzarlo anche d'inverno, se magari vi passa per farvi le pulizie? Siamo di fronte a una situazione di poca chiarezza da parte del Piano Regolatore per la quale non mi sento responsabile».

Maurizio Lozei

INDAGINI DELLA POLIZIA

Falsi addetti Telecom tentavano di convincere le vittime a versare soldi e a fornire i propri dati. Nessuno ci è cascato

Truffa telefonica: mille euro per ritirare un premio

Una vincita da 100mila euro. E il premio che una banda di truffatori sta offrendo in questi giorni agli abbonati Telecom di Trieste.

La tecnica del raggio telefonico, sul quale indagano gli investigatori della questura, è semplice. Gli utenti vengono contattati a casa da persone che si qualificano come addetti della società di telefonia. I finti impiegati spiegano alle potenziali vittime dell'esistenza di un concorso a premi per gli abbonati più fedeli. Un concorso a cui vengono automaticamente iscritti gli utenti che hanno fatto più di 126 telefonate nell'ultimo periodo, e che prevede l'estrazione a sorte dei vincitori.

«Per ritirare i suoi 100mila euro - precisano con fare gentile e professionale i truffatori - non deve far altro che presentarsi fisicamente in un certo posto e a una certa ora per fissare un appuntamento successivo e concordare le modalità del ritiro del premio».

I malviventi invitavano i loro bersagli a recarsi in via Trento alle quattro di



Un poliziotto mentre analizza una registrazione telefonica

pomeriggio. Li sarebbe dovuta avvenire la compilazione dei moduli e la consegna dei dati personali, tra cui probabilmente anche le coordinate bancarie, necessari ad incassare il premio in denaro.

Peccato che oltre a questo venisse chiesto ai potenziali vincitori anche di presentare un assegno, o contanti, per un importo di 1.000 euro. Cifra presenta-

ta come «anticipo necessario per aprire la pratica».

A chi, insospettito dalla stranezza dell'operazione e soprattutto dalla necessità di sborsare la discreta somma, spiegava di non essere interessato all'affare, veniva passato un alto responsabile Telecom, in realtà semplicemente un altro complice del raggio che doveva cercare di convincere i più scettici.

Fortunatamente finora nessun triestino è caduto nella trappola. Dopo aver riagganciato la cornetta, infatti, le persone contattate hanno avvisato subito il 113. Ovviamente, nessuno si è poi presentato all'appuntamento in via Trento.

L'invito della questura, nel caso si ricevano a casa telefonate di questo tipo, è di non lasciarsi «abbindolare» dalla prospettiva della ghiotta e facile vincita e di segnalare immediatamente il contatto. Con ogni probabilità quella telefonica rappresenta l'ultima frontiera» delle truffe ai danni di persone sole e anziane. Una nuova tipologia di raggio ideata dai malviventi specializzati in questo tipo di reato, costretti di recente a inventarsi modalità d'azione diverse dopo la scoperta degli altri trucchi sperimentati in passato. Il risalto dato ai casi di truffe eseguite da finti tecnici Aegas-Aps o da agenti della polizia municipale altrettanto fasulli, infatti, ha messo ormai in guardia i triestini.

m.r.

DONNA TRIESTINA

Alla stazione di Mestre

Rincorre il treno sale con il marito poi muore d'infarto

Una triestina di 62 anni, Nadia Vecchiet, residente in via Salvi, è deceduta domenica scorsa a bordo del treno regionale 2219 Venezia-Trieste. A causare la morte è stato un arresto cardiaco, sopraggiunto pochi minuti dopo aver preso posto sui sedili di uno scompartimento di prima classe. Fatale, probabilmente, è stata la corsa fatta nella stazione di Mestre per non perdere il convoglio.

La tragedia è avvenuta trenta minuti dopo la mezzanotte. La donna, che viaggiava assieme al marito Ugo Cova, era salita sul treno a Mestre alle 0.22. All'improvviso, poco prima di arrivare alla stazione di Quarto d'Altino, ha accusato un forte malore. Spaventato, il marito ha immediatamente lanciato l'allarme al personale del convoglio e fatto partire le richieste di aiuto. Un appello raccolto subito dal capotreno che, già prima di entrare in stazione, ha allertato i soccorsi.

I tentativi di salvare la donna, però, si sono rivelati inutili. Una volta in stazione, a bordo del treno sono saliti i sanitari del Suem (Servizio di urgenza ed emergenza medica). Il medico ha cercato di rianimare la 62enne ma il suo cuore aveva ormai cessato di battere.

Il fisico della donna, probabilmente, non ha retto allo sforzo della rincorsa all'ultimo treno della notte. I due coniugi erano atterrati domenica sera all'aeroporto di Tessera, di rientro da una lunga vacanza all'estero. Erano arrivati in stazione a Mestre sul filo di lana. Al loro ingresso, l'altoparlante aveva annunciato la partenza in orario del convoglio per Trieste. Non volendo assolutamente perderlo, i due pensionati avevano affrettato con decisione il passo, riuscendo a salire letteralmente all'ultimo secondo.

Una volta a bordo, si sono lasciati sprofondare sui sedili di uno scompartimento di prima classe, tirando un sospiro di sollievo per non esser stati costretti a trascorrere una notte non programmata fuori casa.

Ma la rincorsa della donna si è rivelata uno sforzo fatale. Uno sforzo che il suo cuore non è proprio riuscito a sopportare. All'avvicinarsi della stazione di Quarto d'Altino il malore e la richiesta di soccorso. Tutto inutile. Il magistrato ha messo la salma a disposizione dei familiari.



La stazione di Mestre

Il sottosegretario agli Interni ha incontrato i prefetti per fare il punto sull'applicazione del protocollo Amato-Illy

Rosato: «No alla sicurezza a spese dei deboli»

pre ispirate dal buon senso. «Una città ordinata è quella dove il commercio abusivo viene represso con forza perché danneggia non solo i commercianti che pagano le tasse, ma l'immagine stessa del paese. Le ordinanze di Firenze e Trieste volute per affrontare tale problema, quindi, stanno sicuramente nelle competenze dei sindaci. Bisogna però evitare di farsi prendere la mano dalla sicurezza costruita sulle spalle dei deboli - ha precisato Rosato -. Anche perché a Firenze e a Trieste il fenomeno dei mendicanti e degli abusivi ha proporzioni che completamente diverse».

ARRESTO

Un cittadino bulgaro di 26 anni, D.K., è stato arrestato per furto dai carabinieri di via Hermet. Il giovane è stato sorpreso l'altro giorno mentre tentava di rubare capi d'ab-

bigliamento dal negozio «Pittarello» all'interno del centro commerciale «Torri d'Europa». Il ladro aveva rimosso le placche anti-taccheggio da alcuni vestiti, del valore di circa 100

euro. Il suo comportamento però era stato notato dal personale del negozio che, all'uscita, ha bloccato il bulgaro, trovandogli addosso la refurtiva.



Il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato

Il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato è intervenuto anche sull'ipotesi di dotare di pistola gli agenti della municipale, lanciata nelle scorse setti-

mane da Dipiazza. «La scelta spetta autonomamente ai Comuni. Chi vuole armerà i vigili, chi non vuole potrà evitare di farlo».

comunque che nessuno potrà chiedere finanziamenti specifici per l'armamento dei vigili urbani - ha precisato l'assessore Jacop -. La Regione ha a disposizione 300mila euro per forme di collaborazione con lo Stato previste dal protocollo Amato-Illy, e 1,5 milioni legati dalla legge di riforma della polizia locale. I contributi saranno concessi in funzione della qualità dei progetti complessivi di prevenzione sul territorio. Il sindaco Dipiazza non può quindi avanzare nessuna richiesta specifica in tal senso, ma solo, al massimo, manifestare un'intenzione».

L'incontro operativo di ieri, che ha messo a fuoco le quattro direttrici su cui le istituzioni si stanno muovendo per dare attuazione al protocollo sulla sicurezza (formazione congiunta per le forze di polizia e la polizia municipale, intese locali in materia di prevenzione, sinergie tra le sale operative dei vari soggetti sul campo, sistemi informativi comuni), ha permesso infine di fare il punto sull'applicazione della legge 38 del 2001 sulla tutela della minoranza slovena. «Stiamo lavorando assieme ai Prefetti per risolvere alcuni problemi pratici, a partire dal rilascio delle carte d'identità bilingui nei Comuni ricompresi nel perimetro delimitato dal Comitato paritetico. Presto - ha precisato Rosato - aggiorneremo i software e, grazie alla presenza dei segni diacritici, i documenti verranno compilati in maniera corretta. Una stessa attenzione sarà riservata agli esuli che non rischieranno più di vedersi scrivere sulle carte d'identità: luogo di nascita Pola, Lugoslavia».

m.r.

"clicca" l'acceleratore dell'occasione!



- Più di 200 vetture on line
- Aggiornamenti quotidiani
- Scheda tecnica di ogni occasione
- Foto dettagliate anche degli interni
- Informazioni in tempo reale



Automarket

Trieste via Brigata Casale, 1 - Tel. 040 381010 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782
Manzano (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365

LE SCUOLE DI MUGGIA

Iscritti per il 2007-2008

► Istituto comprensivo Giovanni Lucio di Muggia: ► Altri istituti:

- | | |
|---|--|
| > Scuola per l'infanzia: 189 | > Scuola per l'infanzia slovena: 27 |
| > Scuola primaria: 432 | > Scuola primaria slovena: 22 |
| > Scuola secondaria di primo grado: 267 | > Scuola per l'infanzia Santi Giovanni e Paolo: 52 |
| | > Scuola per l'infanzia Suore Canossiane: 35 |

Edilizia scolastica:

- > Lavori adeguamento norme antincendio

scuola Sauro:



La scuola Nazario Sauro di Muggia

Crescono sia nell'Istituto comprensivo Giovanni Lucio sia nelle altre strutture, comprese le classi con lingua d'insegnamento slovena

Boom di iscrizioni alle scuole di Muggia: 975 alunni

Mancano però i soldi per completare i lavori di adeguamento antincendio della Sauro

MUGGIA Aumenta, e di molto, la popolazione scolastica a Muggia per l'Istituto comprensivo Giovanni Lucio, che quest'anno avrà anche una classe in più per l'asilo. Mentre mancano fondi per l'adeguamento antincendio della scuola Sauro. Domattina, i campanelli nelle scuole suoneranno quasi all'unisono per accogliere gli alunni che frequenteranno le classi fino al giugno prossimo. E quest'anno all'Istituto Giovanni Lucio ce ne saranno ben 888, 23 in più di quei dell'anno scorso (ce n'erano 865) e ben 31 in più del 2005 (quando erano iscritti 857 bambini e ragazzi). Leggero aumento di iscrizioni anche alle scuole gestite da istituzioni religiose muggesane. Sono 52 i bambini che frequenteranno l'asilo della Parrocchia Santi Giovanni e Paolo (tre in più dell'anno scorso) e sono invece 35 gli iscritti all'Istituto delle Suore Canossiane di Zaula (dato identico al 2006).

Ancora in elaborazione i dati per la scuola della Parrocchia di Zindis. Sale, seppur di poco, anche la popolazione scolastica delle scuole con lingua d'insegnamento slovena (che fanno capo all'Istituto scolastico di San Dorligo). Sono 27 gli alunni che frequenteranno

quest'anno la scuola per l'infanzia (erano 24) e 22 quelli della scuola primaria (uno in meno del 2006).

Il nuovo anno scolastico all'Istituto comprensivo Giovanni Lucio inizia però anche con una nuova dirigente. Maria Rosa Stabile, infatti, ha lasciato il posto a Marisa Semeraro, che esprime un primo giudizio sulla realtà che va a dirigere: «Ho scoperto piacevolmente che questa è una scuola molto attiva, molto

Risolto il problema dell'apertura dell'ottava classe al «Giardino dei mestieri»

motivata e ben radicata nel territorio, alla quale le istituzioni e i cittadini tengono molto. C'è anche un ottimo clima collaborativo».

Ma l'esordio scolastico di settembre era gravato, fino a qualche settimana fa, dal timore di non avere personale a disposizione per l'apertura di una ottava classe della scuola dell'infanzia, da allestire al «Giardino dei mestieri» a Fonderria negli spazi che erano occupati dall'asilo nido comu-

nale, ora trasferito nell'ampiat sede dello Iacchia, in via d'Annunzio. La nuova classe era indispensabile, visto il notevole incremento degli iscritti al primo livello scolastico. Timori sfumati: «La cosa si è risolta - dice Semeraro - Il personale c'è e si sta già dando da fare per attrezzare in tempo gli spazi per accogliere i bambini». Intanto il Comune ha pressoché terminato il primo lotto di lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme antincendio della scuola Sauro.

Un impegno da un milione e 500 euro, ma di cui sono stati reperiti (da fondi comunali) solo 200 mila (sufficienti, appunto, solo per il primo lotto). Per reperire il resto della somma, il Comune ora si rivolgerà alla Regione. Tra i lavori eseguiti, anche la sistemazione dell'aula magna. «L'intervento è finito, ma si deve ancora pulire - spiega la dirigente scolastica - Per questo motivo, il giorno 12 la riunione per accogliere genitori e alunni delle prime classi si svolgerà al teatro Verdi, a partire dalle ore 8». Intanto l'assessore Loredana Rossi ricorda che scade il 15 settembre il termine per presentare le domande per ottenere gli indirizzi per l'accesso ai nidi d'infanzia.

Sergio Rebelli



L'assessore Loredana Rossi

Chiuso per ristrutturazione il Centro sanitario di via Battisti

MUGGIA Da ieri il Centro sanitario della sede di via Battisti 6 è chiuso per ristrutturazione. Tutte le attività sanitarie e amministrative riprenderanno da lunedì prossimo nelle sedi di via Matteotti 2/c e via Roma 22. Durante la settimana di sospensione delle attività è a disposizione per informazioni il numero di cellulare 320/4332742 nonché un operatore presso la sede di Via Battisti.

Intanto oggi, secondo martedì del mese, la pulizia programmata delle

strade di Muggia interesserà la via d'Annunzio. Una viabile sulla quale nei mesi scorsi si sono viste decine di multe per le auto lasciate in sosta nonostante i divieti.

Numero poi calato il mese scorso, tanto da fare supporre una certa abitudine da parte dei muggesani (seppure il servizio è attivo già da quasi un anno) La pulizia durerà dalle 9 alle 12, e nel frattempo saranno resi disponibili quasi 150 posti auto gratuiti situati sull'ex campo vicino allo stadio Zaccaria e sul lastrico solare di Caliterna.

Ripresa dagli ultimi 3 anni

All'Istituto comprensivo Giovanni Lucio di Muggia sono le classi della scuola per l'infanzia a registrare il maggior incremento di iscritti per l'anno scolastico 2007-2008.

Dai 157 piccoli alunni dell'anno scorso si passa, infatti, a ben 189. E questo è un dato in forte controtendenza rispetto al triennio precedente, quando si era scesi dai 165 nel 2003 ai 152 del 2004 e ai 145 nel 2005 (minimo «storico», almeno nel nuovo millennio).

Calano invece gli iscritti alla scuola primaria, che passano da 446 alunni a 432 (di cui 161 al modulo e 271 al tempo pieno).

Un dato che si conferma fluttuante: erano 466 nel 2005, 460 nel 2004 e 437 nel 2003. La scuola secondaria di primo grado, invece, quest'anno conta su un altro aumento: ci sono 267 ragazzi contro i 262 del 2006 (erano 246 nel 2005, 245 nel 2004 e ancora 267 nel 2003).

S.re.

Tornano sui banchi 774 studenti mentre il Comune chiude la graduatoria per le maestre d'asilo

Duino, 70 supplenti per due posti

Prevista una convocazione anche giornaliera in caso di necessità

DUINO AURISINA Ferie decisamente terminate per i più piccoli: è pronto, infatti, il piccolo esercito di scolari (e di insegnanti) di Duino Aurisina. Sono infatti in totale 774 gli studenti che domani mattina - con inizio unico per tutti gli ordini e gradi, dalle Materne alle Medie inferiori - cominceranno l'anno scolastico. Un esercito diviso per età: 28 bambini al Nido, in sezione mista, 194 bimbi nelle scuole materne (113 nelle quattro scuole italiane disponibili, 82 nelle quattro sezioni di lingua slovena), 320 alle elementari (194 nelle tre scuole italiane e 126 nelle tre scuole slovene), 202 alle medie (131 nella scuola italiana, 71 nella scuola slovena). A fare i totali, si tratta di 438 giovanissimi nelle scuole italiane e 308 in quelle slovene, oltre ai 28 bimbi del nido di Sistiana (a Duino la sezione lat-tanti).

Il panorama scolastico di Duino Aurisina vede un totale di otto scuole italiane e altrettante slovene oltre al Nido, e tutti i servizi attivi sin dal primo giorno: «Abbiamo lavorato assieme con le scuole - ha spiegato l'assessore all'Istruzione Tjasa Svava - affinché tutti iniziassero lo stesso giorno, e potessero godere subito dei servizi annessi alla scuola, come, in particolare, la



La scuola elementare di Aurisina in un'immagine d'archivio

Rette nei nidi, scade il termine

DUINO AURISINA Scade il 15 settembre il termine per la presentazione delle domande per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2006/2007 nei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, in base a un fondo regionale appositamente istituito per le famiglie.

I richiedenti devono pre-

sentare la domanda al Servizio sociale con allegato il modello Isee, con reddito inferiore ai 35mila euro.

A Duino l'orario per la consegna è dalle 8.30 alle 10.30 (informazioni al numero 0402017382). Stesso orario a Sgonico (info 040229101), e Monrupino (informazioni al numero 040327122).

mensa e il servizio di scuolabus, in modo da prendere il ritmo, e facilitare le famiglie che devono riprendere le abitudini invernali dopo le vacanze».

Intanto, proprio nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale ha provveduto a concludere il concorso per compilare la graduatoria delle maestre d'asilo supplenti per due dei posti (uno italiano e uno sloveno): «Una graduatoria - ha spiegato l'assessore Svava - che servirà anche per i prossimi anni, e per garantire la continuità del servizio ogni qual volta un maestro delle materne sarà assente per malattia, o in caso di maternità». Al concorso, realizzato per soli titoli, hanno risposto in tantissimi. Oltre settanta gli ammessi alla graduatoria, la maggior parte per la sezione (13 per quella slovena): i primi classificati delle rispettive graduatorie hanno molte possibilità di venir chiamati per una sostituzione lunga, in particolare per la sezione italiana, perché una delle maestre è andata quest'anno in maternità. Per gli altri potrà esserci una convocazione anche giornaliera, e con preavviso quasi nullo: il meccanismo, infatti, prevede che la mattina del primo giorno di assenza la segreteria della scuola inizi a scendere lun-

go la graduatoria, fino a quando non trova un candidato libero da impegni.

Sempre sul fronte scuole, aprirà come previsto anche la materna del Villaggio del Pescatore, dove dallo scorso maggio sono iniziati importanti lavori di ristrutturazione, che proseguiranno anche per parte dell'anno scolastico attualmente al via, ma diversamente da quanto inizialmente previsto (e dai timori dei genitori) non sarà necessario alcun trasloco provvisorio, perché nel corso dell'estate sono stati conclusi i lavori principali, e il cantiere è stato organizzato per non interferire con l'attività didattica. L'ipotesi del traloc sarebbe stata deleteria, perché non ci sono spazi a disposizione nelle vicinanze per ospitare gli studenti. Restando ai lavori, la prossima ristrutturazione - ha annunciato ancora l'assessore Svava - riguarderà la scuola materna di Malchina, per la quale si sono recentemente sbloccati i finanziamenti.

Sul fronte dei più piccoli, intanto, è atteso a giorni l'avvio dei lavori al Nido di Sistiana, un ampliamento finanziato dalla Fondazione CRTrieste per inserire la sezione lattanti nella struttura principale spostandola dall'attuale sede di Duino.

f.c.

Audizione in Consiglio comunale con i tecnici di Rfi

San Dorligo, l'opposizione dice no alla ferrovia ad alta velocità

SAN DORLIGO «No» alla ferrovia ad alta velocità a San Dorligo che andrebbe a martoriare ancora una volta questo territorio. È l'opinione espressa ieri sera anche ad alta voce da parte dei consiglieri di opposizione al Comune di San Dorligo, durante una audizione in sala consiglio, da loro stessi richiesta, coi tecnici della Rfi ferroviaria italiana (Rfi) in merito al possibile tracciato del collegamento tra Trieste e Divaccia, in Slovenia. Erano presenti i dirigenti Emano Golinari e Daniel Zorni della Rfi. Lo stesso Golinari ha risposto ad alcune domande dei consiglieri, ed ha illustrato alcuni aspetti di uno dei tracciati possibili, già presentato in altre occasioni. Ed ha ribadito: «Entro giugno 2008 dovrà essere completato lo studio di fattibilità per uno o più possibili percorsi. Ora siamo solo alle ipotesi». A preoccupare i consiglieri di minoranza, il passaggio per e sotto il territorio comunale. Giorgio Jercog (Oltre il polo) ha chiesto chiarimenti



Giorgio Jercog

tecnici, osservando si tratta di progetti a ben lungo termine. Franco Majcen (Rinnovamento di centro) ha proposto di tenere maggiormente in considerazione un passaggio per Opicina, dove spostare anche lo snodo totale dei tracciati, evitando la stazione centrale triestina. Roberto Massi (Oltre il polo), provocatoriamente, ha auspicato che anche qui ci sia un sollevamento popolare come in val di Susa. Ma ad esprimere con mag-

gior forza il malcontento è stato il consigliere Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) che ha proposto, tra l'altro, di attivare un'Agenza 21, ed ha rimarcato: «Bisogna interpellare la gente. Il Comune tace sempre. Se gli sloveni sono riusciti a dire di «no» al passaggio nella valle del Vipacco, anche noi qui dobbiamo dire «basta» alle deturpazioni di questo territorio. I progetti possono e devono essere cambiati. Il sindaco Premolin ha ribattuto: «Qui stiamo parlando con dei tecnici che alla fine non hanno compiti politici. Il Comune ha già espresso il suo disappunto al passaggio del Corridoio 5 ma sono altri a decidere. I toni adottati qui sono fuori luogo. Si sarebbe potuto organizzare un'assemblea pubblica, invece di far convocare una seduta consiliare che ha notevoli costi sul Comune, con un unico punto all'ordine del giorno». Premolin ha poi assicurato di aver parlato con l'assessore regionale Sonego per poter organizzare altri incontri pubblici su questo tema.

S.re.

Viavai noleggi camper

Marchi: joint e poss

Vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale Campi Elisi, 62 (fianco pam) tel. 338/6999062

TECNO-BUSTER

www.tecno-buster.it

Il tuo computer ti crea problemi?

Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.

chiama, non aspettare **040 986 9876**



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Hanno superato le presemifinali nazionali svoltesi a Salsomaggiore

Due «mule» triestine a Miss Italia: Lorella e Nicole a caccia della fascia

Successo delle miss triestine alle prefinali nazionali di Miss Italia, l'altra sera a Salsomaggiore Terme. Tutt'e due le «mule» in lizza per i 77+2 posti per le finali hanno proseguito la strada verso il titolo più ambito. Sono Lorella Meneto, vecchia conoscenza della passerella salsese per aver partecipato alla finale del 2004 proprio con il titolo di Miss Friuli Venezia Giulia, e la debuttante Nicole De Vettori, vincitrice del titolo di Miss Televolto Le Fablier Fvg alla finalina regionale di Aurisina Cave.

Le altre finaliste regionali sono, oltre alla Miss Fvg Giorgia Pizzamiglio di Tavagnacco (che parteciperà con il numero 6), Ruth Morandini di Martignacco, Valentina Vidal di Strassoldo e le venete Elisa Dazzan di Portogruaro e Rajaa Afroud di Jesolo.

Per Lorella, con l'esperienza accumulata tre anni fa durante la sua prima partecipazione alle finali del concorso di bellezza numero 1 in Italia, non è stato difficile accedere alla fase conclusiva della manifestazione, mentre per Nicole la strada è stata irta di difficoltà, non tanto per la mancanza di doti (ne ha da vendere), quanto per insiducabili scelte della giuria tecnica che ha preferito (come succede spesso guardando da fuori) anche ragazze meno qualificate a scapito di bellezza consolidata. Come per esempio l'eliminazione di una delle nostre maggiori favorite, la bellissi-



ma mora azzanese Margherita Cogo, che nemmeno a Salsomaggiore in qualità di seconda riserva.

«Non importa - dice la mam-



A sinistra Lorella Meneto, ormai una «veterana» del concorso di bellezza. Qui sopra la «debuttante» Nicole De Vettori

ma di Nicole, Manuela da Trieste - non è entrata dalla porta, lo farà dalla finestra. E poi, se non potrà sostituire nessuna finalista farà la val-

letta a Mike Bongiorno durante le trasmissioni Rai. Una bella visibilità lo stesso, forse maggiore delle altre finaliste, magari eliminate alle prime

screature. Non fa la foto ufficiale con il numero al petto, ma partecipa ugualmente a balletti e sfilate, per imparare come muoversi sul palcoscenico, nell'attesa di poter sostituire qualcuna delle concorrenti.

«Non solo - continua la mamma - dall'amarezza della prima eliminazione è passata alla felicità per la successiva proposta di un provino per uno spot televisivo per un'importante agenzia di assicurazioni».

Nicole, diciott'anni appena compiuti, è alta 177 cm, ha occhi verdi e capelli biondi, con un taglio moda corto; si definisce dinamica e creativa, con un tocco di personalità in tutto quello che fa. In lei ama vengano ammirate doti come la semplicità, la spontaneità e la trasparenza. Frequenta il quarto anno di ragioneria e ha praticato con soddisfazione il pattinaggio artistico per tre anni e la pallavolo per sette. A 11 anni è stata premiata a Bologna in un concorso internazionale di poesia, con versi dedicati a Trieste, la sua città. «Nel 2006 - ha detto recentemente Nicole - ho vinto il concorso di Miss Trieste, attraverso il quale ho scoperto che sfilare mi entusiasma e mi diverte».

E questo è solo l'inizio...». All'ultimo momento apprendiamo che una delle 100 concorrenti è stata squalificata e la prima riserva è subentrata al posto suo. Così la nostra De Vettori è «la prima delle non elette». In bocca al lupo, Nicole!

Claudio Soranzo

Nuove ipotesi sull'affondamento della nave, avvenuto nel '44, che provocò 150 vittime

Rivelazioni sul bombardamento del San Marco: fu per eliminare cinquanta avieri della Luftwaffe

di Claudio Ernè

È stato programmato con grande precisione il mitragliamento e l'affondamento del piroscafo «San Marco», colpito il 9 settembre del 1944 mentre navigava da Umago verso Trieste. I morti furono 150 e la piccola nave finì incagliata sulla scogliera a Nord di Punta Salvore.

La tesi dell'affondamento deciso e voluto dai Comandi britannici e americani emerge dalle recenti ricerche effettuate da Claudio Pristavec, un cultore di storia locale che ha esaminato molte fonti archivistiche tedesche e ha sentito alcuni anziani che vivono nella zona posta tra Umago, Petrovia, Villania, Vardizza ma anche a Trieste, a Borgo San Sergio.

Secondo questa tesi il piccolo piroscafo della società «Istria Trieste», è stato affondato perché il 9 settembre 1944 erano saliti a bordo una

cinquantina di avieri della Luftwaffe che gestivano a Villania un grande impianto radar con tre grandi antenne.

«L'impianto - spiega Claudio Pristavec - era molto importante per rilevare gli stormi di bombardieri alleati che si dirigevano verso il cuore della Germania. Già in precedenza era già stato attaccato. Quei 50 avieri una volta giunti a Trieste a bordo del San Marco avrebbero dovuto dirigersi a Udine per frequentare un corso di aggiornamento su un nuovo radar da posizionare nei pressi di Villania. Dove oggi è ben visibile una cava, si notano ancora alcune costruzioni che, da quanto ho saputo, era molto ben difese».

«Qualche notizia dell'imminente trasferimento dei 50 tecnici della Luftwaffe - continua - era emersa ed era stata di certo comunicata agli Alleati dai partigiani che operavano in Istria. Da qui l'ipotesi,

anzi, la tesi dell'attacco deliberato al San Marco per mettere a tacere per sempre questi radaristi».

Uno dei testimoni di quegli avvenimenti, vive oggi a Udine e non ha mai dimenticato le sue origini capodistriane. Tullio Zhiuk, ricorda bene di aver lavorato all'installazione del radar tedesco, assieme ad altri operai italiani. Conferma di aver saputo che il 9 settembre i 50 avieri tedeschi si sarebbero imbarcati per raggiungere Trieste e poi una grande villa nei pressi di Tricesimo, dove aveva sede il comando radar del Litorale adriatico. Li avrebbero dovuto frequentare un corso di aggiornamento su nuove apparecchiature di rilevazione dei bombardieri nemici. Ma non vi giunsero mai.

Ma c'è di più. Alcuni ricordano di aver sentito parlare a Umago nei giorni che precedettero l'affondamento e la strage dei passeggeri, di alcuni fo-

glietti diffusi clandestinamente che contenevano l'invito a non imbarcarsi il 9 settembre sul San Marco.

Anche la testimonianza del nostromo del piroscafo colpito dagli Alleati il 9 settembre 1944, Giorgio Pitacco, una testimonianza raccolta nel 1979, accredita la tesi dell'attacco deliberato e programmato.

«Appena la nave arrivò a Salvore, su di essa piombarono quattro apparecchi. La squadriglia compì molti giri sul «San Marco» e il comandante fece scendere tutti i passeggeri a terra. Quando i velivoli si allontanarono - dopo mezz'ora di attesa - la piccola unità riprese la navigazione verso Trieste. Tutti i 150 passeggeri erano risaliti a bordo».

«Stavo incassando i soldi dei biglietti quando, sopra di noi erano ritornati gli aerei. Una dozzina di Spitfire inglesi. Poi sono echeggiati i primi



Il piroscafo San Marco in una foto d'epoca

colpi di mitraglia. Volevo andare in cucina ma alcuni spezzoni incendiari mi buttarono a terra, scuotendo tutta la nave».

Quel che accadde un attimo dopo, lo raccontò un altro testimone della tragedia, Nicolò Dolce. «Il cammino del San Marco volò per aria e poi dal cen-

tro della nave si alzò una grande fiammata».

Era scoppiata la caldaia. Il fuoco degli spezzoni, le pallottole delle mitragliatrici di dodici caccia e l'esplosione, avevano in pochi secondi ucciso 150 persone intrappolate sottopopolata tra le lamiere contorte.



L'avvio dei lavori sull'Ursus (Foto Sterle)

Assiati i lavori di recupero del pontone galleggiante che sta per raggiungere il secolo di vita: sarà un'attrazione turistica

Ursus: torna a nuova vita il gigante del Mediterraneo

Recuperare il vecchio pontone galleggiante Ursus e riportarlo a nuova vita: ieri mattina è stato presentato all'interno del Porto Vecchio il primo lotto di interventi destinati a mettere in sicurezza e successivamente ridonare l'antico splendore all'Ursus, ormai quasi centenaria.

L'enorme pontone galleggiante fu infatti costruito nell'aprile del 1913, nello Stabilimento Tecnico Triestino al Cantiere San Marco dove veniva impostato uno scafo per la costruzione dell'infrastruttura a portale fisso, dotata di un braccio di sollevamento fino a 350 tonnellate per un'altezza di 70 metri.

A causa dell'imminente conflitto i fondi destinati dal governo di Vienna all'opera vennero dirottati verso altre voci di bilancio ma il cantiere triestino continuò ugualmente la costruzione del pontone che venne completato dopo la fine della Grande Guerra.

Fu un'idea vincente, infatti alla grave crisi del 1929, che aveva scosso le economie mondiali, era seguita la ripresa dell'economia e dei traffici marittimi, in particolare quelli sulle rotte transoceaniche.

L'Italia aveva avviato un piano intensivo per la ricostruzione della propria flotta e una parte di tale lavoro venne affidata ai cantieri giuliani: la tecnologia di allestimento delle navi era cambiata, con l'assemblaggio di sezioni sempre più grandi e con macchinari sempre più pesanti.

Per questi motivi si pensò di riprendere in mano lo scafo dell'Ursus, che giaceva inutilizzato all'interno dell'Arsenale, per installarvi un sistema di propulsione autonoma con un braccio di sollevamento a torre girevole, per una portata di 150 tonnellate.

La progettazione e costruzione del sistema di sollevamento venne assegnata ai Crda Cantieri riuniti

dell'Adriatico e precisamente all'Officina ponti e gru del cantiere San Marco e il pontone a gru girevole divenne così il più potente del Mediterraneo.

Entrato in servizio nel dicembre del 1931, venne impiegato nell'allestimento del transatlantico passeggeri «Conte di Savoia». Negli anni a seguire il suo utilizzo è stato richiesto per l'allestimento di prestigiose navi e per svariati altri interventi.

E stato messo in disarmo alla fine del 1994, sia a seguito della dimessa dalle costruzioni e riparazioni navali del Cantiere San Marco sia per il calo dei traffici portuali specifici. Determinante fu anche l'elevato costo di manutenzione.

Grazie alla disponibilità della Fincatieri, la struttura è stata ufficialmente ceduta alla Guardia Costiera Ausiliaria che ha concluso la messa in sicurezza dello scafo: infatti, a causa delle correnti galvani-

che, il fondo presentava ben 104 fori che con il tempo avrebbero potuto compromettere la staticità del manufatto.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato complessivamente 115 mila euro per queste opere, di cui 70 mila già erogati.

Numerosi sono gli interventi di ristrutturazione e verniciatura da portare a termine su tutto il pontone ma già si pensa al suo futuro: potrebbe essere utilizzato come base logistica per seminari e meeting e la sua coperta potrebbe consentire l'allestimento di palcoscenici per eventi musicali, in modo da non creare ingombro alle città che ospiti dell'evento.

Inoltre potrebbe essere impiegato quale prestigioso veicolo pubblicitario o oppure, dotato di un ascensore panoramico di vetro a forma di globo, venir sfruttato come attrazione turistica.

Andrea Di Matteo

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.38
	tramonta alle	19.25
LA LUNA:	si leva alle	6.24
	cala alle	19.17

37.a settimana dell'anno, 254 giorni trascorsi, ne rimangono 111.

IL SANTO

Diomede

IL PROVERBIO

Un uomo non è che ciò che sa.

■ FARMACIE

Dal 10 al 15 settembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma, 15 angolo via Valdirivo tel. 639042

via Piccardi, 16 tel. 633050

lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998

Aurisina, tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 15 angolo via Valdirivo

via Piccardi, 16

via S. Giusto, 1

lungomare Venezia, 3 - Muggia

Aurisina tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via S. Giusto, 1 tel. 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasApp - guasti	800 152 152
Ac soccorsi stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481778000
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 57
Via Carpineto	µg/m ³ 43
Via Svevo	µg/m ³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 12
Via Carpineto	µg/m ³ 11
Via Svevo	µg/m ³ -

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 79
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 89

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 5 MARBELLA da Piombino a Af Servola; ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 7 ARKTURUS da Venezia a Cava Sistiana; ore 8 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 8 PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 9 MSC GIORGIA da Venezia a molo VII; ore 12 ATLANTIC ID da Usa altri a Af Servola; ore 13 UN EGE da Ambarli a orm. 39; ore 13 MAERSK DAMMAM da Capodistria a molo VII; ore 17 ERANKOPAN da Ras Lanuf a rada; ore 18 RAVENNA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE

Ore 1.00 UN DAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 12 CAP BENAT da SSI a Venezia; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 13 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17 PORTOROZ a orm. 30 a Pirano; ore 18 MARBELLA da Af Servola a ordini; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 19 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 20 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 MSC GIORGIA da molo VII a Capodistria; ore 23 MAERSK DAMMAM da molo VII a Fiume.

La moda arriva da Firenze, ma l'ha resa nota il film «Ho voglia di te» di Federico Moccia

In Ponterosso dilaga la «lucchettomania»

Le promesse d'amore adesso vengono agganciate ai lampioni lungo il canale

«Per sempre. Fo e Dado». È il messaggio inciso su uno dei primi lucchetti agganciati ai lampioni che illuminano il Canale di Ponterosso, sul lato di Riva III Novembre, e che dà il via anche a Trieste alla cosiddetta «lucchettomania». E quella di Fo e Dado è forse la promessa d'amore più rappresentativa; due nomi che possono rappresentare qualsiasi forma d'amore: tra uomo e donna, tra persone dello stesso sesso, persone mature e giovani incantati, tra percorsi di vita diversi o in circostanze impossibili.

«Ti amerò per tutta la vita. Tua Serena», «Innamorati a vita. Alessandra e Dani-

lo», una tradizione, quella delle promesse d'amore infinito, che sembra essere partita da Merano dove esiste un «ponte dei lucchetti» che è, in realtà, una passeggiata sul Passirio dove i militari lasciavano un lucchetto alla fine del servizio di leva. Il primo vero ponte degli innamorati è invece quello di Firenze, il Ponte Vecchio, ma il luogo più noto in

Italia dove agganciare un lucchetto d'amore è il Ponte Milvio di Roma, divenuto famoso dopo la pubblicazione dei romanzi di Federico Moccia e, in particolare, in «Ho vo-

glia di te». Ma quale è la prassi? Gli innamorati, muniti di lucchetto con incise le proprie iniziali e relativa chiave, lo agganciano e lo chiudono alla catena già pre-

sente sui lampioni di Ponterosso. E dopo un lungo e passionale bacio, di quelli forti forti che ti fanno sentire il cuore dell'altro che esplode (nel caso non palpiti a decimi- la è meglio

riaprire subito il lucchetto ed attendere un'occasione migliore), si getta la chiave in acqua. A quel punto il sentimento è incatenato per tutta la vita.

E un gesto che va fatto con passione, con romanticismo, con un sorriso e con la speranza che resti nel tempo, come la felice promessa. Non ha senso se non viene fatto con quella semplicità e quella bellezza che solo l'amore può avere, quel tocco magico, che ti coglie di sorpresa e che mette, anche a chi non l'avrebbe mai pensato, le ali per volare sopra a tutto e a tutti.



I lampioni del canale usati per i lucchetti d'amore (Lasorte)



Laura Tonerò Nuovo utilizzo dei lampioni sul canale



Mare: corso allo Ial

Un corso gratuito dedicato a chi ama il mare e le barche, finanziato dal Fondo sociale europeo. Allo Ial di Trieste sono ancora aperte le iscrizioni al corso «Manutentore assistente alla nautica da diporto»: 800 ore, di cui 390 in stage presso 12 cantieri e officine della provincia. Informazioni: www.ialweb.it oppure telefonare allo 040/6726311.

Invalidi civili

La segreteria generale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili Anmic (via Valdirivo 42, tel. 040/630618) informa tutte le categorie degli aventi diritto alla tessera di trasporto agevolato che il reddito annuale è stato portato a 30.000 euro annui al posto dei 25.000 previsti fino a oggi.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per la tradizionale festa dell'anziano a Tricesimo di domenica 24 settembre e ai corsi di inglese, ginnastica dolce, yoga attivo, massaggi shiatsu e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Informazioni in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Camera di commercio

Questa mattina, alle 10, nella Sala rossa della Camera di commercio, si svolgerà il convegno «Il Digital Divide nel settore del terziario». Nell' incontro, organizzato dalla Confindustria, saranno analizzate le criticità che ruotano intorno alla scarsa diffusione dell'Ict nelle piccole e microimprese del settore terziario e forniti alle istituzioni locali elementi e proposte concrete per favorire lo sviluppo dell'innovazione presso le aziende del commercio, del turismo e dei servizi. All'evento prenderanno parte numerosi rappresentanti del mondo politico, economico e delle amministrazioni territoriali, fra i quali gli assessori regionali al Lavoro Roberto Cosolini, e al Personale Gianni Pecol Cominotto insieme ad Alberto Marchionella Confindustria regionale.



Commemorazione di don Bonifacio

Oggi alle 17 nell'area del piazzale a lui dedicato dal Comune di Trieste, l'Unione degli istriani commemorerà don Francesco Bonifacio, il sacerdote istriano di origine piranese ucciso 61 anni fa. La cerimonia, alla quale prenderanno parte anche i familiari del sacerdote, le autorità e numerose associazioni, prevede la deposizione di una corona sulla targa di largo don Bonifacio, i saluti del presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota e la partecipazione del coro Arupinum.

Omaggio a Saba

Oggi alla «EyesHot Gallery» di via Lazzaretto Vecchio 17/d si inaugura alle 18 la collettiva di 24 artisti per ricordare i cinquant'anni dalla morte di Umberto Saba. Vernice alle 18. Il tenore e attore Mario Pardini che leggerà alcune poesie di Saba. Orari: da lunedì a venerdì 17.30-20; sabato 10.30-13.

«Un petit sourire Hindou»

Mostra-reportage fotografica dedicata a costumi e gioielli del Kashmir e Ladakh alla biblioteca statale di Palazzo Morpurgo (largo Papa Giovanni 6) di Olga Micol. Vernice oggi alle 17. Intervento critico di Marianna Accerboni. Fino al 29 settembre, orario 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30. Domenica chiuso.

«Visioni» di Tomasi

Oggi alle 18.30 alla Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, verrà inaugurata la mostra «Visioni» di Nicola Tomasi. Intervento critico di Marianna Accerboni. La mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre con orario ferial e festivo 10-13 e 17-20.

Centro Veritas

Oggi alle 18.30 al centro culturale «Veritas» in via Monte Cengio 2/1 presentazione di due corsi di cultura: «I salmi legati alle feste» e «Il tempo e la festa dell'ebraismo». Saranno presenti i docenti Giorgio Giordani (biblista) e Ariel Haddad (rabbino capo di Lubiana).

Accademia di musica

L'Accademia di musica e canto corale riprende l'attività con il seguente orario: il coro «I Piccoli cantori della Città di Trieste» (8/16 anni) il martedì e venerdì 18-19.30, il coro «I Pulcini» (3/5 anni) inizio martedì 18 settembre 16-17, il coro «I Minicantori» (6/8 anni) inizio martedì 18 settembre 17.30-18.30. Riaprono inoltre le iscrizioni per i corsi strumentali e di canto lirico e moderno. Informazioni accademiats@yahoo.it o in segreteria dal lunedì al venerdì 16-20 in via Mazzini 26, tel.-fax 040/631553.



Circolo ufficiali

Oggi alle 19 al Circolo ufficiali, in via dell'Università 8, si inaugurerà la mostra fotografica «Le Frece Tricolori - Sulle vette dell'acrobazia» di Giuseppe Lenzi, generale di Brigata dell'Aeronautica militare. La mostra rimarrà aperta fino all'11 ottobre. Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Oggi il gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30 terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Circolo Saturnia

Domani, dalle 20 alle 22, al Circolo canottieri Saturnia in viale Miramare 36, serata gratuita di prova per i corsi di disciplina psicofisica yoga, psicoporea, Daoyin. Aperto a tutti, abbigliamento comodo.



FERROVIE. La Ferstoria Associazione per la storia ferroviaria del Friuli Venezia Giulia, promuove due escursioni a carattere storico-ferroviario: 29-30 settembre, gita in pullman al Semmering (Austria) con visita ai luoghi della Ferrovia «Meridionale» («Suedbahn»), nel 150. anniversario della prima ferrovia costruita per Trieste e il suo porto. I siti del Semmering saranno percorsi anche in treno e si visiterà il monumento e il museo dedicato alla memoria del costruttore Carlo Ghega.

7 ottobre, escursione ferroviaria in Istria sulla ferrovia «sconosciuta» per le miniere dell'Arsia con visita alla città di Albana e al suo museo minerario. L'escursione si svolgerà con pullman da Trieste a Pinguente e quindi con treno speciale diesel delle ferrovie croate sino ad Arsia. Occasione unica per percorrere una ferrovia normalmente esclusa al pubblico. Informazioni all'Associazione «Il Centro», via Coroneo 5, tutti i martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30, segreteria e fax 040/630976, infoline 340/7839150. E-mail: info@centroinfinito.it.



INGLESE TURISTICO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi d'inglese per coloro che viaggiano, nella sede Farit di via F. Venezian 30 tel. e fax 040/314456. Per informazioni telefonare allo 040/633612 o consultare direttamente l'insegnante il giovedì dalle 18 alle 19 in sede.

JUDO. Judo per adulti e bambini dai 5 anni in su, judo agonistico, difesa personale, ju jitsu, aikido, corsi di ginnastica, pilates. Al Palatrieste con il club Sakura. Iscrizioni aperte. Per informazioni telefonare al 338/7695142.

GRAFOTERAPIA. Indirizzata a bambini e adolescenti per risolvere problemi con la scrittura e migliorare la calligrafia. Per informazioni telefono 347/4842768.



CHIAVI. Smarrite il 2 settembre chiavi abitazione con portachiavi in metallo. Probabilmente in centro città. Cellulare 348/8422278.

MACCHINA FOTOGRAFICA. Macchina digitale smarrita il pomeriggio del 3 settembre all'inizio del sentiero tra Prosecco e Santa Croce (vicino al monumento ai caduti). Ricompensa. 040/213686.

PORTAMONETE. Smarrito un portamonete con staffe ferma banconote in pelle nera zona piazza Rosmini. Si assicura lauta mancia, preghi contattare telefonicamente il numero 040/303560.

GLI AUGURI



Susi e Mauro: 25 anni

Le nozze d'argento di Susi e Mauro sono festeggiate dalla figlia Stefania, dai genitori, dai nipoti Simone e Daniele e dai parenti



Rina e Leo: 40 anni

Dopo 40 anni di matrimonio è ancora come il primo giorno: tanti auguri dai vostri Stefano e Massimo



Edda, 50 anni

Edda compie oggi 50 anni: tanti affettuosi auguri dal figlio Andrea, dal marito Claudio, dai parenti e dagli amici tutti



Giovanni, 60 anni

Tanti auguri a Giovanni che festeggia oggi i suoi primi 60 anni dalla moglie Gabriella e dalle figlie Michela e Tiziana



Enzo, 60 anni

All'ufficiale di macchina tanti auguri di essere sempre sulle onde dal figlio Alberto e dall'amico Franco



Rosanna e Sergio: 30 anni

A Rosanna e Sergio che hanno tagliato il traguardo dei trent'anni insieme tanti auguri dai parenti e dagli amici

Concorso «Arte & Cultura»

La quarta edizione del Premio internazionale di disegno promosso e organizzato dall'associazione Arte & Cultura si svolgerà alla Galleria Cartesius di via Carducci tra il 22 settembre e il 4 ottobre. Il concorso seguirà le medesime caratteristiche dei precedenti per quel che riguarda il formato (massimo cm 35 x 25) e la tecnica. I lavori dovranno pervenire entro e non oltre il 15 settembre alla redazione della rivista e dell'associazione in piazza Virgilio Giotti 1, 34133 Trieste, sia a mezzo posta che corriere. Non è prevista nessuna tassa di iscrizione. Informazioni: 040-767075, fax 040.767440, e-mail info@artecultura.it

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

La «Daspe» Danza & Spettacolo

riprende i corsi il 12 settembre. Danza classica, moderna e del ventre rivolti a: bambini, ragazzi, adulti. Direzione artistica prof.ssa Eleonora Violin. Infoline 040/395137 - 338/8213800. Ghirlandaio 12.

Scuola di Musica / Casa della Musica 55

via Capitelli 3, presentazione corsi 2007-2008: mercoledì 12 settembre ore 17 Alessandro Pace, Scuola di musica per bambini; ore 18 Ermes Ghirardini batteria e Alessandro Vodopivec pianoforte classico e moderno. Tel. 040/307309.

«Il Centro» propone:

29-30 settembre: Ferrara e le Mongolfiere; 29-30 sett. e 7 ottobre: Semmering (A) e Arsia (HR). Infoline: 340/7839150, web: il_centro.infinito.it, via Coroneo 5.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Emma Scotti Donaglio per l'anniv. (8/9) dalla figlia 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Marcello Rossi nel XV anniv. (10/9) dalle figlie 50 pro Lega del filo d'oro (Osimo).
- In memoria di Rolando Scattaini nel II anniv. dalla famiglia 100 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria dei condomini Stanco Scubini ed Ervino Sorz (11/9) dalle famiglie Soubini Sorz 25 pro Com. San Martino al Campo, 25 pro Piccole suore di carità dell'Assunzione.
- In memoria di Adriano Miliani (11/9) e Corinna Biduli (11/10) dalla figlia Adriana 300 pro Airc.
- In memoria della cara mamma Valentina Varroni nel XVIII anniv. (11/9) dalla figlia 50 pro Astad.
- Per un anniversario (11/9) da N.M.B. 50 pro Azzurra malattie rare c/o Burlo Garofolo.
- In memoria del fratello Claudio Mitri da Gianna 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Iolanda Polesello dai condomini di via Isola d'Istria 9 140 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lucia Raseni Seriani da Nives e Giuliano 50 pro Ass. Azzurra - Malattie rare.
- In memoria di Marino Repa da Cristina 20 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Maria Strumia da Gilla, Nives, Elba 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Vardabasso dagli amici delle bocce 175 pro ospedale di Cattinara (Medicina d'urgenza).
- In memoria di Gigliola Affatati da Franca Affatati e Barbara Marton 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Pina Albanese Caparra dalle fam. Bartoli, Bellini, Bertoli, Bonomo, Grobisa, Santulin 60 pro Agmen.
- In memoria di Stefania Buzzai da Mariuccia Sardo e famiglia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della mia compagna di scuola Chiara Fuoco da Elena Paoletti 50 pro Ass. Amici Hospice Pineta - Pineta del Carso.
- In memoria di Giuseppina Jelich dalla fam. Deruvo 100 pro Aido.
- In memoria di Roberto Maiani da Dario Gattolin e Silvana Trobitz 160 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Adriano Mosetti da Umberto Ondina, Franco Antonella 80 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria dell'avv. Sergio Pierangelini dalle fam. Protti e Vaccari 100 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico infantile).
- In memoria del dott. Erberto Rode da Gabriella, Paolo e Federico 25 pro Enpa.
- In memoria di Samuele Sciegghi da Tullio Benedetti 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Bruno Sossi da Flego Luciano, Laura e Anita 40 pro Aido.
- In memoria di Scolastica Vesnaver da Elvio Nelli e famiglie 50 pro Itis.
- In memoria di Maria Batageli Deconi da N.N. 30 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Claudio Cauzer da Neria, Valnea e famiglie 30 pro Aism.
- In memoria di Giuseppina Jelich dalle amiche 70 pro Andos.
- In memoria di Fulvio Lacchia da nonno Berto 20 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Massimiliano Matcovich dalla famiglia Privileggi 50 pro Unicef.
- In memoria di Rosa Pranzoni dalle colleghe Tupperware 95 pro Agmen.
- In memoria di Ermes Sardo dalla Riabilitazione Uc Pineta del Carso 165 pro Agmen.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

11 settembre 1957

► Ieri sera, nel corso della fortunata rubrica televisiva «Primo applauso», il primo posto è stato ottenuto dal complesso corale rovinense «Arupinum», diretto dal maestro Giorgio Cecchini. Fra i brani triestini ed istriani eseguiti particolare successo ha riscosso la caratteristica «bitinada».

► I partecipanti al «Symposium» di medicina si sono recati ieri in località Triestenico, per visitare il quasi ultimato sanatorio dell'Inps. Particolare interesse hanno destato le attrezzature ricreative e, in special modo, l'ampia balconata protetta da avvolgibili automatici.

► Il Vespa Club Trieste ha vinto il V Giro delle Dolomiti, partito ed arrivato in località Auronzo per un percorso di km 204. Terza vittoria su cinque edizioni, grazie al primo posto a pari merito di Luigi Cordiglia e Ugo Miazzi. Gli altri partecipanti del club triestino erano Sergio Prati, Miro Vidmar, il presidente Ovidio Opiglia e sua figlia Gabriella.



Assicurazioni divine

● Caro presidente delle Assicurazioni Generali, domenica 2 settembre mi son recato in Piazza Grande per vedere la kermesse della vostra compagnia. Portavo con me un cartello sul quale simpaticamente teologico avevo scritto: «Solo Dio dà Assicurazioni Generali». A un dato momento mi si è avvicinato un uomo della sicurezza che, con autentici modi da buttafuori di discoteca, mi ha intimato di consegnargli il cartello.

Al mio rifiuto c'è stato del movimento. Un altro uomo della sicurezza mi ha dato del pagliaccio. Poi tre agenti della Digos, un funzionario di polizia e a debita distanza il vicario prefettizio. Il tutto finito a tarallucci e vino al bar Unità, soprattutto per l'astuta e civile intercessione di un simpatico agente della Digos. Ma, caro signor presidente, è questa la libertà di espressione?

Non sarebbe meglio scegliere con attenzione gli uomini della sicurezza? Non pretendo scuse, ma almeno una bottiglia di buon vino dalle vostre fiorenti aziende agricole.

Ugo Pierri

L'insegnamento del friulano

● Finalmente. Finalmente nelle Segnalazioni leggo - oltre alle stucchevoli lettere sull'insegnamento della lingua (?) friulana nelle scuole (Trieste che c'entra? Ci pensi il «Messaggero Veneto» che, nonostante il nome, è il quotidiano di Udine), sulle armi ai vigili, sulle vergognose e offensive fantasie riguardanti addirittura la demolizione del santuario mariano di Monte Grisa - una precisa, intelligente lettera del prof. Arrigo Polacco. Egli, dall'alto della sua notevole professionalità di medico, afferma che la causa prima degli incidenti in città è dovuta all'eccessiva velocità e all'assoluta mancanza di disciplina, in particolare delle motociclette e dei motorini.

La sua lettera, che condito toto corde, si conclude affermando che certi scrittori, facendo smodato uso della velocità, intendono «giocare a dadi» con la loro vita. Mi permetto di aggiungere: e con quella degli altri. Se un criminale della strada rischia il suicidio, non gli si può permettere di diventare un potenziale omicida.

E ora un invito da uno che, nel giornalismo, ha già dato (e ampiamente): perché il Piccolo non promuove un'inchiesta? Seria, documentata, come si usava ai miei tempi. Il presente, credetemi, è peggiore del nostro passato. Il quotidiano di Trieste, volendolo, avrebbe la possibilità di rimarginare questa autentica piaga.

Ranieri Ponis

Pensioni di anzianità

● Dicono che circa 130mila lavoratori hanno acquisito le condizioni per ottenere la pensione di anzianità, cioè 35 anni di lavoro/contributi e 57 anni di età. Gran parte di questi, circa 86mila, sono lavoratori dipendenti. Ora questi lavoratori rischiano di essere gabbati, vedendo allontanarsi le loro pensioni di circa due anni e più (finestre). C'è però un altro, grosso problema: pure la liquidazione del Tfr slitta di due anni e più. Immaginatevi che qualcuno, anzi parecchi, abbiano fatto dei progetti che ora vedono andare in fumo... doppiamente gabbati! Progetti come: acquistare, riscattare, ristrutturare la casa o l'appartamento; estinguere i debiti, corsi, aiutare i figli e/o nipoti...

IL CASO

Gli episodi di violenza fanno capire quanto sia cambiata la società

Scuola, l'esperienza d'una maestra

Qualche tempo fa la televisione e i giornali hanno parlato e scritto molto sulla violenza nelle scuole, ma spesso non si capiva se era calcolata come colpa dei maestri e dei professori o degli alunni. Voglio cercare di ragionare un po' traendo spunto dalla mia esperienza personale.

Sono un'insegnante, in pensione dopo aver fatto 41 anni effettivi d'insegnamento, prima come supplente nel circondario e poi nel capoluogo, e scolari ne ho avuti tanti. Nel periodo in cui Trieste era considerata «Territorio Libero», di concorsi non se ne facevano perciò eravamo i «precari» di allora. Sono venuta a contatto di bambini di tutte le estrazioni sociali, compresi quelli dell'«Ospizio degli orfani di guerra» e mai, dico mai, qualcuno ha trovato da ridire su qualcosa, né da parte dei genitori né da quella degli alunni, anzi i bambini avrebbero voluto venire a scuola anche la domenica... Ogni famiglia aveva anche allora le sue grane private, ma di solito, la prima, era la fame.

C'è poi da ricordare che non insegnanti non di ruolo, non percepivamo lo stipendio durante le vacanze estive, così eravamo sempre «in forma», mai grasisi...

Senza aver fatto alcun «Corso speciale a pagamento» istruivamo i nostri alunni (spesso anche trenta per classe) in ogni materia prescritta e li educavamo anche moralmente, senza troppi discorsi, ma con l'esempio e tanto affetto elargito a piene mani. Allora pochissime famiglie avevano la televisione, tanto meno i «telefonini» e tutti quei giochi violenti ora così in voga e in mano ai bambini. Ci riunivamo, però, fra classi parallele e specie durante le feste religiose e patriottiche, venivano anche i genitori. Si preparavano recite, si insegnavano canti di montagna e canzoni triestine che, se non le sapevano, i genitori imparavano e i nonni erano felici di cantarle con noi.

Nella mia classe leggevamo le belle poesie di Pascoli, di Carducci e di tanti altri poeti, triestini e

stranieri e i bambini riuscivano a capire, attraverso il modo di esprimere i loro pensieri, da chi erano state scritte. Certo i tempi sono cambiati (guai se no!) e io, molto curiosa delle cose nuove, ho imparato a usare il computer e ad andare «in internet». Credo perciò di poter capire i giovani, anche perché vedo che i miei scolari d'un tempo, ormai uomini e donne in carriera, mi contattano ancora dopo trent'anni e ricordano molto volentieri il tempo passato insieme a scuola. Mi sento ancora amata come io li amo e sono orgogliosa di averne fatto delle persone educate e aperte alla vita, felici di ritrovarsi fra di loro. Come siamo arrivati, nelle scuole d'oggi, al punto di picchiare o essere picchiati fra scolari, genitori e maestri?

Sono certa che allora si era più felici perché ci rispettavamo a vicenda e non si conosceva la parola «precario» nel senso di oggi, perché tutto era «precario». Anche la vita.

Elena Roverelli Cargnelli

nava, e siccome la suddetta persona non aveva provveduto a sostenersi agli appositi appigli, essa mi piombava pesantemente addosso, evitando così di cadere sul pianale dell'automezzo.

Come logica conseguenza la medesima mi chiedeva scusa, aggiungendo che stava consigliando il giovane di leggersi il «Galateo», dove avrebbe imparato la buona educazione.

Forse avrei dovuto rispondere diversamente, ma in quel momento, anche perché avevo ricevuto un forte colpo al fianco, che mi recava dolore, le risposi che il Galateo non esisteva più, giacché era stato dato alle fiamme proprio da quella generazione (di cui uno dei suoi rappresentanti era il giovane in argomento); generazione la quale intendeva fare ciò che a essa comodo, ignorando completamente i problemi degli altri.

Ritengo che solo il reciproco rispetto tra la gente potrà risolvere questo conflitto, poiché ciò sicuramente sanerebbe molte situazioni di contrasto e incomprensione.

Tommaso Micalizzi

Zaule: scritte

pro e contro

● Domenica 2 settembre, sulla pagina dedicata ai comuni della provincia, il sindaco di Muggia si lamentava nel titolo «Manifestazioni inaccettabili e fuori dal tempo» in riferimento all'imbrattamento di un muro con scritte evidentemente contrarie alla

modifica del nome di Aquilinia; un «No Zavlije» che, ben evidenziato sulla foto allegata all'articolo, non lasciava spazio ad equivoci. Intervistato pure un rappresentante dell'opposizione (Grizon: «...probabilmente un gesto dimostrativo contro il proposito della maggioranza...») a cui replicava ancora il sindaco («...si tratta di manifestazioni di protesta fuori dal tempo... proteste di questo tipo richiamano alla memoria antiche contrapposizioni... che vogliamo superare»). E così quella provocazione - ce lo dice l'articolista - era già stata subito cancellata. Perbacco, quanta condivisibile solerzia! Ma quello che mi premeva porre in particolare all'attenzione dell'anti-graffittaro Nesladek è un altro caso per il quale allego due foto scattate ben prima di questa data (maggio '07) che dimostrano come la «guerra delle scritte inaccettabili» Aquilinia-Zaule-Zavlije non nasce oggi con quella vergata su un defilato muro all'incrocio di via di Noghere e via di Stramare dai presunti «contrari».

Molto prima, e in luogo ben più visibile e centrale, da tempo compare non una protesta ma un inneggiamento all'antico nome di Zaule che qualche appartenente alla schiera dei «favorevoli» ha voluto condividere con l'intera popolazione muggesana: un «W Zaule» a caratteri cubitali che compare «inciso»

non su di un muro privato qualsiasi (che già di per sé è deprecabile) ma su quello di un edificio ben più importante e sacro come quello del Duomo muggesano. Forse un «...gesto dimostrativo a favore della maggioranza...» (come potrebbe dire Grizon) o «...una manifestazione di inneggiamento fuori dal tempo...» (come incalzerebbe il sindaco).

Fatto sta che mentre una scritta è stata immediatamente rimossa, l'altra (in buona compagnia con altre di carattere amoroso e calcistico) è ancora lì, sotto le finestre del sindaco che non dimostra di averne troppo a turbare e con una guardia municipale messa addirittura a farla la guardia (come dimostra la foto che allego). Che dire? Dopo averci scherzato un po' sopra rimangono alcune riflessioni. E' possibile che un paio di «ragazzetti no-zavlije» abbiano cotanto onore di cronaca e di interventi (sindaco e opposizione)? Non sarebbe meglio cancellare loro troppo rilievo e istigare altri all'emulazione? Di tante idiozie che ci capita di leggere sui muri di Muggia perché alcune hanno l'onore dell'immediata cancellazione e altre no? Ricordo di una bestemmia cubitale rimasta per mesi sulla trafficatissima Strada delle Saline o, come faccio qui, segnalo quelle sul Duomo di Muggia che qualche ragazzetto (molto probabilmente) tifoso della locale squadra di calcio ha inciso con la chiave. Peccati di gioventù alle quali, senza troppa enfasi, chi amministra potrebbe rimediare senza andare ad evocare addirittura quelle «antiche contrapposizioni» le quali spesso sono agitate come spauracchio all'unico scopo di legittimare le proprie posizioni.

Franco Biloslavo

Accattoni e lavavetri

● La «Realtà romanzesca» era un titolo di brevi racconti in note riviste degli anni Trenta. Oggi, invece, la «Realtà» l'abbiamo quotidiana! Come se il buio desse del cornuto all'asino. La regina Vittoria si narra impiccasse gli accattoni, che erano soluzioni atipiche anche in quei tempi. Nei nostri anni Venti si cantavano e ballavano «Violino tzigano» e «La violettina» agli suonatori ambulanti e anziane smunte che tentano di vendere qualche mazzetto di fiori vengono «fermate» e «tradotte» per dare l'esempio alla tolleranza zero. I lavavetri in Italia stanno creando crisi di governo e accessi dibattiti. Dei «vù cumprà» meglio non parlarne. Si legge che un grande invalido sigillato nell'ultimo piano di un alloggio popolare senza ascensore chiedesse solamente un alloggio alle autorità preposte, al piano terreno per poter uscire con la carrozzella a prendere un po' d'aria.

Al contro per redimere un ragazzotto ubriaco o drogato che accollava due persone ci si dimostra molto comprensivi affinché lui possa redimersi. Mentre qualche altro «punkabestia» ha la mamma che lo viene a riprendere in auto dopo sortite con impropri o smargiassate ai danni dei passanti, ché (si fa per dire...) più che una realtà vengono considerate «materie umanistiche» di nullafacenti di un giusto problema che viene trattato in modo sbagliato; si scomoda anche la Wikipedia che consente di sapere o trovare tutto, come libertà e partecipazione e far evitare decisioni avventate.

Abbiamo anche birichini e pagatissimi ministri che dopo immane pesanti diverbi incitano a scioperi fiscali: mentre un Alfonso Capone negli anni Venti per tale reato in America sembra sia morto in carcere.

A tali infelici connubi di memorie storiche verrebbe da concludere, indifferente come la si metta, che stia scomparendo la stima che si dovrebbe avere sempre verso se stessi!

Riccardo Wagner

UNA CITTA', UN LIBRO

Sesso, verità e finzione nella Trieste della Schiavini

di Pietro Spirito

Daniele Aloisi è un giovane scrittore di successo. Un giorno, portando a spasso il cane nel giardino pubblico, vede una bella ragazza molestata da due individui. Interviene, i due balordi se ne vanno, lo scrittore e la donna «con una voce di carta vetrata» fanno conoscenza. Lei si chiama Lorena, ed è una prostituta d'alto bordo. Racconta allo scrittore la sua storia, che è una storia di un'infanzia triste, di violenze e sopraffazioni, sesso estremo e sfruttamento, festini a luci rosse con importanti uomini politici. Daniele Aloisi decide di fare della storia di Lorena un romanzo: lei non dovrà far altro che continuare a raccontare, lui di volta in volta scriverà i capitoli e glieli farà leggere. Il romanzo racconterà la storia di uno scrittore che scrive la vita di una prostituta d'alto bordo.

Comincia così il romanzo «La fortuna è un talento» (pagg. 169, 12 euro) della triestina Laura Schiavini, appena pubblicato dalle prestigiose Edizioni Robin



dirette da Claudio Maria Messina. In una Trieste mai nominata ma riconoscibilissima soprattutto nelle ambientazioni della città vecchia (dove «nacque» figure leggendarie come la Muta e la Bersagliera, prostitute passate poi alla storia), la vicenda dello scrittore famoso e della bella Lorena si snoda con ritmo incalzante in un intreccio che parla di sesso, di violenza, di sentimenti negati, mentre fra i due protagonisti nasce qualcosa di più di un'amicizia. Ma i due balordi che avevano molestato Lorena al giardino sono ancora là, seguono la donna, la minacciano, c'è una questione di droga da risolvere. L'epilogo è drammatico, Lorena sarà violentata e uccisa.

Fin qui la prima parte del libro della Schiavini. Che a un certo punto offre al lettore una brusca svolta. E si scopre che in realtà Lorena è viva, la sua storia è inventata, e dietro tutto c'è una truffa ordita ai danni dello scrittore, il quale, una volta pubblicato il romanzo si troverà costretto a rispondere di plagio. Ma la verità non è nemmeno quella, e in un gioco di specchi e di scatole cinesi - il racconto nel racconto - si svela il raggio architettato da un'aspirante scrittrice che si era vista rifiutare un romanzo proprio dal famoso scrittore.

Laura Schiavini conduce il lettore con abilità in un intricato labirinto narrativo che parla di verità e finzione, di passioni e di speranze, della pochezza del mondo letterario ed editoriale, che ricorda come scrivere sia una malattia da vampiri e infine si interroga - come l'ambiguo io narrante del romanzo - sulle possibilità di realizzare i propri sogni: «Ma non seppi darmi una risposta, se non con le parole di Somerset Mougham: la fortuna è un talento».

LA LETTERA

Gruppo di mutuo aiuto per vincere l'obesità

Siamo soci dell'Andi (Associazione nazionale dimagrire insieme... e non solo). Siamo una associazione non profit, di auto-mutuo-aiuto, nata 20 anni fa in un paese del Friuli, Cordenons, da un medico, uno psicologo e un gruppo di persone che avevano bisogno di perdere peso. Il progetto era assolutamente innovativo e partiva da un presupposto fondamentale: l'obesità considerata come dipendenza psicologica, alla stessa stregua del fumo, dell'alcol o di altre dipendenze.

Quindi non diete miracolose, non programmi di riabilitazione ma adottare il metodo dei gruppi di mutuo aiuto al fine di raggiungere un benessere psicofisico, cambiando lo stile di vita. L'idea ebbe subito successo, l'associazione ben presto si ingrandì e si espanse in altri paesi e in altre regioni.

Quest'anno compie vent'anni dalla sua fondazione e vanta sedi oltre che in Friuli, in Veneto, in Lombardia, in Piemonte, in Liguria e in Emilia Romagna. Siamo dotati di un comitato scientifico che ha il compito di aggiornare e coordinare il lavoro di tutte le sedi. A Trieste, grazie alla volontà e perseveranza del nostro presidente Claudio Dovier, l'associazione è nata circa quattro anni fa e da allora si è sempre più ingrandita.

Farsi conoscere in una città non è sempre facile e i meccanismi sociali che operano in un piccolo paese non sempre si possono applicare in una città. Se in un paese tutti si conoscono e il passa parola fa miracoli, in una città le dinamiche sono diverse e conquistare credibilità e fiducia dai propri concittadini richiede impegno e serietà. Per questo motivo desideriamo ringraziare chi, come questo giornale, ci ha dato fiducia fin dall'inizio dimostrandoci sensibile e attento alle nostre richieste e pubblicando con puntualità i nostri annunci.

Molti dei nostri soci si sono avvicinati a noi proprio grazie agli annunci sul giornale e speriamo che in futuro siano sempre più numerosi. Ed è proprio in quest'ottica che cogliamo l'occasione per comunicare che il prossimo 5 ottobre presso il campo sportivo Zarja a Basovizza ci sarà la festa della sezione Andi di Trieste. E nella tradizione della nostra associazione infatti, organizzare una volta all'anno una festa per riunire tutti i soci della sezione e per premiare quelli che hanno raggiunto i migliori risultati nel dimagrimento e nel mantenimento del peso forma. Quest'anno oltre ai soci della sede di Trieste, attendiamo circa 200 ospiti provenienti dal Friuli e dal Veneto.

E, come immaginabile, per noi un grande evento è una grossa opportunità per conoscere le realtà delle altre sezioni Andi e per condividere tra i soci un momento di convivialità e allegria. La festa naturalmente è aperta a tutti, e per qualsiasi informazione potete telefonare ai numeri 3287794768 (Claudio Dovier) e 3475785229 (Marisa Frare), 3281399564 (Giacomina Tazzari Meola). Con l'auspicio di accogliervi numerosi, rinnoviamo i nostri ringraziamenti a tutti voi della redazione del «Piccolo» unitamente agli auguri sinceri affinché, come in passato, anche in futuro possiate sempre svolgere il vostro lavoro al servizio dei cittadini, in rispetto alle più nobili e antiche tradizioni del vostro - e sentimentale anche nostro - giornale cittadino. Cordiali saluti

Marisa Frare dell'Andi

L'ALBUM



Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia viaggia in autobus

Ha preso il via ieri una inedita iniziativa promozionale del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: per tutto il mese un London Bus «personalizzato» girerà infatti a Trieste e nei maggiori centri della regione portando informazioni sulla nuova Stagione. Il London Bus - rosso fiammante, a due piani, guida a sinistra, un vero Routemaster - prestava fino a poco tempo fa regolare servizio sulla Linea 11 nella capitale del Regno Unito. Accomodandosi sul London Bus, il pubblico potrà ricevere dépliant e informazioni e vedere i video di alcuni fra i più attesi spettacoli in cartellone. Oggi il bus sosterrà fino alle 13 in Piazza della Borsa e dalle ore 16 alla base di Viale XX Settembre.

SPORT

SERIE B Il centravanti uruguayo, autore delle due reti segnate in campionato dalla Triestina, ha dimostrato di possedere un discreto fiuto sotto porta

Granoche: vorrei diventare il Crespo dell'Unione

«Ho sempre sognato di venire a giocare in Europa. Qui i difensori sono tutti molto prestanti»

Il giocatore sudamericano: «Sono molto soddisfatto per l'accoglienza che mi hanno riservato i sostenitori, ma lo sono un po' meno per i risultati della squadra»

TRIESTE Per parlare di scommessa già vinta, forse è ancora troppo presto. Di certo, quando quest'estate venne annunciato l'arrivo in alabardato di Pablo Mariano Louro Granoche (così il suo nome per intero), nessuno immaginava che dopo tre sole giornate l'uruguayano fosse già a quota due gol. Il bomber venuto dal Sudamerica venne accolto prima con moderato scetticismo, poi una certa curiosità, in seguito una grande fiducia dopo le amichevoli estive. Perché in effetti Pablo, già soprannominato El Diabolo, aveva dimostrato già ad agosto che il mestiere di fare gol lo conosceva bene. Ma una cosa è segnare alle rappresentative cariche, un'altra ripetersi nella serie B italiana.

Ancora dubbi? Pronti via e Granoche segna al Messina e al Lecce. Ed è già idolo della tifoseria. Del resto, Pablo è uno che il gol ha cominciato a volerlo fin da piccolo, quando sognava già di giocare dalle nostre parti: «Fin da quando ho iniziato a giocare a calcio - racconta - mi piaceva stare vicino alla porta avversaria, essere un uomo d'area sempre pronto a sfruttare ogni occasione. E il mio sogno era già quello di arrivare un giorno

a giocare in Europa. Adesso ho questa opportunità e devo giocarmela bene per il futuro della mia carriera». Per capire come il gol fosse già nel sangue dell'uruguayano (da poco ventiquattrenne essendo nato a Montevideo il 9 settembre 1983), basta vedere quali siano stati i suoi modelli: «Fin da piccolo mi è sempre piaciuto molto veder giocare Batistuta, veramente un grande giocatore, lo seguivo sempre alla tv. Poi in seguito ho apprezzato anche Crespo e Inzaghi: ma sia chiaro che non sono idoli, solo giocatori che ammiro». Dopo esser cresciuto calcisticamente nel suo Uruguay e aver giocato con River Plate e Miramar Misiones, a 21 anni Granoche si è trasferito in Messico, segnando la rete che ha dato lo scudetto al Toluca. Solo un gol poi nel Vera Cruz, ma sceso in B messicana con il Tiburones Rojos de Coatzacoalcos, la scorsa stagione ha realizzato 23 reti. E adesso l'Italia, un calcio molto diverso. «La più grossa differenza che ho notato finora rispetto agli altri paesi - racconta Pablo - riguarda soprattutto l'aspetto fisico. In Messico non c'erano difensori come se ne trovano in Italia, qui sono tutti alti e molto prestanti

fisicamente. Ma è un calcio che mi piace, molto competitivo». Ma gli avversari dalla notevole stazza non sembrano intimorire Granoche, che lotta, sgomitando e soprattutto l'ha già messa dentro due volte. E ammette che in questa partenza sprint un po' ci sperava: «Un attaccante si aspetta sempre di fare gol, è il suo mestiere. Per quanto mi riguarda sono contento, un po' meno per i primi risultati della squadra, la Triestina può fare meglio. E' anche vero che finora abbiamo incontrato squadre molto forti, quindi anche un pareggio con il Lecce non è male». Per uno che da ragazzino aveva il sogno di giocare in Europa, il prossimo gradino a cui puntare sembra naturale: la serie A italiana. Ma Pablo è un ragazzo con i piedi per terra: «La prima cosa importante per me è fare il meglio possibile con la Triestina, penso solamente a questo perché sono contentissimo di essere qui. Le ambizioni bisogna averle sempre, ma so che eventualmente riguardano il futuro: adesso devo ambientarmi, imparare a conoscere il calcio italiano, migliorare la lingua, poi vedremo. Di certo mi aiuteranno anche i tifosi: qui sono stato accolto benissimo, anche fuori dal campo. E sentire che la gente è con me è una cosa molto tranquillizzante quando si scende in campo».

Antonello Rodio



Il centravanti alabardato Pablo Granoche

SERIE A

Udinese, il brasiliano Felipe torna in campo dopo un'assenza di 9 mesi

UDINE La sua ultima partita risale al 2006. Per la cronaca si trattava di Catania-Udinese dell'11 dicembre e finì 1-0 per i siciliani di Pasquale Marino. Sembrava una semplice pubalgia, roba da uno o due mesi di assenza al massimo. Invece Felipe ha dovuto attendere 9 mesi.

Già, perché quella pubalgia era diventata un'ernia inguinale che ha costretto il difensore brasiliano a seguire da spettatore il cambio della guardia Galeone-Malesani e l'intero girone di ritorno della passata stagione. Poi, dopo una preparazione estiva finalmente a pieno regime, una banale distorsione al ginocchio tre giorni prima dell'esordio in campionato e l'ennesimo stop. Ma adesso il calvario sembra finito una volta per tutte: Felipe ieri si è regolarmente allenato con il resto del gruppo e punta deciso a una maglia da titolare a Torino contro la Juve. Un rientro tutt'altro che soft, ma a dispetto dei suoi 23 anni il brasiliano può essere considerato un veterano a tutti gli effetti, tanto è vero che dopo il degradamento di Di Natale è proprio lui il capitano «in pectore» dell'Udinese. E Marino, dopo la terrificante scoppia interna contro il Napoli, ha tremendamente bisogno di giocatori di esperienza. Difficile rinunciare a Felipe, dopo il definitivo via libera dei medici, ma il suo rientro non comporterà la rinuncia ad Andrea Coda. Il test di sabato contro il Nova Gorica, infatti, ha fatto capire che Marino è seriamente orientato a provare la difesa a tre: Zapata, Felipe e Coda dietro, con Mesto e Dossena esterni di fascia e la coppia D'Agostino-Inler in mezzo al campo. Davanti sempre il tridente, invece, magari con gli azzurri Di Natale e Quagliarella più arretrati rispetto ad Asamoah. Dal 4-3-3, insomma, si dovrebbe passare al 3-4-3, ma al di là delle formule Marino inserirà un difensore in più, Felipe, al posto di un centrocampista. Se il nuovo modulo dovesse dare buoni frutti a Torino, è probabile che Marino insista su questa soluzione almeno fino al rientro di Obodo, previsto per la seconda metà di ottobre. Rispetto alla gara contro il Napoli, comunque, il tecnico bianconero a Torino potrà contare su D'Agostino, l'unico disponibile del trio titolare di centrocampo. «Le assenze di Obodo e Pinzi - commenta l'ex messinese - si stanno facendo sentire, però non dite che la sconfitta con il Napoli è stata colpa dei giovani. Abbiamo sbagliato tutti quanti, perché sono venute a mancare concentrazione e umiltà».

Riccardo De Toma

IL CASO

Il ritorno al vecchio orario non ha portato un incremento di pubblico come sperava la società

Al Rocco meno paganti di domenica

Con il Lecce 6817 spettatori contro i 7057 della gara di esordio

TRIESTE Fantinel la scorsa settimana lo aveva detto: ormai i tifosi, oltre al ricco pacchetto televisivo che veniva offerto da Sky, si sono abituati anche alla serie B al sabato. E a guardare le cifre, il presidente alabardato sembra proprio aver ragione. Chi non ricorda le battaglie e le roventi polemiche quando due anni fa le partite della cadetteria furono spostate al sabato? Uno dei punti cruciali del dibattito riguardava la questione spettatori: tutti sostenevano che non giocando alla domenica, si toglieva la possibilità a una grossa fetta di pubblico di venire allo stadio. Discorso che non faceva una grinza, tanto che anche a Trieste ci furono settimane di discussioni su quanto sarebbe stato più pieno il

Rocco giocando alla domenica. Ebbene contro il Lecce c'era un'importante prova del nove a riguardo e le premesse per avere un dato significativo c'erano tutte: si giocava la domenica alle 15, c'era ancora la curiosità di capire cosa vale davvero la nuova Triestina, il Lecce era pur sempre un avversario di richiamo. Nessun boom, però, degli spettatori, anzi, per vedere il pareggio c'era meno gente allo stadio di quando si gioca di sabato. I dati parlano chiaro: domenica al Rocco c'erano 6817 spettatori mentre alla prima di campionato, giocata di sabato contro il Messina, ce n'erano 7057. Fra l'altro in occasione della prima partita gli abbonati erano ancora fermi a 4407, mentre i possessori

■ COSÌ LE PRESENZE ALLO STADIO ROCCO

		Spettatori	Paganti	Abbonati
AL SABATO	Triestina-Messina	7057	2650	4407
ALLA DOMENICA	Triestina-Lecce	6817	2151	4666
Media a partita stagione 2006/07:				7942
Media a partita stagione 2006/07 senza la partita con la Juve:				7103

della tessera in occasione del secondo impegno interno sono saliti a 4666. Questo vuol dire che i paganti sono calati da 2650 a 2151. Sembra insomma che, cento più o cento meno, gli aficionados della Triestina siano sempre gli stessi, in qualunque gior-

no si giochi. Anzi, nel giorno festivo in certi casi entrano in gioco anche dinamiche familiari di non poco conto. Magari domenica qualcuno non se l'è sentita di abbandonare Barcola per gli ultimi bagni. Che lo zoccolo duro sia sempre quello, lo dice an-



L'esultanza degli alabardati dopo il pareggio

che la media spettatori dello scorso anno, che risulta ufficialmente di 7942 spettatori a partita. Ma si tratta di un dato pompato dalla sfida contro la Juve: se togliamo quel pionenone contro i bianconeri, la media spettatori al Rocco nella stagione 2006/07 scen-

de a 7103. Insomma, pare che rigiocare alla domenica sposterebbe di poco le entrate nelle casse delle società: è molto più importante invece la battaglia dei diritti tv che si deciderà proprio questa settimana.

an.ro.

NAZIONALE

Gli azzurri a Kiev non hanno alternative

De Rossi: «Contro l'Ucraina dobbiamo strappare i tre punti per ottenere la qualificazione»

MILANO La Nazionale azzurra dopo il pareggio con la Francia continua a lavorare a Milanello in vista del prossimo impegno di qualificazione a Euro 2008 in programma domani sera a Kiev contro l'Ucraina. Partita fondamentale per il cammino degli azzurri, che dopo avere analizzato la gara con la Francia mantengono una discreta fiducia. Le critiche non sono mancate dopo quanto visto a San Siro e Bufon e compagni sono stati accusati di non avere interpretato al meglio il match con i transalpini.

Daniele De Rossi si difende dalle critiche mosse alla linea mediana del campo. «Sono state fatte delle analisi complessive sul centro-campo e non mi sono sentito di certo accusato. Il modulo 4-1-4-1 penalizzante? Non mi piace parlare del modulo, io faccio il mio. Sono contento di essere titolare - continua il centrocampista della Roma - Ci sono posizioni che mi piacciono di più e posizioni che mi piacciono di meno, è normale, io mi diverto a giocare. Non è facile giocare come gioca la Roma soltanto con l'inserimento di tre o quattro giocatori giallorossi». Guardando invece alla sfida contro l'Ucraina, De Rossi sa che «bisogna giocare meglio e fare più male. Noi siamo l'Italia e con

l'Ucraina bisogna andare a vincere. Di certo non siamo il Brasile ma siamo i campioni del mondo e ai Mondiali abbiamo fatto vedere qualcosa di più del Brasile. Dobbiamo capire i nostri limiti e le nostre forze - aggiunge - senza però snaturarci».

De Rossi sottolinea anche che «quello della condizione non è un alibi però in tempi non sospetti,

prima della partita con la Francia, era stato messo in chiaro che si poteva iniziare un po' prima con la Nazionale». Per Cristiano Lucarelli, attaccante dello Shakhhtar Donetsk, sono lievitare le chance di trovare un posto da titolare nella formazione iniziale di

mercoledì con l'Ucraina. «Titolare in Ucraina? Sono abituato a vivere alla giornata. Sono felice già di essere in questo gruppo, mi rimetto alle decisioni del mister. A 31 anni essere nel giro della nazionale è una cosa bella per chi come me è arrivato ad alti vertici di carriera solo in età avanzata».

«Mercoledì sarà dura - prosegue l'ex centravanti del Livorno - gli ucraini hanno creato entusiasmo intorno alla nazionale, per loro sarà un test anche per valutare le reali ambizioni».



Daniele De Rossi



Sergio Ghersetich



Marco Schiavone



Sergio Cacich



Rino Ellero



Pino Taddeo



Tullio Privilegi

BAR SPORT

I supporter alabardati di via dell'Istria sono delusi dell'avvio incerto

I tifosi: «Come la scorsa stagione»

TRIESTE Al Bar Sportivo, di via dell'Istria 8, è facile incontrare qualcuno che ha voglia di parlare di calcio, anche se il pareggio della Triestina contro il Lecce non sembra sufficiente a ridare fiducia agli alabardati. Non mancano gli elogi a Granoche ma fanno ancora discutere le scelte compiute in campagna acquisti. «Il pareggio di ieri non è stato malaccio - commenta Sergio Ghersetich, gestore del bar - Granoche è giovane e ha avuto fortuna ma in questa squadra manca una punta di peso. Si doveva investire di più. L'anno scorso pensavo che avremmo potuto finire il campionato in nona posizione, adesso non credo che arriveremo neppure a metà classifica. Se a gennaio Fantinel non fa qualche nuovo acquisto la situazione è destinata a rimanere la medesima». A gennaio non ci sarà più niente da comprare - interviene Mauro Mandorino - e sarà dura che la squadra si salvi dinuovo. Io sono abbonato alla triestina da una vita e spero che le cose vadano meglio ma è evidente che siamo messi male: se non ci fosse Granoche a segnare non andremmo da nessuna parte». E' fiducioso Tullio Pri-

vilegi che sottolinea: «La Triestina finora ha incontrato solo squadre forti e perciò non si poteva fare meglio di così». Non è dello stesso parere Rino Ellero. «I risultati potevano essere migliori ma gli acquisti non sono stati indirizzati a rinforzare l'attacco. In queste condizioni non possiamo fare meglio dello scorso campionato». «L'impegno della squadra è di sicuro encomiabile - dice Marco Schiavone, dipendente del bar - ma l'errore è stato puntare su elementi della vecchia squadra. La partita di ieri rispecchia quello che sarà il campionato, con la Triestina destinata a faticare per strappare un risultato discreto. Aspetto di vedere all'opera Sedivec che è l'unico buon acquisto». «Io non vado allo stadio da tanti anni - commenta Pino Taddeo - però continuo a seguire la squadra attraverso i giornali e credo che si siano portati a casa un buon pareggio». Tra quelli che allo stadio invece ci vorrebbero andare c'è Sergio Cacich che, abbonato da anni, deve rinunciare a vedere la sua squadra del cuore perché di sabato lavora: «E' scandaloso che le partite non vengano fatte di domenica».

VELA Sono già una cinquantina le preiscrizioni all'edizione 2007. Per tutti i big verrà allestito uno speciale ormeggio nel Bacino San Giusto

Alla Barcolana arrivano le superbarche

E' già confermata la partecipazione dei neozelandesi di Alfa Romeo 2. Ritorna Idea, vincitore 2002

TRIESTE Barcolana meno un mese, e già i preiscritti sono una cinquantina (compreso Alfa Romeo 2), in linea con le precedenti edizioni. La 39.a edizione della regata è pronta al via, con le conferenze stampa (l'appuntamento a Trieste è fissato il primo ottobre nella sala maggiore della Camera di Commercio, preceduta da un incontro stampa a Zagabria e seguita da uno a Capodistria), circa 200 ormeggi in più rispetto allo scorso anno, grazie alla collaborazione dell'Autorità portuale, e con tantissime barche di grandi dimensioni.

Si parte da Alfa Romeo 2, la favorita: Neville Crichton torna per il quarto anno con l'obiettivo di vincere e portarsi a casa il record di percorrenza: i trenta metri della barca neozelandese non saranno eguagliati, ma non mancheranno scafi leggermente più piccoli, ma di dimensioni sempre ragguardevoli, pronti a ben figurare. Torna Maxi Jena, con Mitja Kosmina, secondo della precedente edizione, ma con un importante restyling a scafo e vele, e torna, dopo la vittoria del 2002, il 78 piedi Idea oggi affidato a un armatore padovano, e charterizzato per l'occasione dalla «Xtreme» di Trieste gestita da Andrea Pergola: il timone sarà affidato a Gabriele Benussi, lo scafo batterà la bandiera di casa, ovvero quella della Società velica di Barcola e Grignano, ma non ci sono velleità di vittoria.

«Contro Alfa Romeo si può fare poco - dichiara Pergola - ma senza dubbio l'obiettivo è di fare bella figura, divertirsi nello spirito di questo evento, anche con una barca così grande e così impegnativa per tutti noi».

A bordo sono attesi velisti esperti, molti dei quali reduci dalla recente Coppa America. Oltre all'amarcord-Idea, uno dei primi scafi che fu charterizzato per vincere la Barcolana, era atteso a Trieste anche il vincitore dell'edizione 2000 (quella ventosa) e del 2001, Shining: venduto dall'originario



Qui sopra Alfa Romeo 2, imprendibile super maxi. A sinistra Idea, che vinse nel 2002

armatore a un team croato, doveva essere charterizzato da un team triestino, ma l'epidemia «abbattichiglie» che ha colpito giovedì scorso una delle due TuttaTrieste ha colpito anche il 73 piedi, e i proprietari croati hanno annunciato che con tutta probabilità non faranno in tempo a riparare lo scafo.

La lotta sarà tutta nei primi dieci posti: arrivano in Barcolana sei supermaxi uguali di 24 metri di lunghezza, è atteso un altro scafo da 80 piedi, e tutti si confronteranno con gli affezionati della regata di grande stazza. Per tutti i big sarà allestito uno speciale ormeggio (con catenarie poste ad adeguata lunghezza) nel Bacino San Giusto, tra la Stazione marittima e il Molo Audace: una quarantina di posti che in anteprima segnalano la crescita degli scafi big in questa edizione.

Ma accanto ai big, anche i piccoli: «Rileviamo il trend di crescita della

stazza delle barche - afferma il presidente della Svbg, Gastone Novelli - ma noi vogliamo dare soddisfazione anche a tutti gli altri. Il vincitore di ogni categoria è il vincitore della Barcolana, perché ha battuto almeno trecento barche della stessa dimensione».

Tra le iniziative, l'inserimento della classe Rc44 che porterà numerosi professionisti a regatare a bordo di scafi di 44 piedi, ma anche la valorizzazione della categoria Benetau (su richiesta del cantiere stesso): al di là della classifica ufficiale, infatti, verrà compilata una sorta di classifica avulsa che comprenderà tutti i Benetau (e sono centinaia) in regata.

Sempre sul fronte degli scafi piccoli, dopo l'esplosivo esordio ieri l'altro alla Centomiglia con il terzo posto assoluto, la Barcolana sarà il vero banco di prova marino del Melges 32: poco più di dieci metri per un monotipo che punta a farsi notare a livello assoluto.



CALCIO DILETTANTI

Emessi i verdeti dopo le partite della prima fase di Coppa Italia e Coppa Regione

Kras, Ponziana e San Sergio promossi

Vesna, Muggia e San Luigi tra le formazioni triestine bocciate

Nell'ultimo turno il team allenato da Aleinikov supera la squadra di Calò

TRIESTE È già tempo di primi verdeti nel calcio dilettantistico. Si tratta di quelli emessi dalla Coppa Italia, riservata alle squadre di Eccellenza e Promozione, e dalla Coppa Regione di Prima categoria. Bisognerà attendere domenica, invece, per le sentenze iniziali relative alla Coppa Regione di Seconda e di Terza categoria. Non avendo disputato un turno infrasettimanale l'altro mercoledì come le prime due kermesse, la Seconda e la Terza manderanno in scena appena fra cinque giorni la terza e ultima giornata della prima fase eliminatória.

Contemporaneamente scatterà la seconda parte della Coppa Italia e della Coppa Regione di Prima categoria, in cui troveranno spazio le prime classificate di ciascun girone di qualifi-



Sergei Aleinikov

cazione. Nell'ambito della Coppa Italia, il raggruppamento N si è risolto in dirittura d'arrivo a favore del Kras del neo-tecnico Aleinikov, che ha battuto per 2-1 a domicilio il Vesna di mister Calò (il team di San-

ta Croce esce con una vittoria e due sconfitte). Salendo così a quota sei, la compagine di Rupingrande ha staccato di due lunghezze il Muggia di Corosu e il San Luigi di Potasso, annullatisi a vicenda sullo 0-0 due giorni fa e arrivati in tal modo a raggranellare quattro punti.

Nel concentramento M la prima piazza è finita nelle mani del Monfalcone (7 punti), che ha avuto la meglio su Fincantieri (4), Isonzo (3) e Staranzano (2). Il tabellone identificato con la lettera L ha premiato il San Lorenzo, capace di cogliere tre successi in altrettante uscite e di far registrare un +6 su Pro Gorizia, Juventina e Capriva. Il girone I è andato al Sevegliano, in testa a punteggio pieno a discapito di Torviscosa (4), Pro Cervignano (2) e Sangiorgina (1).

Nel raggruppamento H il nuovo presidente Fabio Baldas già sorride grazie

al suo Palmanova, giunto primo al traguardo con 7 punti davanti a Santamaria (6), Pro Romans (4) e Mariano (0). La Manzanese ha invece sbancato il concentramento G con un tris di affermazioni e ha lasciato indietro il Buttrio (6), il Centro Sedia (3) e la Virtus Corno (0).

Le altre qualificate sono la Risanese, il Flumignano, il Tricesimo, il Tolmezzo, il Pordenone e la Tiezzese, che ha estromesso l'Azzanese per la miglior differenza reti.

m.Ja.

TRIS DI LUNEDÌ 10			
1.a corsa		vincitori	euro
7	5	3	1.376
			369,15
2.a corsa		vincitori	euro
13	10	7	984
			291,98

ATLETICA

Madrina della manifestazione sarà la campionessa triestina di pattinaggio Tanja Romano. La gara il 23

Nasce la mezza maratona Capodistria-Muggia

MUGGIA Muggia e Capodistria saranno idealmente unite attraverso lo sport, abbattendo già ora quei confini destinati a cadere dal 2008. Con anche questi obiettivi nasce «Euromarathon», la manifestazione sportiva che accomunerà le due realtà a cavallo del confine, dal 15 al 23 settembre. E all'insegna dell'Europa, dell'Euroregione e dell'amicizia fra popoli vicini, si svolgeranno varie gare e dimostrazioni sportive, concerti e spettacoli, organizzati dall'associazione «Evinrud», la «Ak Koper», il patrocinio del Coni e la collaborazione, tra gli altri, dei due Comuni e della Fidal, e di altre società sportive delle due realtà.

L'evento clou sarà proprio la mezza maratona da 21 chilometri che si svolgerà domenica 23 settembre su percorso prevalentemente pianeggiante, che

che da piazza Tito a Capodistria giungerà in piazza Marconi a Muggia, attraverso Ancarano e Lazzaretto. Accanto alla gara, una staffetta Capodistria-Ancarano-Muggia da 11 e 10 chilometri.

Ma anche le corse non competitive di 9 chilometri di jogging, bici e roller tra Ancarano e Muggia. La settimana precedente, varie dimostrazioni di discipline sportive, piccoli tornei di calcio, basket, bocce, tennis, di carattere transfrontaliero, che si terranno nel più a Muggia. Ma anche dimostrazioni e prove di pattinaggio o nordic walk.

Già questa domenica la «Euromarathon», una escursione guidata da Rabuiese a Lazzaretto attraverso i colli di Muggia. «Per la prima volta Muggia ha una sua maratona, che

merita di avere, per essere al livello di altre città italiane», così Franco Boccari, coordinatore della manifestazione, nel presentare ieri l'iniziativa. Tra i convenuti, il vicepresidente provinciale Walter Godina, il consigliere regionale Sergio Lupieri, il presidente del Coni regionale Emilio Feluga, il vicesindaco di Capodistria Alberto Scheriani e l'assessore comunale muggesano Roberta Tarlao.

Madrina della manifestazione, la campionessa mondiale di pattinaggio Tanja Romano. Per iscrizioni e ulteriori informazioni sulla gara «Euromarathon Capodistria-Muggia» è disponibile anche il sito internet www.euromarathonkoper-muggia.it. L'inaugurazione, sabato alle 20.30 in piazza Marconi.

s.re.

BASKET

Campionato europeo difficile per gli azzurri che cercano Pechino

L'Italia batte la Turchia di Tanjevic all'overtime con un buon Belinelli

MADRID Le fotografie della partita sono la schiacciata rabbiosa di Belinelli in faccia a Turkoglu a poco più di un minuto dalla fine dei tempi regolamentari e la tripla fallita per fortuna da Kutluay allo scadere dei quaranta minuti. Sembrava di rivivere l'incubo di Lakovic nella partita persa ad Alicante con la Slovenia. Ma questa volta la fortuna sembra aver girato dalla parte degli azzurri.

C'è voluto un supplementare e tanta sofferenza per scacciare i fantasmi dell'eliminazione anticipata. La matematica ancora non c'è, ma la vittoria sulla Turchia è di quelle che rincuorano. Non una bella partita, come difficilmente sono le gare dove la posta in campo è altissima.

Per di più la squadra di Recalcati ha iniziato malissimo ed è stata brava a non perdere la testa nel momento più critico.

Per una volta a sostenere gli azzurri nel momento del bisogno non sono stati i soliti noti, ma gli uomini della

Italia	84
Turchia	75
d1ts	
(15-29, 34-43, 58-54, 70-70)	
ITALIA: Belinelli 17, Basile, Mancinelli 9, Soragna 10, Marconato, Mordente 4, Bargnani 12, Crosariol 4, Bulleri 9, Di Bella 2, Datome ne, Gigli 17. All. Recalcati.	
TURCHIA: Arslan 3, Kurtoglu, Atsur 8, Akyol 1, Il'yasova, Erden, Kutluay 3, Demirel ne, Gonlum 5, Okur 10, Peker 11, Turkoglu 34. All. Tanjevic.	
ARBITRI: Muhvic (Cro), Voreadis (Gre), Bulanov (Rus).	
NOTE - Tiri liberi: Italia 20/24, Turchia 16/29.	

panchina. Due su tutti: Mancinelli, abile a coprire più ruoli, e Crosariol, che ha limitato i danni sotto contro il 'muro turco. Ma nell'arco della partita il migliore è stato Gigli, mentre Belinelli questa volta nel momento decisivo non si è

nascosto.

Quando una squadra va sotto di 15 punti, dominata ai rimbalzi (32 a 20 nel primo tempo), ma riesce a risalire, con pazienza, soffrendo e giocando finalmente di squadra è sempre un bel segnale.

Per i primi due quarti gli azzurri hanno dovuto sempre inseguire, incapaci di arginare la furia di Turkoglu (34 punti alla fine con 10/16 al tiro, 6 rimbalzi e 4 assist).

Ma con un uomo solo non si vince quasi mai e l'Italia, con i suoi quattro uomini in doppia cifra e un finale in crescendo, l'ha dimostrato.

Anche se ha tremato nel finale e ha avuto bisogno di un supplementare per assestare il colpo finale a una Turchia che ha messo tutto in campo uscendo a testa alta.

Da dimenticare i primi dieci minuti di Bargnani e compagni. Irriconoscibile l'Italia: lenta, impacciata. Belinelli titolare faceva solo danni: i primi tre tiri erano tutti suoi e tutti fuori.

AIKIDO

Castilla Lopez e Broadhurst visitano l'Iwama Budo Kai

TRIESTE Si è svolta all'Iwama Budo Kai di Trieste, in occasione dell'apertura dell'anno sportivo '07-'08 per i corsi di aikido tradizionale nello stile di Iwama, una sessione di allenamenti e meditazione. C'erano sul tatami oltre ai locali allievi dell'insegnante Enrico Nemi, anche Ivan Castilla Lopez, atleta spagnolo del Tomita Ryu Aikido da qualche mese in visita alla scuola di aikido triestina, e Calvin Broadhurst dell'Iwama Ryu Dojo Canterbury, Nuova Zelanda, facente capo alla celebre scuola di Patricia Hendricks Sensei.

Castilla Lopez e Broadhurst si trovano in questi giorni nel capoluogo giuliano per una visita di scambi a livello nazionale e internazionale iniziato col gemellaggio dell'autunno 2006 tra la palestra triestina e l'omologa neozelandese. In tale occasione Laurent Pasticier, assistente dell'insegnante dell'Iwama Budo Kai, rimase per sei mesi ospite del dojo di Christchurch, seguendo i corsi di aikido tradizionale tenuti dai più importanti maestri neozelandesi e anche direttamente da Patricia Hendricks.

s.c.

BASEBALL

Play-off serie C2: Junior Alpina, sconfitta bis col San Martino

TRIESTE Alla Junior Alpina non porta bene il primo turno dei play-off di serie C2. Sconfitti all'andata a Opicina per 18-7, i giovani triestini - la cui età media è di 17 anni - si devono arrendere anche nella partita di ritorno contro i Devils di San Martino Buonalbergo: vengono sconfitti per 12-4.

I giuliani, in ogni caso, iniziano con il piglio giusto con i più esperti avversari, che due anni fa giocavano in serie B. La Junior Alpina conduce per 3-1 al terzo inning, ma poi i padroni di casa raggiungono il 4-3 e

iniziano a mettere costantemente sotto pressione la difesa ospite, segnando uno o due punti quasi a ogni ripresa fino ad imporsi per 12-4.

m.la.

Il Centro è l'unico club regionale che collabora con la Sisley Treviso

Coselli, 10 baby-squadre imparano la pallavolo divertendosi a giocare

TRIESTE Il Centro gioco sport «A. Coselli» è una società affiliata alla Fipav che nasce più di 30 anni fa col nome di Centro Olimpia «Ai Campi Elisi». Sin dalla fondazione e dal successivo sviluppo la filosofia e gli interessi del Centro sono rimasti gli stessi: fare praticare sport in modo ludico e giocoso, contribuendo a formare nuove generazioni di atleti e sportivi. Oggi il sodalizio, diretto dalla presidentessa Ederina Busdachin, per ciò che concerne la pallavolo è molto attivo, potendo vantare due corsi di mini-volley, maschile e femminile, 3 squadre Under 12 (due nel femminile e una nel settore maschile), 3 formazioni Under 13 e infine 2 gruppi Under 14, uno femminile e uno maschile che prende parte al campionato regionale di categoria. Il tutto viene visto e pensato come attività formativa pre-agonistica, mirante alla crescita individuale del giovane. Quindi, più che puntare a un'esasperata ricerca di risultati di squadra, al Coselli prevale il singolo, attraverso il lavoro sui fondamentali tecnici e fisici, che per coach Levatino sono «aspetti ad oggi in genere molto trascurati». E precisa: «Al momento attuale siamo l'unica realtà giovanile di pallavolo maschile per i più piccoli, ma personalmente mi auguro che se ne possano aprire delle nuove in altre società».

Le attività del Centro Coselli si svolgono nell'arco di tutta la settimana, suddivise per età e capacità, e han-

LA SCHEDA

TRIESTE L'A.s.d. Centro Gioco Sport "A. Coselli" è presieduta da Ederina Maria Busdachin mentre il vice presidente è Alessandro Michelli, volto noto del panorama sportivo triestino, già in forza all'Adriavolley. Consiglieri sono i professori Anna Castelli e Marcello Levatino, con quest'ultimo presente pure in veste di allenatore e coordinatore. Nutrito anche il parco tecnici, composto da Marianna Toniolo (istruttrice esperta ed ex giocatrice di serie A a Latisana), Paolo Cola (ex atleta professionista nell'Adriavolley e nel Ferro Alluminio) e Salvina Cancemi. Il Centro organizza da anni camp estivi in cui ci si dedica ad attività quali pallavolo, minivolley, basket, tennis tavolo, calcio, ginnastica, nuoto e danza. Maggiori informazioni si potranno ottenere sul sito in costruzione www.centrocosselli.it o inviando una e-mail all'account asdcosselli@centrocosselli.it o ancora telefonando ai numeri 334-1527074/ 328-4269334 tra le 16 e le 18.

Le iscrizioni potranno essere redatte anche presso la segreteria del c.g.s. «A. Coselli» in v. Carli 1/3.

no luogo nelle palestre dell'istituto comprensivo Campi Elisi, ovvero la scuola media Stock e quella elementare Morpurgo. Alla fine del ciclo sportivo e pre-agonistico la società smista i propri iscritti tra i sodalizi con cui collabora quali Al-tura, Sant'Andrea, Triestina Volley, Volley Club e Hammer, quantunque restino liberi di scegliere la società in cui continuare. Di rilievo il gemellaggio con la Sisley Treviso, la più prestigiosa società italiana, che invia propri osservatori a Trieste grazie agli accordi col Coselli, unico club al di fuori del territorio trevigiano cui la Sisley faccia riferimento, tanto da vestire i giovani del Coselli con la linea Verde Volley con lo slogan «Crescere insieme nello sport».

Nel palmares spiccano ri-

sultati di prestigio: 3 titoli consecutivi nell'Under 13 provinciale (2005-07), due titoli consecutivi regionali in campo maschile e due finali nazionali (Alassio 2006 e Cesenatico 2007). Le mete finora raggiunte vanno nell'ottica di un aumento dei partecipanti e degli iscritti, soprattutto nel campo maschile, e di una conduzione qualificata ed attenta dei gruppi e delle squadre, dal minivolley all'Under 14.

Vengono coperte anche altre discipline, da quella motoria di base per i 3-5 anni, all'avviamento della ginnastica tradizionale e di quella artistica, dai corsi di minibasket chiamati Basketmania in collaborazione con la Libertas, alla scuola di danza classica e da quest'anno anche corsi di danza moderna.

Andrea Triscoli



Un gruppo di giovanissimi atleti del Centro gioco «A. Coselli», il più grande punto di avviamento al volley della provincia di Trieste

BASEBALL

Alpina, scoperti nuovi lanciatori nel Memorial Novelli di Ronchi

cimi, ma hanno testato nuovi lanciatori in base alle regole adottate dalla Little League, che prevedono un limite massimo al giorno di lan-

ci per ogni elemento sul monte se lo si vuole utilizzare anche il successivo in tornei dalla lunga durata. Uno spunto utile a contribui-

re al processo di crescita delle giovani leve della Junior Alpina, tema molto caro al club del batti e corri del capoluogo regionale.

A cimentarsi nel ruolo in questione sono stati Andrea Lucian, Joshua Zol e Pietro Markezic, che ha salvato il successo contro il San Lorenzo con una bella presa al volo in tuffo sulla riga del foul e ha chiuso l'ultimo inning lasciando al piatto tre battitori. In attacco si sono distinti Michele Latin con un doppio sull'esterno centro, Riccardo Papazzoni con un triplo sull'esterno destro, Larissa Gerzelj con un doppio sull'esterno destro, Ilija Krecic con un singolo sulla seconda base e Teresa Cernecca con un doppio sull'esterno centro, un doppio sul sinistro e un quasi fuoricampo, da molti visto tale, a cui però l'arbitro ha attribuito solo due basi. A completare il gruppo diretto da Sergio Polh e Alessandra Vassques c'erano Francesca Ainger, Janina Krecic, Gabriele Meneto, Valentina Vascon, Letizia e Michele Coral.

m.la.

CALCIO

TRIESTE Il comitato triestino della Fige ha comunicato le date d'avvio dei campionati giovanili da esso organizzati. Domenica 7 ottobre prenderanno il via i tornei dei Giovanissimi sperimentali e degli Allievi provinciali, mentre una settimana prima scenderanno in campo i giovanissimi provinciali, gli Esordienti a 7 e a 11, nonché i Pulcini a 7 e a 5. In ottobre (in data da definire) i primi impegni dei piccoli amici. Fra 5 giorni, invece, il la a due campionati affidati alla Fige-Fvg, ovvero gli Allievi e i Giovanissimi regionali. Il 22 settembre ci sarà il primo campionato, infine, per gli Juniores regionali. Oggi, intanto, ci sarà la terza giornata del Memorial Marco Luchetta, il torneo per Pulcini 1997 organizzato dal San Luigi. Due le sfide in programma: alle 17.30 San Sergio-San Luigi e alle 18.30 Muggia-Udinese. Giovedì, poi, spazio a Muggia-San Luigi alle 17.30 e a San Sergio-Itala San Marco alle 18.30, mentre sabato, a partire dalle 16, San Sergio-Udinese, Itala San Marco-San Luigi e le premiazioni.

IL PERSONAGGIO

I Gerdol, una stirpe di pallavolisti Alberto porta avanti la vocazione di famiglia

TRIESTE Alberto Gerdol è nato il 24 settembre del 1995: con 12 anni ancora da compiere è già uno sportivo molto impegnato e la passione per la pallavolo è veramente di casa in famiglia. Mamma Rita ha praticato il volley in passato, lo zio è allenatore e la sorella di Alberto, Giovanna, di due anni più grande, gioca anch'essa a pallavolo nelle file della Libertas. Il solo papà Santo si trova in minoranza con i propri trascorsi nel calcio, ma è tuttavia lieto dell'inclinazione dei propri figli.

Di quale materia non vedi l'ora che arrivi il momento a scuola?

Ginnastica. Mi piace giocare con i miei amici e fare tanta pallavolo, calcio, atletica e le staffette.

Cosa ti ha spinto a optare per la pallavolo?

In famiglia ne parlavano tanto e così sono stato coinvolto sia per le origini pallavolistiche di familiari e parenti, che per il fatto di vederla in tivù.

Il tuo ruolo?

Sono palleggiatore. È un

bel compito, perché si deve gestire e dirigere il gioco. A volte, però, ho l'istinto del colpo di seconda, perché ho voglia anche di attaccare.

Segui la Nazionale italiana? Hai un atleta-icona a cui ispirarti?

Certo, sono tifoso della

Nazionale e poi adesso ci sono gli Europei. Ho molta stima di Cernic e Fei, ma il mio giocatore preferito è Vermiglio, regista come me. Guardandolo, spero di imparare e migliorarmi.

A livello sportivo, che ambizioni hai?



Ad Alberto Gerdol piacerebbe emulare l'azzurro Vermiglio

Di continuare a praticare sport, raggiungendo magari alti livelli.

Cosa farà Alberto da grande?

Non lo so, per ora devo finire le medie e dopo credo proprio che mi iscriverò al liceo classico. Però non ho un'idea precisa su un mestiere per il futuro.

Qual è il tuo rapporto con le altre discipline sportive?

Buonissimo. Sia a scuola che al ricreatorio mi dedico a tante ore di sport e me la cavo bene anche col pallone da calcio tra i piedi. I primi calci li ho tirati nelle file del San Luigi, ma poi è arrivata la pallavolo...

Nel tempo libero a cosa ti dedichi?

A cose normalissime, come uscire con gli amici o leggere. Ho tanti amici sia qui nel Coselli che a scuola. Sono anche appassionato di cinema e l'ultima pellicola vista è Harry Potter 5.

Le tue vacanze?

Le ho trascorse con la mia famiglia in Spagna, in posti magnifici tra Barcellona, Castiglia e Paesi Baschi.

a.t.

TRIESTE Ha soltanto 13 anni di età, ma ormai è già diventata una veterana del volley Sara Fumani, che ormai da 4 anni calca i rettangoli di gioco del Centro Coselli. Fisico asciutto e sguardo da furbetta, Sara possiede nel proprio Dna i cromosomi dell'atleta, con una passione che le deriva dai genitori. Papà Fabio, difatti, calca i campetti di calcio da 20 anni, mentre mamma Cinzia ha praticato a suo tempo il volley ed entrambi seguono con amore le gesta sportive della figlia Sara.

In passato ha provato ad avvicinarsi al pattinaggio, ma vuoi i consigli della mamma, vuoi la scoperta a scuola della pallavolo, la Fumani, nata l'8 febbraio del 1994, è rimasta affascinata dalla pallavolo. Frequenta la scuola media «G. Corsi», si appresta ad iniziare la terza con un po' di timore per l'esame che l'attende nel giugno prossimo.

L'ora migliore prevista a scuola?

Senza dubbio quella di educazione fisica. Anche nel mio istituto c'è la possi-

L'INTERVISTA

La Fumani è una veterana del suo club

Sara ama Beckham e vuole insegnare

bilità di dedicarsi alla pallavolo e faccio parte della rappresentativa scolastica.

Che campionato ti aspetti ad affrontare?

Quello Under 14, ma non mi spaventa, anzi, non vedo l'ora che inizi.

Il tuo ruolo?

Sono impiegata come ala, però in realtà gioco in più ruoli e in allenamento veniamo schierati in tutte le posizioni.

I maschiotti sognano di diventare come Vermiglio o Fei. Tu hai un modello a cui ti ispiri?



Sara Fumani, tifosa sfegatata di David Beckham

Non seguo molto le partite della Nazionale o dei grandi e non ho nemmeno giocatori o atlete di riferimento. Voglio solo essere me stessa e divertirmi.

Raccontaci i tuoi sogni: come ti vedi tra dieci anni?

Non saprei esattamente, nello sport non ho particolari traguardi. Vorrei solo giocare il più possibile e continuare con questo sport. Nella vita ancora non ho deciso bene cosa fare, ma credo che dopo le scuole medie mi iscriverò a un istituto professionale come il Carducci o il Sandrinelli. Mi piacciono molto i bambini e mi vedrei bene come insegnante.

Oltre al volley che disciplina ti piace?

Il calcio! Sono una tifosa sfegatata del Real Madrid per il fatto che ci giocasse David Beckham, che per me è davvero un idolo.

La cosa migliore che hai fatto nelle vacanze?

Ho partecipato al camp estivo di Paolo Cola ad Ancarano. Mi sono trovata a mio agio, con allenatori bravi e simpatici ed eravamo impegnati tutto il giorno tra piscina e beach-volley.

© Disney

PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION.
17° VOLUME
IL DESTINO SCRITTO
IN UNA STELLA.

LE AVVENTURE FUTURISTICHE DEL PAPER MASCHERATO PIÙ FAMOSO DEL MONDO.

È l'alba di un grande trionfo per Pk e i suoi alleati. Gli evroniani stanno finalmente per conoscere la sconfitta definitiva, grazie al coraggio e alla determinazione di Pk e Xadhoom, la xerbiana che lotterà per dare un futuro al suo pianeta d'origine. Per il nostro superpapero e i suoi amici, un finale esplosivo per un nuovo luminoso inizio.

È IN EDICOLA IL 17° VOLUME "CUORE DI STELLA" A 7,90 EURO IN PIÙ CON

IL PICCOLO



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

28 estrazioni	61	15 estrazioni	32
74 estrazioni	61	3 estrazioni	31
82 estrazioni	54	90 estrazioni	31
7 estrazioni	43	54 estrazioni	29
40 estrazioni	42	86 estrazioni	28
76 estrazioni	42	77 estrazioni	27
13 estrazioni	41	42 estrazioni	26
17 estrazioni	38	85 estrazioni	24
2 estrazioni	34	33 estrazioni	22
10 estrazioni	34	43 estrazioni	20



Numeri in massimo ritardo					
BARI <i>ritardi</i>	51 85	52 57	18 53	57 52	3 50
CAGLIARI <i>ritardi</i>	27 117	21 114	17 89	12 83	51 82
FIRENZE <i>ritardi</i>	23 104	18 73	82 58	52 57	11 54
GENOVA <i>ritardi</i>	60 119	3 76	31 66	79 66	50 64
MILANO <i>ritardi</i>	63 83	43 77	35 65	10 49	42 49
NAPOLI <i>ritardi</i>	3 91	4 74	65 61	27 51	74 50
PALERMO <i>ritardi</i>	29 89	4 70	61 49	44 46	6 46
ROMA <i>ritardi</i>	56 74	88 69	9 66	82 64	48 61
TORINO <i>ritardi</i>	1 138	54 64	60 63	13 62	38 61
VENEZIA <i>ritardi</i>	16 65	44 61	1 60	15 60	47 55
TUTTE <i>ritardi</i>	29 12	3 11	45 6	90 5	30 4

Concorso dell' 11/9/2007

COLONNA

A

B

7	8
17	19
28	32
40	59
74	76
82	90

Jackpot
€ 7.700.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo per ambo e terno le quartine 51-52-57-59, 8-31-33-68, 3-23-55-65, la cinquina dei ritardatari 51-52-18-57-3. L'ambo 2-51 manca da 1701 estrazioni.

CAGLIARI. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 27-21-17-12-51. La cadenza del 5, 5/85 manca per ambo da 60 estrazioni, tenderemmo 15-35-55-65-75. Per ambo 3-33-43-2-12-82. L'ambo 27-34 manca da 2903 estrazioni.

FIRENZE. La cadenza dell'8,8/88 manca per ambo da 50 estrazioni, favoriti 28-38-48-58-68. Per ambo e terno le quartine 3-30-31-33, 3-23-43-63 e la cinquina dei ritardatari 23-18-82-52-11.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria tenderemmo in primo luogo per ambo e terno le quartine 3-31-34-36, 19-29-59-79, 13-16-31-61, i massimi ritardatari 60-3-79-31-50 e la terzina 55-60-66.

MILANO. Tenderemmo innanzi-

tutto per ambo e terno le quartine 21-23-31-33, 26-62-34-43 e l'ambo dei ritardatari 43-63. Per ambo 1-9-90 e 4-10-14.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 3-4-65-27-74, quindi le quartine 4-14-54-74, 3-4-9-19 e 2-6-26-62. Per ambo infine segnaliamo 3-38-83.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 29-4-61-44-6, le quartine 23-25-27-29 e 4-44-48-84. Per

ambo 9-29-69.

ROMA. Sulla ruota della Capitale tenderemmo soprattutto per ambo e terno la cinquina dei massimi ritardatari 56-88-9-82-48 e le quartine 16-50-56-65, 5-16-56-60, 56-68-80-82. L'ambo 56-68 manca da ben 1655 estrazioni.

TORINO. L'1 è assente da 138 estrazioni, per ambo e terno la quartina 60-62-63-66, i ritardatari 1-54-60-13-38, le terzine 13-63-73 e 1-60-90.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno le quartine 1-6-16-61, 1-15-16-20 e i massimi ritardatari 16-44-1-15-47. Per ambo 1-33-77, 7-16-32.

A tutte l'ambo 21-31

LA SMORFIA

Il fatto del giorno
Vacanze finite, si torna a scuola:
6-14-60-62.

Concorso n. 74 del 12/9/2007

1	Ucraina	Italia
2	Finlandia	Polonia
3	Bulgaria	Lussemburgo
4	Francia	Scozia
5	Turchia	Ungheria
6	Bosnia-Erzeg.	Moldova
7	Danimarca	Liechtenstein
8	Albania	Olanda
9	Inghilterra	Russia
10	Slovenia	Bielorussia
11	Andorra	Croazia
12	Repubblica Ceca	Eire
13	Norvegia	Grecia
14	Slovacchia	Galles

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 74 del 12/9/2007

1	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
2	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
3	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
4	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
5	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
6	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
7	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
8	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
9	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
10	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
11	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
12	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
13	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
14	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 75 del 15/9/2007

1	Siena	Milan
2	Lazio	Empoli
3	Avellino	Bologna
4	Chievo	Modena
5	Grosseto	Cesena
6	Lecce	Ascoli
7	Messina	Frosinone
8	Piacenza	Bari
9	Pisa	Brescia
10	Ravenna	Albinoleffe
11	Rimini	Treviso
12	Spezia	Triestina
13	Vicenza	Mantova
14	West Ham	Middlesbrough

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 75 del 15/9/2007

1	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
2	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
3	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
4	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
5	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
6	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
7	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
8	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
9	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
10	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
11	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
12	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
13	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
14	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

N. CAVALLO

PESO

MONTA

VALUTAZ.

1) BIG LUCIANO	63	G. Chioffi	★★★★
2) BLU DOT COM	63	M. Monteriso	★★★★
3) NIEVO	63	G. Bietolini	★★★★
4) SNAP COUNT	62½	Gp. Fois	★★★★
5) ANGELO RUJU	61	A. Corniani	★★
6) ALBICOCCA	60	D. Vargiu	★★★★
7) IL RANSCETT	58	M. Vargiu	★★★★
8) ZIA RO	55½	P. Arangoni	★★★★
9) WASJAL	54	G. Temperini	★★★
10) TRUK	53½	P. Sirigu	★★★★
11) IANNACCI	53	M. Sanna	★★
12) COMBATMASTER	52	Cr. Di Stasio	★★
13) MARTINA LA ROSSA	52	M. Demuro	★★★★
14) NORGE	50	M. Belli	★★★★
15) VULKANO JAY	50	P. Abau	★★

ROMA Galoppo Ippodromo Capannelle Premio Cliff of Moher Disc. Euro 13.750,00 Metri 1500 Martedì 11 settembre ore 13.55 Tris n. 465

I NOSTRI FAVORITI

2) Blu Dot Com, 13) Martina La Rossa, 1) Big Luciano, 4) Snap Count, 3) Nievo, 7) Il Ranscett



N. CAVALLO

PESO

MONTA

VALUTAZ.

1) STAFFARDA	63	C. Colombi	★★
2) GIA FATTO	62	A. Murru	★★
3) CHAHIBA	61½	U. Rispoli	★★★★
4) JIMA LIVIUS	61	M. Tellini	★★★★
5) THUNDER LADY	60	P. Amus	★★★★
6) MAC SHARP	59	M. Esposito	★★★★
7) ARENZANO	58	I. Mantuzzi	★★
8) BIGI'S DREAM	57½	A. Muzzi	★★★★
9) BEAUTIFUL JOY	57	L. Panici	★★★★
10) GOLDEN DRUM	56½	W. Gamarota	★★★★
11) RASKAL GIRL	56½	S. Lubina	★★★★
12) BADGET	56	F. Branca	★★★★
13) TRUST ME	56	N. Pinna	★★★★
14) DO NOT PASS	55	A. Fieri	★★
15) AVANT	54½	E. Fumi	★★★★
16) INCIBUBU	54	M. Colombi	★★★★

FIRENZE Galoppo Ippodromo Cascine Premio El Cuite Hand. invito € 22.000,00 Metri 1.500 Martedì 11 settembre ore 19 Tris n° 466

I NOSTRI FAVORITI

8) Bigi's Dream, 15) Avant, 5) Thunder Lady, 6) Mac Sharp, 3) Chahiba, 12) Badget

Continuaz. dalla 12.a pagina

MERCEDES C200 Kompressor SW (2), anno 1998/2001, full optionals più pelle, ESP, cerchi in lega, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

RENAULT Clio van 1,9 diesel, anno 2000, perfette condizioni meccanica carrozzeria interni. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Polo 1,4 16V anno 2002, blu metallizzato, 3 porte, clima, ABS, 4 airbag, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 HP argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, lva esp. sta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FINANZIAMENTI Feriali 2,80 Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (CF2047)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A. ALESSANDRA alta bionda disponibilissima (Trieste) 3283878078. (A00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni. 3338356433.

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale massaggi tutti i giorni tel. 3891738656. (A5542/10)

A.A.A.A.A. TRIESTE bomba sexy padrona no stop 3387228828. (A5844)

A.A.A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiena da sballo 3337076610. (A5775/10)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795.

A.A.A.A. MONFALCONE sensualissima magrolina ti farò impazzire 7.m 3348114292.

A.A.A.A. RONCHI bella massaggiatrice disponibilissima 8.a naturale, riservata. 3388117823. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima sensuale esotica 7.a naturale disponibilissima 3484169158. (FIL84)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921.

A.A.A. ESUBERANTE top model: fatti amare sotto doccia Trieste 3468037090. (A5542/10)

A.A.A. GORIZIA dolcissima simpaticissima ti aspetta per momenti di relax. 3313901865.

A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima bionda molto sensuale completissima 3385337266.

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117.

A.A.A. TRIESTE dolcissima Gabri morbida molto disponibile 7 naturale. 3409116222. (A5785)

A.A.A. TRIESTE novità massaggiatrice snella 5.m bellissimo fondo-schiena completissima 3203133515.

A.A.A. TRIESTE somalia insaziabile femminile grossa sorpresa senza paragone. 3297636040.

A.A.A. 3204608950 Trieste massaggiatrice esperta giochi esotici completissima 6m indimenticabile.

A.A. ECCITANTE doccia erotica, piacere sotto acqua indimenticabile giocherellona, massaggio... 3337701827. (A5837)

A.A. TRIESTE giovane molto disponibile tutti i giorni non stop 3472929390. (A5849)

A. MAESTRA del piacere e delle fantasie, senza limiti, padrona dominante. 3460427897. (A5789)

A. TRIESTE c'è nuova ragazza bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni. Molto carina gentilissima 3895806982.

A Trieste massaggio dolce e rilassante 3488427199. (A5813)

A Trieste novità viso dolce, corpo da favola, 5.a misura grossa sorpresa 3491422126. (A5850)

BELLA calda 5.a misura riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A5845)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780.

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima porcellina orientale. Disponibilissima tutti i giochi. 3400927365.

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780.

SUPERSEXY 899544571 casalinghe infedeli 008819398082 Worldservice Sas via S. Giuseppe Pistoia. Euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63/10)

TRIESTE bellissima Joia novità trasgressiva sensuale e provocante 3315842047.

TRIESTE novità: bella brunetta straordinaria nell'arte d'amare tel. 3803637282. (A5825)

TRIESTE nuovissima ventenne carina snella completissima tranquilla disponibilissima grossa sorpresa 3488831940. (A5846)

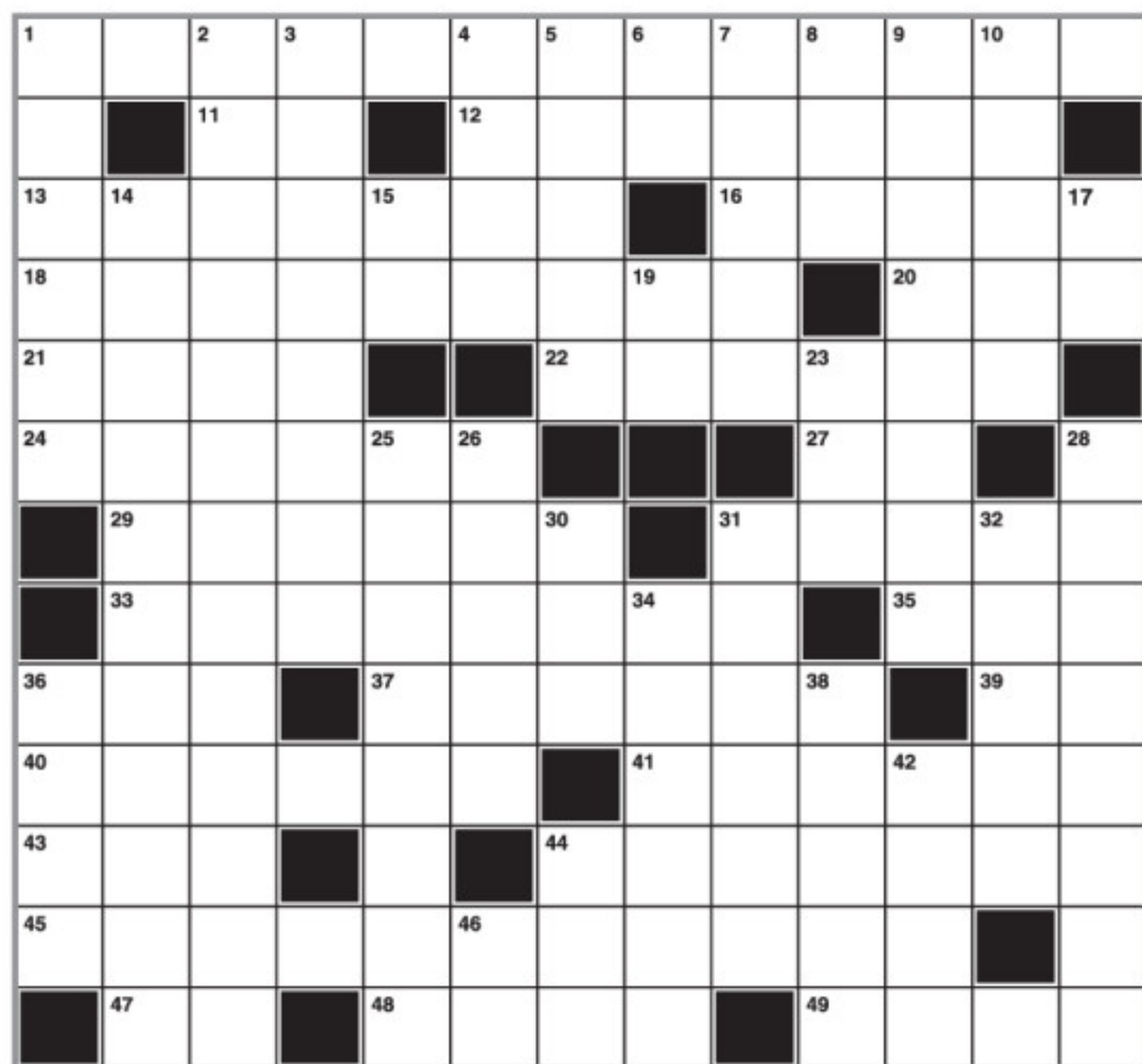
ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FILMI)

BUSINESS Services cede Gorizia provincia zona centrale avviatissimo minimarket. Ottimo giro affari. 0229518014.

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Si presenta quella dei redditi - 11. Le vocali... di prima - 12. Taciturni - 13. Il centro ligure sede del festival della canzone italiana - 16. Taccuino per appunti - 18. Anormali, riprovevoli - 20. Quella moscata è bianca - 21. Il Dino regista di *Profumo di donna* - 22. Indiviso, intatto - 24. Tubercolosi polmonare - 27. La provincia lombarda con Busto Arsizio (sigla) - 29. Diminuzione del tono muscolare - 31. Opere teatrali di carattere comico - 33. Fasciature - 35. Una sigla per treni rapidi - 36. Stazione orbitale sovietica - 37. È detto anche gattopardo americano - 39. Per abbreviare... un esempio - 40. Operoso, solerte - 41. Li corregge la maestra - 43. Il magistrato che fa le prime investigazioni (sigla) - 44. Meritevole di biasimo, vergognosa - 45. Un grande del rhythm & blues (4, 7) - 47. Le hanno mamma e papà - 48. Il profeta rapito in cielo su un carro infuocato - 49. Fra questo e il fare c'è di mezzo il mare.



Verticali: 1. Misurare gli ingredienti - 2. Una cura basata sul movimento attivo e passivo dell'organismo - 3. Il Ford, attore di *Indiana Jones* - 4. Condizione morbosa che crea difficoltà respiratoria - 5. Quartieri di città - 6. L'attore Pacino - 7. È opposto al nadir - 8. La sposa di Atamante - 9. Ostruire, chiudere - 10. L'ippolito de *Le confessioni di un italiano* - 14. Un'autorizzazione per nuovi alloggi - 15. L'erbio per i chimici - 17. La provincia campana con Amalfi (sigla) - 19. La provincia di Rovereto (sigla) - 23. La prima donna - 25. Un anagramma di ordinare - 26. Un eroe greco - 28. Imposte... mediorientali - 30. Firmò molte sceneggiature assieme a Scarpelli - 31. Tipiche insenature norvegesi - 32. Mario Rigoni de *Il sergente nella neve* - 34. La Jackson di *Donne in amore* - 36. È molto famoso quello di Oz - 38. L'evoluzione di un settore economico - 42. Tra ieri e domani - 44. Quelle di marzo furono fatali a Cesare - 46. Nel cuore delle stelle.

BOWLING

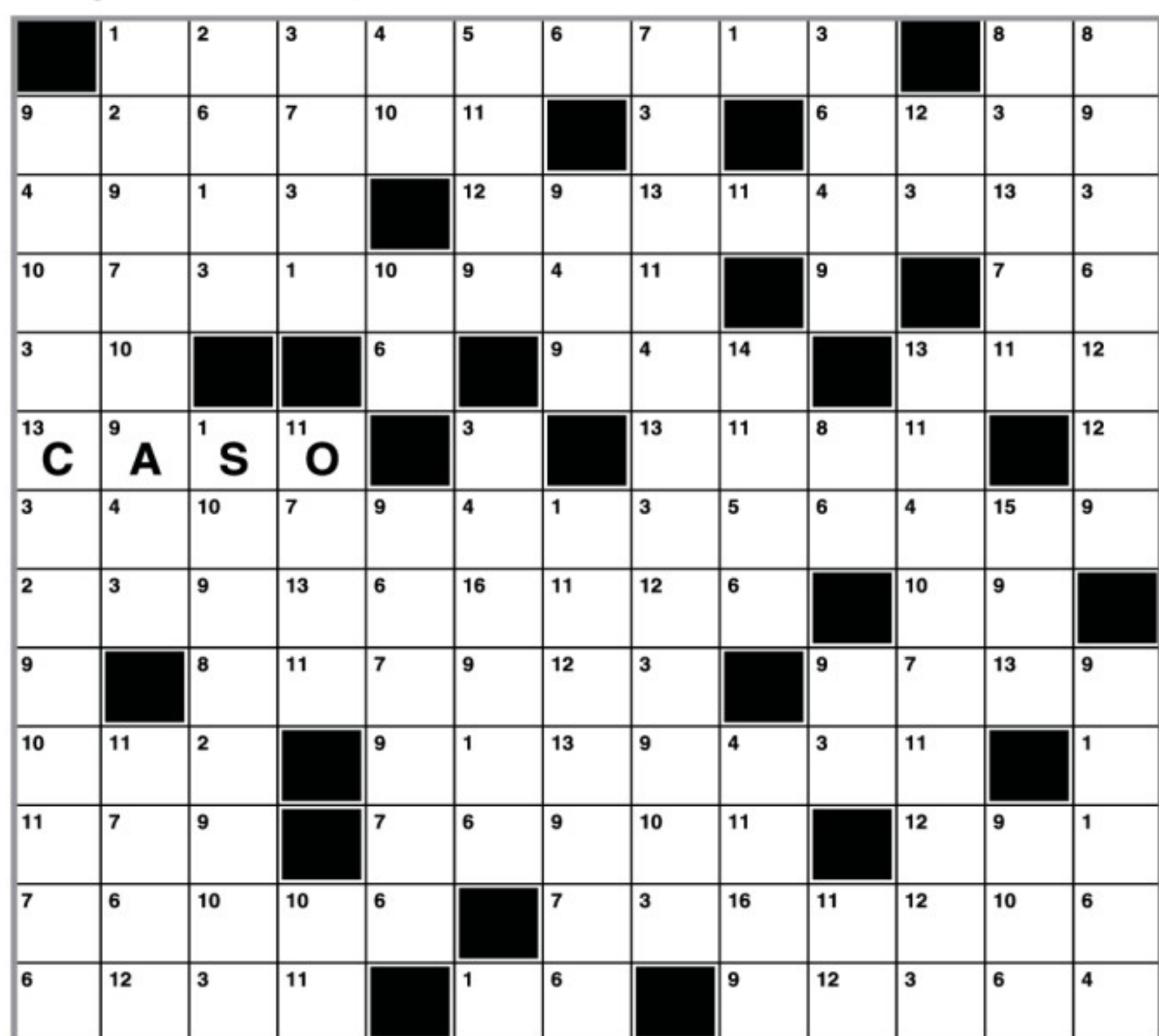
Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole



Strike:
Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.



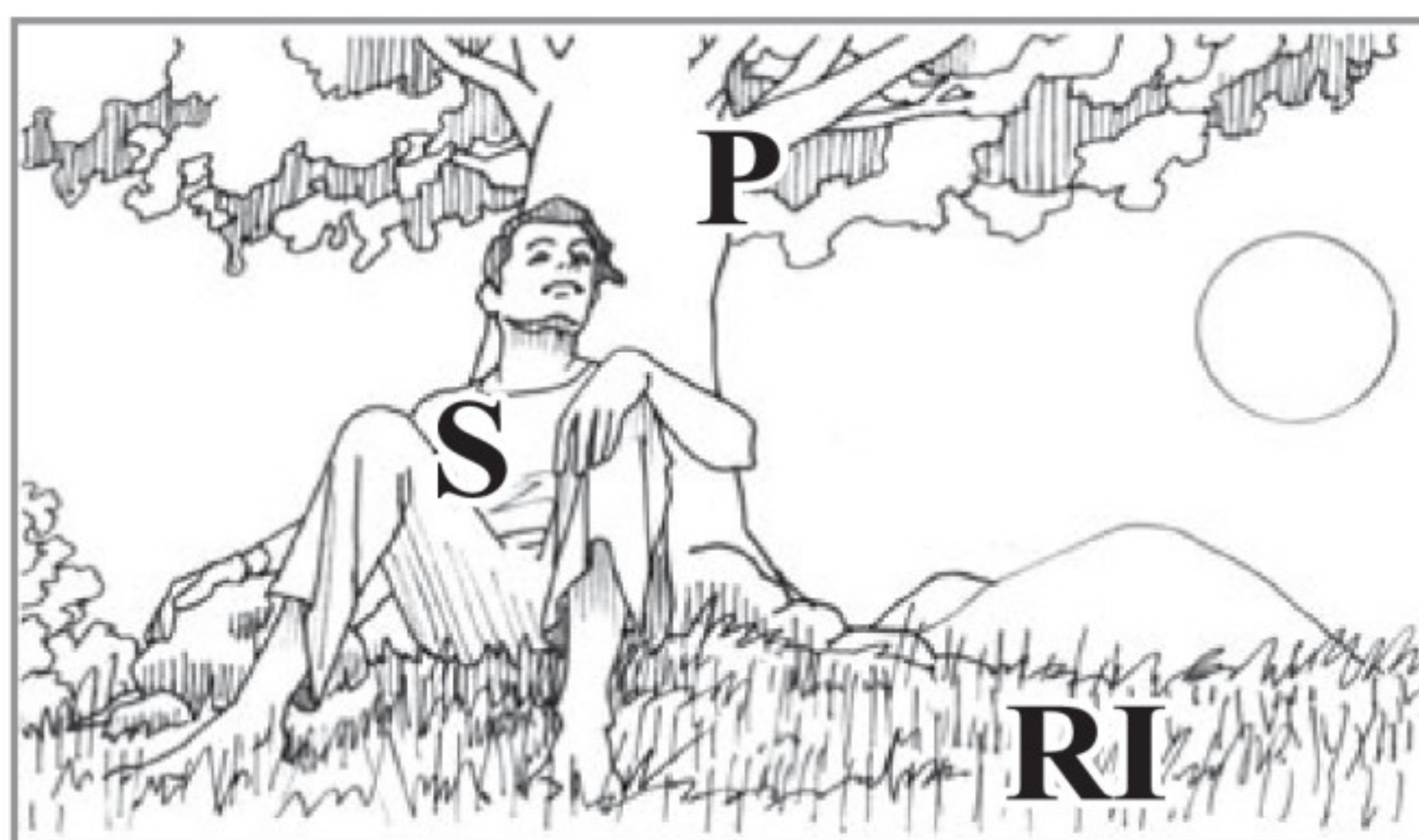
CAMBIO DI GENERE

Una battaglia del Risorgimento

Fu un pluridecorato generale
xxxxxy di medaglie e di valore
ad ordinar la xxxxxk finale,
l'assalto all'arma bianca, con ardore!

REBUS

(8,3,4)



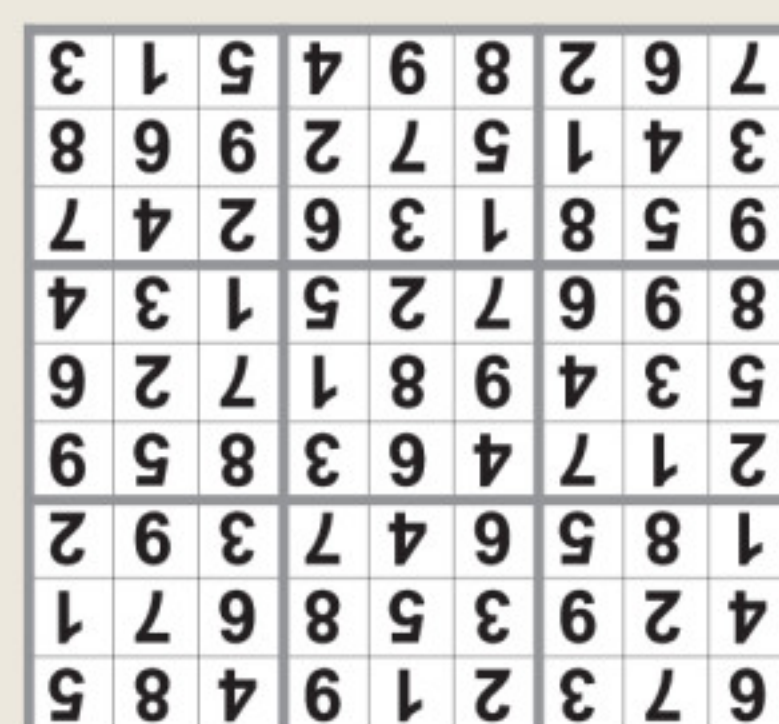
SOLUZIONI



Cruciverba



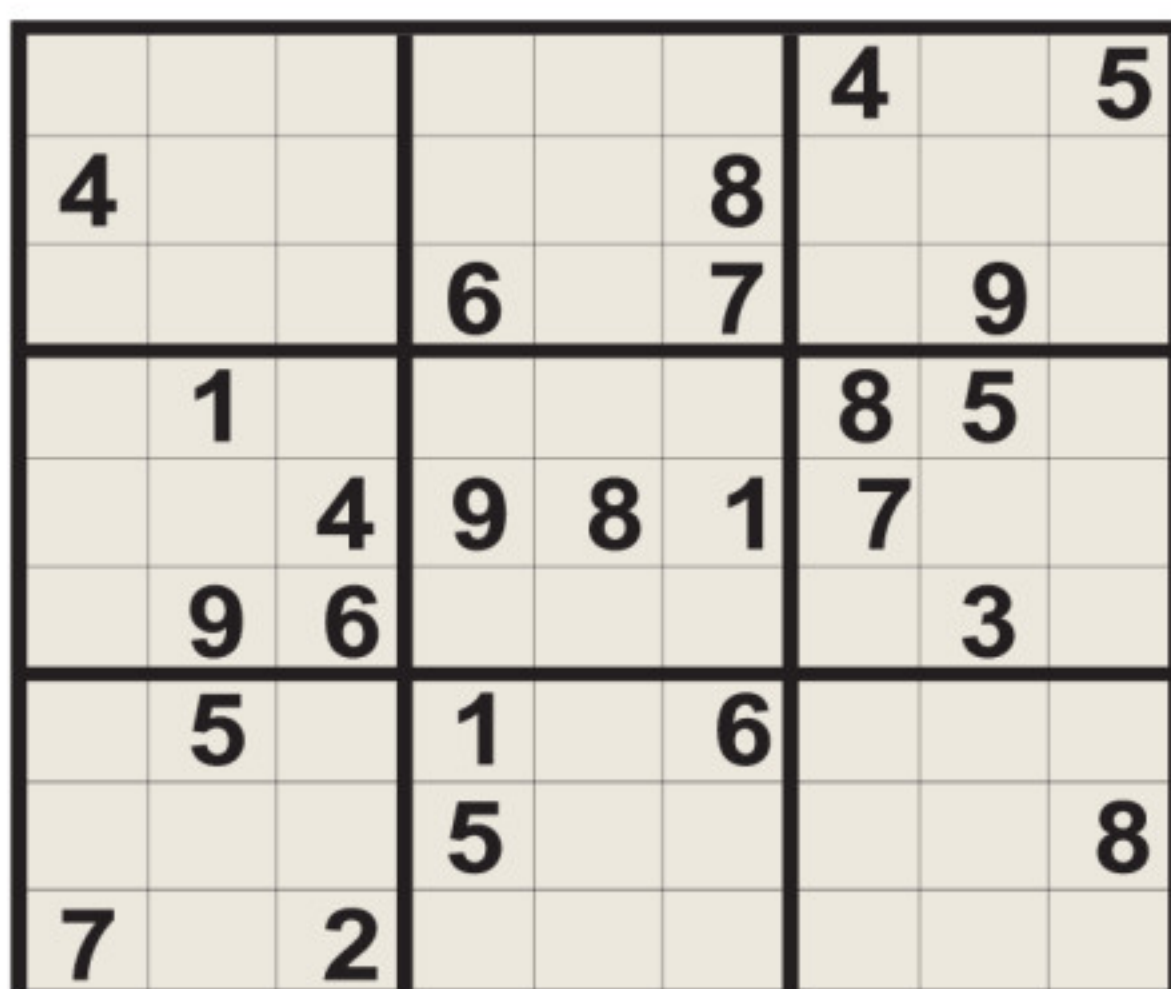
Cruciverba crittografato



Sudoku

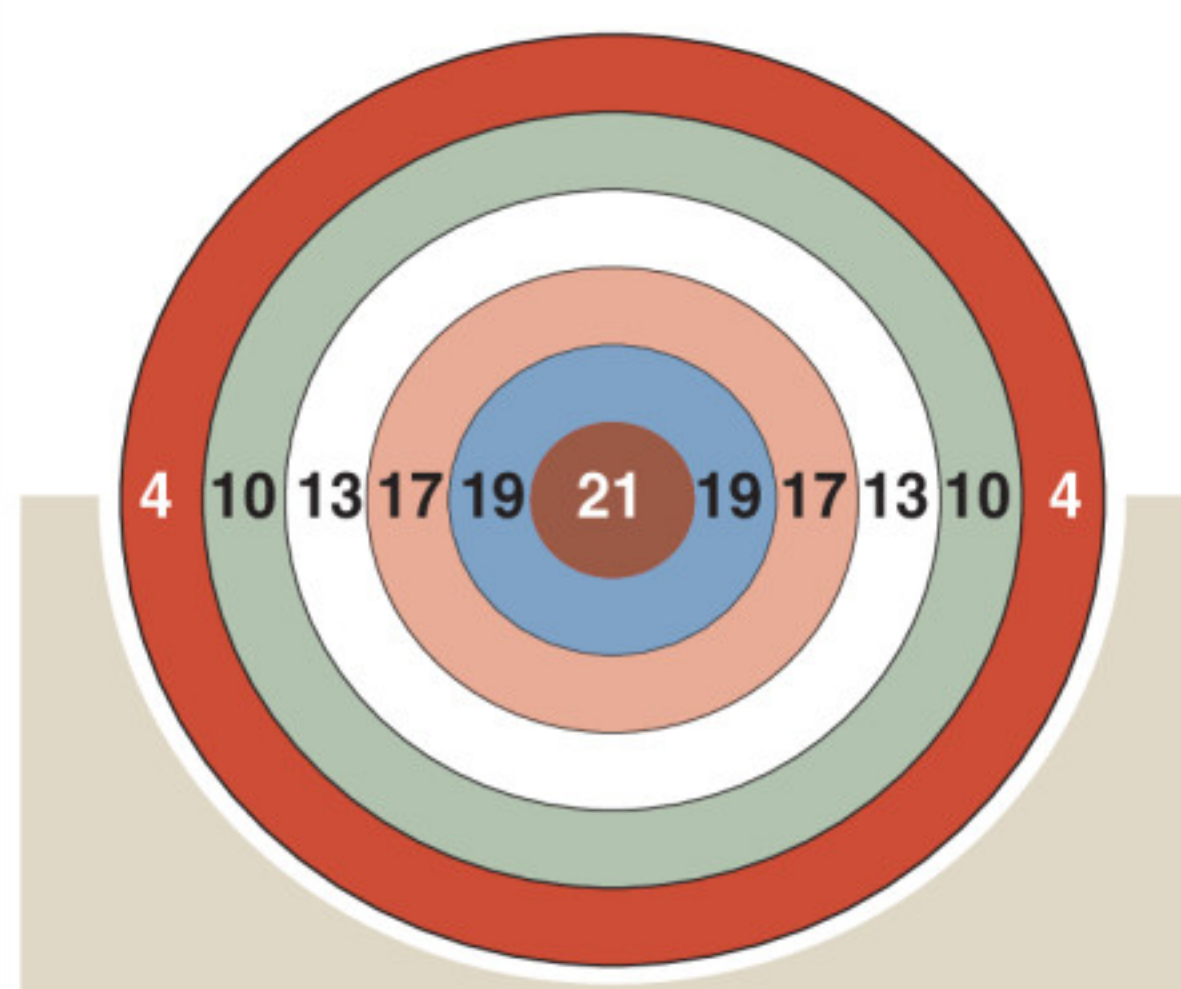
SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.



FRECCETTE

Come totalizzare esattamente 45 punti lanciando 3 freccette valide?



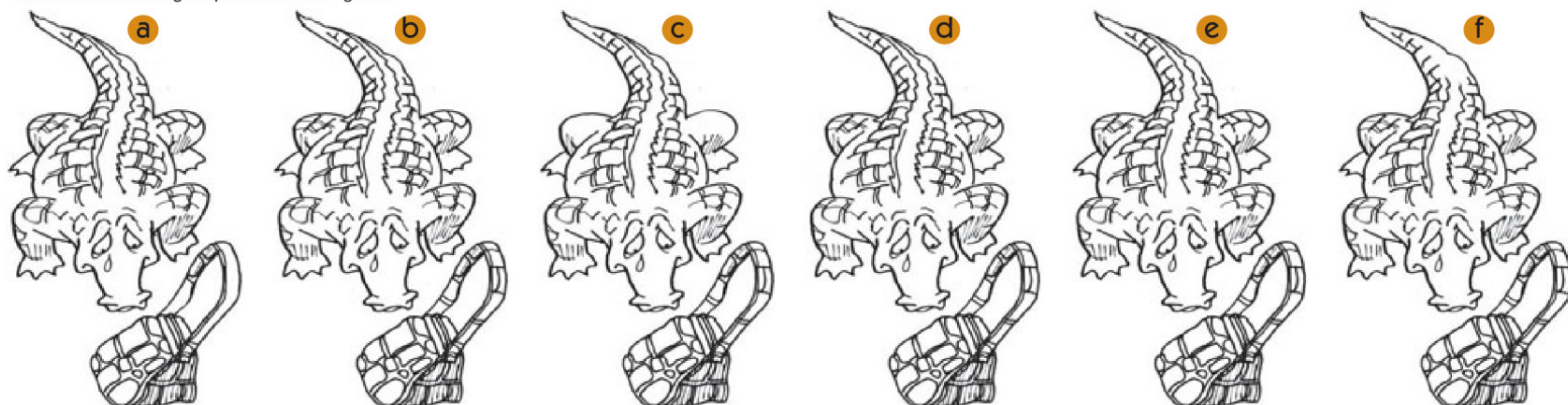
MONDO

Qual è la nazione asiatica raffigurata?



COLPO D'OCCHIO

Quali sono le due figure perfettamente uguali?



SOLUZIONE

e-b

Bowling:
strike: telefonare; un possibile spare:
telone-fare
Cambio di genere: carico - carica
Rebus: è S presso P, erba RI =
espresso per Bari
Freccette: 13-13-19
Mondo: Vietnam

Riflettori su **mittelmoda**
per il **quindicesimo anniversario**

in **quindici anni** sono stati presentati
8.000 progetti di moda
di designers emergenti provenienti
da **oltre 70 Nazioni**
di questi **550 hanno sfilato**
in passerella

the fashion award

Fashion Show and Award Ceremony (su invito)

Sabato 15 settembre 2007, ore 21.00

Gorizia, Quartiere Fieristico

presenta **Andrea Pellizzari**



mittelmoda.

the fashion award

goriziaitaly
september
14-15 2007

Nuovi
Mercati



Design Energy

Leading lecture **Design Utopia or a brand new World**

Jan Van Mol Direttore e fondatore di Ad!dict Creative Lab

L'evento si inserisce nel progetto Nuovi Mercati
Docup Ob.2 2000-2006 Azione 2.3.2 Intervento b - Animazione a favore dell'internazionalizzazione
coordinato da Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno

Sabato 15 Settembre, ore 11.00

Gradisca d'Isonzo (Gorizia)

Enoteca "La Serenissima"



Mittelmoda is an event promoted by



and organized by **Udine Fiere**
Udine e Gorizia Fiere SpA

Main sponsor



FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE

